



RELAZIONI E BILANCI 2009

Relazione e bilancio consolidato Gruppo Banca Sella

Banca Sella Holding S.p.A.

Capogruppo del Gruppo Banca Sella.

Sede legale: 13900 Biella (Italia), via Italia, 2 – Capitale e riserve € 469.632.431

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi – Iscritta all'Albo delle Banche e dei Gruppi Bancari

Codice Fiscale e Partita Iva 01709430027 – Tel. 015.35011 – Telefax 015.351767 – Swift SELB IT 22

Sito internet www.gruppobancasella.it

Insero centrale: fotografie dall'archivio della Fondazione Sella

Vittorio Sella, *Monti Koshtantau, Dichtau, Shkara, valle di Adyl, etc. dal cono orientale dell'Elbruz, 5000m* 19 agosto 1889

Vittorio Sella, *Monti Ushba e Shkara, colle Betsho dalla vetta del Ciat – Bashil, 3500m ca.* 22 agosto 1889

Vittorio Sella, *Vetta del Dongusorun dai pressi del colle omonimo, 3000m ca., lato nord* 1889

Vittorio Sella, *Monte Ushba, sopra il villaggio di Ezeri (Soanezia)* 1889

Indice

Cariche Sociali della capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.	7
Mapa del Gruppo Banca Sella.....	8
Organizzazione territoriale del Gruppo Banca Sella.....	10
Banche corrispondenti Banca Sella Holding S.p.A.	25

RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO BANCA SELLA

<u>Relazione sulla gestione</u>	29
Principali dati e indicatori.....	30
Il rating.....	32
Scenario macroeconomico di riferimento.....	33
Temi di rilevanza strategica.....	36
Politiche commerciali.....	39
Politiche distributive.....	42
Risorse umane.....	48
Struttura operativa.....	51
Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni.....	62
Risultati dell'esercizio – Dati reddituali.....	63
Risultati dell'esercizio – Dati patrimoniali.....	71
Politica di distribuzione degli utili.....	91
Società del Gruppo Banca Sella.....	92
Azioni proprie.....	108
Evoluzione prevedibile della gestione.....	109
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.....	111
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati.....	112
<u>Relazione del Collegio sindacale</u>	113
Relazione del Collegio sindacale.....	114
<u>Schemi del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009</u>	115
Stato patrimoniale consolidato.....	116
Conto economico consolidato.....	118
Prospetto della redditività consolidata complessiva.....	119
Rendiconto finanziario consolidato.....	120
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	121
<u>Nota Integrativa Consolidata</u>	123
Parte A – Politiche Contabili.....	125



Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	
Attivo.....	157
Passivo.....	205
Parte C – Informazioni sul Conto Economico Consolidato.....	223
Parte D – Redditività consolidata complessiva.....	259
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.....	261
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato.....	325
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda.....	335
Parte H – Operazioni con parti correlate.....	337
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.....	341
Parte L – Informativa di settore.....	343
Relazione della Società di revisione	349
Relazione della Società di revisione.....	350





Cariche sociali della capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2009

Presidente	Maurizio Sella
Vice Presidente	Franco Sella
Vice Presidente	Lodovico Sella
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Pietro Sella
Condirettore generale	Attilio Viola
Amministratore	Mario Cattaneo
“	Mario Renzo Deaglio
“	Fitoussi Jean Paul
“	Pier Vittorio Magnani
“	Giovanni Rosso
“	Federico Sella
“	Sebastiano Sella
“	Vittorio Sella
“	Marco Weigmann
“	Giovanni Zanetti

COLLEGIO SINDACALE

in carica fino all'approvazione del bilancio 2011

Sindaco effettivo - Presidente	Alessandro Rayneri
“ “	Paolo Piccatti
“ “	Alberto Rizzo
Sindaco Supplente	Riccardo Foglia Taverna
“ “	Mario Pia

COMITATO DI AUDIT

Presidente	Marco Weigmann
	Mario Cattaneo
	Giovanni Zanetti

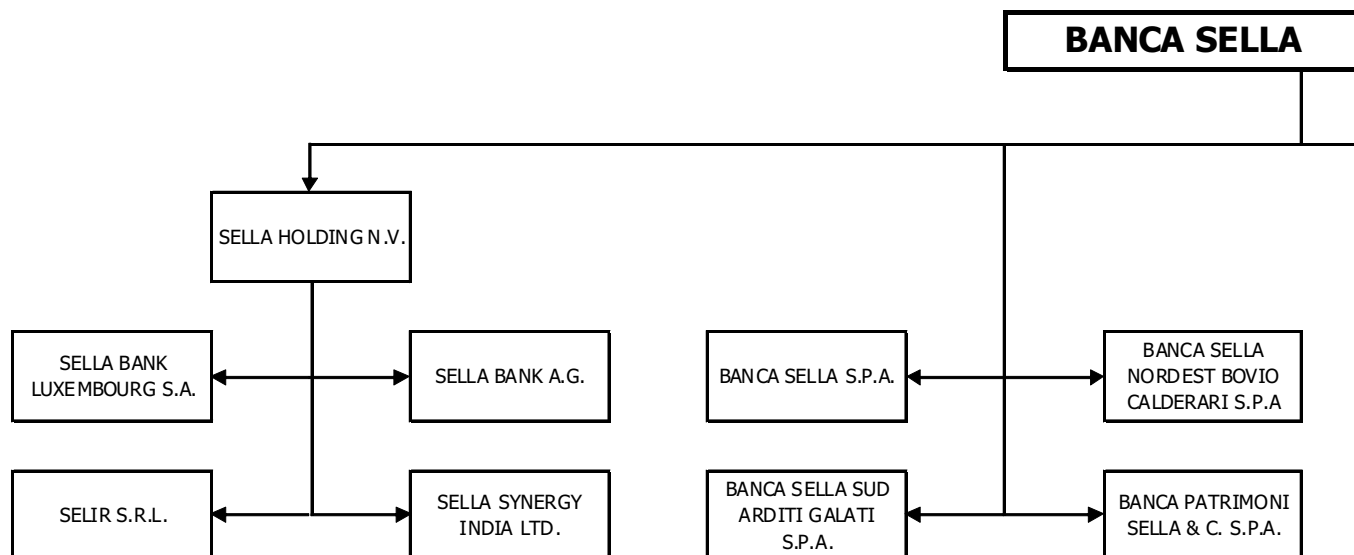
SOCIETA' DI REVISIONE


Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
----------------------	--------------------------



Mappa del Gruppo Banca Sella

Al 31 dicembre 2009



 Società controllate ma non inserite nel perimetro del Gruppo Banca Sella

Altre società consolidate integralmente:

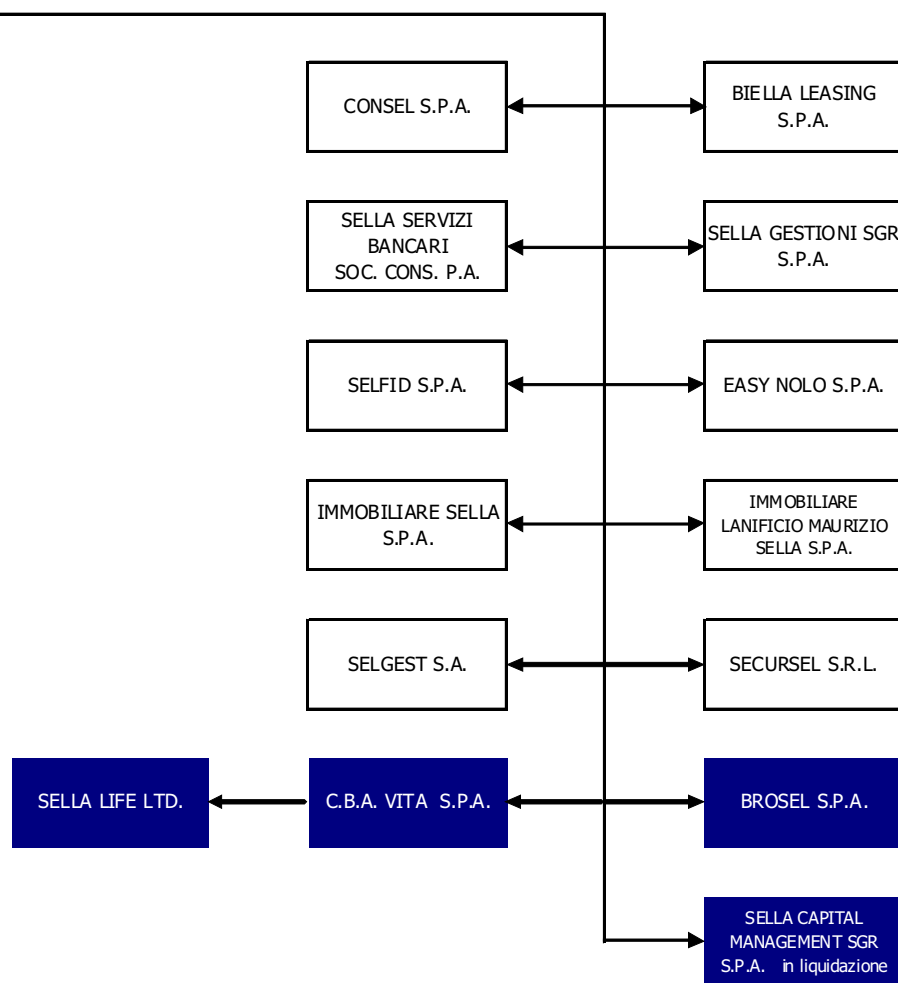
MARS 2600 S.r.l. (società veicolo di operazioni di cartolarizzazione del Gruppo).

Società consolidate a Patrimonio Netto:

MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE MONACO S.A.M.
BANCA MONTE PARMA S.p.A.
HI-MTF SIM S.p.A.
INCHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.
S.C.P. VDP 1
AGATA S.p.A.
RETAIL ITALIA S.R.L.



HOLDING S.P.A.



Organizzazione territoriale del Gruppo Banca Sella

(Aprile 2009)

Banca Sella Holding S.p.A.
Sede e Direzione Generale
13900 BIELLA, Via Italia 2
Tel. 015 35011 - Fax 015 351767
Sito internet: www.gruppobancasella.it

RETE DISTRIBUTIVA ITALIANA

Regione Piemonte

BIELLA - SEDE	VIA ITALIA 2	015/ 35011
---------------	--------------	------------

RETE DISTRIBUTIVA ALL'ESTERO

Venezuela

CARACAS	Ufficio di rappresentanza presso Studio Backer&McKenzie
---------	--

BANCHE DEL GRUPPO

Banca Sella S.p.A.
Sede e Direzione Generale
13900 BIELLA, Via Italia 2
Tel. 015 35011 - Fax 015 2433900
Sito internet: www.sella.it

Regione Piemonte

ACQUI TERME	VIA MARCONI 15/17/19	0144/325077
ALBA	PIAZZA CRISTO RE 12	0173/ 284244
ALESSANDRIA	VIA MIGLIARA 5	0131/68154
ALPIGNANO	VIA MAZZINI 33	011/ 9664431
ANDORNO MICCA	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO 77	015/ 2475211
ASTI	VIA ALBERTO BRUNO 9	0141/390411
AVIGLIANA	CORSO TORINO 37/39/43	011/ 9312925
BANCHETTE	VIA CASTELLAMONTE 3	0125/ 612766
BEINASCO	STRADA TORINO 104	011/3499873
BIELLA - BORSINO	VIA ITALIA 2	015/23291
BIELLA - SEDE 20	VIA ITALIA 2	015/ 35011
BIELLA 1 - VERNATO	VIA LAMARMORA 18	015/ 28669-0
BIELLA 2 - PIAZZA MARTIRI	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 8	015/ 355459-0
BIELLA 3 - PIAZZA ADUA	PIAZZA ADUA 12	015/ 8408192
BIELLA 4 - CHIAVAZZA	VIA MILANO 53	015/ 355237
BIELLA 5 - VIA ROSSELLI	VIA FRATELLI ROSSELLI 108	015/ 8408205
BIELLA 6 - PAVIGNANO	VIA PETTINENGO 22	015/ 562676
BIELLA 7 - VIA TORINO	VIA TORINO 53	015/ 406287



BIELLA 8 - VIA TRIPOLI	VIA TRIPOLI 33 ANG.VIA GALIMBERTI	015/ 403149
BIELLA 9 – GLI ORSI	VIA DOMENICO MODUGNO 1/H – C/O “GLI ORSI”	015/2535162
BIELLA SEDE - VIA ITALIA 2	VIA ITALIA 2	015/ 35011
BORGARO TORINESE	VIA GRAMSCI 2	011/4500276
BORGO SAN DALMAZZO	VIA BOVES 17/D	0171/261947
BORGOMANERO	CORSO GARIBALDI 106	0322/835920
BORGOSIESA	P.ZZA CAVOUR 13	0163/ 200379
BRA	VIA VERDI 15	0172/432158
BRUSNENGO	PIAZZA UBERTALLI 12	015/ 985476
BUSSOLENO	VIA TORINO 29	0122/ 640476
CALUSO	VIA BETTOIA 61	011/ 9831684
CANDELO	PIAZZA CASTELLO 17/18	015/ 2536815
CARIGNANO	VIA UMBERTO I 27	011/9697115
CARMAGNOLA	CORSO MATTEOTTI 6/8 ANG.VIA CHIFFI	011/9713077
CASALE MONFERRATO	VIA SAFFI 33	0142/ 454133
CASTELLAMONTE	VIA P. EDUC 48	0124/ 513185
CASTIGLIONE TORINESE	PIAZZA VITTORIO VENETO 1	011/9818393
CAVGLIA'	VIA RONDOLINO 1	0161/ 96397
CHIAVERANO	CORSO CENTRALE 67	0125/ 54375
CHIERI	VIA VITTORIO EMANUELE 44	011/ 9412210
CHIUSA DI SAN MICHELE	VIA GENERAL CANTORE 2	011/ 9643332
CHIVASSO	VIA ITALIA 2	011/ 9172939
CIGLIANO	VIA UMBERTO I ANGOLO VIA GRAMSCI	0161/423046
CIRIE' - VIA D'ORIA	VIA ANDREA D'ORIA 14/10	011/ 9211265
COLLEGNO	VIA PRIMO LEVI 1	011/4151680
COSSATO - PIAZZA CAVOUR	PIAZZA CAVOUR 8	015/ 980165
COSSATO 1 - VIA M.LIBERTA'	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 177	015/ 983259
COSSATO 2 - VIA MARCONI	VIA MARCONI 76	015/9840067
CRESCENTINO	CORSO ROMA 66/68	0161/834560
CUNEO	VIA XXVIII APRILE 15/17	0171/ 697780
CUORGNE'	VIA TORINO 3	0124/ 650434
FAVRIA	VIA CAPORAL CATTANEO 2	0124/ 348885
FOSSANO	PIAZZA DEI BATTUTI ROSSI 1	0172/633042
GAGLIANICO	VIA GRAMSCI 75	015/ 2543541
GATTINARA	VIALE MARCONI 60	0163/834464
GIAVENO	VIA ROMA 15	011/ 9364122
GRUGLIASCO	VIA SPANNA 3	011/ 784697
IVREA - CORSO NIGRA	CORSO NIGRA 1	0125/ 45847
IVREA 1 - C.SO VERCELLI	CORSO VERCELLI 124	0125/ 616821
LANZO TORINESE	VIA XI SETTEMBRE 4	0123/324100
LESSONA	PIAZZA GAUDENZIO SELLA 1	015/ 981949
MONCALIERI	PIAZZA CADUTI DELLA LIBERTA' E DELL'INDIPENDENZA 6	011/ 6406892
MONGRANDO	VIA ROMA 20	015/ 666261
MONTANARO	VIA MATTEOTTI 8	011/ 9193093
NICHELINO	PIAZZA CAMANDONA 25/27	011/6274438
NONE	PIAZZA VIGO 1/A	011/ 9904045
NOVARA	CORSO TORINO 35/37	0321/ 466611
OCCHIEPPO INFERIORE	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 18/A	015/ 2593686
ORBASSANO	VIA ROMA 27	011/ 9031751
OULX	CORSO TORINO 5	0122/830846
OVADA	PIAZZA GARIBALDI 8	0143/ 833128
PIANEZZA	VIA GIOLITTI 7	011/ 9663741
PINEROLO	CORSO TORINO 63/B	0121/ 321787
POCAPAGLIA	STRADA MACELLAI 53	0172/ 423669
POLLONE	VIA CADUTI PER LA PATRIA 35	015/ 61591
PONDERANO	PIAZZA GARIBALDI 1	015/ 2544330
PONT CANAVESE	VIA ROSCIO 5	0124/860025
PONZONE	TRIVERO FRAZ. PONZONE N. 137/A	015/ 777046

RESIDENTI ESTERO	VIA ITALIA 2	015/3501553
RIVAROLO CANAVESE	CORSO TORINO 54/56	0124/ 29919
RIVOLI	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 2	011/ 9580608
RIVOLI - CASCINE VICA	CORSO FRANCIA 201/B	011/ 9574364
ROMANO CANAVESE	VIALE MARCONI 34	0125/ 712341
ROSTA	VIA RIVOLI 63	011/ 9541241
SALUSSOLA	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 45	0161/ 997243
SAN CARLO CANAVESE	STRADA CIRIE' 73	011/ 9214820
SAN FRANCESCO AL CAMPO	VIA TORINO 9/2	011/ 9276848
SAN GERMANO CHISONE	PIAZZETTA DELL'ORSO 4	0121/ 58577
SAN MAURO TORINESE	PIAZZA MOCHINO 12	011/8222136
SANDIGLIANO	VIA MAROINO 7	015/ 2493200
SANGANO	VIA BERT 11	011/ 9085858
SANTHIA'	VIA SANT'IGNAZIO 2	0161/ 930445
SAVIGLIANO	PIAZZA DEL POPOLO 25	0172/ 33961
SETTIMO TORINESE	VIA ITALIA 18/B	011/ 8978181
SETTIMO TORINESE 1 - VIA REGIO PARCO	VIA REGIO PARCO 2	011/8952119
SUCC.LE TELEMATICA CL.ORDINARIA	VIALE MATTEOTTI 5	015/84617211
SUSA	CORSO INGHILTERRA 46	0122/ 629690
TOLLEGNO	VIA XX SETTEMBRE 6/8	015/ 421523
TORINO 1 - C.SO FRANCIA	CORSO FRANCIA 185	011/ 752646
TORINO 10 - C.SO V.EMANUELE	CORSO VITTORIO EMANUELE II 12	011/ 885039
TORINO 11 - C.SO S.MAURIZIO	CORSO SAN MAURIZIO 47	011/ 888156
TORINO 12 - P.ZZA CARDUCCI	PIAZZA GIOSUE' CARDUCCI 122/C	011/6631636
TORINO 13 - C.SO TRAIANO	CORSO TRAIANO 82/A	011/610128
TORINO 14 - C.SO RACCONIGI	CORSO RACCONIGI 16	011/745726
TORINO 15 - C.SO STATI UNITI	CORSO STATI UNITI 5	011/5612213
TORINO 16 - VIA ANDREA DORIA	VIA ANDREA DORIA 8	011/5611467
TORINO 17 - VIA NICOMEDE BIANCHI	VIA NICOMEDE BIANCHI 42/E	011/7410975
TORINO 18 - PIAZZA ADRIANO	PIAZZA ADRIANO 5/H	011/4330233
TORINO 19 - CORSO VERCELLI	CORSO VERCELLI 168	011/2051735
TORINO 2 - C.SO DE GASPERI	CORSO ALCIDE DE GASPERI 46	011/ 597533
TORINO 21 - (PRIVATE) P.ZA CARIGNANO	PIAZZA CARIGNANO 2/4	011/5778411
TORINO 22 - CORSO BELGIO	CORSO BELGIO 107	011/8980265
TORINO 3 - VIA SAN DONATO	VIA SAN DONATO 34/36	011/ 4373471
TORINO 4 - C.SO G.CESARE	CORSO GIULIO CESARE 56 BIS	011/ 2487848
TORINO 5 - C.SO MONTE CUCCO	CORSO MONTE CUCCO 59	011/ 3850305
TORINO 6 - VIA BOLOGNA	VIA BOLOGNA 242	011/ 2424063
TORINO 7 - C.SO SOMMEILLER	CORSO SOMMEILLER 25	011/ 593983
TORINO 8 - C.SO ORBASSANO	CORSO ORBASSANO 193	011/ 352108
TORINO 9 - C.SO MATTEOTTI	CORSO MATTEOTTI 47	011/ 5612608
TORINO SEDE - P.ZZA CASTELLO	PIAZZA CASTELLO 127	011/ 5620738
TORRAZZA PIEMONTE	VIA MAZZINI 23	011/ 9180028
TORTONA	CORSO MONTEBELLO 19/C	0131/813944
TRINO VERCELLESE	CORSO CAVOUR 34/38	0161/828031
TROFARELLO	VIA TORINO 84	011/6490924
VALDENGO	VIA QUINTINO SELLA 28	015/ 882165
VALLEMOSSO	VIA BARTOLOMEO SELLA 1	015/ 702935
VENARIA REALE	VIALE BURIDANI 6 ANG.CORSO MARCONI	011/4593789
VERCELLI	PIAZZA RISORGIMENTO 23	0161/ 255600
VERCELLI 1 - VIA PAGGI	VIA PAGGI 29	0161/211585
VERCELLI 2 - VIA CASTELNUOVO	VIA CASTELNUOVO DELLE LANZE 2/4	0161/211397
VERGNASCO	VIA PAPA GIOVANNI XXIII 50	015/ 2583012
VERRONE	VIA ZUMAGLINI 15	015/ 2558286
VIGLIANO BIELLESE	VIA MILANO 163	015/ 811954
VIVERONE	VIA PROVINCIALE 32	0161/ 987392
VOLPIANO	VIA UMBERTO I 11/13	011/ 9951480
WEB SELLA.IT	VIALE MATTEOTTI 5	015/35008195



Regione Valle d'Aosta

PONT SAINT MARTIN	VIA CIRCONVALLAZIONE 15/A	0125/ 806121
AOSTA	VIA FESTAZ 3	0165/ 235465
VERRES	VIA CADUTI DELLA LIBERTA' 13	0125/ 929079
CHATILLON	LOCALITA' SOLEIL 8	0166/ 563086
AOSTA 1 - VIA MONTE GRIVOLA	VIA MONTE GRIVOLA 37	0165/553431

Regione Lombardia

BRESCIA	VIA FRATELLI UGONI 20	030/280268
CARUGATE	VIA ALBERTI 37	02/92151773
GALLARATE	VIA MAGENTA 12	0331/777707
MILANO - VIA PARMIGIANINO	VIA PARMIGIANINO 13/15	02/ 4815348
MILANO 1 - VIA BERGOGNONE	VIA BERGOGNONE 27	02/ 58107132
MILANO 2 - VIA MONTI	VIA VINCENZO MONTI 33	02/4691540
MILANO 3 - VIA GONZAGA	VIA GONZAGA 3	02/72003420
MILANO 4 - VIA MONTE NERO	VIA MONTE NERO 71	02/5517360
MILANO 5 - VIALE PIAVE	VIALE PIAVE 4	02/76017137
MILANO 7 - PIAZZALE LORETO	PIAZZALE LORETO 1 ANGOLO V. A. DORIA	02/67020286
MONZA	VIA BORGAZZI 13	039/326337
PAVIA	VIALE MATTEOTTI 14	0382/304944
RHO	VIA DEI MARTIRI 23	02/9307604
SARONNO	VIA MANZONI 35 ANG. VIA PARINI	02/96280192
SESTO SAN GIOVANNI	VIA FALK 5 - INGRESSO VIA DANTE 171	02/2409386
VIGEVANO	VIA ROMA 4	0381/70129
VOGHERA	PIAZZA BOVO 27	0383/369085

Regione Liguria

CHIAVARI	PIAZZA MAZZINI 10	0185/303027
GENOVA	SALITA SANTA CATERINA 4	010/5957514
SAN REMO	VIA ESCOFFIER 11	0184/544612
GENOVA 1 - BOLZANETO	VIA P.PASTORINO 70	010/7411093
IMPERIA	PIAZZA ROSSINI 10	0183/767701
BORDIGHERA	CORSO ITALIA 48	0184/260433
GENOVA 2 - VIA FIESCHI	VIA FIESCHI 21R	010/5956324
ALBENGA	PIAZZA DEL POPOLO 7/8	0182/544199

Regione Emilia Romagna

BOLOGNA	VIA CLAVATURE 9 E/F	051/264705
BOLOGNA 1 - VIA ROLLI	VIA ROLLI 4/A	051/323965
BOLOGNA 2 - VIA MASSARENTI	VIA MASSARENTI 416	051/6014226
CARPI	VIALE CARDUCCI 31	059/8070745
CASALECCHIO DI RENO	VIA BAZZANESE 51/3	051/6133359
CASTELFRANCO EMILIA	VIA CIRCONDARIA SUD 87/93	059/958149
CAVEZZO	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 4	0535/58297
FERRARA	VIA BALUARDI 29	0532/760538
FORMIGINE	VIA MAZZINI 88	059/574762
MODENA	VIA GIARDINI 436	059/340498
MODENA 1 - VIA EMILIA EST	VIA EMILIA EST 121	059/238558
MODENA 2 - STRADA MORANE	STRADA MORANE 298	059/444188
MODENA 3 - STRADA NAZ.PER CARPI	STRADA NAZIONALE PER CARPI 126	059/330920
SASSUOLO	VIA REGINA PACIS	0536/800847
SERRAMAZZONI	VIA ROMA 146	0536/957162
VIGNOLA	VIA DELLA RESISTENZA 170	059/760181

Regione Toscana

ABBADIA SAN SALVATORE	VIA MENTANA 35/37/39	0577/778095
AREZZO	VIA XXV APRILE 14/A	0575/302913
CASTEL DEL PIANO	VIA DEI MILLE 4 A/B	0564/973263
FIRENZE	VIA CAVOUR 74/R	055/291074
FIRENZE 1 - VIALE REDI	VIALE REDI 59/61	055/3245118
FIRENZE 2 - VIALE DEI MILLE	VIALE DEI MILLE 7/9	055/5535105
GROSSETO	VIALE EUROPA 10	0564/457105
GROSSETO 1	PIAZZA GIOBERTI	0564/407419
MONTECATINI TERME	VIA MANIN ANG. VIA COSIMINI	0572/72217
MONTEVARCHI	VIA DIAZ 142/144/146/148	055/9850470
SIENA	VIA DELLE PROVINCE ANG. VIA FIORENTINA	0577/51752

Regione Abruzzo

ALBA ADRIATICA	VIA MAZZINI ANG. VIA LA PIRA	0861/751671
----------------	------------------------------	-------------

Regione Marche

ASCOLI PICENO	VIA NAPOLI 114/A	0736/45688
CIVITANOVA MARCHE	PIAZZA SAN DOMENICO SAVIO 6	0733/784470
MACERATA	VIA CLUENTINA 12	0733/288013
PAGLIARE DEL TRONTO	VIA SALARIA 20	0736/890112
SAN BENEDETTO DEL TRONTO	PIAZZA ENZO TORTORA 7	0735/84639

Regione Lazio

LATINA	VIA CARTURAN 40	0773/660756
ROMA 1 - VIA ZAMBONI	VIA ZAMBONI 22-24-26-28	06/ 55382059
ROMA 10 - VIA BERTOLONI -	VIA BERTOLONI 9/11	06/8073838
ROMA 11 - VIA TIBURTINA	VIA TIBURTINA 447/449	06/4394793
ROMA 12 - PIAZZA SANT'EMERENZIANA	PIAZZA SANT'EMERENZIANA 13/14/15	06/8605085
ROMA 13 - VIA GRACCHI	VIA DEI GRACCHI 142/144	06/3214534
ROMA 14 - EUR	VIA BALDOVINETTI 132	06/5191612
ROMA 2 - VIA PEREIRA	VIA ROMEO RODRIGUEZ PEREIRA 194	06/ 35496149
ROMA 3 - VIA EMO	VIA ANGELO EMO 91	06/39732180
ROMA 4 - VIA DI VIGNA STELLUTI	VIA DI VIGNA STELLUTI 22/26	06/3297514
ROMA 5 - P.ZA S.GIOVANNI DI DIO	PIAZZA SAN GIOVANNI DI DIO 14 A/B 15 16 17	06/5373935
ROMA 6 - VIA GALLIA	VIA GALLIA 83	06/7001539
ROMA 7 - VIALE JONIO	VIALE JONIO 334/340	06/8183631
ROMA 8 - VIA LATINA	VIA LATINA ANGOLO VIA NUMANZIA 23	06/7807036
ROMA 9 - OSTIA LIDO	PIAZZA DELLA STAZIONE VECCHIA 5	06/56305106
ROMA SEDE - P.ZZA POLI	PIAZZA POLI 38/41	06/ 69942140

Regione Sardegna

CAGLIARI	VIALE BONARIA 27	070/667931
OLBIA	VIA ALDO MORO 51	0789/598260
SASSARI	VIA ROMA 11/A	079/232383



Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.

Sede e Direzione Generale

73100 Lecce, Viale G. Marconi 45

Tel. 0832 698111 - Fax 0832 698267

Sito internet: www.sellasud-bag.it

Regione Campania

GIFFONI VALLE PIANA	PIAZZA UMBERTO I, 31/33	089 868309
MONTECORVINO PUGLIANO	SS. 18 - BIVIO PRATOLE	0828 51031
SALERNO	VIA G. CUOMO, 9	089 253590
CAVA DE' TIRRENI	CORSO MAZZINI, 227	089 468550
AVELLINO	CORSO EUROPA, 8/G	0825 784220
BATTIPAGLIA	VIA PAOLO BARATTA, 26	0828/305260
GROTTAMINARDA	VIA A. MANZONI, 63	0825/429193
NAPOLI	VIA DEI MILLE 34-36-38	081/410349
NAPOLI	VIA ALVINO 63	081/3721375
SORRENTO	PIAZZA ANGELINA LAURO 35	081/8773847
SAN MARCO EVANGELISTA	S.S. 265-KM26.200	082/3408999
BENEVENTO	VIALE MELLUSI 125	082/4312043
NOCERA INFERIORE	VIA BARBARULO 110	081/5176612
SALERNO	VIALE G.VERDI 1	089/3867848
NOLA	PIAZZA POLLIO CLEMENZIANO	081/8214709
PONTECAGNANO	VIA PICENTIA	089-381573

Regione Molise

CAMPOBASSO	VIA IV NOVEMBRE, 135	0874 60655
------------	----------------------	------------

Regione Puglia

PRESICCE	VIA ROMA, 68	0833 726004
ANDRANO	VIA MICHELANGELO, 42	0836 926094
CASTRIGNANO DEL CAPO	VIA GRASSI, 7	0833 751008
NOCIGLIA	VIA OBERDAN, 35	0836 936014
SALVE	VIA ROMA, 192	0833 741001
SPONGANO	VIA SANT'ANGELO, 7	0836 945026
TRICASE	VIA LEONE XIII°, 12	0833 545026
CASTRI' DI LECCE	VIA C. BATTISTI, 13	0832 826309
LECCE	VIALE MARCONI, 45	0832 6981
MANDURIA	VIALE MANCINI, 21	099 9738744
BRINDISI	VIA OSANNA, 1	0831 516227
MAGLIE	VIA V. EMANUELE, 124/B	0836 428008
BARI	VIA CALEFATI, 131	080 5234545

PUTIGNANO	VIA N. BIXIO, 10/12	080 4059120
TRANI	VIA A. MORO, 60/62	0883 480531
TARANTO	VIA SOLITO, 32	099 7302463
LECCE	VIA LUPIAE, 29 ANG. VIA FORNARI, 1	0832 312471
BARLETTA	VIA DE NITTIS 43	0883 518000
SAN MICHELE SALENTINO	VIA VITTORIO VENETO, 6	0831 966962
FASANO	PIAZZA KENNEDY, 3	080 4425778
OSTUNI	VIA FOGAZZARO ,74	0831/336656
BARI 2	VIA TOMMASO FIORE, 106	080/5722890
MARTINA FRANCA	VIA LEONE XIII, 2/B	080 4838617
MOLFETTA	PIAZZA GARIBALDI, 7	080 3976420
GALLIPOLI	CORSO ROMA, 123	0833 263785
LECCE 3	VIALE DE PIETRO, 61	0832 277727
ANDRIA	VIALE VENEZIA GIULIA, 3	0883 596111
LECCE 4	VIA SAN CESAREO, 106	0832/228989
FOGGIA	PIAZZA PAVONCELLI 2	0881/587843

Regione Sicilia

MONREALE	VIA UMBERTO I, 14	091-6402593
BOCCADIFALCO	VIA BOCCADIFALCO, 22	091-6683760
ROCCAMENA	VIA VINCI, 6	091-8465544
SAN GIUSEPPE JATO	VIA UMBERTO I, 208	091-8576833
FALSOMIELE	VIA DEL CIGNO, 62	091-446514
MEZZOMONREALE	CORSO CALATAFIMI, 981/C	091-6681624
BORGONUOVO	VIA CASTELLANA 108/A	091-6733720
LAZIO	VIA LAZIO, 37	091-6701017
VILLAREALE	VIA MARIANO STABILE, 190	091- 6118977
DEGASPERI	VIA A. DE GASPERI, 26/A	091-525594
DALLA CHIESA	VIA C.A.DALLA CHIESA 3/B	091-7301777
TRAPANI	CORSO PIERSANTI MATTERELLA 37/39	0923-541061
DA VINCI	VIA L.DO DA VINCI, 33	091-6827811
CATANIA	VIA XX SETTEMBRE, 41/A	095-7169353
CAMASTRA	CORSO VITT. VENETO, 45	0922-950247
LICATA	RETTIFILO GARIBALDI, 76	0922-801640
NARO	VIA SPECCHI, 35	0922-956044
AGRIGENTO	VIALE VIAREGGIO, 45	0922-413533
RAGUSA	PIAZZA VIRGILIO, 13	0932-682239
SIRACUSA	VIA SAN SIMEONE 16	0931-445062
CATANIA 2	VIA VITTORIO VENETO 229	095-507916



Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.

Sede e Direzione Generale

Via Oss Mazzurana 63 – Palazzo Tabarelli – 38100 Trento

Tel. +39 0461 888111 Fax +39 0461 888280

Sito: www.sellanordest-bbc.it e-mail: info@sellanordest-bbc.it

Regione Friuli Venezia Giulia

UDINE	VIA DELLA VITTORIA 15	0432 508599
-------	-----------------------	-------------

Regione Trentino Alto Adige

TRENTO SEDE	VIA OSS MAZZURANA, 63	0461 888111
ROVERETO	C.SO ROSMINI ANG. VIA PAOLI	0464 430030
BOLZANO	VIA DUCA D'AOSTA, 49	0471 285544
TRENTO - TOP CENTER	VIA BRENNERO, 306	0461 825800
RAVINA	VIA DELLE MASERE, 37	0461 922022
BOLZANO 1	VIA LEONARDO DA VINCI, 4	0471 324354
CLES	VIA TRENTO, 22	0463 424388
BOLZANO 2	VIA MILANO, 63	0471 204999
LAVIS	P.ZZA CESARE BATTISTI, 2	0461 242300
TRENTO - VIA PERINI	VIA PERINI, 18	0461 931914
BORGO VALSUGANA	LARGO DORDI, 1	0461 751233
MERANO	VIA PORTICI, 228	0473 239070
DIMARO	VIA CAMPIGLIO, 138	0463 970104
COGOLO DI PEIO	VIA ROMA, 18	0463 746061
BOLZANO CENTRUM	VIA GALVANI, 3	0471 539408
VIGO DI FASSA	STRADA NEVA, 24	0462 764487

Regione Veneto

FELTRE	LARGO P. CASTALDI, 7	0439 842211
SOVRAMONTE	LOC. SERVO	0439 98444
SOSPIROLO	LOC. PONTE MAS	0437 847032
AGORDO	VIA IV NOVEMBRE, 9	0437 62077
TRICHIANA	VIA CAVASSICO INFERIORE	0437 555333
BELLUNO	VIA VITTORIO VENETO, 90	0437 930133
MONTEBELLUNA	VIA MONTEGRAPPA, 72	0423 615171
FELTRE - FARRA	VIALE PEDAVERA, 10	0439 310100
COVOLO DI PEDEROBBA	VIA SEGUSINI, 25	0423 648244
TREVISO	VIA MONTEGRAPPA, 4	0422 23636
BASSANO DEL GRAPPA	VIA BASTION, 49	0424 220881
LEGNAGO	CORSO DELLA VITTORIA, 31	0442 600162

VERONA BORGO TRENTO	VIA CÀ DI COZZI, 10/B	045 8350653
PADOVA	VIA SAN MARCO, 11/C - NET CENTER	049 7808478
ZEVIO	VIA MONSIGNOR G. CALZA, 1/A	045 6051090
TREVISO CENTRO	VIA SANTA MARGHERITA, 32-34	0422 582189
VICENZA	VIALE VERONA 12	0444 966026
VERONA	CORSO PORTA NUOVA, 32/A	045 595189
AURONZO DI CADORE	VIA ROMA, 16	0435 400660
LONGARONE	P.ZZA UMBERTO I, 8	0437 573423
PIEVE DI CADORE	P.ZZA DEL MUNICIPIO, 11	0435 31647
SAPPADA	BORGATA PALÙ, 10	0435 469740
BOVOLONE	VIA DUOMO, 9	045 6901294
SAN MARTINO BUON ALBERGO	VIA XX SETTEMBRE, 81	045 8780220

Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A
 Sede Sociale e Direzione Generale
 10123 Torino, Piazza C.L.N. 255
 Tel. 011 5607111 - Fax 011 5618245
 Sito internet: www.bancapatrimoni.it

Regione Piemonte

BIELLA	VIALE MATTEOTTI 2	015 2525340
TORINO	P.ZA CARLO EMANUELE II 13	011 8153003
TORINO	P.ZA C.L.N. 255	011 5607170

Regione Lombardia

MILANO	VIA GIULINI 2	02 80640686
--------	---------------	-------------

Regione Liguria

GENOVA	P.ZA DE FERRARI 24 R	010 25476208
VENTIMIGLIA	VIA CAVOUR 35/R	018 4236711

Regione Emilia Romagna

BOLOGNA	VIA FARINI 11	051 2917323
---------	---------------	-------------

Regione Veneto

TREVISO	VIA FEDERICI 2	0422 218911
---------	----------------	-------------

Regione Piemonte

ROMA	P.ZA CAVOUR 10	06 68100124
------	----------------	-------------



Regione Campania

NAPOLI	VIA DEI MILLE, 40	081 4297822
--------	-------------------	-------------

Regione Sicilia

PALERMO	VIA DEI MILLE, 40	091 7798600
---------	-------------------	-------------

Sella Bank A.G.

Sede Centrale e Direzione Generale
Zurigo, Talstrasse, 70
Tel. 0041 1 2120050 - Fax 0041 1 2124009
Sito internet: www.sella.ch

GINEVRA	RUE DE LA CROIX D'OR 19	0041 (0) 223178800
LUGANO	CORSO ELVEZIA 9	0041 (0) 919102800
ZURIGO Sede	TALTRASSE 70	0041 (0) 432103100

Sella Bank Luxembourg S.A.

Sede Centrale e Direzione Generale
Boulevard Royal 4 - 2449 Luxembourg
Tel. 00352 26 860 1 - Fax 00352 26 200 131
Sito internet: www.sella.lu



SOCIETA' DEL GRUPPO

Sella Servizi Bancari S.C.p.A.
Sede Centrale e Direzione Generale
13900 Biella, Via Italia 2
Tel. 015 35011 - Fax 015 351767
Sito internet: www.sellaservizibancari.it

Sella Gestioni S.G.R. S.p.A.
Sede e Direzione Generale
20124 Milano, Via Vittor Pisani 13
Tel. 02 6714161 - Fax 02 66980715
Sito internet: www.sellagestioni.it

BIELLA

Viale Matteotti 2

015 2525511

Selfid S.p.A.
Sede Centrale e Direzione Centrale
13900 Biella, Viale Matteotti 7
Tel. 015 23295 - Fax 015.35.00.568

Selgest S.A.
Sede e Direzione Generale
Luxembourg - Boulevard Royal 4
Tel. 00352 (26) 860801 - Fax 00352 (26) 737901
Sito internet: www.sella.lu

Banque Martin Maurel Sella Banque Privée
Sede e Direzione Generale
3 bd Princesse Charlotte, Villa du Pont - 98003 Monaco
Tel. +377.97.97.77.67 - Fax +377.93.50.10.68
e-mail: mms@martinmaurel.com



CBA Vita S.p.A.

Sede e Direzione Generale
20124 Milano - Via Vittor Pisani 13
Tel. 02 676120- Fax 02 676120598
Sito internet: www.cbavita.com

Brosel S.p.A.

Sede Centrale e Direzione Generale
13900 Biella - Via XX Settembre 13
Tel. 015 24351111 - Fax 015 24351189
e-mail: info@brosel.it

PALERMO

Via G. Leopardi 78

091 7300039

Sella Life Ltd.

Sede e Direzione Generale
Dublino - Pavillion House 31/32 Fitzwiilliam square 2
Tel. 00353 (1) 6788700 - Fax 00353 (1) 8563343

Biella Leasing S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale
13900 Biella, Via Montegrappa 18
Tel. 015 252881 - Fax 015 2528899
Sito internet: www.biellaleasing.it

BIELLA	Via Monte Grappa 18	015 252881
VERCELLI	Via Solaroli 9	0161 294094
TORINO	C.so Re Umberto 129	011 3040242
MILANO	Galleria Unione 1	02 72004556
TREVISO	Viale della Repubblica 220/e	0422 292453
TRENTO	Via Oss Mazzurana 63	0461 260253
MODENA	Viale Moreali 3	059 239380
FIRENZE	Via Arno 108 - Sesto Fiorentino	055 3289734
ROMA	Via Bertoloni 9/11	06 8088843
LECCE	Via Marconi 45	0832 698226

Consel S.p.A.

Sede Legale: 13900 BIELLA Via Monte Grappa, 18
Direzione Generale e sede amministrativa: TORINO - Via Bellini, 2
Tel. 011 5061111- Fax 011 5061113
Sito internet: www.e-consel.it

BIELLA	Via Trento 35	800179001
TORINO 1	Via Bellini 2	011/5061111
TORINO 2	Via Issiglio 111/2	800179001
GENOVA	Via Marconi 8/r	800179001
MILANO 1	Piazzale Susa 4	800179001
MILANO 2	Via Raffaello Sanzio 16	800179001
VARESE	Via dei Carantani 1	800179001
COMO	Via Briantea 21	800179001
BERGAMO	Via Borgo Palazzo 9	800179001
PADOVA	Via Falloppio 67	800179001
VERONA	Via Centro 22A	800179001
MESTRE	Via C.Colombo 28	800179001
MODENA	Via Vignolese 555	800179001
BOLOGNA	Via V. Veneto 25	800179001
LUCCA	Via Barbantini 92	800179001
FIRENZE	Via Cavour 170/r	800179001
PISA	Via Gello 17	800179001
ROMA 1	Via Latina 65	800179001
ROMA 2	Via Pereira 190/r	800179001
LATINA	Viale Corbusier snc	800179001
VITERBO	Viale Trento 18/C	800179001
PERUGIA	Via Martiri del Lager 94/B	800179001
NAPOLI	Piazza Piedigrotta 3-8	800179001
SALERNO	Via Freccia 62	800179001
BARI	Via Cairoli 121/123	800179001
PALERMO	Via Sciuti 87/c	800179001
CATANIA	Viale XX settembre 58/60	800179001
TRAPANI	Via Virgilio 101	0923/951133
SASSARI	Corso Regina Margherita 7	800179001
CAGLIARI	Via Dante 34/c	800179001

Punti Consel

SESTRI PONENTE	Via C. Menotti 71/R	010 6522242
ROMA	Agenzia Fistema - Cinecittà	06 71546376
CASERTA	C.so Giannone 190	0823 363218
LAMEZIA TERME	Via Umberto Boccioni 17	0968 411149
MARSALA	Via Mazzini 49	0923 714202



AGRIGENTO
RAGUSA

Via Imera 223/E
C.so Italia 343

0922 403527
0932 1871628

Easy Nolo S.p.A.
Sede Legale e Direzione Centrale
13900 BIELLA Via Italia 2
Tel. +39 015.2526511 Fax +39 015.2433078
Sito Internet: www.easynolo.it

Banche corrispondenti Banca Sella Holding S.p.A.

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle banche corrispondenti per Sella Holding Banca.

Banca Sella Holding fornisce l'accesso ai mercati finanziari (insieme ad altri servizi centralizzati) a tutto il Gruppo, pertanto tutti i pagamenti relativi all'attività sui mercati finanziari dovranno essere effettuati tramite Sella Holding Banca (codice Swift SELB IT 22).

VALUTA	BANCA	SWIFT CODE
AUD	NATIONAL AUSTRALIA BANK LIMITED	NATAAU33033
CAD	CANADIAN IMPERIAL BANK OF COMMERCE	CIBCCATT
CHF	SELLA BANK ZURIGO	SLBACHZZ
CZK	CESKOSLOVENSKA OBCHODNI BANKA, A.S.	CEKOCZPP
DKK	DANSKE BANK A/S	DABADKKK
GBP	HSBC BANK PLC	MIDLGB22
HKD	HSBC HONGKONG	HSBCHKHH
HUF	MKB BANK ZRT (FORMERLY MAGYAR KULKE	MKKBUHUB
JPY	BANK OF TOKYO-MITSUBISHI UFJ, LTD.	BOTKJPJT
NOK	DANSKE BANK GROUP	DABANO22
NZD	ANZ NATIONAL BANK LIMITED	ANZBNZ22
PLN	BANK HANDLOWY W WARSZAWIE SA	CITPLPX
SEK	DANSKE BANK AS STOCKHOLM	DABASESX
SGD	THE HONGKONG AND SHANGHAI BANKING	HSBCSGSG
SKK	UNICREDIT BANK SLOVAKIA A. S.	UNCRSKBX
USD	HSBC BANK USA, N.A.	MRMDUS33
USD	UBS AG	UBSWUS33
ZAR	STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LIMIT	SBZAZAJJ
EUR	MIDLAND EUROPAY (Mastercard)	MIDLGB22



GRUPPO BANCA SELLA



RELAZIONE E BILANCIO CONSOLIDATO 2009

Redatto dalla Società Capogruppo
BANCA SELLA HOLDING S.p.A.



RELAZIONE SULLA GESTIONE



Gruppo Banca Sella

Principali dati e indicatori

DATI DI SINTESI GRUPPO BANCA SELLA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
DATI PATRIMONIALI				
Totale attivo di bilancio	13.424,1	13.597,9	(173,8)	-1,3%
Impieghi per cassa ⁽¹⁾	8.499,2	8.216,2	283,0	3,4%
Garanzie rilasciate	355,1	351,1	4,0	1,1%
Attività finanziarie	3.128,3	2.018,1	1.110,2	55,0%
Partecipazioni	26,1	31,7	(5,6)	-17,7%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	290,4	277,0	13,4	4,8%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)	10.593,5	10.423,9	169,7	1,6%
Pronti contro termine passivi	56,9	539,9	(483,0)	-89,5%
Raccolta indiretta ⁽²⁾	15.034,5	13.929,0	1.105,5	7,9%
Raccolta globale	25.685,0	24.892,8	792,2	3,2%
Patrimonio di vigilanza	990,2	878,5	111,7	12,7%
DATI ECONOMICI⁽³⁾				
Margine di interesse ⁽⁴⁾	290,3	311,3	(21,0)	-6,7%
Ricavi netti da servizi	237,2	187,4	49,8	26,6%
Ricavi netti da attività assicurativa	11,7	9,7	2,0	20,3%
Margine di intermediazione	539,2	508,4	30,8	6,1%
Costi operativi	407,1	394,7	12,5	3,2%
Risultato di gestione	132,1	113,7	18,3	16,1%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	83,8	45,9	37,8	82,4%
Imposte sul reddito	20,6	27,9	(7,4)	-26,4%
Utile (netto) dell'esercizio di pertinenza della Capogruppo	26,8	10,3	16,5	159,6%

⁽¹⁾ L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci dello Stato Patrimoniale Attivo: 70 "Crediti verso clientela" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica".

⁽²⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sezione "Altre informazioni" della Nota Integrativa dello Stato Patrimoniale: "Gestioni patrimoniali", "Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di Banca Depositaria", "Altri titoli di terzi in deposito (al netto dei titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento)".

⁽³⁾ Come da voci evidenziate nel Conto Economico consolidato riclassificato.

⁽⁴⁾ Aggregato non comprensivo della componente relativa al comparto assicurativo.

DATI DI STRUTTURA (a fine anno)

	2009	2008	2007	2006	2005
Dipendenti gruppo bancario	4.383	4.412	4.327	4.027	3.765
Dipendenti gruppo civilistico ⁽⁵⁾	4.429	4.456	4.370	4.065	3.800
Succursali in Italia e all'estero	334	332	332	313	296
Promotori finanziari	291	299	351	390	457

⁽⁵⁾ Dipendenti del gruppo bancario più dipendenti delle società assicurative

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE GRUPPO BANCA SELLA

Voci	31/12/2009	31/12/2008
INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
R.O.E. (<i>return on equity</i>) ⁽⁶⁾	4,4%	2,1%
R.O.A.A. (<i>return on average assets</i>) ⁽⁷⁾	0,22%	0,18%
Margine d'interesse / Margine di intermediazione	53,8%	61,2%
Ricavi netti da servizi ⁽⁸⁾ / Margine di intermediazione ⁽⁸⁾	44,0%	36,9%
Ricavi netti da attività assicurativa ⁽⁸⁾ / Margine di intermediazione ⁽⁸⁾	2,2%	1,9%
Cost to income ⁽⁹⁾	73,3%	75,3%
INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di euro)		
Margine di intermediazione ⁽⁸⁾ / Dipendenti medi	121,4	115,2
Risultato lordo di gestione ⁽⁸⁾ / Dipendenti medi	29,7	25,8
Impieghi per cassa / Dipendenti a fine anno	1.919,0	1.843,9
Raccolta diretta / Dipendenti a fine anno	2.391,9	2.339,3
Raccolta globale / Dipendenti a fine anno	5.799,3	5.586,4
INDICI PATRIMONIALI (%)		
Impieghi per cassa / Raccolta diretta	80,2%	78,8%
Impieghi per cassa / Totale attivo	63,3%	60,4%
Raccolta diretta / Totale attivo	78,9%	76,7%
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)		
Attività deteriorate nette / Impieghi per cassa	4,1%	3,0%
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa	1,0%	0,6%
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base (Tier 1)	6,84%	6,79%
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	11,67%	11,09%

⁽⁶⁾ Rapporto tra utile d'esercizio e patrimonio al netto delle riserve da valutazione, entrambi comprensivi delle componenti di pertinenza di terzi.

⁽⁷⁾ Rapporto tra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi" e "Totale attivo medio".

⁽⁸⁾ Come da voce evidenziata nel Conto Economico consolidato riclassificato.

⁽⁹⁾ Rapporto tra costi operativi, dedotta l'IRAP sul costo del personale e al netto delle perdite connesse a rischi operativi, e margine di intermediazione.

Il rating

Nel mese di marzo 2010 si è svolto il consueto incontro annuale con Moody's, in cui è stato analizzato l'andamento del Gruppo nel corso del 2009. I risultati dell'incontro non sono ancora disponibili. I *rating* riportati nella tabella si riferiscono pertanto all'ultima Credit Opinion, pubblicata ad ottobre 2009, che aveva variato i *rating* precedentemente assegnati.

RATING		
Rating globale di Lungo Termine sui depositi in valuta locale (Long Term Global local currency deposit rating)	A2	invariato
Breve Termine (Short term)	P-1	invariato
Rating di Solidità Finanziaria (Bank Financial Strength Rating)	C-	invariato
Previsione (Outlook)	Negativo	variato

Scenario macroeconomico di riferimento

Panorama mondiale

La prima parte del 2009 è stata caratterizzata dal rinnovato eccezionale impegno delle autorità politiche ed economiche internazionali a sostenere il sistema finanziario e l'economia reale. Ciò ha favorito il ridimensionamento delle tensioni sui mercati finanziari e l'apprezzabile miglioramento dei dati di crescita economica nella seconda parte dell'anno. Il ridimensionamento dei fattori di criticità sta ponendo le basi per l'implementazione delle strategie di uscita dalle misure di intervento eccezionali poste in atto dai *policy makers*.

Negli Stati Uniti, il riaccumulo delle scorte, la minore debolezza degli investimenti fissi e la tenuta dei consumi hanno fornito supporto all'economia, consentendo l'uscita dalla recessione nel terzo trimestre 2009. Anche l'area euro ha raggiunto il minimo dell'attuale ciclo economico nel secondo trimestre 2009 beneficiando successivamente del recupero della domanda estera. Il Giappone, dopo un avvio di anno molto negativo, ha evidenziato un miglioramento dell'attività produttiva e dell'*export*, in particolare delle vendite dirette verso l'area asiatica. I Paesi emergenti, dal canto loro, hanno risentito della crisi internazionale evidenziando tassi di crescita in forte ridimensionamento rispetto ai livelli raggiunti negli anni scorsi. Nella seconda parte dell'anno si è tuttavia osservata un'inversione di tendenza generalizzata, più intensa nell'area asiatica e soprattutto in Cina.

Analizzando più nel dettaglio le macroeconomie a livello mondiale emerge che:

- l'**economia statunitense** ha archiviato il 2009 con un tasso medio di variazione del prodotto interno lordo negativo, in peggioramento rispetto al dato positivo del 2008. Nei primi mesi dell'anno è stato approvato il pacchetto di stimoli dell'ammontare di 789 miliardi di dollari, ripartiti tra sgravi fiscali e spesa pubblica, soprattutto in infrastrutture. Il sostegno pubblico al reddito delle famiglie attraverso vari strumenti di politica fiscale ha consentito un apprezzabile recupero dei consumi, rispetto alla seconda metà del 2008, nonostante la marcata debolezza del mercato del lavoro, il calo della ricchezza e il persistere di condizioni sfavorevoli nell'erogazione del credito. Il settore immobiliare, dopo aver contribuito negativamente alla crescita del PIL per quattordici trimestri consecutivi, ha registrato importanti segnali di stabilizzazione nella seconda metà del 2009. Gli investimenti delle imprese, particolarmente colpiti dalla crisi, hanno registrato un tasso di variazione positivo nel quarto trimestre per la prima volta dal secondo trimestre 2008. I segnali di ripresa della domanda hanno indotto le imprese a ridimensionare l'intensità di decumulo delle scorte, il cui contributo alla crescita è diventato positivo nel terzo trimestre. L'*export* netto ha sostenuto la crescita del PIL in modo apprezzabile nella prima parte del 2009. La spesa pubblica si è rivelata un importante supporto alla crescita. Il ridimensionamento delle tensioni inflative si è tradotto in un calo dei prezzi al consumo che hanno registrato tassi di variazione tendenziali negativi a partire dal mese di marzo fino alla rilevazione di ottobre. La Federal Reserve ha lasciato invariato l'intervallo di riferimento del tasso ufficiale, pari a 0%-0,25%, e ha proseguito la politica di sostegno al sistema finanziario attraverso importanti interventi di immissione di liquidità, al fine di garantire il corretto funzionamento dei mercati finanziari internazionali. Nella parte finale dell'anno sono state implementate le prime misure di rientro graduale, entro limiti fisiologici, ed estremamente accomodante dalla politica monetaria
- la **zona dell'euro** ha registrato una variazione tendenziale negativa del prodotto interno lordo più marcata rispetto agli Stati Uniti. I dati di contabilità nazionale evidenziano un miglioramento della dinamica di crescita nella seconda metà dell'anno, sintesi del recupero dell'*export* e delle scorte a fronte del persistere della debolezza della domanda interna. Gli indicatori di fiducia continuano a segnalare un importante miglioramento del *sentiment* degli operatori economici. La Banca Centrale Europea, dopo aver ridotto il tasso ufficiale dal livello del 2,5% di fine 2008 all'1% di giugno 2009 e aver adottato importanti misure non convenzionali di immissione della liquidità nel sistema, negli ultimi giorni dell'anno ha avviato il processo di graduale rientro della stessa dall'orientamento estremamente

accomodante. La chiusura d'anno è stata inoltre caratterizzata dalla focalizzazione dei mercati finanziari sulla problematica dei conti pubblici di alcuni paesi dell'area euro.

Anche l'Italia ha evidenziato, nella seconda parte del 2009, un recupero della crescita, effetto del processo di riaccumulo di scorte, del miglioramento dell'*export* e di una apprezzabile tenuta dei consumi.

- l'**economia giapponese**, dopo un primo trimestre estremamente debole, ha mostrato segnali di miglioramento: il tasso di crescita trimestrale del PIL è tornato in territorio positivo a partire dal secondo trimestre. La ripresa dell'economia nipponica è stata sostenuta soprattutto dal recupero della domanda estera, dagli interventi di stimolo fiscale del Governo e, nella seconda parte dell'anno, dal processo di accumulo delle scorte. L'inflazione è rimasta in territorio negativo, giustificando l'orientamento espansivo della Banca Centrale.
- **Cina** ed **India** sono state interessate da un continuo miglioramento dei dati di crescita nel corso del 2009, dopo un avvio d'anno piuttosto debole. In Cina, il programma di stimolo fiscale varato a fine 2008 ha fornito un importante sostegno all'economia e ha consentito alla domanda interna di compensare il calo dell'*export*.
- il **Brasile** ha sperimentato un forte rallentamento della crescita nel 2009: tuttavia, nella seconda metà dell'anno sono emersi importanti segnali di ripresa, a conferma dei progressi evidenziati dall'economia brasiliana negli ultimi anni.

I mercati finanziari

I tassi di interesse di mercato a lungo termine hanno evidenziato una tendenza al rialzo nel primo semestre, giustificata dal manifestarsi di timori di una accelerazione dell'inflazione come conseguenza della politica monetaria estremamente espansiva e dalle preoccupazioni per il deterioramento dei conti pubblici. Nella seconda metà del 2009 fasi di discesa dei rendimenti si sono alternate a fasi di rialzo, in un contesto caratterizzato dalle incertezze sul *timing* e sull'intensità della ripresa economica. La sintesi di questi fattori è un valore medio del tasso a dieci anni USA al 3,24% per il 2009 (in calo dal 3,64% medio del 2008) e del tasso a dieci anni dell'area euro al 3,27% nel 2009 (in calo dal 4% del 2008).

Nel 2009 i mercati azionari hanno registrato un incremento di circa il 31,5% (MSCI World), sulla scia del ridimensionamento dell'avversione al rischio e del miglioramento del quadro macroeconomico di riferimento.

Sistema bancario

La crisi finanziaria internazionale ha dispiegato i suoi maggiori effetti nell'ultimo trimestre del 2008 e nel primo trimestre del 2009, determinando una drastica caduta del prodotto nazionale per l'intero 2009. Gli effetti dell'economia reale sulla crisi finanziaria non hanno ancora avuto piena manifestazione: la disoccupazione, in peggioramento, graverà sul sistema bancario per tutto il 2010 determinando una minore difficoltà all'indebitamento ed una peggiore qualità del credito. Gli aiuti di Stato ed il nuovo quadro regolamentare in via di definizione sono gli elementi che hanno contribuito maggiormente a ripristinare la fiducia nel sistema finanziario a livello internazionale.

Nell'Area dell'euro sono stati necessari interventi a sostegno delle banche di entità decisamente superiore rispetto a quelli dell'Italia e, a fronte di maggiori aiuti di Stato, si è verificata una contrazione media dei prestiti erogati rispetto alla fine del 2008.

Il sistema bancario domestico evidenzia segnali relativamente positivi nel confronto con gli altri paesi industrializzati, sia in termini di solidità delle banche sia in termini di offerta di credito.

A dicembre gli impieghi delle banche italiane al settore privato residente si sono attestati a 1.552 miliardi di euro registrando una variazione tendenziale di +1,7%, inferiore alla crescita del 4,9% di fine 2008. Ha contribuito all'incremento soprattutto il settore delle famiglie, per il quale i prestiti sono cresciuti su base tendenziale del 5,9% rispetto allo 0,9% di fine 2008. Per le società non finanziarie la crescita dei prestiti era del 6,8% a fine 2008, ed è gradualmente scesa fino a passare in terreno negativo a settembre, e a -2,4% a fine

2009. Per entrambi i settori è evidente una ricomposizione del debito verso scadenze più lunghe. La composizione percentuale degli impieghi al settore privato ha visto primeggiare tra i prestatori:

- le società non finanziarie con il 55%;
- le famiglie con un peso del 32%;
- le altre istituzioni finanziarie con il 13%.

In relazione al settore delle famiglie, la ripresa della domanda di credito ha coinvolto soprattutto i mutui, la cui variazione annua è passata da -0,5% di fine 2008 a +6,1%. La discesa dei tassi di interesse ha favorito le rinegoziazioni di mutui e l'acquisto di abitazioni a fini d'investimento.

Per quanto riguarda le imprese, il crollo della produzione e delle vendite industriali si è riflessa in una maggiore cautela sui piani d'investimento e di conseguenza nella domanda di credito. Nel marzo 2009 l'indice di fiducia delle imprese rilevato dall'ISAE¹ ha toccato il minimo storico, ma è in continuo miglioramento da aprile, analogamente a quanto accade nel resto d'Europa. Gli impieghi verso le società non finanziarie hanno registrato una contrazione annua dell'8,5% per durate fino a un anno, una contrazione del 6,8% per le durate comprese tra uno e cinque anni, ed una crescita del 5,5% per le durate superiori ai 5 anni. Contribuiscono allo sviluppo dei prestiti a medio lungo termine anche le operazioni di ristrutturazione del debito.

Per quanto concerne la qualità del credito, il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa è aumentato ulteriormente nel terzo trimestre del 2009 al livello di 0,534%, il valore più alto dal dicembre 2003. Il volume delle sofferenze lorde nel 2009 si è portato a 59 miliardi di euro, in crescita del 42,8% rispetto al 2008, e del 65,9% se si considerano le sofferenze al netto delle rettifiche di valore. In rapporto agli impieghi verso altri residenti² le sofferenze nette sono passate dall'1,24% di fine 2008 al 2,02% alla fine del 2009.

La raccolta diretta dall'interno delle banche italiane ha raggiunto il livello di 1.982 miliardi di euro a dicembre 2009, crescendo del 9,3% su base annua: è cresciuta, seppur meno del 2008, soprattutto la componente obbligazionaria, la cui variazione tendenziale è stata dell'11,2%; il volume dei depositi è aumentato dell'8,0% in linea con la crescita dell'anno precedente.

Nel corso dell'anno la politica di sostegno al credito adottata dal Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea ha determinato una riduzione dei tassi di rifinanziamento principali all'1% dal 2,5% di fine 2008 e, secondariamente, si è concretizzata in una serie di operazioni di rifinanziamento a più lungo termine finalizzate a fornire liquidità.

Buona parte di questa raccolta è poi confluita nei depositi presso la Banca Centrale, migliorando il profilo di stabilità degli istituti di credito. L'Italia ha partecipato in misura ridotta all'ammontare delle operazioni avendo una maggiore base di raccolta stabile rispetto agli altri paesi dell'Eurozona.

Il minore costo del denaro per le banche dell'Eurozona si è gradualmente trasmesso ai tassi interbancari, ai tassi sui prestiti e sui depositi dei residenti. A fronte di una discesa del tasso Euribor a tre mesi, dal livello medio di 3,38% di dicembre 2008 al valore medio di 0,69% a dicembre 2009, il tasso sulle consistenze dei prestiti a famiglie e imprese è sceso da 6,09% a 3,76%, mentre il tasso sulla raccolta da famiglie e imprese è sceso da 3,00% a 1,56%, determinando una contrazione della forbice dei tassi di circa 80 punti base.

Nell'ambito del piano di supporto a famiglie e imprese, il piano di sospensione dei debiti alle piccole e medie imprese avviato nel corso del 2009 ha registrato risultati rilevanti, la quasi totalità delle richieste è stata accolta dalle banche. A febbraio 2010 ha preso inoltre avvio il piano famiglie, accordo per la sospensione dell'ammortamento dei mutui e finalizzato ad una migliore implementazione delle iniziative pubbliche e private sul territorio a sostegno delle famiglie. Secondo l'ultima indagine sul credito bancario, nell'ultimo trimestre del 2009 si è generalmente attenuata la restrizione dei criteri di erogazione dei prestiti alle imprese e alle famiglie.

¹ Ente pubblico non governativo di ricerca legato al Ministero del Tesoro.

² I settori "Altri Residenti" e "Altre Amministrazioni Pubbliche" costituiscono il settore detentore di moneta, che si distingue dal settore emittente moneta (Istituzioni Finanziarie e Monetarie o IFM) e dalle Amministrazioni Pubbliche Centrali. Rientrano negli "Altri Residenti": altre istituzioni finanziarie, assicurazioni e fondi pensione, società non finanziarie, famiglie, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Temi di rilevanza strategica

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'evoluzione strutturale del Gruppo prevista dal Piano Strategico, ispirata alle seguenti Linee Guida strategiche:

- forte focalizzazione sulla relazione alla clientela;
- giusta remunerazione del patrimonio ed attenzione alla gestione dei rischi (prudenza);
- focalizzare, realizzare, snellire e semplificare (evoluzione della *governance* interna, migliore capacità di *execution*, maggiore efficienza e riduzione dei costi di funzionamento);
- curare la crescita delle risorse umane, il loro coinvolgimento e la loro motivazione;
- innovare rapidamente: realizzare oggi la banca del futuro.

Detta evoluzione è stata caratterizzata dal rafforzamento dei sistemi di gestione del rischio e dell'efficacia dei controlli, oltre che dal consolidamento di alcuni processi e assetti organizzativi. In particolare, la solida situazione patrimoniale del Gruppo, unitamente ad un più che adeguato livello di liquidità (da sempre ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale) e all'oculato governo dei rischi, si sono rivelati quanto mai importanti nel difficile scenario esterno che ha caratterizzato l'economia nell'esercizio e nell'ultima parte di quello precedente.

Per quanto riguarda il modello organizzativo, nell'ottica del miglioramento dei servizi offerti dal Gruppo ai propri clienti, nonché di un più efficace controllo e coordinamento, l'esercizio appena concluso ha visto una riorganizzazione della struttura e del ruolo della Capogruppo, in virtù dell'operazione di creazione di Sella Servizi Bancari S.C.p.A., così come esposto di seguito, nel paragrafo "Operazioni societarie".

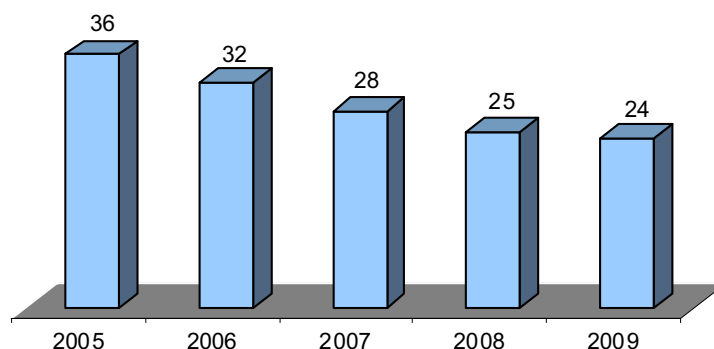
Le Linee Guida del Piano Strategico si sono concretizzate attraverso:

- il completamento della razionalizzazione della struttura societaria, mediante un'ulteriore riduzione del numero delle società ed importanti operazioni societarie;
- la semplificazione e l'innovazione dei processi operativi;
- un elevato e costante investimento nella formazione e crescita delle risorse umane;
- il costante adeguamento delle Regole di *governance* per un'ottimale ripartizione di deleghe e responsabilità.

Struttura del gruppo

Nel 2009 il Gruppo ha proseguito nella revisione e nella razionalizzazione della propria struttura societaria. Tale politica che negli ultimi anni ha portato ad una progressiva riduzione del numero delle società, scese dalle 43 del 2004 alle 24 (di cui una in liquidazione) di fine 2009. Tutto ciò, oltre a semplificare la struttura, ha consentito una migliore articolazione dell'offerta di servizi e prodotti.

Evoluzione del numero di società del Gruppo negli ultimi 5 esercizi



Operazioni societarie

Di seguito si riportano le principali operazioni societarie che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio.

FUSIONE TRA BANCA SELLA HOLDING E FINANZIARIA 2007

In data 1° aprile 2009 ha avuto efficacia giuridica l'atto di fusione tra Banca Sella Holding e Finanziaria 2007. Preventivamente all'operazione, Banca Sella Holding aveva effettuato una serie di operazioni di compravendita con cui aveva acquisito il 100% delle azioni di Finanziaria 2007.

Per effetto della fusione, la Capogruppo è diventata diretta azionista di Banca Sella Nordest Bovio Calderari con una partecipazione di controllo pari al 56,756%. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al capitolo "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni".

COSTITUZIONE DI SELLA SERVIZI BANCARI

Come anticipato nella relazione sulla gestione al 31 dicembre 2008, alla fine dello scorso esercizio era stato avviato il progetto per la creazione di una nuova società consortile del Gruppo Banca Sella, deputata all'erogazione dei servizi alle società dello stesso.

Nell'ambito di questo progetto, all'interno del Gruppo sono state effettuate le seguenti operazioni societarie:

- il 4 marzo 2009 l'Assemblea Straordinaria di Sella Corporate Finance S.p.A. (società del Gruppo) ha deliberato la propria trasformazione in Società Consortile per Azioni denominata Sella Servizi Bancari S.C.p.A.;
- il 19 marzo 2009 si è tenuta l'Assemblea Straordinaria della società consortile nella quale sono stati deliberati due aumenti di capitale ed alcune modifiche statutarie;
- il 26 marzo 2009 è stato stipulato l'atto di conferimento di ramo d'azienda con il quale Banca Sella Holding ha conferito a Sella Servizi Bancari il ramo d'azienda relativo ai servizi strumentali e ausiliari, generalmente forniti alle società del Gruppo dalla Capogruppo.

In virtù di tali operazioni, Sella Servizi Bancari è diventata operativa il 1° Aprile 2009. La società ha un capitale sociale di 45.269.771 euro, detenuto da:

- Banca Sella Holding S.p.A. all'80,226%
- Banca Sella S.p.A. al 14,958%
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. all'1,127%
- Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A. al 2,179%
- Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A. all'1,174%
- Sella Gestioni SGR S.p.A. allo 0,195%
- CBA Vita S.p.A. allo 0,124%
- Brosel S.p.A. allo 0,017%

Come accennato in precedenza, la Società consortile ha ricevuto da Banca Sella Holding, tramite cessione di ramo d'azienda, gli strumenti necessari per lo svolgimento della propria attività sociale, ovvero le strutture che erogano servizi ausiliari, intesi come tutti i servizi a supporto dell'attività di impresa dei Soci consorziati. Pertanto ora Sella Servizi Bancari fornisce in *outsourcing* alle società del Gruppo un elevato numero di servizi in precedenza erogati da Banca Sella Holding, tra cui:

- servizi di supporto al governo del Gruppo;
- servizi di supporto al *business*;
- servizi di supporto commerciale;
- servizi amministrativi;
- servizi di controllo;
- servizi informatici.

Banca Sella Holding, invece, continua a svolgere, oltre alle attività di *business* che richiedono licenza bancaria, l'attività di Direzione, coordinamento e controllo del Gruppo Banca Sella, e per espletare i propri compiti si avvale in via strumentale della struttura consortile, mantenendo però presso di sé i centri di decisione e di responsabilità.

All'interno del Gruppo Banca Sella, dunque, Sella Servizi Bancari è di fatto il cuore delle attività operative e il luogo in cui è concentrato il *know how* industriale. Essa ha l'obiettivo di assicurare la competitività del Gruppo grazie ad elevati livelli di efficienza, alti livelli di servizio ed una continua innovazione. La società consortile ha la *mission* di essere il motore della qualità, dell'eccellenza e del successo del Gruppo e pertanto rappresenta un importante investimento che lo stesso ha effettuato per sviluppare il proprio *core business*. L'operato di Sella Servizi Bancari sarà infatti all'origine del vantaggio competitivo di carattere operativo del Gruppo Banca Sella, in unione e sinergia a quello commerciale conseguito dalle altre società.

Si segnala inoltre che a partire dal 1° aprile 2009, in virtù della riorganizzazione della struttura di Banca Sella Holding anzi descritta, il servizio di Banca Telefonica, fino ad allora svolto dalla Capogruppo, è entrato a far parte della società Banca Sella.

OPERAZIONE DI CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA DA SELLA GESTIONI SGR A BANCA PATRIMONI SELLA & C.

In data 23 novembre 2009 ha avuto piena efficacia la cessione da Sella Gestioni a Banca Patrimoni Sella & C. (entrambe società del Gruppo) del ramo d'azienda relativo ai rapporti di gestione patrimoniale su base individuale accessi presso la SGR del Gruppo, o curati da tale società in forza di deleghe di gestione conferite da altri intermediari.

L'operazione, in linea con gli indirizzi intrapresi negli ultimi anni dal Gruppo Banca Sella nel settore dell'*asset management*, da un lato consente a Banca Patrimoni Sella & C. di focalizzarsi ulteriormente nell'ambito delle gestioni individuali di portafoglio, ponendole al servizio delle esigenze di gestione di tutti i clienti del Gruppo; dall'altro permette a Sella Gestioni di specializzarsi sul *core business* delle gestioni collettive al fine di offrire al Cliente una gamma di fondi comuni sempre più completa e performante.

Crescita dimensionale

La crescita dimensionale prevista dal Piano Strategico è stata attuata attraverso:

- l'apertura di 2 sportelli bancari, che ha portato il numero complessivo delle filiali del Gruppo a fine esercizio a 334 unità, dalle 332 di fine 2008;
- la crescita del 4,8% del numero dei clienti del Gruppo;
- l'innovazione dei servizi offerti alla clientela.

Politiche commerciali

Basandosi come sempre sulla strategia generale di un Gruppo polifunzionale, le politiche commerciali hanno seguito anche nel 2009 la logica di offrire al cliente servizi e prodotti “a 360”, grazie anche ai vantaggi della multicanalità e alla presenza di figure professionali specializzate attraverso le quali costruire un rapporto personalizzato e “su misura” con il cliente.

I risultati ottenuti sono stati raggiunti facendo leva, come sempre, sui fattori distintivi del Gruppo:

- fiducia
 - rapporto personale
 - qualità
 - innovazione
- ed anche su:
- forte legame con il territorio,
 - trasparenza, professionalità ed esperienza nella gestione della clientela,
 - costante impegno e dedizione ai valori di riservatezza e correttezza nei rapporti con i clienti.

Nel rispetto dei fattori distintivi e degli elementi caratterizzanti sopra elencati, le principali iniziative commerciali intraprese dal Gruppo sono state:

- lo sviluppo di nuova clientela attraverso la continua razionalizzazione ed espansione della rete distributiva e tramite il potenziamento del canale telematico (*internet e mobile*);
- il lancio di una nuova piattaforma *Internet Banking*, creata anche grazie alle osservazioni fatte dai clienti al fine di permettere una migliore navigabilità e *usability*;
- l'incremento dell'operatività della clientela, incrementando il *cross selling* anche attraverso azioni mirate realizzate centralmente (campagne di *direct marketing*);
- il lancio della nuova interfaccia grafica e delle nuove funzionalità della procedura di Customer Relationship Management (CRM) al fine di migliorare la relazione con i clienti storicizzando tutti i contatti con gli stessi. Il nuovo strumento consente agli operatori di rete di monitorare costantemente le richieste della clientela attuale e potenziale. Tra le nuove funzionalità meritano di essere citate il nuovo sistema di rassegna dei contatti sulla rete distributiva e la riduzione dei tempi massimi entro cui la richiesta di informazioni effettuata dal cliente viene visualizzata dall'ufficio/succursale interessato;
- l'allargamento dell'offerta di prodotti e servizi *online*, sia per incrementare l'operatività del cliente, sia a supporto dei canali tradizionali;
- il completamento della gamma InChiaro Assicurazioni che, rispetto all'anno 2008, si è arricchita dei prodotti Casa InChiaro, Famiglia InChiaro, Persona InChiaro e Incendio;
- il proseguimento del lavoro di *restyling* di tutti i siti di Gruppo in ottica 2.0, avviato con l'obiettivo di offrire ai clienti strumenti di relazione innovativi e un'interazione evoluta, collaborando molto più attivamente con gli stessi (ad esempio con la creazione condivisa di prodotti e servizi, o la raccolta di suggerimenti e di giudizi sui servizi prestati) anche grazie alla creazione di una *community*. Seguono questa logica i nuovi servizi di *Chat*, *Feed RSS*, *Contact Tracking* e la *community* di analisi e ricerche (*podcasting* e filmati video);
- l'ampliamento dell'offerta di *mobile banking*, servizio sul quale anche nel corso del 2009 il Gruppo ha puntato molto, offrendo ai propri clienti un nuove funzionalità tra cui il “Portafoglio in tasca”.

Tra le iniziative commerciali si segnalano, inoltre, il proseguimento della sponsorizzazione della squadra di pallacanestro di Biella militante nel campionato di serie A1 e la partecipazione alle fiere specializzate nel settore del *trading online* “Internet Trading Forum” di Rimini e “Tol Expo” di Milano.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha inoltre ricevuto alcuni importanti riconoscimenti. Banca Sella si è piazzata ai vertici della classifica "Migliore Banca per mutui 2009" redatta dalla testata *online* Osservatorio Finanziario grazie ai voti dei suoi lettori: il mutuo Zaffiro Giovani di Banca Sella ha ottenuto il 3° posto assoluto e il 1° nella categoria dedicata ai mutui a tasso misto. Il 3° posto assoluto è stato raggiunto dal Mutuo Ambra Bce nella sezione "Miglior mutuo a tasso variabile Bce", così come Trasloca il tuo mutuo nella categoria "portabilità".

Sempre secondo una classifica redatta da Osservatorio Finanziario grazie ai voti dei suoi lettori, Banca Sella e Websella sono risultati il miglior sito del 2009.

Relativamente ai fondi pensione, invece, Sella Gestioni SGR ha piazzato 3 comparti al top del *rating* Bluerating:

- Eurorisparmio Azioni Europa;
- Eurorisparmio Azioni Internazionali tra gli azionari;
- Eurorisparmio Bilanciato tra i bilanciati.

Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari

Nel corso del 2009 il Gruppo Banca Sella ha rafforzato l'organizzazione delle attività di Trasparenza con l'obiettivo di innalzare il livello del presidio della stessa, anche al fine di affrontare in maniera adeguata gli importanti cambiamenti portati dalla nuova disciplina in materia, emanata da Banca d'Italia il 29 luglio 2009: "Trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti".

Gli obiettivi della nuova disciplina sono i seguenti:

- semplificare la documentazione informativa dei prodotti e servizi;
- rendere più facilmente comparabili i prodotti delle diverse banche;
- rafforzare la tutela del cliente;
- allinearsi alle innovazioni normative (es.: commercio elettronico, vendita a distanza, *ius variandi*, mutui ...) e alle due direttive comunitarie relative ai Servizi di pagamento e al Credito ai consumatori.

Il nuovo impianto organizzativo del Gruppo in materia ha introdotto la funzione del Responsabile della trasparenza, facente parte dei servizi della Direzione Commerciale di Gruppo. Questi ha il compito di garantire l'instaurarsi e il mantenimento nel tempo di relazioni con la clientela pienamente improntate ai principi di correttezza e trasparenza, così come previsto dalle norme in vigore, interne ed esterne al Gruppo, al fine di mantenere elevata la fiducia e la soddisfazione della clientela stessa.

Nel perseguire questo obiettivo, il Responsabile della trasparenza della Capogruppo adotta le iniziative necessarie affinché la disciplina della materia sia pienamente, formalmente e sostanzialmente rispettata nelle società del Gruppo. Questi coordina e collabora attivamente con i responsabili della trasparenza delle singole società del Gruppo: l'interazione e il confronto costante consentono di realizzare un controllo sistematico, atto ad appurare la validità dell'impianto organizzativo, normativo e dei controlli in ogni società. Tale collaborazione ha l'obiettivo di creare una cultura specialistica e realizzare un approccio condiviso e strutturato nel Gruppo Banca Sella.

Nella Capogruppo la funzione della trasparenza si affianca a quelle svolte dai tre servizi che, per le loro mansioni specialistiche, rappresentano presidi fondamentali per la gestione della stessa: i servizi Legali, il servizio di Compliance e il servizio di Marketing. Gli stessi svolgono, fra l'altro, specifiche attività di controllo preventivo a presidio di processi importanti, quali la creazione di nuovi prodotti e servizi e la variazione di condizioni economiche e contrattuali relative a prodotti e servizi erogati.

I principali adeguamenti attuati dalle società del Gruppo per allinearsi alle disposizioni emanate dalla nuova disciplina sopra citata hanno riguardato i seguenti processi:

- Creazione di nuovi prodotti e servizi;

- Processo di vendita;
- Trattamento dei reclami.

Nella creazione di nuovi prodotti sono stati introdotti nuovi controlli atti a verificare che gli stessi siano comprensibili per la clientela nella loro struttura e nelle loro caratteristiche oltre che conformi al complesso delle prescrizioni normative.

E' stato migliorato il processo di offerta dei prodotti e servizi, al fine di verificare che le diverse fasi e modalità di offerta avvengano nel rispetto della nuova normativa. In tale ambito sono stati predisposti e resi disponibili i documenti precontrattuali (il documento Principali Diritti dei Clienti, le nuove versioni dei Fogli Informativi, le Guide, ecc.) e contrattuali previsti dalla normativa. In particolare, la documentazione contrattuale è stata aggiornata e semplificata anche al fine di renderla più comprensibile al cliente.

Per le banche del Gruppo sono stati inoltre predisposti strumenti di supporto alla rete di vendita e al cliente:

- il nuovo Catalogo Prodotti (unico *repository* della documentazione di Trasparenza, a disposizione dei dipendenti sulla Intranet Aziendale e dei Promotori Finanziari e dei clienti sui siti internet);
- strumenti di ausilio nella scelta dei prodotti e servizi con ampia gamma;
- simulatori dei costi per affidamenti e sconfinamenti.

E' stata inoltre erogata formazione alle reti di vendita sulla nuova normativa e sulle variazioni delle procedure operative e le relative norme tecniche. Nel corso del 2010 la formazione verrà completata con approfondimenti sugli aspetti commerciali.

Sono infine state integrate le procedure per il trattamento dei reclami al fine di rispettare i tempi massimi e le modalità di risposta. In questo ambito è stato tra l'altro mappato apposito processo che illustra le fasi previste per la gestione di reclami inviati dalla clientela all'Arbitro Bancario Finanziario per la soluzione stragiudiziale delle controversie.

Politiche distributive

Il modello Distributivo del Gruppo Banca Sella è composto da:

- un *network* di banche locali efficienti e snelle, radicate nel territorio;
- multicanalità integrata: rappresentata dagli sportelli tradizionali, dagli uffici di *private banking*, dai centri imprese, dal canale internet, dalla banca telefonica, dagli ATM, dai *Mobile*;
- gestori specialistici: figure a supporto delle imprese e della clientela private, che operano in sinergia con le succursali;
- promotori finanziari ed agenti;
- canale Web Sella: dedicato alla clientela che desidera operare esclusivamente tramite internet;
- succursali e sedi delle altre società del Gruppo specializzate in credito al consumo, *leasing*, risparmio gestito e brokeraggio assicurativo.

La rete distributiva del Gruppo, strutturata secondo il principio della integrazione dei canali, anche nell'esercizio 2009 ha visto un costante impegno al fine di poter seguire efficacemente e in modo personalizzato le esigenze della clientela.

Come ampiamente riportato in precedenza, nel corso dell'esercizio le banche reti del Gruppo, in vista dell'entrata in vigore della nuova normativa sulla trasparenza che ha introdotto nuove regole a maggior tutela dei clienti e ha fissato le norme di comportamento che le banche devono adottare nei loro confronti, hanno effettuato, a partire da Maggio 2009, tutti gli adempimenti organizzativi, di controllo e di formazione sulla rete. Sono stati inoltre aggiornati tutti i fogli informativi sulla base delle nuove regole ed è stato predisposto il nuovo catalogo prodotti.

Le stesse banche hanno continuato l'attività di sviluppo del progetto Banca Assicurazione anche attraverso un'adeguata formazione e l'attività specifica dei responsabili di *cross selling*. Si è perseguito l'incremento del numero di operazioni che la clientela svolge autonomamente, monitorando con attenzione le richieste di informazioni e/o di attivazione di nuovi servizi e prodotti provenienti dai canali telematici. Hanno inoltre promosso l'informazione circa i vantaggi legati all'utilizzo dei servizi bancari attraverso canali complementari alla succursale quali *internet banking*, *mobile banking* e servizi telefonici.

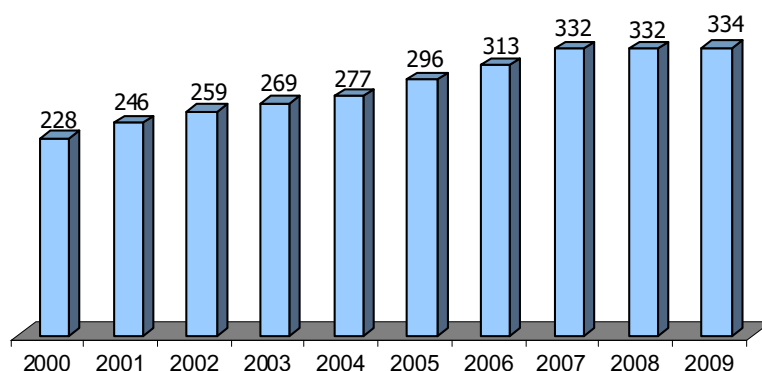
In alcune succursali, infine, sono state installate postazioni ATM evolute, che, consentendo il versamento di contante e assegni, ampliano l'operatività della clientela migliorando e ampliando il servizio offerto alla stessa.

Sportelli bancari

Nel corso del 2009 il numero degli sportelli bancari del Gruppo è stato aumentato di 2 unità, passando da 332 a 334.

Nel grafico successivo è riportata l'evoluzione del numero di succursali bancarie del Gruppo negli ultimi 10 esercizi. Si può notare che in tale arco temporale essi sono cresciuti del 46,5%, passando dalle 228 del 2000 alle 334 del 2009, a testimonianza della costante crescita della rete distributiva negli ultimi anni.

Evoluzione del numero di sportelli del Gruppo negli ultimi 10 esercizi



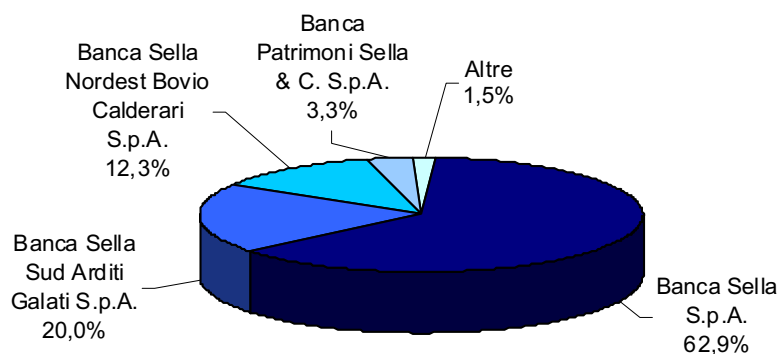
L'incremento del numero di sportelli rispetto allo scorso esercizio è conseguenza dell'apertura di due nuove succursali da parte di Banca Sella, delle quali la prima ha iniziato la propria attività il 23 febbraio a Pagliare del Tronto, in provincia di Ascoli Piceno, mentre la seconda è stata aperta il 6 aprile a Carpi, in provincia di Modena. In virtù di queste due nuove aperture Banca Sella ha portato il numero totale delle proprie succursali a 210.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione territoriale e per società degli sportelli bancari del Gruppo Banca Sella, in Italia e all'estero.

SPORTELLI BANCARI DEL GRUPPO

Società	Sportelli al 31/12/2009	Incidenza % sul totale 2009	Sportelli al 31/12/2008	Incidenza % sul totale 2008
Banche Italia				
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	67	20,0%	67	20,2%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	11	3,3%	11	3,3%
Banca Sella S.p.A.	210	62,9%	208	62,7%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	41	12,3%	41	12,3%
Banca Sella Holding S.p.A.	1	0,3%	1	0,3%
Totale sportelli Italia	330	98,8%	328	98,8%
Banche Estero				
Sella Bank A.G. - Svizzera	3	0,9%	3	0,9%
Sella Bank Luxembourg S.A. - Lussemburgo	1	0,3%	1	0,3%
Totale sportelli estero	4	1,2%	4	1,2%
Totale sportelli del Gruppo	334	100,0%	332	100,0%
Ripartizione geografica degli sportelli				
Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria)	166	49,7%	166	50,0%
Nord Est (Veneto, Trentino, Emilia Romagna, Friuli)	59	17,6%	58	17,5%
Centro (Toscana, Lazio, Molise, Abruzzo, Marche)	35	10,5%	34	10,2%
Sud e Isole (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna)	70	21,0%	70	21,1%
Estero (Lussemburgo, Svizzera)	4	1,2%	4	1,2%
Totale sportelli	334	100,0%	332	100,0%

Ripartizione percentuale per società degli sportelli bancari del Gruppo



Come evidenziato dalla tabella e dal grafico precedenti, la rete distributiva del Gruppo è costituita prevalentemente (per il 62,9%) da succursali di Banca Sella, mentre la seconda entità del Gruppo, per quanto riguarda il numero di sportelli, è Banca Sella Sud Ardit Galati (con il 20% del totale). Seguono Banca Sella Nordest Bovio Calderari (12,3%) e Banca Patrimoni Sella & C. (3,3%). Il restante 1,5% è formato dalle filiali delle banche estere del Gruppo Sella Bank (in Svizzera) e Sella Bank Luxembourg (in Lussemburgo), e dalla sede della Capogruppo Banca Sella Holding.

Promotori finanziari

La rete commerciale del Gruppo Banca Sella comprende inoltre 291 promotori finanziari che hanno mandato d'agenzia emesso da Banca Patrimoni Sella & C. e operano in sinergia con gli altri canali distributivi del Gruppo, con particolare riferimento al collocamento di prodotti e servizi presso le banche rete dello stesso (Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari, Banca Sella Sud Ardit Galati).

Come si può notare dall'analisi della tabella in calce, il numero di promotori finanziari presenti nel Gruppo al 31 dicembre 2009 si è ridotto di 8 unità, passando dai 299 dell'anno precedente a 291. Il calo è dovuto principalmente alla cessazione di rapporti con promotori finanziari con basso fatturato, in coerenza con la politica strategica qualitativa del Gruppo Banca Sella.

I promotori che al 31 dicembre 2008 risultavano in forza a Sella Gestioni sono passati a Banca Patrimoni Sella & C. nell'ambito dell'operazione di cessione di ramo d'azienda descritta precedentemente nel capitolo "Temi di rilevanza strategica".

I promotori finanziari svolgono la propria attività presso 11 Succursali e 25 uffici di promozione finanziaria (al 31 dicembre 2008 erano 33) dislocati su tutto il territorio nazionale.

PROMOTORI FINANZIARI DEL GRUPPO

Società	Promotori finanziari al 31/12/2009	Incidenza % sul totale 2009	Promotori finanziari al 31/12/2008	Incidenza % sul totale 2008
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	291	100,0%	297	99,3%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	-	-	2	0,7%
Totale promotori finanziari del Gruppo	291	100%	299	100%

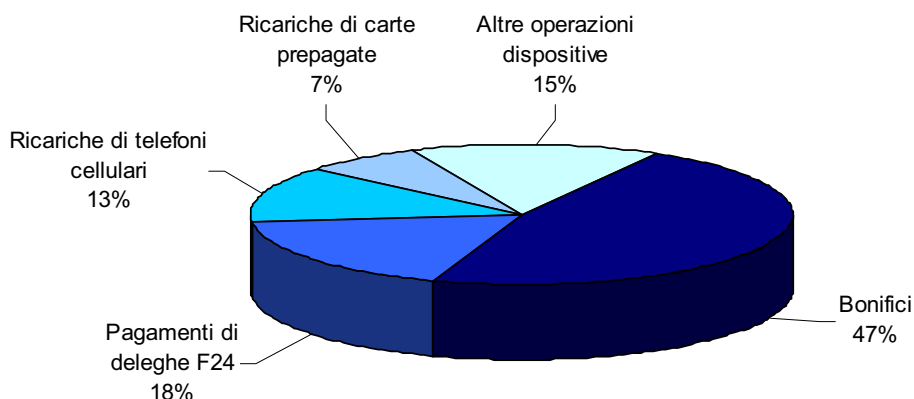
Canali telematici

INTERNET E MOBILE BANKING

Nel 2009 il business dell'Internet Banking ha registrato apprezzabili tassi di sviluppo, sia in termini di numero di clienti, sia di numero di disposizioni *online* impartite dagli stessi.

In particolare, nell'esercizio il volume di operazioni dispositive effettuate è stato di oltre 3,4 milioni (con una crescita sullo scorso esercizio del 15% circa) delle quali circa il 47% sono stati bonifici, il 18% pagamenti di deleghe F24, il 13% ricariche di telefoni cellulari e il 7% ricariche di carte prepagate.

Internet banking: composizione delle operazioni dispositive effettuate nel corso dell'esercizio



Il numero medio mensile dei clienti *performing* (clientela che ha effettuato almeno una operazione dispositiva) è cresciuto del 12% circa, passando da 57.500 nel 2008 a 64.300 nel 2009; per quanto riguarda i clienti operativi (clientela che effettua almeno un'operazione dispositiva o anche soltanto informativa al mese), la crescita si è attestata all'11% circa. Le operazioni informative registrano invece un incremento del 16% (21,5 milioni contro 18,6 milioni del 2008).

Lo *stock* di clienti con codice *internet* attivo è migliorato del 10%, passando da 193 mila a circa 212 mila.

Nel 2009 il volume di SMS informativi inviati ai clienti delle banche del Gruppo è cresciuto del 25%, superando i 6 milioni (di questi oltre il 75% era rappresentato da Memo Shop, il servizio che permette di ricevere direttamente sul proprio cellulare la notifica delle operazioni effettuate con le proprie carte di credito). Il numero di clienti abilitati ad almeno un servizio SMS è aumentato del 21% rispetto al 2008, arrivando a 153 mila circa.

Nel corso del 2009 è stata inoltre completata la migrazione della clientela dalla vecchia alla nuova piattaforma di Internet Banking che ha altresì beneficiato di una profonda revisione architettonica sia in termini di tecnologia sottostante sia in termini di *user experience* e di interazione con il cliente finale.

Fra i nuovi servizi lanciati nel 2009 nel comparto dell'Internet Banking si segnala:

- l'integrazione, all'interno della piattaforma di Internet Banking, di sistemi innovativi di assistenza per i clienti quali Skype e l'assistente virtuale "Stella";
- la possibilità di ricaricare la carta prepagata di un altro cliente;
- i nuovi servizi di SMS di assistenza investimenti, fra cui l'avviso di scadenza polizze, l'avviso di scadenza titoli obbligazionari, lo stacco cedole, la valorizzazione portafoglio titoli/fondi/polizze, la variazione del termometro del rischio titoli/fondi/polizze;
- un notevole ampliamento dell'offerta Sella Box che permette di visualizzare direttamente *online*,

accedendo proprio alla sezione Sella Box, le comunicazioni inviate dalla Banca ai clienti. E' possibile effettuare l'adesione *online* per le carte di credito e le carte prepagate e visualizzare oltre ai conti correnti, i depositi a risparmio, i finanziamenti e le gestioni patrimoniali.

Nel campo del *Mobile Banking* si segnalano nuove funzionalità su *Mobile WebSite* e sull'applicativo specifico per iPhone scaricabile dall'Apple Store fra cui:

- ricarica cellulare;
- ricarica carta prepagata;
- saldo e lista movimenti della carta prepagata;
- ricerca delle coordinate bancarie del conto;
- rubrica bonifici;

In quest'ambito è stata inoltre attivata "Portafoglio in Tasca", funzione che permette di visualizzare la composizione ed il dettaglio del patrimonio dei clienti e, in particolare, consente loro di tenere sotto controllo direttamente dallo schermo del proprio cellulare i propri investimenti. Con "Portafoglio in tasca" è infatti possibile visualizzare la posizione completa del portafoglio, piuttosto che la sintesi del controvalore degli investimenti e del saldo liquidità del conto, il dettaglio degli strumenti finanziari presenti oltre che il dettaglio di alcune caratteristiche degli strumenti finanziari quali ad esempio controvalore, numero di quote e prezzo.

BANCA TELEFONICA

A partire dal 1° aprile 2009, in virtù della riorganizzazione della struttura di Banca Sella Holding derivante dalla costituzione e dall'avvio di Sella Servizi Bancari, il servizio di Banca Telefonica, sino ad allora svolto dalla Capogruppo, è entrato a far parte di Banca Sella.

Nel 2009 i volumi di chiamate gestite dal servizio di Banca telefonica sono diminuiti del 19% circa rispetto all'anno precedente, mentre l'incidenza delle chiamate dispositive è salita all'81% dal 78% del precedente esercizio; su queste ultime l'incidenza delle disposizioni di negoziazione è passato dal 68% del 2008 al 71% del 2009.

La particolare situazione dei mercati finanziari ha determinato un aumento delle disposizioni inerenti la negoziazione di strumenti azionari e obbligazionari (considerati meno rischiosi), registrando un aumento dei ricavi da negoziazione del 12%.

Nel tentativo di automatizzare i contatti a basso valore aggiunto, a partire dal 12 ottobre è stato introdotto il dispositivo di risponditore automatico di Banca Telefonica (IVR), attraverso la "ricarica carta prepagata"; l'obiettivo è quello di mettere a disposizione della Clientela un canale automatico ed alternativo a quello dell'operatore telefonico.

I risultati ottenuti sono stati molto positivi: la percentuale delle ricariche delle carte fatte tramite IVR è stata del 77%, a fronte del 55% delle telefonate evase da IVR.

Altre informazioni

INIZIATIVE DI SISTEMA

Nel corso dell'anno il Gruppo Banca Sella ha continuato a sostenere l'economia e le attività delle famiglie e delle piccole e medie imprese del territorio, nel quale è fortemente radicato.

Oltre alla crescita dei finanziamenti, il Gruppo ha anche aderito alle iniziative di sistema volte a fronteggiare la crisi economica, come le "moratorie" dei debiti delle piccole e medie imprese e delle famiglie e l'accordo tra Abi, Cassa Depositi e Prestiti e Sace a supporto dell'economia italiana. Il Gruppo ha anche stipulato accordi con la Sace (per il sostegno delle Pmi che desiderano investire sui mercati internazionali), con la Bei (per il finanziamento dei progetti e degli investimenti delle Pmi) e con l'Unione Industriale Biellese (per il pagamento delle retribuzioni e dei contributi dei dipendenti delle aziende associate).

ALTRI CANALI

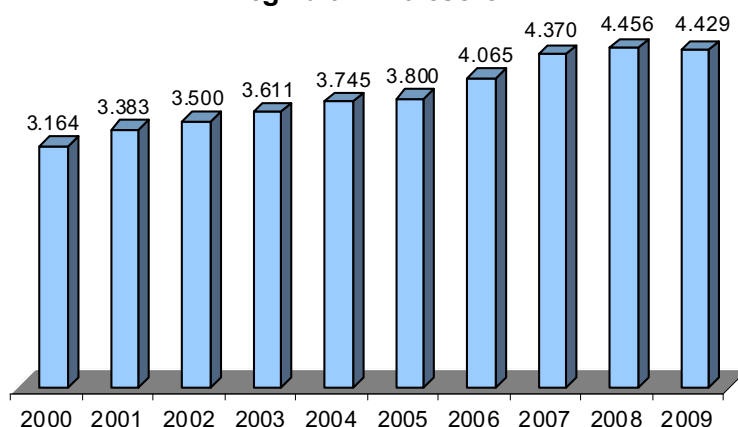
L'attività commerciale del Gruppo si esplica anche attraverso 32 filiali di Consel, società specializzata nell'erogazione del credito al consumo e 11 succursali di Biella Leasing, attiva nel settore della locazione finanziaria (entrambi i dati sono invariati rispetto allo scorso esercizio). Il Gruppo opera altresì attraverso le società che si occupano di risparmio gestito, servizi informatici e brokeraggio assicurativo.

Risorse umane

GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

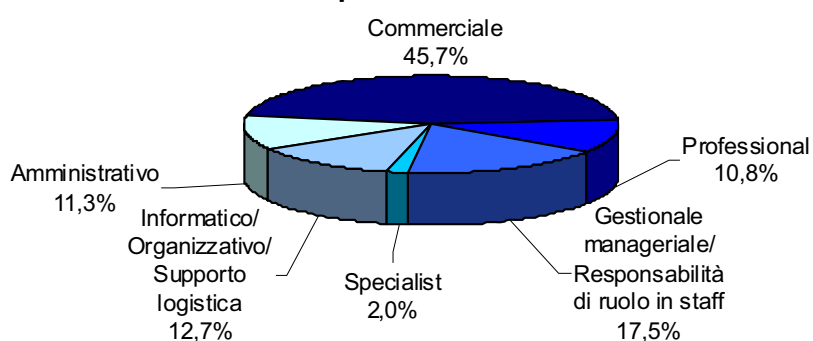
Al 31 dicembre 2009 l'organico del gruppo civilistico del Gruppo Banca Sella (ossia includendo anche le società del comparto assicurativo) si attestava a 4.429 dipendenti, con un decremento di 27 unità rispetto al dato di fine 2008. I dati relativi al solo gruppo bancario, invece, evidenziano un numero di dipendenti a fine anno pari a 4.383, con un decremento rispetto al 2008 di 29 unità.

Evoluzione del numero di dipendenti del Gruppo negli ultimi 10 esercizi



A fine esercizio l'età media dei dipendenti del gruppo civilistico risultava pari a circa 36,8 anni. Nello stesso periodo la componente femminile rappresentava il 48,2% della forza lavoro complessiva, in aumento rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari al 48%. Il grafico sottostante rappresenta un dettaglio illustrativo della ripartizione del personale tra le diverse figure professionali.

Suddivisione del personale per figura professionale



Nella tabella che segue è invece esposta la ripartizione degli organici per società, con la relativa incidenza percentuale sul personale complessivo. Alcuni degli scostamenti nel numero dei dipendenti delle società rispetto allo scorso esercizio sono in parte riconducibili alle operazioni descritte in precedenza nel capitolo "Temi di rilevanza strategica", con particolare riferimento a:

- il conferimento del ramo d'azienda relativo alle strutture che erogano servizi ausiliari da Banca Sella

Holding a Sella Servizi Bancari, che ha coinvolto 796 dipendenti;

- il trasferimento del personale addetto al servizio di Banca Telefonica da Banca Sella Holding a Banca Sella, che ha coinvolto 21 dipendenti;
- la cessione del ramo di azienda relativo alle gestioni individuali di portafoglio, sia dirette che in delega, da Sella Gestioni SGR a Banca Patrimoni Sella & C. che ha coinvolto 8 dipendenti.

L'analisi dei dati evidenzia come, anche in conseguenza delle sopracitate operazioni, le società che più incidono sul numero totale del personale siano Banca Sella, principale banca rete del Gruppo (con il 34,7% sul totale), e la società consortile Sella Servizi Bancari (18,7% sul totale). Terza forza, relativamente al numero del personale, si conferma Banca Sella Sud Arditi Galati con il 9,1% sul totale.

Le società estere del Gruppo (Selir in Romania, Sella Bank in Svizzera, Sella Bank Luxembourg e Selgest in Lussemburgo, Sella Life in Irlanda e Sella Synergy India in India) incidono complessivamente per il 10,7% sul totale.

ORGANICO DEL GRUPPO						
Società	Dipendenti al 31/12/2009	Incidenza % sul totale 2009	Dipendenti al 31/12/2008	Incidenza % sul totale 2008	Variazioni	
					assoluta	%
Capogruppo						
Banca Sella Holding S.p.A. ⁽¹⁾⁽²⁾	343	7,7%	1.161	26,1%	-818	-70,5%
Gruppo bancario Gruppo Banca Sella						
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	402	9,1%	415	9,3%	-13	-3,1%
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A. ⁽³⁾	186	4,2%	178	4,0%	8	4,5%
Banca Sella S.p.A. ⁽²⁾	1.536	34,7%	1.516	34,0%	20	1,3%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	224	5,1%	243	5,5%	-19	-7,8%
Biella Leasing S.p.A.	59	1,3%	61	1,4%	-2	-3,3%
Consel S.p.A.	261	5,9%	255	5,7%	6	2,4%
Easy Nolo S.p.A.	5	0,1%	6	0,1%	-1	-16,7%
Selir S.r.l.	227	5,1%	235	5,3%	-8	-3,4%
Sella Bank A.G.	34	0,8%	35	0,8%	-1	-2,9%
Sella Bank Luxembourg S.A.	37	0,8%	46	1,0%	-9	-19,6%
Sella Gestioni SGR S.p.A. ⁽³⁾	68	1,5%	92	2,1%	-24	-26,1%
Sella Servizi Bancari S.C.p.A. ⁽¹⁾	829	18,7%	-	0,0%	829	-
Sella Synergy India Ltd	168	3,8%	166	3,7%	2	1,2%
Selgest S.A.	4	0,1%	3	0,1%	1	33,3%
Totale gruppo bancario Gruppo Banca Sella	4.383	99,0%	4.412	99,0%	-29	-0,7%
Totale medio gruppo bancario Gruppo Banca Sella	4.398		4.370		28	0,6%
Brosel S.p.A.	17	0,4%	17	0,4%	-	0,0%
CBA Vita S.p.A.	23	0,5%	22	0,5%	1	4,5%
Sella Life Ltd	6	0,1%	5	0,1%	1	20,0%
Totale gruppo civilistico Gruppo Banca Sella	4.429	100,0%	4.456	100,0%	-27	-0,6%
Totale medio gruppo civilistico Gruppo Banca Sella	4.443		4.413		30	0,7%

⁽¹⁾ Gli organici di Banca Sella Holding e Sella Servizi Bancari sono stati interessati dall'operazione di conferimento alla società consortile del ramo d'azienda relativo alle strutture che erogano servizi ausiliari.

⁽²⁾ Gli organici di Banca Sella Holding e Banca Sella sono stati interessati dall'operazione di trasferimento del personale addetto al servizio di banca telefonica.

⁽³⁾ Gli organici di Banca Patrimoni Sella & C. e Sella Gestioni SGR sono stati interessati dall'operazione di cessione alla banca torinese del ramo relativo alle gestioni individuali di portafoglio, sia dirette che in delega.

FORMAZIONE

Anche nel 2009 è risultato centrale all'interno del Gruppo il ruolo dell'attività di formazione. Lo scenario macroeconomico attuale e prospettico, unitamente al dinamismo del Gruppo Banca Sella, conferma infatti l'importanza di obiettivi quali l'attrazione e la *retention* dei talenti, la motivazione del personale, il continuo miglioramento delle competenze delle risorse umane, la diffusione e la condivisione dei valori e della cultura di Gruppo.

In virtù di ciò, nel corso del 2009 sono proseguite le attività del progetto "Università Aziendale", volto alla creazione di una struttura dedicata alla formazione con la finalità di:

- diffondere i valori e la cultura aziendali;
- sviluppare le competenze manageriali e specialistiche;
- supportare la ricerca e l'innovazione;
- collaborare con università e centri formativi nazionali ed internazionali.

Parallelamente, sono proseguiti i lavori strutturali sulla sede dell'Università, sita presso l'ex Lanificio Maurizio Sella a Biella, finalizzati alla realizzazione di nuove aule, moderne e tecnologicamente all'avanguardia, concepite per aumentare l'efficacia degli interventi formativi e rendere possibile la partecipazione e la formazione a distanza.

Relativamente ai contenuti delle attività formative, accanto alle tradizionali aree tematiche (normativa, operativa, comportamentale, tecnica e commerciale) nel 2009, sono proseguiti alcuni progetti specifici per lo sviluppo della *leadership* e delle competenze organizzative, ed è stato avviato un progetto di sviluppo delle competenze commerciali che ha coinvolto il 50% dei dipendenti impiegati nella rete commerciale italiana.

Complessivamente nel Gruppo sono state erogate circa 188 mila ore di formazione, di cui circa 67.250 in *e-learning*. Il monte ore totale è allineato rispetto allo scorso esercizio e risulta così ripartito:

- corsi aziendali: 75.817ore;
- corsi esterni: 112.183 ore.

L'attività formativa ha coinvolto circa il 95% dell'organico (con un aumento del 12% circa rispetto allo scorso esercizio) con un costo pari a 1,3 milioni di euro.

I colleghi abilitati all'intermediazione assicurativa a fine anno erano 1.770 (+17% rispetto allo scorso esercizio), il 13% dei quali è rappresentato da dipendenti formati e certificati nell'anno, mentre il restante 87% è composto da colleghi formati per il mantenimento annuale della certificazione conseguita negli anni precedenti.

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti utilizzati per la formazione a distanza, nel 2009 sono state introdotte le aule virtuali, che coniugano i vantaggi formativi della formazione sincrona con i vantaggi organizzativi della formazione a distanza, rispondendo alle esigenze di conciliazione lavoro-famiglia.

ALTRE INFORMAZIONI

Per maggiori informazioni relativamente ai rapporti con le risorse umane, alle pari opportunità, alle convenzioni e iniziative per i dipendenti, al loro coinvolgimento e agli eventi a loro dedicati si rimanda alla Relazione sulla responsabilità sociale.

Struttura operativa

Attività di ricerca e sviluppo

GRUPPI DI LAVORO ABI

Nel corso dell'anno le società del Gruppo hanno partecipato all'attività delle Commissioni Tecniche e dei relativi Gruppi di Lavoro nell'ambito dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana).

Fra questi si segnalano:

- nell'ambito di ABILAB (Centro di Ricerca e Sviluppo delle Tecnologie per la Banca, nato nel 2002 su iniziativa dell'ABI allo scopo di creare un contesto di incontro e confronto tra banche e Partner ICT e di realizzare attività di ricerca e sviluppo sulle tecnologie innovative per la gestione dei processi, dei canali e della sicurezza in banca) i Gruppi di lavoro: "Tecnologie per lo sportello del futuro", "Trattamento elettronico dei documenti", "Centrale d'allarme per attacchi informatici" e gli Osservatori: "Osservatorio TLC", "Osservatorio Architetture IT", "Osservatorio Call Center Bancari", "Osservatorio Business Continuity";
- il gruppo di lavoro "Pillar 2" e i relativi sottogruppi "Laboratorio Rischio di Concentrazione geo-settoriale" e "Laboratorio sugli *stress test*";
- i gruppi di lavoro nell'ambito del settore Crediti: "Fondario Edilizio", "Microcredito e finanziamenti alle imprese locali", "Credito al Consumo";
- i gruppi di lavoro nell'ambito del settore Sistemi di pagamento: "Assegni", "Incassi commerciali", "Pagamenti", "Carte di Pagamento";
- i gruppi di lavoro nell'ambito del settore tributario: "IAS Principi Contabili", "Tassazione del reddito d'impresa", "Tassazione dell'attività finanziaria";
- il gruppo di lavoro "Comunicazione Interna";
- il gruppo di lavoro "Previdenza".

INFORMATION TECHNOLOGY

Nel corso dell'anno l'attività di Information Technology, svolta da Sella Servizi Bancari in qualità di Società consortile del Gruppo, si è orientata nella prosecuzione e sviluppo delle applicazioni, con persistente attenzione all'accrescimento delle competenze del personale, alla disponibilità di risorse di analisi e programmazione, ed alla flessibilità dell'architettura del sistema informativo.

Tra le molteplici attività svolte nell'anno si riportano le più significative:

- la prosecuzione delle attività volte all'adeguamento normativo del Sistema Informativo, in particolare in relazione a MiFID, PSD, Moratoria crediti PMI, Decreto Anticrisi, Antiriciclaggio e Nuova Trasparenza Bancaria;
- la prosecuzione delle attività di adeguamento previste dall'iniziativa Patti Chiari, che ha interessato varie iniziative di portabilità di diversi prodotti;
- l'adozione di una soluzione infrastrutturale per l'esposizione tramite servizi (SOA) del sistema informativo aziendale, che permette una chiara divisione tra le logiche procedurali e lo strato di interfaccia finale; tale soluzione è alla base della completa revisione attuata nell'anno sulle soluzioni di mobile banking ed home banking;
- la prosecuzione della migrazione delle procedure del sistema informativo alla nuova tecnologia "open", basata su di una architettura a tre livelli, che costituisce l'implementazione del concetto di "sistema a servizi" riutilizzabili generando efficienza operativa: nell'anno sono stati rilasciati i moduli relativi a Finanziamenti Paghe e Tranche, Assegni circolari, Ordini permanenti, Estratti conto ed altri minori;
- il proseguimento nell'opera di ottimizzazione delle procedure, volta al miglioramento dei processi, che è stata condotta in concomitanza all'utilizzo dei controlli di analisi, architettura e qualità del codice,

previsti nel Processo di Sviluppo per il miglioramento della *governance* del portafoglio applicativo di Gruppo;

- il rilascio della nuova Piattaforma Titoli integrata (Smit2) comprendente tutte le funzionalità relative alla negoziazione, amministrazione titoli, Asset allocation per le Gestioni Patrimoniali e adempimenti fiscali e normativi;
- l'introduzione di sistemi di "Unified Communication", adottati su di un'ampia fascia del personale, orientati a semplificare la comunicazione personale con riduzione di costi relativamente alle trasferte dipendenti per le riunioni di coordinamento operativo nonché un raggiungimento di maggior efficacia nella conduzione delle stesse;
- l'adozione di soluzioni di *frame work* nell'ambito dello sviluppo applicativo atte ad aumentare la produttività dello stesso; tale azione ha permesso una riduzione nell'anno di circa il 40% della presenza di consulenti in tale ambito;
- l'adeguamento del Data Center mediante il rinnovamento tecnologico delle infrastrutture di elaboratori centrali, allo scopo di mantenerle tecnologicamente adeguate e renderle idonee a supportare la crescita dei volumi, consentendo, tra l'altro, anche la riduzione dei consumi energetici in ottica Green IT;
- l'adozione progressiva di *software open source* su soluzioni di produzione (quali Apache sui *web server* e *Linux*);
- la progressiva introduzione di tecniche di "virtualizzazione" nei sistemi centrali volti ad un miglior utilizzo della potenza elaborativa nonché ad un conseguimento di risparmi energetici in ottica Green IT;
- la completa revisione dell'infrastruttura di Rete Dati di Gruppo che è stata completata nell'anno in corso, nonché la successiva adozione, attualmente in corso, di soluzioni VOIP per la Fonia di Gruppo producendo un risparmio sui costi operativi;
- il potenziamento di infrastrutture dedicate ad ottimizzare il controllo e l'*audit* sui sistemi di produzione.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In conformità con quanto previsto dall'art.123 bis, comma 2, lettera b) del D. Lgs 58/98, si riporta in seguito l'informativa relativa alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa contabile e finanziaria.

In merito alle attività amministrative e contabili connesse alla formazione dei bilanci individuali e consolidato, il Gruppo si è dotato di specifici processi aziendali, volti al presidio della corretta redazione del bilancio, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni legislative e regolamentari, civilistiche e fiscali. I servizi Compliance e Revisione Interna della Capogruppo vigilano sulla conformità e sull'adeguatezza di tali processi, nell'ambito del proprio piano di attività, descritto nel seguente capitolo.

Il modello utilizzato consente pertanto di pervenire ad una ragionevole garanzia dell'attendibilità dell'informativa contabile e finanziaria predisposta.

Controlli interni

Il Gruppo Banca Sella, proseguendo nell'impostazione che attribuisce una rilevanza centrale alla gestione dei controlli, anche nel 2009 ha investito sul rafforzamento, in termini di efficienza e di efficacia, del "Sistema dei Controlli Interni", puntando sul potenziamento qualitativo e quantitativo delle strutture preposte alle attività di controllo e curando, nel contempo, il continuo adeguamento alle normative di riferimento. Tale orientamento trova riscontro, in particolare, in un articolato piano d'azione che, avviato fin dalla metà del 2005, è stato ulteriormente e costantemente aggiornato per tenere conto delle esperienze acquisite e delle migliori *best practice* esistenti nel Sistema.

Le quattro direttrici su cui il Gruppo sta continuando ad operare sin dalla messa a punto del piano d'azione sono:

- a) presidio delle regole e dei processi;
- b) continua verifica dell'adeguatezza delle regole;
- c) esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole;
- d) crescita delle professionalità e della cultura del controllo.

Merita inoltre ricordare che tali azioni si inseriscono nella continua attività di revisione dell'impostazione strutturale ed organizzativa del Gruppo, prevedendo l'adozione di piattaforme procedurali uniche all'interno del Gruppo, l'accentramento delle funzioni di controllo, l'adozione di regole e convenzioni omogenee per la definizione della gravità e tipologia delle anomalie (tutto ciò favorisce l'orientamento verso le priorità di intervento, una migliore disciplina dei flussi informativi, ed un miglioramento dell'efficacia delle attività di *follow up*) e l'attuazione del processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP – *Internal Capital Adequacy Assessment Process*).

In tale ambito diamo di seguito una breve descrizione delle principali attività realizzate:

a) Presidio delle regole e dei processi

L'assetto organizzativo e dei controlli del Gruppo è alla base della sua stabilità, efficienza e redditività. In particolare un'organizzazione complessa, quale è oggi il Gruppo Banca Sella, richiede che i processi alla base di tale assetto organizzativo siano ben strutturati, soggetti ad opportuni controlli e prevedano regole chiare ed efficienti. Per tale motivo, nel corso del 2009 il Gruppo ha proseguito l'attività di mappatura dei nuovi processi aziendali e di aggiornamento/modifica di quelli già esistenti, con l'intento di rafforzare l'assetto organizzativo ed ampliare la copertura ed efficacia del sistema dei controlli interni. La mappatura dei processi consente infatti di effettuare una ricognizione completa della qualità dei medesimi e della loro conseguente esposizione al rischio.

Nell'ambito della mappatura e validazione dei processi aziendali, particolare attenzione è posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà di processo sottostante e alla presenza di controlli all'interno degli stessi processi, valutandone, di volta in volta, l'effetto mitigante che hanno sui rischi. La mappatura dei processi e la loro costante e sistematica manutenzione e validazione consente:

- di evidenziare una misura oggettiva di *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) e di *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo);
- di pianificare interventi correttivi dando priorità a situazioni di maggiore esposizione al rischio non efficacemente mitigato e conseguentemente intervenire per meglio mitigare le restanti situazioni;
- di monitorare nel tempo l'esposizione al rischio degli assetti organizzativi del Gruppo.

b) Continua verifica dell'adeguatezza delle regole

L'assetto organizzativo e delle norme interne richiede di essere continuamente adeguato tempo per tempo ai mutamenti della normativa, all'evolvere delle tecnologie, dei prodotti e dei rischi stessi nonché alla luce delle esperienze maturate.

In tale ambito è proseguito il rafforzamento della struttura e delle attività connesse alla funzione di Compliance, che ha perseguito i propri obiettivi di presidio del rischio di non conformità alle norme.

Nell'ambito dell'identificazione e mitigazione dei rischi e dell'eliminazione delle cause all'origine dei possibili eventi, continua ad essere efficacemente adottato per tutto il Gruppo un processo interno denominato "Ciclo del Controllo", che regola il trattamento delle anomalie e la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate. Tale processo è coordinato dal Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo, il

quale, mediante l'utilizzo di un'apposita procedura informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di *follow up*.

Input del processo "Ciclo del Controllo" sono gli eventi anomali censiti nella procedura informatica precedentemente menzionata. Tra gli eventi anomali rientrano: rilievi ispettivi e di *audit*, disservizi e malfunzionamenti, reclami, cause passive, perdite operative, *warning* generati dalle procedure campanelli di allarme, vulnerabilità di un processo ed esposizione al rischio conseguente a non conformità con norme interne ed esterne.

Dall'evento anomalo discendono:

- l'immediata valutazione del corrispondente grado di gravità: ciascuna anomalia è classificata sulla base di una scala ordinata in classi discrete di rischio crescente da 1 a 5;
- la soluzione immediata (c.d. "ciclo di sinistra"), che ha l'obiettivo di neutralizzare nell'immediato gli effetti dell'anomalia, implementando, al contempo, un presidio continuo e/o straordinario fino alla sistemazione definitiva delle cause all'origine dell'evento anomalo;
- la soluzione definitiva (c.d. "ciclo di destra"), che si pone l'obiettivo di rimuovere definitivamente le cause scatenanti l'evento per evitarne il ripetersi in futuro. In conseguenza a ciò si possono rendere necessari interventi sull'organizzazione dei processi o dei sistemi informativi, la modifica dei controlli e/o la modifica delle norme interne.

Fin dalla sua adozione il "Ciclo del Controllo" ha permesso pertanto di:

- migliorare la cultura dei rischi, della gestione delle anomalie e dell'eccellenza;
- identificare, censire ed analizzare le anomalie realizzando una base statistica utile anche ai fini della valutazione della vulnerabilità dei singoli processi e dell'esposizione al rischio di singoli settori, attività, *business*, società;
- tracciare in maniera rigorosa le responsabilità e lo stato di avanzamento delle attività di rimozione;
- rendere più efficace e controllato il processo di *follow up* delle anomalie stesse;
- governare e presidiare l'attuazione degli interventi di *follow up*;
- continuare a ridurre progressivamente le perdite operative;
- costituire la base per la Disciplina dei Flussi informativi di Gruppo.

Al fine di presidiare gli effetti delle innovazioni tecnologiche, di processo, di *business* e di prodotto, le strutture di controllo di secondo livello effettuano controlli di qualità, antecedenti il rilascio delle innovazioni stesse.

Nell'ambito dei Controlli Interni si segnala infine l'apporto dei seguenti "meccanismi aziendali":

- Comitato Controlli, istituito nel 2005 al fine di avere un costante ed efficace presidio dei principali rischi legati all'operatività del Gruppo. Attraverso l'analisi del sistema dei controlli interni e la disamina dei principali eventi anomali che si verificano, il Comitato si pone l'obiettivo di affinare il sistema dei controlli e di migliorarlo nel continuo, proponendo soluzioni che ne rafforzino l'efficacia e che garantiscano un robusto ed efficiente presidio per la mitigazione dei rischi cui il Gruppo risulta maggiormente esposto;
- Comitato Rischi Operativi (CO.R.O.), istituito nel 2008, cui compete l'esame, la valutazione e l'autorizzazione di operazioni, modelli organizzativi, lancio di nuovi prodotti, avvio di nuove attività ed in genere ogni possibile iniziativa generatrice di rischi operativi, reputazionali, strategici, legali e di *compliance* di importo rilevante.

c) Esecuzione dei controlli e verifica del rispetto delle regole

Nell'arco dell'esercizio 2009 si è operato per realizzare un ulteriore costante rafforzamento qualitativo e quantitativo dei servizi preposti al controllo di secondo e terzo livello, nonché il continuo affinamento

dell'impostazione delle attività e ripartizione dei compiti, senza trascurare l'adozione di moderni automatismi e strumenti di supporto all'attività stessa.

In virtù dell'operazione societaria descritta in precedenza nel capitolo "Temi di rilevanza strategica", la Capogruppo, da aprile 2009, per lo svolgimento dei propri compiti di indirizzo, coordinamento e controllo, si avvale in via strumentale della struttura consortile (Sella Servizi Bancari), mantenendo presso di sé i centri di decisione e di responsabilità. Le strutture di controllo di secondo e terzo livello (Risk Management e Controlli, Compliance, Revisione Interna) restano infatti allocate in Capogruppo, al fine di mantenere un elevato profilo di indipendenza ed autorevolezza, indispensabile per garantire la migliore capacità di controllo ed assicurare, come fine ultimo, la stabilità del Gruppo nel rispetto dei principi di sana e prudente gestione. La società consortile ha la stessa articolazione del sistema dei controlli in uso nel Gruppo. Tuttavia, mentre la struttura dei controlli di linea è attiva nell'ambito dei singoli servizi di Sella Servizi Bancari, non si è previsto che essa sia dotata di proprie strutture di controllo di terzo e secondo livello; le sue attività, proprio per l'importanza strategico-funzionale che la società consortile assume nel Gruppo, sono infatti oggetto di controllo diretto da parte delle strutture della Capogruppo.

Per quanto riguarda, invece, le Banche estere del Gruppo, esse operano sotto un sistema di controlli che si articola, da un lato, nel sistema dei controlli interni attivo presso le strutture delle stesse entità (che, pur nell'ambito del disegno complessivo adottato dal Gruppo, evidenziano adattamenti ai riferimenti normativi locali); dall'altro, nell'insieme delle attività di controllo svolte presso le strutture centrali di Banca Sella Holding e presso la società consortile Sella Servizi Bancari.

Al fine di assicurare un adeguato allineamento tra funzioni in loco e funzioni operanti in ambito delle strutture della Capogruppo, le aree Revisione Interna e Controllo del Valore di quest'ultima organizzano riunioni periodiche di coordinamento, confronto e condivisione tra responsabili delle rispettive funzioni di controllo nelle diverse entità.

d) crescita delle professionalità e della cultura del controllo

La crescita della professionalità e della cultura del controllo è perseguita attraverso l'attenzione alle risorse direttamente operanti sia in funzioni di controllo sia in funzioni operative.

In particolare, le risorse operanti in funzioni di controllo di secondo e di terzo livello sono oggetto di costante crescita professionale mediante formazione esterna e mediante un continuo aggiornamento professionale e normativo realizzato anche tramite la partecipazione a gruppi di lavoro interbancari. Quelle operanti in funzioni non direttamente coinvolte in attività di controllo sono, dal canto loro, oggetto di continua formazione professionale volta a diffondere la cura del controllo ad ogni livello di operatività.

La diffusione della cultura del controllo, perseguita anche nel 2009 attraverso incontri mirati con dirigenti e dipendenti, permette di:

- dare maggiore chiarezza alla ripartizione dei compiti ed alle responsabilità in essere;
- innalzare il livello culturale dei dipendenti del Gruppo in tema di controlli e gestione del rischio;
- rafforzare l'efficacia del sistema dei controlli e delle attività di *follow up*.

Alla luce di quanto sopra, l'assetto organizzativo del "Sistema dei Controlli Interni", nel rispetto di quanto previsto dall'Autorità di Vigilanza, si articola su tre livelli.

CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO

I controlli di primo livello sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni e sono effettuati dalle stesse strutture operative o incorporati nelle procedure informatiche di supporto.

Nell'ambito dei controlli di primo livello, o di linea, si è operato per:

- automatizzare i controlli manuali;
- inserire nuovi controlli derivanti dalla citata analisi complessiva dei processi e dei rischi;
- rafforzare il monitoraggio centrale dell'esito della attività di controllo svolta in periferia;

- verificare l'adeguatezza dei controlli esistenti, a cura della funzione di Revisione Interna, nell'ambito della propria indipendente attività ispettiva e di *audit*;
- eliminare in origine, modificando i processi, i punti di rischio che richiedevano un controllo.

CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO

Nell'ambito dei controlli di secondo livello, o di rischio (che sono affidati a strutture diverse da quelle produttive), si è operato secondo la linea guida generale di consentire la massima copertura del monitoraggio centrale in tempo reale, migliorando costantemente gli strumenti quantitativi e qualitativi per la misurazione dell'esposizione al rischio ed ampliando le competenze professionali delle strutture preposte, tramite adeguata formazione interna ed esterna.

Tra le principali attività e sviluppi realizzati dalle strutture di controllo di secondo livello (i servizi Risk Management e Controlli di Banca Sella Holding e Controlli Operativi di Sella Servizi Bancari), si citano:

- il costante miglioramento del già citato processo organizzativo "Ciclo del Controllo";
- il continuo presidio proattivo ed efficace rivolto alla prevenzione degli attacchi informatici esterni (*phishing*);
- l'affinamento dell'attività di Risk Self Assessment (coordinata dal Risk Management e Controlli con il coinvolgimento di tutte le aree della Capogruppo e le società del Gruppo), finalizzata all'approfondimento dell'analisi di mappatura dei processi attraverso una quantificazione sia in termini di impatto economico che di frequenza di accadimento dei possibili eventi di rischio e quindi di perdita, individuati all'interno dei processi aziendali;
- il proseguimento dell'attività di accentramento dei controlli di secondo livello per tutte le banche italiane del Gruppo, con particolare riferimento alla lavorazione di tutti i *warning bells*;
- la manutenzione evolutiva dei processi e delle procedure a supporto della valutazione del rischio di credito, tra cui:
 - il sistema di *rating* per la determinazione del merito di credito associato alle imprese *corporate* e *large corporate*;
 - il sistema di *scoring* per la determinazione del merito di credito associato ai clienti privati e alle imprese definite internamente come *Small Business* e Piccole Medie Imprese;
 - la procedura informatica per l'identificazione dei legami di natura giuridica ed economica esistenti tra i clienti;
 - il monitoraggio gestionale della redditività corretta per il rischio;
 - i processi e le procedure a supporto della verifica di ammissibilità delle tecniche di mitigazione del rischio di credito;
- i miglioramenti nella gestione e nel controllo dei rischi di Secondo Pilastro identificati dalla normativa Basilea 2 (tra cui: concentrazione, residuo, tasso di interesse su *banking book*, liquidità, derivante da cartolarizzazione, strategico, reputazionale, immobiliare) ed oggetto di misurazione/valutazione nell'ambito del processo ICAAP;
- la formalizzazione della gestione e del controllo dei rischi, tramite la redazione di apposite *policy*, in particolare per la gestione del rischio di liquidità e di tasso di interesse sul portafoglio bancario (rischi di secondo Pilastro di Basilea 2).

Nel corso del 2009 il Gruppo Banca Sella è stato inoltre impegnato ad effettuare un'autonoma valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti ed assumibili e alle strategie aziendali.

Su tutto il processo vi è il pieno governo da parte degli organi aziendali della Capogruppo, che, conformemente alle disposizioni di Vigilanza, "curano l'attuazione e promuovono l'aggiornamento dell'ICAAP, al fine di assicurare la continua rispondenza alle caratteristiche operative e al contesto operativo in cui il Gruppo opera".

Il processo ICAAP, svolto a livello consolidato, è imperniato su idonei sistemi aziendali di gestione dei rischi e presuppone adeguati meccanismi di governo societario, una struttura organizzativa con linee di responsabilità ben definite ed efficaci sistemi di controllo interno.

Infine, il Gruppo Banca Sella ha provveduto alla redazione e pubblicazione sul proprio sito del cosiddetto “Terzo Pilastro di Basilea 2: Informativa al Pubblico”, in ottemperanza alle disposizioni normative previste dalla “Nuova disciplina di Vigilanza prudenziale per le Banche”.

Anche nel corso del 2010 il Gruppo Banca Sella continuerà a dedicare particolare attenzione alla prevenzione e alla gestione dei rischi, focalizzando gli interventi in particolare su tre aspetti:

- il rafforzamento dell'attività di *follow up* attraverso l'accentramento in un'unica struttura per le anomalie di impatto rilevante evidenziate dal “Ciclo del Controllo”;
- l'affinamento della mappatura dei processi aziendali, volti a migliorare la capacità del Gruppo di intercettare in anticipo i sintomi di vulnerabilità degli stessi (a tal fine si provvederà alla classificazione dei processi già mappati in macro-processi appartenenti a macro-classi, per poter percepire immediatamente quali aree siano maggiormente esposte ai rischi, e pertanto richiedano priorità di intervento);
- continuo miglioramento dell'efficacia dei flussi informativi tra le strutture di controllo di secondo e terzo livello.

La funzione di conformità viene posta a presidio del rischio di non conformità alle norme (rischio di *compliance*) ed è pertanto deputata a verificare che le procedure interne siano coerenti con l'obiettivo di prevenire la violazione di norme di eteroregolamentazione (leggi e regolamenti) ed autoregolamentazione (codici di condotta, codici etici).

Il presidio del rischio di *compliance* si svolge attraverso:

- la responsabilizzazione di tutti i dipendenti;
- una chiara e formalizzata individuazione e distinzione dei ruoli e delle responsabilità ai diversi livelli dell'organizzazione;
- la nomina di responsabili e/o referenti Compliance, in ciascuna società del Gruppo, incaricati della gestione del rischio di non conformità;
- apposita normativa interna che contempla le responsabilità, i compiti, le modalità operative ed i flussi informativi tra la funzione di Compliance e gli organi o altre funzioni aziendali.

In Banca Sella Holding è stato istituito il servizio BSH Compliance, *owner* del processo di conformità e responsabile del coordinamento delle diverse fasi dello stesso. Tale servizio, collocato in staff all'Amministratore Delegato, opera nel rispetto delle seguenti responsabilità:

- propone le linee guida a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio di non conformità;
- presenta agli organi aziendali la relazione sull'attività svolta che illustra le verifiche effettuate ed i risultati emersi, le misure adottate per rimediare ad eventuali carenze rilevate, nonché le attività pianificate. La relazione riporta altresì la situazione complessiva dei reclami ricevuti;
- redige periodici rapporti sulle non conformità rilevate;
- identifica di continuo le norme applicabili a Banca Sella Holding e misura/valuta il loro impatto su processi e procedure aziendali;
- assicura l'individuazione e l'analisi della normativa interna ed esterna emanata aventi impatto sui processi e sulle procedure di Banca Sella Holding;
- valuta il rischio di non conformità delle modifiche organizzative e procedurali proposte dagli *owner* di processo;
- assicura la propria valutazione consultiva all'Alta Direzione sulla conformità normativa dei progetti innovativi e sulla prevenzione e gestione dei conflitti di interesse di Banca Sella Holding;

- verifica la coerenza del sistema premiante con gli obiettivi di rispetto delle norme;
- assicura la promozione e la diffusione di una cultura della legalità, conformità e di attenzione costante del rispetto delle regole;
- concorda con l'Area Risorse Umane corsi e seminari di formazione in tema di *compliance*;
- con riferimento ai servizi di investimento fornisce consulenza e assistenza ai soggetti rilevanti incaricati dei servizi, ai fini dell'adempimento degli obblighi posti dalle disposizioni di recepimento della normativa MiFID e delle relative misure di esecuzione.

CONTROLLI DI TERZO LIVELLO

Nell'ambito dei controlli di terzo livello, o di revisione interna, si segnala che la Revisione Interna di Gruppo è costituita da cinque servizi: Ispettorato Generale ed Estero, Ispettorato Assicurativo, Ispettorato SIM, Edp Auditing (questi riuniti, fino ad aprile 2009, nell'ambito dell'Ispettorato di Gruppo) e Internal Audit, che operano con l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione esterna ed interna, nonché con quello di valutare la funzionalità e l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni e di segnalare i rischi potenziali individuati nella propria attività di verifica. La Revisione Interna è gerarchicamente dipendente dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e, quando quest'ultimo non è riunito, fa capo al Suo Presidente; i servizi che la compongono svolgono la propria attività, nel rispetto delle relative competenze, in stretto coordinamento e sotto la guida del Responsabile della Revisione Interna, che, a sua volta, assiste il Comitato Audit³, del quale è il referente.

La Revisione Interna rivolge la propria attività sia alle aree e servizi della Capogruppo, sia nei confronti delle altre società del Gruppo, nel quadro del ruolo che compete alla Capogruppo. La Revisione Interna svolge anche un'azione di coordinamento con i servizi ispettivi/di *audit* presenti presso le altre società del Gruppo, con lo scopo di rendere più efficiente ed efficace il presidio ed il monitoraggio complessivo delle aree di rischio.

Nel 2009 ha operato per:

- assicurare una pianificazione ed una realizzazione adeguata dell'attività, coerente con le diverse esigenze: esterne (normative/regolamentari, o da richieste degli Organi di Vigilanza) ed interne, già pianificate e sopravvenute in corso d'anno;
- rafforzare lo *standard* qualitativo dell'organico ed arricchire ed ampliare il perimetro delle competenze professionali disponibili presso i propri servizi con lo scopo di meglio rispondere alle differenti esigenze, sia interne che esterne, di intervento, correlate ai diversi settori di attività del Gruppo;
- assicurare l'efficacia e la capacità segnaletica dei flussi informativi riferiti alle criticità rilevate, già consolidate con la classificazione per "indice di gravità", secondo una scala omogenea a quella adottata nel Gruppo per ogni tipologia di evento anomalo emerso, e con l'utilizzo della piattaforma "Ciclo del Controllo";

³ Il Comitato Audit, formato da tre Amministratori indipendenti, è l'organismo costituito dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al fine di coadiuvare quest'ultimo nel monitorare il sistema dei controlli. Operativo dal secondo trimestre 2005, nel corso del 2009 ha trattato, chiamando ad esporre le strutture di controllo interno e di staff della Capogruppo, principalmente i seguenti argomenti:

- piani di attività e Relazioni periodiche della Revisione Interna con evidenza delle criticità di maggior rilievo emerse e relativo stato di avanzamento del follow up;
 - aggiornamento da parte del servizio Risk Management e Controlli in tema di Rischi Operativi con evidenza delle principali criticità rilevate ed aggiornamento sullo stato del follow up;
 - esame delle bozze di Bilancio Consolidato, intermedio ed annuale, con focalizzazione sulle principali voci e sul processo di formazione dello stesso;
 - situazione dei rischi derivanti da controversie legali per le società del Gruppo e relativi accantonamenti;
 - situazione reclami pervenuti alle Società del Gruppo.
- Inoltre il Comitato nel corso dell'anno ha effettuato approfondimenti ed ha richiesto aggiornamenti su specifici argomenti.

- rafforzare il monitoraggio, se necessario anche attraverso nuovi interventi “in loco”, dell’attuazione degli interventi correttivi da parte delle entità ispezionate (*follow up*);
- rafforzare le azioni di coordinamento delle funzioni ispettive e di *audit* presenti nelle altre entità del Gruppo attraverso l’esame comune dei consuntivi di fine anno e dei piani annuali delle attività di verifica. Sono stati inoltre svolti i consueti incontri periodici con i responsabili delle funzioni ispettive/di *audit* delle altre società del Gruppo che rappresentano un’importante occasione di scambio di informazioni sugli esiti delle verifiche e sulle anomalie emerse, e metodi di condivisione e convergenza sui metodi di lavoro e di aggiornamento;
- omogeneizzare il proprio sistema di valutazione con quelli delle altre funzioni di controllo di primo e secondo livello, attività che sarà completata nel corso del 2010.

Con la costituzione di Sella Servizi Bancari ed il trasferimento presso di essa di rilevanti strutture ed attività in precedenza allocate presso la Capogruppo, anche le relative attività di controllo della Revisione Interna si sono rivolte in termini rilevanti nei confronti della società consortile, attraverso verifiche ispettive e di *audit*, pianificate e non, e con il successivo puntuale *follow up* sugli interventi correttivi.

Più in particolare, le verifiche svolte dalla Revisione Interna nel corso dell’anno hanno avuto l’obiettivo di:

- controllare il rispetto delle norme interne, di vigilanza e di legge (sia dal punto di vista formale che sostanziale), nonché il contenuto patrimoniale, economico ed i rischi connessi all’operatività;
- svolgere analisi di processo, con lo scopo di valutarne le aree di rischio, in relazione all’efficienza ed efficacia dei controlli, la funzionalità e l’adeguatezza dei processi organizzativi, la loro efficienza ed idoneità alla tipologia di operatività della struttura/società;
- verificare che i controlli di linea e di rischio vengano eseguiti in modo ottimale e assiduo;
- evidenziare l’esistenza di rischi “residui”, segnalandone il relativo “indice di gravità”, formulando richieste e suggerimenti di interventi correttivi risolutivi o a mitigazione delle criticità rilevate.

A titolo esclusivamente statistico-quantitativo, a fronte di un organico pari a 28 unità del 2007, 27 nel 2008 e 26 nel 2009, gli interventi di verifica svolti dalla Revisione Interna, in loco e da remoto, possono così sintetizzarsi:

ATTIVITA' DI REVISIONE INTERNA			
Verifiche relative a :	2009	2008	2007
- Aree/Servizi/Processi della Capogruppo Banca Sella Holding S.p.A.	40	58	58
- Aree/Servizi/Processi di Sella Servizi Bancari S.C.p.A.	24	-	-
- Altre Società del Gruppo e/o loro Servizi/Processi	15	21	21
- Unità operative periferiche di Banca Sella S.p.A. (in contratto di <i>outsourcing</i>)	23	31	24
Totale	102	110	103

COMITATO DI VIGILANZA E CONTROLLO D.Lgs. 231/01

Nel corso dell’anno il Comitato di Vigilanza e Controllo ha svolto con regolarità i propri compiti, sia per quanto riguarda l’aggiornamento dei “Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo”, sia per la vigilanza sulla applicazione del complesso sistema di regole interne che disciplinano l’esecuzione delle varie attività aziendali.

I “Modelli” sono stati puntualmente aggiornati al fine di mantenerli costantemente adeguati all’evoluzione delle disposizioni di legge, nonché al variare dell’assetto organizzativo aziendale. Tra questi aggiornamenti, si segnalano in particolare quelli collegati con l’entrata in vigore dei provvedimenti di legge

che nel corso del 2009 hanno integrato il novero dei reati presupposto di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. In particolare:

- la Legge 15 luglio 2009, n. 94 in materia di sicurezza pubblica, che ha inserito nel corpo del D.Lgs. 231/01 il nuovo art. 24-ter, rubricato “Delitti di criminalità organizzata”;
- la Legge 23 luglio 2009, n. 99 in materia di sviluppo e internazionalizzazione delle imprese, che ha ampliato l’art. 25-bis del D.Lgs. 231/01 estendendo la responsabilità dell’azienda per i delitti di contraffazione, alterazione o utilizzo di segni distintivi di opere dell’ingegno, ed ha inserito i nuovi articoli 25-bis.1 (Delitti contro l’industria e il commercio) e 25-novies (Delitti in materia di violazione del diritto d’autore);
- la Legge 3 agosto 2009, n. 116 recante Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, che ha introdotto l’art. 25-decies nel D.Lgs. 231/01, rubricato “Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all’autorità giudiziaria”.

Altri aggiornamenti sono stati effettuati per meglio rappresentare i compiti e le responsabilità previsti a carico dei vari soggetti citati dalla normativa per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/08) e per riassumere gli adeguamenti organizzativi ed i controlli introdotti in riferimento alle circolari normative che la Capogruppo ha emesso ed inviato a tutte le società del Gruppo, aventi per oggetto la normativa “antiriciclaggio” - per quanto concerne il processo di adeguata verifica delle società fiduciarie - nonché la Politica per la gestione delle operazioni personali disposte dai “Soggetti rilevanti”.

Per quanto riguarda i compiti di vigilanza assegnati al Comitato, esso ha svolto varie verifiche presso gli uffici centrali della Capogruppo, nonché presso gli uffici della società consortile Sella Servizi Bancari per le attività svolte in *outsourcing* da quest’ultima.

Dette verifiche sono state finalizzate ad accertare il grado di applicazione delle regole stabilite nella normativa interna, quali: la corretta predisposizione delle pratiche per ottenere i contributi per la formazione del personale, la gestione delle imposte sul *capital gain*, le procedure da seguire per assunzioni di personale in regime di agevolazioni fiscali e contributive, l’applicazione della normativa per il contrasto al riciclaggio, l’incasso delle deleghe per il pagamento dei tributi ed il successivo riversamento allo Stato o ai vari concessionari per la riscossione.

Inoltre, alcuni controlli hanno riguardato l’attività di formazione svolta dalla Banca, in particolare in materia di *market abuse*, diretta ai soggetti rilevanti e agli addetti a funzioni commerciali.

Dalle verifiche effettuate non sono emerse anomalie di rilevante significatività, sebbene in alcuni casi siano stati colti spunti per suggerire ampliamenti da apportare alla normativa interna o al manuale dei controlli di linea.

Infine, il Comitato di Vigilanza e Controllo non ha ricevuto, nel canale appositamente istituito, alcuna segnalazione di comportamento illecito o non in linea con le disposizioni, da parte di dipendenti della Banca o di chiunque collabori con essa.

Monitoraggio dei livelli di servizio

L’area Risk Management e Controlli, collocata all’interno della nuova Direzione Controllo del Valore della capogruppo Banca Sella Holding, mantiene il ruolo di responsabile del monitoraggio dei livelli di servizio di tutte le strutture operative del Gruppo.

Il “Cruscotto dei Livelli di Servizio” è uno strumento condiviso di rappresentazione degli stessi, che consente di raggruppare gli indicatori secondo l’organigramma del Gruppo Banca Sella. Il cruscotto consente inoltre di avere una visione globale dell’impatto sui livelli di servizio delle anomalie critiche che si sono verificate in una determinata area/società.

Il processo di monitoraggio dei livelli di servizio è strettamente legato ai processi di gestione delle anomalie e di *follow-up*. Infatti, nell’ambito del processo di Gruppo del Ciclo del Controllo, per ogni anomalia

censita all'interno della piattaforma "Segnalazione Anomalie", viene richiesta l'analisi dell'impatto sui livelli di servizio.

Il cruscotto dell'anno 2009 è stato adeguato al nuovo organigramma entrato in vigore ad aprile a seguito della creazione della nuova società consortile Sella Servizi Bancari e, nell'ultima parte dell'anno, è iniziata l'attività di revisione finalizzata alla ristrutturazione del già esistente cruscotto *outsourcing*, strumento ad hoc per il monitoraggio dei servizi verso il singolo Cliente della società consortile.

Il Cruscotto dei Livelli di Servizio commentato in sede di C.d.A. della Capogruppo, è pubblicato mensilmente sulla Intranet aziendale ed è disponibile per consultazione a tutti gli utenti.

Al 31 dicembre 2009 il Cruscotto di Gruppo segnala un livello di servizio medio annuo complessivo di 99,884%, registrando un miglioramento dello 0,123% rispetto al consuntivo ricalcolato dello stesso periodo del 2008 (99,762%).

Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni

VARIAZIONI NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'articolazione del Gruppo Banca Sella al 31 dicembre 2009, unitamente all'indicazione dei principali rapporti di partecipazione, compare nello schema di Gruppo inserito nelle prime pagine del presente bilancio. Nel corso del 2009 non si sono verificati avvenimenti rilevanti che hanno comportato una variazione nell'area di consolidamento.

Si precisa che:

- in data 1° aprile 2009 ha avuto efficacia giuridica l'atto di fusione tra Banca Sella Holding e Finanziaria 2007. Preventivamente all'operazione, Banca Sella Holding aveva acquisito il 100% delle azioni di Finanziaria 2007. Per effetto della fusione, la Capogruppo è diventata diretta azionista di Banca Sella Nordest Bovio Calderari con una partecipazione di controllo pari al 56,756%. Tale partecipazione, del valore di 57.161.689,37 euro, si compone di due parti: le azioni del valore di 43.506.303,05 euro e il disavanzo di fusione del valore di 13.655.386,32 euro che, come cita l'art. 2504 – bis c.c. "Effetti della Fusione", deve essere imputato alle attività rinvenienti dall'operazione di fusione. Nel caso specifico dunque è stato imputato all'unica attività rinveniente dall'operazione ovvero la partecipazione stessa;
- a seguito dell'intera sottoscrizione dell'aumento di capitale in Selgest S.A., la percentuale di partecipazione di Banca Sella Holding nella società è salita dall'1,000% al 96,226%.

Si rimanda inoltre al capitolo "Temi di rilevanza strategica" per informazioni sulle operazioni di cessione di ramo d'azienda tra società del Gruppo che hanno coinvolto Banca Sella Holding e Sella Servizi Bancari, Sella Gestioni e Banca Patrimoni Sella & C..

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti variazioni nelle percentuali di partecipazione del Gruppo:

VARIAZIONI NELLE PARTECIPAZIONI			
Società	Da	A	Operazione
Banca Patrimoni Sella & C.	71,44%	71,51%	Acquisti
Sella Gestioni SGR	86,27%	86,35%	Acquisti
Sella Capital Management SGR	98,47%	98,53%	Acquisti
Brosel	71,00%	71,50%	Acquisti
Biella Leasing	76,91%	76,99%	Acquisti
Consel	53,66%	51,98%	Combinato disposto di acquisti e perfezionamento della terza <i>tranche</i> dell'accordo con Toro Assicurazioni S.p.A.

Per quanto concerne l'accordo pluriennale di *partnership* industriale esistente tra Banca Sella Holding (che detiene il controllo di Consel, società del Gruppo operativa nel settore del credito al consumo) e Alleanza Toro S.p.A. (già Alleanza Assicurazioni S.p.A., che ha incorporato Toro Assicurazioni S.p.A.), poiché si sono verificate le condizioni previste negli accordi stipulati, la compagnia di assicurazione ha proceduto al versamento della terza *tranche* dell'aumento di capitale di Consel. La sottoscrizione di tale *tranche*, per complessivi 4 milioni di euro, ha comportato l'aumento della partecipazione detenuta da Alleanza Toro S.p.A. in Consel al 32,500% e la conseguente riduzione di quella di Banca Sella Holding S.p.A. al 51,978%.

Si segnala inoltre la vendita, da parte della capogruppo Banca Sella Holding, di 151.288 azioni Banca Monte Parma S.p.A. pari al 5,403% del capitale della società, che viene consolidata con il metodo del patrimonio netto. Tra queste, 84.000 azioni, pari al 3,000% del capitale della società, erano state iscritte nel bilancio 2008 fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Risultati dell'esercizio

Dati reddituali

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)			
Voci	31/12/2009	31/12/2008	Variazione % su 2008
10 Interessi attivi e proventi assimilati ⁽¹⁾	467,7	659,2	-29,1%
20 Interessi passivi e oneri assimilati ⁽¹⁾	(179,4)	(360,9)	-50,3%
70 Dividendi e altri proventi	2,0	12,9	-84,8%
MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI	290,3	311,3	-6,7%
40 Commissioni attive ⁽¹⁾	281,6	251,2	12,1%
50 Commissioni passive ⁽¹⁾	(76,8)	(79,3)	-3,2%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione ⁽¹⁾	33,5	13,9	141,6%
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(1,1)	1,7	-161,5%
Ricavi netti da servizi	237,2	187,4	26,6%
150 Premi netti	235,4	126,5	86,1%
Altri costi/ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa ⁽¹⁾	33,0	25,1	31,7%
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	15,2	(53,6)	-128,4%
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(271,9)	(88,2)	208,2%
Ricavi netti da attività assicurativa	11,7	9,7	20,3%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	539,2	508,4	6,1%
180 Spese amministrative:			
a) Spese per il personale	(243,9)	(243,6)	0,1%
Irap su costo del personale e comandati netto ⁽²⁾	(7,8)	(8,0)	-2,6%
b) Altre spese amministrative	(159,3)	(160,9)	-1,0%
Recupero imposta di bollo e altre imposte ⁽³⁾	23,7	25,3	-6,3%
200 Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(19,9)	(21,0)	-5,4%
210 Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(14,3)	(11,3)	26,3%
220 Altri oneri/proventi di gestione (dedotto il "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	14,2	24,8	-42,6%
Costi operativi	(407,1)	(394,7)	3,2%
RISULTATO DI GESTIONE	132,1	113,7	16,1%
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6,6)	(2,8)	134,0%
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:			
- crediti	(83,8)	(45,9)	82,4%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(1,8)	(28,0)	-93,4%
- altre operazioni finanziarie	(0,6)	(0,7)	-21,3%
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:			
- crediti	0,7	(0,4)	-274,4%
- attività finanziarie disponibili per la vendita	11,1	0,8	1228,2%
- passività finanziarie	1,4	1,7	-17,9%
240 Utili (perdite) delle partecipazioni	(1,5)	(1,1)	36,1%
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	(1,4)	(0,0)	3769,4%
270 Utile (perdita) da cessione di investimenti	0,1	3,9	-98,4%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49,7	41,2	20,6%
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente			
(dedotta "Irap su costo del personale e comandati netto")	(20,6)	(27,9)	-26,4%
UTILE DELL'OPERATIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	29,1	13,2	119,7%
310 Utili (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	29,1	13,2	119,6%
330 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	26,8	10,3	159,6%
340 Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2,2	2,9	-22,8%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte	4,7	(4,6)	-202,8%
REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA	33,8	8,6	291,2%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2,9	2,1	37,1%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	30,9	6,5	373,1%

⁽¹⁾ Per quanto riguarda le componenti del comparto assicurativo si è provveduto a scorporarle dalle voci di Conto Economico ed a raggrupparle in una voce specifica denominata "Altri ricavi di pertinenza dell'attività assicurativa".

⁽²⁾ Scorporata dalla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente".

⁽³⁾ Scorporata dalla voce "Altri oneri e proventi di gestione".

Come descritto nei capitoli precedenti, il 2009 è stato caratterizzato dal persistere della crisi finanziaria iniziata nel 2007, pur con deboli segnali di miglioramento. In questo difficile contesto, il Gruppo Banca Sella ha chiuso l'esercizio 2009 con un utile di 29,1 milioni di euro, dei quali 26,8 di pertinenza della Capogruppo. Il confronto con lo scorso esercizio, in cui l'utile di pertinenza della Capogruppo era stato pari a 10,3 milioni di euro, evidenzia un deciso incremento ma risulta scarsamente significativo in quanto il risultato del 2008 è influenzato dalla perdita di valore della partecipazione detenuta dal Gruppo in London Stock Exchange Group Plc, per la quale si era deciso di effettuare l'*impairment* sulla base della quotazione del titolo e del cambio Euro/Sterlina inglese al 31 dicembre 2008. Tale decisione aveva avuto un impatto negativo, al lordo delle imposte e della componente di terzi, di 27,9 milioni di euro sulla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Altro evento straordinario legato alla partecipazione in London Stock Exchange Group Plc che aveva avuto effetto sul bilancio al 31 dicembre 2008, era stata la vendita, avvenuta nel mese di gennaio 2008, delle residue azioni detenute da Sella Gestioni, che aveva generato un Utile da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 0,6 milioni di euro.

I principali elementi che hanno influenzato l'andamento dell'esercizio 2009 (rilevabili dall'analisi del Conto Economico Riclassificato) sono stati:

- un aumento del 6,1% del margine d'intermediazione, grazie al positivo andamento dei ricavi netti da servizi e nonostante il calo del margine d'interesse;
- un complesso dei costi, inteso come la somma di spese amministrative e rettifiche di valore su immobilizzazioni, sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (+0,4%);
- un incremento significativo (+82,4%) delle rettifiche di valore per deterioramento di crediti, principalmente imputabile alle difficoltà dello scenario economico esterno;
- la cessione di alcune partecipazioni di minoranza, che ha generato utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita per 11,1 milioni di euro.

Di seguito si fornisce una sintetica descrizione dell'andamento delle principali società del Gruppo, mentre per una più approfondita analisi dei risultati conseguiti dalle singole società, si rimanda alla specifica sezione della presente Relazione denominata "Società del Gruppo".

La capogruppo Banca Sella Holding ha fatto registrare un buon risultato, soprattutto grazie alle *performance* fatte registrare dal settore della finanza. Il contributo alla redditività consolidata da parte delle banche italiane del Gruppo operanti prevalentemente nell'attività *retail* (Banca Sella, Banca Sella Sud Ardit Galati e Banca Sella Nordest Bovio Calderari) ha subito le conseguenze del difficile contesto esterno che ha caratterizzato l'esercizio, risultando inferiore rispetto a quanto registrato negli scorsi esercizi.

Per quanto concerne le banche estere, la svizzera Sella Bank AG ha confermato la propria capacità di fare utili, migliorando la *performance* dello scorso esercizio, mentre Sella Bank Luxembourg, dopo aver completato nel 2008 la ristrutturazione aziendale, ha chiuso per la prima volta dopo molti anni con un risultato positivo.

Biella Leasing, società operante nel comparto del *leasing*, si conferma come una delle principali fonti di reddito per il Gruppo realizzando un utile in miglioramento rispetto a quello dello scorso esercizio.

Consel, società specializzata nel credito al consumo, nonostante le difficoltà del settore ha conseguito risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente. Il 2009, tra l'altro, è stato il primo anno completo della collaborazione della società con le agenzie del gruppo Toro avviata nel 2008.

Banca Patrimoni Sella & C., società che nel 2008 aveva subito l'impatto dell'*impairment* della partecipazione in London Stock Exchange Group citata precedentemente, ha conseguito un risultato in netto miglioramento rispetto allo scorso esercizio. Anche Sella Gestioni ha registrato un utile in crescita rispetto allo scorso esercizio, anche grazie al conseguimento di commissioni di incentivo nette sui prodotti gestiti. Si ricorda che queste due società nel corso dell'esercizio sono state protagoniste dell'operazione di cessione di ramo d'azienda relativo alle gestioni individuali descritta nel capitolo Temi di rilevanza strategica.

Nel comparto assicurativo, C.B.A. Vita, società specializzata nel settore delle polizze del ramo vita, ha chiuso con un risultato in netto miglioramento rispetto al 2008.

Nella tabella seguente è esposta la redditività del patrimonio (R.O.E.) delle principali società appartenenti al Gruppo, ad esclusione delle holding di partecipazioni, delle società immobiliari e delle società in liquidazione; gli aggregati utilizzati per il calcolo sono quelli determinati applicando i principi contabili utilizzati nella redazione dei bilanci individuali.

R.O.E.⁽¹⁾		
Società	31/12/2009	31/12/2008
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	1,9%	-7,6%
Banca Sella S.p.A.	2,4%	12,1%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-11,6%	-5,2%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,9%	16,9%
Biella Leasing S.p.A.	11,4%	9,3%
Brosel S.p.A.	21,2%	21,4%
CBA Vita S.p.A.	6,1%	-5,8%
Consel S.p.A.	2,4%	2,2%
Easy Nolo S.p.A.	22,8%	23,5%
Selfid S.p.A.	16,1%	12,2%
Selgest S.A.	-77,0%	-27,4%
Selir S.r.l.	31,3%	1,7%
Sella Bank AG	10,5%	7,3%
Sella Bank Luxembourg S.A.	0,5%	-26,7%
Sella Servizi Bancari S.C.p.A. ⁽²⁾	-1,1%	4,0%
Sella Gestioni SGR S.p.A.	7,4%	0,5%
Sella Life Ltd.	-9,4%	-14,2%
Sella Synergy India Ltd.	242,7%	46,5%

⁽¹⁾ Rapporto tra "Utile netto" e "Patrimonio al netto delle riserve di rivalutazione": l'impatto degli aumenti di capitale effettuati nell'anno è stato considerato in proporzione ai mesi effettivi di preesistenza.

⁽²⁾ Al 31 dicembre 2008 Sella Corporate Finance S.p.A..

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Conto Economico Riclassificato riportato all'inizio del presente capitolo.

Margine di interesse e dividendi

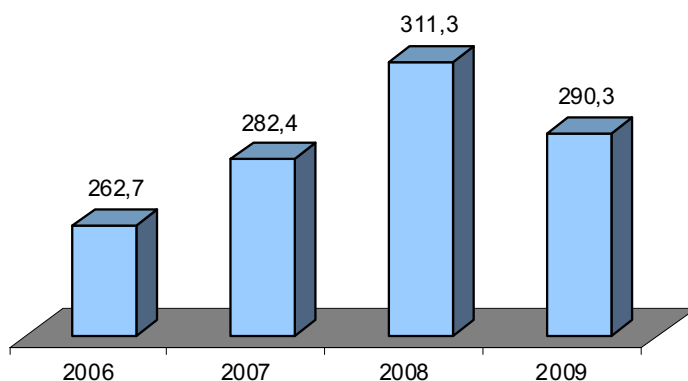
Il margine di interesse si attesta al 31 dicembre 2009 a 290,3 milioni di euro: il confronto su base annua evidenzia una diminuzione del 6,7% rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è conseguenza:

- della positiva crescita delle masse intermedie con la clientela;
- dello scenario finanziario caratterizzato da un livello di tassi di mercato ai minimi storici, che ha limitato l'adeguamento dei tassi di remunerazione di raccolta, stante l'oggettiva incomprimibilità sotto certi livelli, causando un significativo peggioramento dello *spread*;
- del minor contributo fornito dalla componente costituita dai dividendi.

Il grafico seguente mostra come il margine d'interesse, pur registrando una contrazione rispetto allo scorso esercizio, si sia mantenuto su buoni livelli nei confronti degli anni precedenti al 2008.

Dinamica del margine di interesse negli ultimi anni



Il dettaglio delle voci che concorrono alla formazione del margine d'interesse riportato nella tabella seguente evidenzia che l'operatività con la clientela ha prodotto interessi netti per 330,0 milioni di euro, con una crescita del 6,7%. Nonostante ciò, il totale degli interessi netti si è però attestato a 288,3 milioni di euro, in calo del 3,4% rispetto allo scorso esercizio per i motivi sopra citati.

La voce Dividendi e altri proventi, attestandosi a 2,0 milioni di euro, presenta una diminuzione dell'84,8% sul 31 dicembre 2008, in cui era risultata pari a 12,9 milioni. Si noti che il dato relativo al 2008 comprendeva un dividendo straordinario percepito da Visa per un importo di 6,7 milioni di euro.

Gli interessi netti dell'attività assicurativa hanno invece fatto registrare un buon andamento, risultando pari a 28,3 milioni di euro, con una crescita del 15,7% rispetto allo scorso esercizio.

Il margine d'interesse totale, pari a 318,6 milioni di euro ha comunque mostrato una flessione rispetto ai 335,8 milioni del 2008.

MARGINE DI INTERESSE E DIVIDENDI (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	Variazione	
			assoluta	%
Interessi netti con la clientela	330,0	309,2	20,9	6,7%
- interessi attivi	397,7	502,2	(104,6)	-20,8%
- interessi passivi	(67,7)	(193,1)	125,4	-64,9%
Interessi attivi su attività finanziarie	38,2	57,8	(19,6)	-33,9%
Interessi passivi su titoli	(53,8)	(113,7)	59,9	-52,7%
Interessi netti interbancari	12,0	44,9	(32,9)	-73,3%
- interessi attivi	16,2	84,4	(68,1)	-80,7%
- interessi passivi	(4,2)	(39,4)	35,2	-89,2%
Differenziali di copertura	(38,4)	(1,1)	(37,3)	3450,0%
Altri interessi netti	0,3	1,3	(0,9)	-73,0%
Totale interessi netti	288,3	298,3	(10,0)	-3,4%
Dividendi e altri proventi	2,0	12,9	(11,0)	-84,8%
Margine di interesse e dividendi del gruppo bancario	290,3	311,3	(21,0)	-6,7%
Interessi netti dell'attività assicurativa	28,3	24,5	3,8	15,7%
Margine di interesse totale	318,6	335,8	(17,1)	-5,1%

A fine esercizio 2009 il margine di interesse costituisce il 53,8% del margine di intermediazione, mentre lo scorso esercizio tale rapporto era pari al 61,2%.

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione consolidato si è attestato, nel 2009, a 539,2 milioni di euro, con un incremento del 6,1% rispetto all'esercizio precedente, in cui era risultato pari a 508,4 milioni di euro, soprattutto grazie all'ottimo andamento dei ricavi netti da servizi e, in secondo luogo, grazie all'incremento dei ricavi netti da attività assicurativa. Queste due componenti hanno più che compensato la diminuzione del margine d'interesse descritta nel capitolo precedente.

Composizione del margine di intermediazione



RICAVI NETTI DA SERVIZI

L'aggregato complessivo dei ricavi netti da servizi pari a 237,2 milioni di euro è risultato in crescita del 26,6% rispetto all'anno precedente in cui si era fermato a 187,4 milioni di euro. Tale risultato è principalmente connesso alle buone *performance* dell'attività dell'area Finanza e della gestione dei titoli di proprietà.

Le commissioni, come rilevabile dalla tabella in calce, hanno fatto registrare un saldo netto di 204,8 milioni di euro, superiore del 19,2% rispetto ai 171,8 milioni di euro del 2008, principalmente grazie ai buoni risultati registrati nell'ambito dei servizi di incasso e pagamento e dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza. Si noti che considerando anche la parte di competenza delle imprese di assicurazione, tale aumento risulta del 18,5%, risultando leggermente inferiore rispetto al dato di esclusiva pertinenza del gruppo bancario, ma comunque significativo in termini assoluti.

COMMISSIONI NETTE (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazione	
					assoluta	%
Attività bancaria e commerciale	53,3	25,7%	49,0	28,0%	4,3	8,8%
- garanzie	3,2	1,5%	3,0	1,7%	0,2	6,7%
- servizi di incasso e pagamento	50,0	24,1%	46,1	26,4%	3,9	8,5%
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	84,7	40,9%	81,3	46,5%	3,4	4,2%
- raccolta indiretta della clientela (gestioni patrimoniali, custodia e amministrazione titoli, consulenza, intermediazione e collocamento titoli)	67,1	32,4%	60,1	34,4%	7,0	11,6%
- intermediazione valute	0,9	0,4%	1,2	0,7%	(0,3)	-25,0%
- banca depositaria	3,2	1,5%	4,0	2,3%	(0,8)	-20,0%
- altre commissioni su servizi di gestione, intermediazione e consulenza	13,4	6,5%	16,0	9,2%	(2,6)	-16,3%
Altre commissioni nette	66,9	32,3%	41,5	23,7%	25,4	61,2%
Totale commissioni nette di pertinenza del gruppo bancario	204,8	98,9%	171,8	98,3%	33,0	19,2%
Commissioni nette attività assicurativa	2,3	1,1%	2,9	1,7%	(0,6)	-20,7%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	207,1	100,0%	174,8	100,0%	32,3	18,5%

L'altra componente dei ricavi netti da servizi, l'attività di negoziazione, ha fatto registrare un ottimo risultato netto, attestandosi a 33,5 milioni di euro, in confronto ai 13,9 milioni registrati nello scorso esercizio.

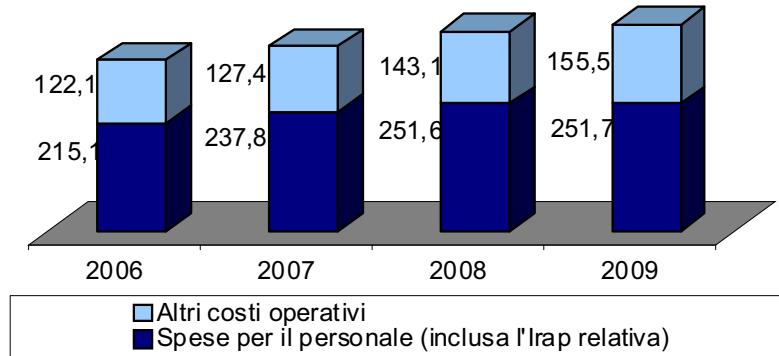
RICAVI NETTI DA ATTIVITA' ASSICURATIVA

L'aggregato complessivo ha raggiunto 11,7 milioni di euro, in aumento del 20,3% rispetto ai 9,7 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Costi operativi

L'ammontare complessivo dei costi operativi si è attestato a 407,1 milioni di euro, evidenziando una crescita del 3,2% rispetto all'esercizio precedente.

Dinamica dei costi operativi negli ultimi anni



La dinamica dei costi operativi è connessa principalmente al minor contributo fornito dalla voce Altri oneri/proventi di gestione, che, dedotti i recuperi d'imposta, ha fatto registrare proventi per 14,2 milioni di euro, a fronte dei 24,8 milioni del 2008. Tale diminuzione è connessa con la riclassifica a commissioni attive operata nel 2009 delle spese di tenuta conto su conti correnti passivi, che nel 2008 erano comprese negli altri proventi di gestione.

Al netto di questa componente, il complesso dei costi è risultato sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio (+0,4%). All'interno dell'aggregato, le rettifiche di valore su attività materiali ed immateriali, pari a 34,2 milioni di euro, risultano superiori del 5,7% rispetto allo scorso esercizio, in cui avevano fatto registrare un saldo di 32,3 milioni di euro, mentre le spese amministrative (al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte e inclusa l'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati) sono risultate in linea con lo scorso esercizio.

A tal proposito, come si può notare dalla tabella seguente, la componente relativa alle "Spese per il personale", attestandosi a 243,9 milioni di euro presenta un incremento dello 0,1% rispetto al 2008. Questo andamento è riconducibile sostanzialmente alla diminuzione dell'organico del Gruppo di 27 unità, che ha sostanzialmente compensato gli aumenti legati agli incrementi salariali che incorporano gli effetti derivanti dal rinnovo del contratto, promozioni e scatti di anzianità.

SPESE PER IL PERSONALE (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Personale dipendente	235,8	93,7%	237,3	94,3%	(1,5)	-0,6%
Amministratori	4,8	1,9%	4,0	1,6%	0,9	21,8%
Sindaci	1,1	0,4%	1,0	0,4%	0,1	8,0%
Altro	2,2	0,9%	1,3	0,5%	0,9	66,9%
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	243,9	96,9%	243,6	96,8%	0,3	0,1%
Irap su costo del personale e comandati netto	7,8	3,1%	8,0	3,2%	(0,2)	-2,6%
SPESE PER IL PERSONALE INCLUSA L'IRAP RELATIVA	251,7	100,0%	251,6	100,0%	0,1	0,0%

La voce "Altre spese amministrative" (al netto del recupero imposte indirette) è risultata pari a 135,5 milioni di euro, senza particolari scostamenti rispetto ai 135,6 milioni dello scorso esercizio.

Accantonamenti, rettifiche di valore al netto delle riprese, utili da cessione/ riacquisto di attività/passività finanziarie

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

I nuovi accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri risultano pari a 6,6 milioni di euro, rispetto ai 2,8 milioni di euro dell'anno precedente. In tale ambito si segnala che in data 4 dicembre 2009 è stato siglato con le organizzazioni sindacali, a livello di Gruppo, un accordo di accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore. Alla luce del suddetto accordo, al personale dipendente nel Gruppo è stata data la possibilità di presentare domanda di accesso all'esodo volontario entro il 18 dicembre 2009. Pertanto a fine esercizio è stato appostato un fondo, opportunamente attualizzato, per far fronte all'impiego delle risorse economiche future.

Il confronto tra i due dati risulta però scarsamente significativo, in quanto il risultato dello scorso esercizio era influenzato dall'attualizzazione dell'accantonamento relativo al contenzioso riferito alla società Sella Bank Luxembourg, le cui scadenze di esborso erano state portate a tre anni.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 83,8 milioni di euro, rispetto ai 45,9 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un aumento dell'82,4%. Il deterioramento del quadro macro economico ha infatti prodotto i suoi effetti sulla qualità del portafoglio creditizio, con la conseguente necessità di maggiori accantonamenti.

In conseguenza di quanto appena esposto, il rapporto tra rettifiche di valore nette e impieghi per cassa passa dallo 0,6% dell'esercizio 2008 all'1,0%, risultando comunque in linea con l'andamento generale del sistema bancario.

Le Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita, attestandosi a 1,8 milioni di euro, riportano gli effetti degli *impairment* effettuati su alcune partecipazioni di minoranza. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state svalutate le partecipazioni in Intesa Sanpaolo (per un importo di 1,3 milioni di euro) e in Cartalis (per 0,5 milioni di euro). Per maggiori informazioni si rimanda a quanto riportato in seguito, nel capitolo relativo alle attività finanziarie disponibili per la vendita. Come accennato in precedenza, l'importo relativo allo scorso esercizio era invece del tutto riferibile alla decisione di effettuare l'*impairment* della partecipazione detenuta dal Gruppo in London Stock Exchange Group Plc..

UTILI DA CESSIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

La voce Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita si è attestata a 11,1 milioni di euro per via di vendite parziali di alcune partecipazioni di minoranza e delle dismissioni totali di altre. Il dato è in netta crescita rispetto allo scorso esercizio, in cui era risultato pari a 0,8 milioni di euro.

RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

La voce, attestatasi a 1,4 milioni di euro, accoglie gli effetti della svalutazione della partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A.. Per maggiori informazioni sui test di *impairment* sugli avviamenti si rimanda a quanto riportato in Nota integrativa - Parte B- Informazioni sullo stato patrimoniale attivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (al netto dell'IRAP relativa alle spese per il personale, portata ad aumento di tale componente) si collocano a 20,6 milioni di euro rispetto ai 27,9 milioni dello scorso esercizio, con un decremento del 26,4% a fronte di un aumento del 20,6% dell'utile dell'operatività corrente.

Il *tax rate*, al netto della componente IRAP sulle spese per il personale, passa pertanto dal 67,8% dello scorso esercizio al 41,4% dell'esercizio 2009. Tale andamento è conseguenza del differente trattamento fiscale delle componenti straordinarie che hanno caratterizzato i due esercizi.

Risultati dell'esercizio

Dati patrimoniali

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)

ATTIVO	31/12/2009	31/12/2008	Variazione % su 2008
Attività finanziarie ⁽¹⁾	3.128,3	2.018,1	55,0%
Crediti verso banche	933,0	2.461,5	-62,1%
Impieghi per cassa ⁽²⁾	8.499,2	8.216,2	3,4%
Partecipazioni	26,1	31,7	-17,5%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4,8	4,9	-2,8%
Immobilizzazioni materiali e immateriali ⁽³⁾	290,4	277,0	4,8%
Attività fiscali	170,3	189,3	-10,0%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	0,2	-100,0%
Altre voci dell'attivo ⁽⁴⁾	372,0	399,0	-6,8%
TOTALE DELL'ATTIVO	13.424,1	13.597,9	-1,3%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	266,3	314,5	-15,3%
Raccolta diretta ⁽⁵⁾	10.650,4	10.963,8	-2,9%
Passività finanziarie ⁽⁶⁾	531,2	536,4	-1,0%
Passività fiscali	62,1	65,3	-5,0%
Altre voci del passivo ⁽⁷⁾	451,3	497,7	-9,3%
Fondi a destinazione specifica ⁽⁸⁾	94,3	95,5	-1,3%
Riserve tecniche	675,8	465,8	45,1%
Patrimonio netto ⁽⁹⁾	692,6	658,9	5,1%
- di pertinenza del Gruppo	561,2	531,8	5,5%
- di pertinenza di terzi	131,5	127,1	3,4%
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	13.424,1	13.597,9	-1,3%

⁽¹⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al fair value", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e 50 "Attività finanziarie detenute sino a scadenza"

⁽²⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 70 "Crediti verso clientela"; 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica"

⁽³⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali"

⁽⁴⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale attivo: 10 "Cassa e disponibilità liquide", 80 "Derivati di copertura" e 160 "Altre attività"

⁽⁵⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 20 "Debiti verso clientela" e 30 "Titoli in circolazione"

⁽⁶⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 40 "Passività finanziarie di negoziazione" e 50 "Passività finanziarie valutate al fair value"

⁽⁷⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 60 "Derivati di copertura" e 100 "Altre passività"

⁽⁸⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi e oneri"

⁽⁹⁾ Dato dalla somma delle seguenti voci dello stato patrimoniale passivo: 140 "Riserve da valutazione"; 170 "Riserve", 180 "Sovrapprezzi di emissione", 190 "Capitale", 210 "Patrimonio di pertinenza di terzi" e 220 "Utile d'esercizio".

I commenti che seguono si riferiscono allo schema di Stato Patrimoniale Riclassificato precedentemente riportato.

Nel corso del 2009 il totale dell'attivo ha registrato una variazione in diminuzione dell'1,3%, attestatosi a 13.424,1 milioni di euro, in confronto ai 13.597,9 milioni registrati a fine 2008.

L'intermediazione con la clientela ha visto un incremento degli impieghi del 3,4% (8.499,2 milioni di euro, rispetto ai 8.216,2 milioni dello scorso esercizio) a fronte di una crescita del 3,2% della raccolta globale rispetto al 2008. All'interno di quest'ultima, la componente diretta (10.650,4 milioni di euro) e quella indiretta (15.034,5 milioni) mostrano dinamiche opposte (la prima diminuisce del 2,9%, mentre la seconda cresce del 7,9%). Si noti che l'andamento della raccolta diretta è del tutto imputabile alla componente pronti contro termine passivi, al netto della quale l'aggregato presenterebbe invece un aumento dell'1,6%. Il rapporto tra impieghi per cassa e raccolta diretta (al netto della componente PCT) è passato dal 78,8% dell'esercizio 2008 all'80,2% del 2009.

L'analisi dei dati patrimoniali evidenzia l'adozione di una differente politica di gestione del portafoglio di liquidità, rispetto allo scorso esercizio, che ha prodotto un incremento delle attività finanziarie (+55,0%) e un calo dei crediti verso banche (-62,1%).

In particolare, la voce Crediti verso banche centrali al 31 dicembre 2008 aveva evidenziato una notevole crescita rispetto all'esercizio precedente, dovuta alla decisione di detenere uno *stock* ingente di liquidità presso la Banca Centrale Europea, dal momento che, in seguito ai profondi cambiamenti del contesto economico e finanziario, la stessa risultava essere l'entità più affidabile presso la quale impegnare fondi. Nel corso del 2009, invece, man mano che la situazione macroeconomica si distendeva, questo *stock* di liquidità è stato convertito in titoli. Da ciò consegue, da un lato la diminuzione relativa ai crediti verso banche, dall'altro l'aumento delle attività finanziarie.

Relativamente all'attività sul mercato interbancario, la posizione interbancaria netta, data dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche, ha evidenziato un credito complessivo verso il sistema bancario di 666,7 milioni di euro, rispetto ai 2.147,1 milioni registrati nello scorso esercizio.

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2009 sono risultate pari a 3.128,3 milioni di euro, in crescita del 55,0% rispetto allo scorso esercizio, in cui erano pari a 2.018,1 milioni; aumento che diventa più consistente (75,3%) se si considera l'aggregato al netto delle passività finanziarie (2.597,1 milioni al 31 dicembre 2009, a fronte di 1.481,7 milioni registrati nel 2008).

Il patrimonio netto, infine, è risultato pari a 692,6 milioni (131,5 dei quali di pertinenza di terzi) registrando un aumento del 5,1% rispetto allo scorso esercizio, in cui era pari a 658,9 milioni.

L'intermediazione con la clientela

L'intermediazione con la clientela ha visto un aumento sia degli impieghi, sia della raccolta globale. Come accennato in precedenza, il rapporto tra impieghi e raccolta diretta (al netto della componente PCT) si è attestato all'80,2%, rispetto al 78,8% dell'esercizio precedente.

Buoni risultati sono stati ottenuti anche in relazione alle operazioni di "scudo fiscale" per un totale di 1,4 miliardi di euro, tra capitali rimpatriati e regolarizzati.

LA RACCOLTA

A fine 2009 la raccolta globale – costituita dalle masse complessivamente amministrate per conto della clientela – si è attestata a 25.685,0 milioni di euro, in crescita del 3,2% rispetto all'esercizio precedente. Come si può notare dalla tabella seguente, lo sviluppo della raccolta indiretta (+1.105,5 milioni di euro sul 2008) e di quella diretta (+169,7 milioni di euro sul 2008) ha compensato la flessione della componente relativa ai pronti contro termine passivi (-483,0 milioni di euro).

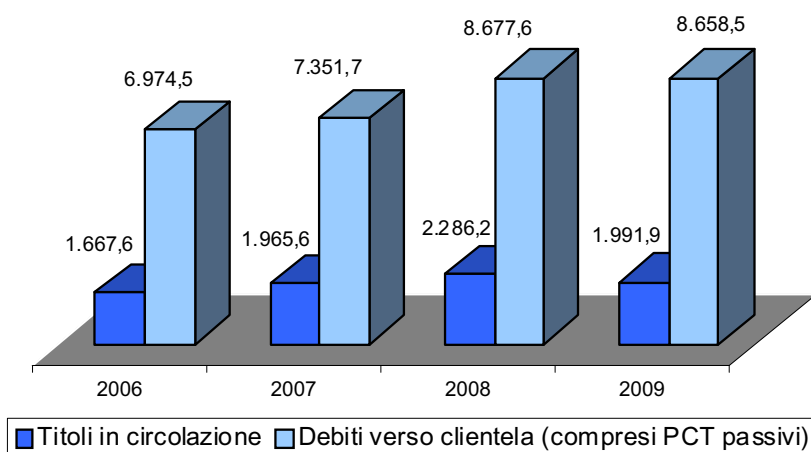
RACCOLTA GLOBALE (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Raccolta diretta (esclusi PCT passivi)	10.593,5	41,2%	10.423,9	41,9%	169,7	1,6%
Pronti contro termine passivi	56,9	0,2%	539,9	2,2%	(483,0)	-89,5%
Raccolta indiretta	15.034,5	58,5%	13.929,0	56,0%	1.105,5	7,9%
Raccolta globale	25.685,0	100,0%	24.892,8	100,0%	792,2	3,2%

Raccolta diretta

La consistenza della raccolta diretta da clientela ammonta a fine esercizio 2009 a 10.593,5 milioni di euro, con un aumento dell'1,6% rispetto all'esercizio precedente. Considerando il dato complessivo della componente pronti contro termine passivi, la raccolta diretta registra invece una diminuzione del 2,9%.

Nel grafico in calce è esposta la dinamica dell'aggregato negli ultimi anni, suddiviso tra debiti verso clientela e titoli in circolazione.

Dinamica della raccolta diretta negli ultimi anni

Analizzando le componenti della raccolta diretta, si rileva che i debiti verso la clientela (rappresentati principalmente da conti correnti e depositi ed escluse le operazioni di pronti contro termine), attestandosi a 8.601,6 milioni di euro, registrano un aumento del 5,7% rispetto al 2008, quando erano risultati pari a 8.137,7 milioni. Come si può evincere dalla tabella sotto riportata, la voce più significativa all'interno dell'aggregato è quella relativa ai conti correnti, che nell'esercizio ha evidenziato un incremento del 7,8% rispetto all'anno precedente. I depositi vincolati hanno registrato una flessione dell'8,7% rispetto al 2008, mentre il calo relativo ai finanziamenti è stato del 9,4%.

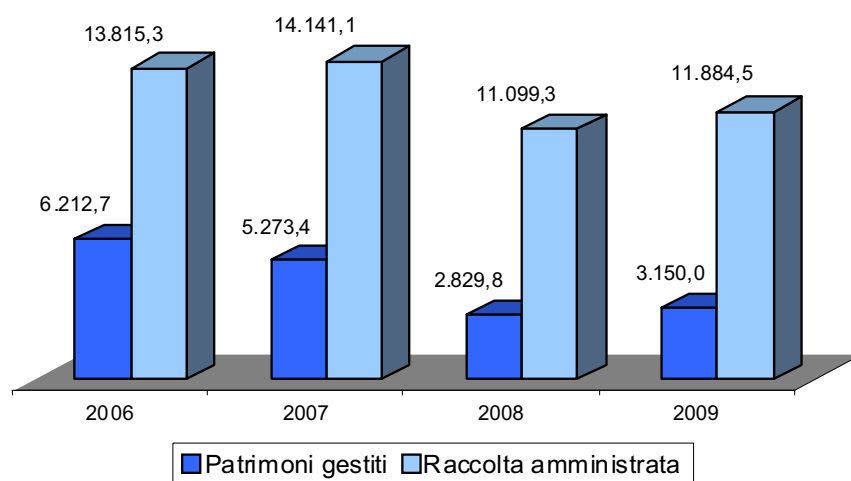
Per quanto riguarda le altre componenti della raccolta diretta, i titoli in circolazione, pari a 1.991,9 milioni di euro, sono risultati in diminuzione rispetto ai 2.286,2 milioni euro del 2008, mentre i pronti contro termine passivi, attestandosi a 56,9 milioni di euro, hanno registrato un calo di 483 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio.

RACCOLTA DIRETTA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Debiti verso clientela (esclusi PCT passivi)	8.601,6	80,8%	8.137,7	74,2%	463,9	5,7%
- Conti correnti e depositi liberi	7.582,8	71,2%	7.034,4	64,2%	548,4	7,8%
- Depositi vincolati	454,1	4,3%	497,1	4,5%	(43,0)	-8,7%
- Altri finanziamenti	455,1	4,3%	502,1	4,6%	(47,0)	-9,4%
- Altre voci	109,7	1,0%	104,2	1,0%	5,5	5,3%
Titoli in circolazione	1.991,9	18,7%	2.286,2	20,9%	(294,3)	-12,9%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	10.593,5	99,5%	10.423,9	95,1%	169,6	1,6%
Pronti contro termine passivi	56,9	0,5%	539,9	4,9%	(483,0)	-89,5%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA (COMPRESI PCT PASSIVI)	10.650,4	100,0%	10.963,8	100,0%	(313,4)	-2,9%

Raccolta indiretta

Lo *stock* complessivo della raccolta indiretta, invece, al 31 dicembre 2009 risultava pari a 15.034,5 milioni di euro con un aumento del 7,9% su base annua. Il grafico seguente e la tabella successiva evidenziano come nel 2009 le componenti della raccolta indiretta, i patrimoni gestiti e la raccolta amministrata, abbiano segnato una ripresa rispetto al 2008, quando invece entrambe erano risultate in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Dinamica della raccolta indiretta negli ultimi anni

Nel dettaglio, il risparmio gestito, pari a 3.150,0 milioni di euro, evidenzia un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'11,3%. Anche la raccolta amministrata è risultata in leggera crescita (+7,1%), attestandosi a 11.884,5 milioni di euro rispetto agli 11.099,3 milioni di euro dello scorso esercizio.

RACCOLTA INDIRETTA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Portafogli gestiti	3.150,0	21,0%	2.829,8	20,3%	320,3	11,3%
Raccolta amministrata	11.884,5	79,0%	11.099,3	79,7%	785,2	7,1%
Totale raccolta indiretta	15.034,5	100,0%	13.929,0	100,0%	1.105,5	7,9%

“Scudo fiscale”

Al fine di cogliere le opportunità date dall'introduzione dell'imposta straordinaria sulle attività finanziarie e patrimoniali (il c.d. “scudo fiscale ter”) e di rispondere con professionalità alla clientela interessata, si è provveduto ad organizzare sin dal mese di agosto 2009, un gruppo di lavoro coordinato dall'area Private Banking di Banca Sella Holding, che accogliesse varie competenze fra cui quelle relative ai seguenti servizi: Servizi Tributarî, *Family Business*, Antiriciclaggio, *Compliance*, Servizi legali, Organizzazione reti, e Coordinamento Amministrazione Strumenti Finanziari, nonché la società fiduciaria del Gruppo, Selfid.

A livello organizzativo per Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e Banca Sella Sud Arditi Galati il centro di competenze dedicato all'iniziativa è stato identificato nelle strutture di *private banking*, sia per quanto riguarda gli addetti della rete distributiva sia per la clientela. Si è inoltre provveduto ad individuare nella struttura di *Family Business* il centro di risoluzione di problematiche particolarmente complesse, a beneficio di tutta la clientela, compresa quella di Banca Patrimoni Sella & C.. Tutto ciò è avvenuto in sinergia e collaborazione con i componenti del citato gruppo di lavoro, che si è riunito con cadenza settimanale sino alla fine del mese di dicembre 2009.

Il risultato del c.d. Scudo Fiscale ter è stato pari ad 1,4 miliardi di euro, dei quali indicativamente 735 milioni di euro sotto forma di Rimpatrio Fisico, 636 milioni di euro come Rimpatrio Giuridico e 29 milioni di euro come Regolarizzazione. Relativamente al Rimpatrio Giuridico, si evidenziano in particolare un'operazione di 86 milioni di euro provenienti da altra banca e alcune operazioni di circa 500 milioni di euro rimasti in deposito presso banche terze promosse, sempre sotto forma di Rimpatrio Giuridico, dalla struttura di *Family Business* attraverso Selfid.

Banca assicurazione

Nel settore della Banca Assicurazione il 2009 ha visto l'avvio del collocamento di diversi prodotti del ramo danni di InChiaro Assicurazioni, tra i quali è risultato particolarmente favorevole il collocamento di quelli abbinati ai finanziamenti.

Nel corso dell'esercizio è inoltre proseguita la vendita di nuovi prodotti vita rivalutabili. Sono stati anche collocati, a febbraio e marzo, due prodotti di Ramo I con attivi specifici ed a giugno un prodotto *index linked* con garanzia di rimborso del capitale a scadenza.

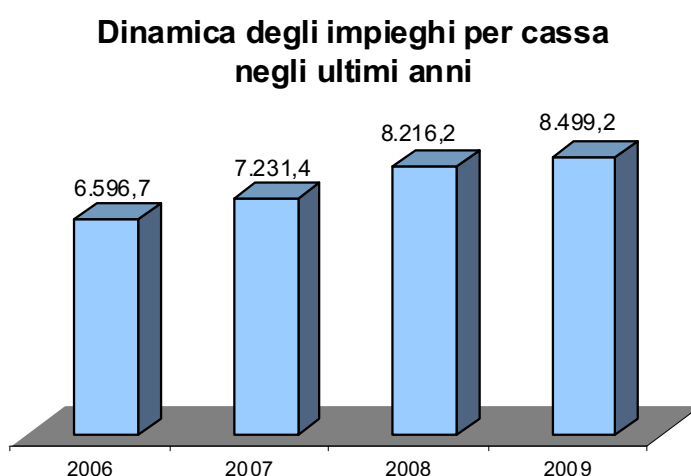
Nell'ultima parte dell'anno CBA Vita ha poi realizzato un prodotto specifico per le banche del Gruppo abbinato al conto corrente e prestazioni rivalutabili, con garanzia di minimo rendimento.

Sella Life, compagnia assicurativa irlandese del Gruppo, nella seconda parte dell'anno ha evidenziato uno sviluppo significativo del prodotto Sella Personal Life, riservato alla clientela *private* ed ai conti relativi alle operazioni di “scudo fiscale”.

GLI IMPIEGHI

Nel corso dell'esercizio 2009 gli impieghi hanno continuato a dimostrare buoni ritmi di crescita attestandosi a 8.499,2 milioni di euro, con un incremento del 3,4% sul 2008. Come dimostrato dal grafico di seguito esposto, negli ultimi anni il contesto economico sfavorevole non ha impedito lo sviluppo, che è stato rivolto soprattutto al tessuto economico locale, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese e da famiglie.

All'interno della componente degli impieghi, si segnala che nell'esercizio 2009 è stato utilizzato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul *macro fair value hedge*. Di conseguenza la variazione di *fair value* relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti è stata inserita nella voce 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" per un importo di 76,8 milioni di euro. Al 31 dicembre 2008 la corrispondente componente (per un importo pari a 72,5 milioni di euro) era ricompresa all'interno dei crediti verso la clientela come copertura specifica.



Analizzando la composizione dei crediti verso la clientela (si veda la tabella che segue) si nota che i mutui hanno proseguito nella loro dinamica positiva (+2,6% sullo scorso esercizio). Anche la componente relativa a carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto ha mostrato un buon andamento, con un incremento del 4,8% sullo scorso esercizio. I conti correnti, invece, sono risultati in diminuzione, passando da 1.362,2 milioni di euro dello scorso esercizio a 1.019,3 milioni del 2009.

La società che più contribuisce all'aggregato è Banca Sella, la principale banca rete del Gruppo, a cui fanno riferimento il 53,3% degli impieghi. Da segnalare anche il contributo di Banca Sella Sud Arditi Galati e Biella Leasing, che contribuiscono rispettivamente per il 13,9% e il 12,5% dell'aggregato.

IMPIEGHI PER CASSA (dati in milioni di euro)

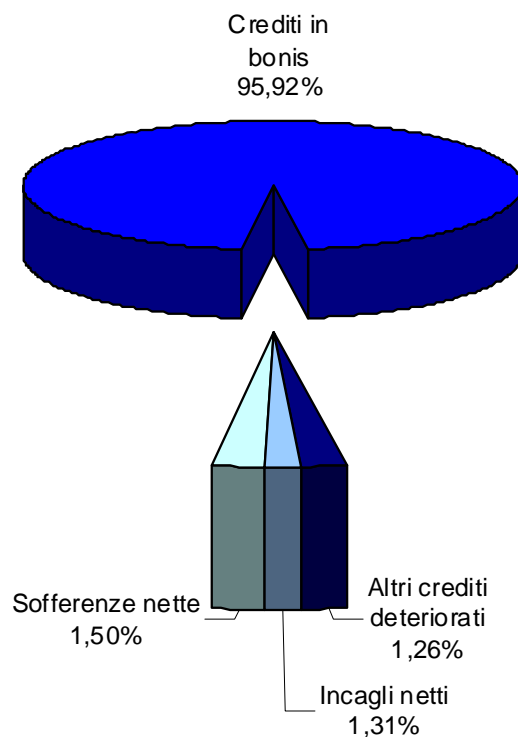
Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso clientela	8.422,4	99,1%	8.216,2	100,0%	206,2	2,5%
In bonis	8.079,0	95,1%	7.969,0	97,0%	110,0	1,4%
- Conti correnti	1.019,3	12,0%	1.361,7	16,6%	(342,4)	-25,1%
- Pronti contro termine	7,2	0,1%	-	0,0%	7,2	-
- Mutui	3.337,1	39,3%	3.251,3	39,6%	85,8	2,6%
- Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	1.105,6	13,0%	1.054,5	12,8%	51,1	4,8%
- <i>Leasing</i> finanziario	1.092,9	12,9%	1.147,5	14,0%	(54,6)	-4,8%
- Altre operazioni	1.501,2	17,7%	1.122,0	13,7%	379,3	33,8%
- Titoli di debito	15,6	0,2%	32,1	0,4%	(16,5)	-51,3%
Attività deteriorate	343,4	4,0%	247,2	3,0%	96,2	38,9%
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	76,8	0,9%	-	0,0%	76,8	-
Adeguamento positivo	76,8	0,9%	-	0,0%	76,8	-
Adeguamento negativo	-	0,0%	-	0,0%	-	-
TOTALE IMPIEGHI PER CASSA	8.499,2	100,0%	8.216,2	100,0%	283,0	3,4%
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	86,6	1,0%	53,1	0,6%	33,5	63,1%
Banca Sella S.p.A.	4.533,1	53,3%	4.365,6	53,1%	167,6	3,8%
Banca Sella Holding S.p.A.	122,0	1,4%	143,2	1,7%	(21,3)	-14,8%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	622,8	7,3%	634,0	7,7%	(11,1)	-1,8%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1.185,4	13,9%	1.107,4	13,5%	78,0	7,0%
Biella Leasing S.p.A.	1.061,4	12,5%	1.078,1	13,1%	(16,8)	-1,6%
Consel S.p.A.	842,0	9,9%	803,6	9,8%	38,4	4,8%
Sella Bank A.G.	12,3	0,1%	9,2	0,1%	3,1	33,5%
Sella Bank Luxembourg S.A.	26,7	0,3%	21,8	0,3%	4,9	22,7%
Altre società del Gruppo	6,8	0,1%	0,2	0,0%	6,6	4340,8%
Totale società del Gruppo	8.499,1	100,0%	8.216,2	100,0%	282,9	3,4%

QUALITÀ DEL CREDITO

Le sofferenze nette al 31 dicembre 2009 si sono attestate a 126,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 92,1 milioni di euro registrati nel 2008. I crediti incagliati al 31 dicembre 2009 ammontavano a 110,3 milioni di euro, in aumento del 13,5% rispetto al 2008. Aggiungendo alle sofferenze e agli incagli i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute, al 31 dicembre 2009 si contavano 343,4 milioni di euro di crediti deteriorati.

Si segnala che già in fase di redazione del bilancio semestrale 2009 le società del Gruppo hanno provveduto ad adeguarsi alle previsioni della Circolare Banca d'Italia n.272 del 30 luglio 2008 riguardo agli obblighi di segnalazione di vigilanza riferiti agli incagli oggettivi. Tale normativa prevede criteri più restrittivi, facendo sì che posizioni normalmente classificate tra i crediti scaduti o in bonis, ora rientrino ad incaglio. Il mancato adempimento della normativa ha comportato la necessità di applicare lo IAS 8, principio relativo alla correzione di errori, sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, quando le posizioni classificate fra gli incagli oggettivi ammontavano a 42,3 milioni di euro con un dubbio esito di 5,3 milioni di euro. Al 31 dicembre 2009, invece, gli incagli oggettivi ammontavano a 54,1 milioni di euro con un dubbio esito di 7,9 milioni di euro.

Incidenza percentuale dei crediti deteriorati



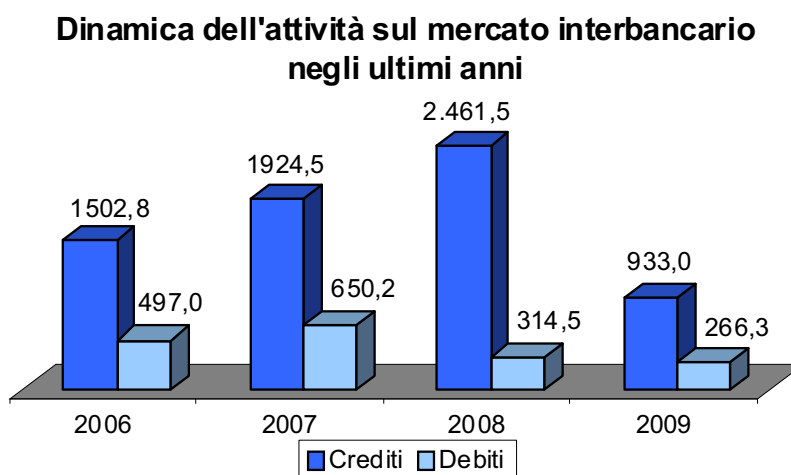
Come evidenziato dal grafico precedente e dalla tabella in calce, i crediti deteriorati rappresentano il 4,08% dei crediti netti a clientela, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, in cui il rapporto era pari al 3,01%.

QUALITA' DEL CREDITO (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso clientela	8.422,4	100,00%	8.216,2	100,00%	206,2	2,5%
Crediti in bonis	8.079,0	95,92%	7.969,0	96,99%	110,0	1,4%
Crediti deteriorati	343,4	4,08%	247,2	3,01%	96,2	38,9%
<i>di cui sofferenze nette</i>	<i>126,7</i>	<i>1,50%</i>	<i>92,1</i>	<i>1,12%</i>	<i>34,6</i>	<i>37,6%</i>
<i>di cui incagli netti</i>	<i>110,3</i>	<i>1,31%</i>	<i>97,2</i>	<i>1,18%</i>	<i>13,1</i>	<i>13,5%</i>

L'attività sul mercato interbancario

L'attività del Gruppo sul mercato interbancario evidenzia a fine 2009 crediti complessivi (al netto dei debiti verso banche) per 666,7 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 2.147,1 milioni di euro registrati nel 2008.



Il grafico precedente evidenzia come tale risultato sia imputabile soprattutto alla diminuzione dei crediti verso banche, che nel 2009 hanno invertito la tendenza all'aumento evidenziata negli ultimi anni. Infatti la variazione assoluta dell'attività sul mercato interbancario rispetto al precedente esercizio (-68,9%) è frutto della diminuzione di 1.528,5 milioni di euro dell'aggregato dei crediti verso banche e della contemporanea diminuzione di 48,2 milioni di euro dei debiti verso banche.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
Crediti verso banche	933,0	2.461,5	(1.528,5)	-62,1%
Debiti verso banche	266,3	314,5	(48,2)	-15,3%
Posizione interbancaria netta	666,7	2.147,1	(1.480,3)	-68,9%

CREDITI VERSO BANCHE

Al 31 dicembre 2009 i crediti verso banche ammontavano a 933,0 milioni di euro, in diminuzione del 62,1% rispetto all'esercizio 2008.

Come dimostrato dalla tabella riportata in seguito, tale risultato è stato determinato principalmente dall'andamento della voce Crediti verso banche centrali, che è passata dai 1.825,9 milioni di euro del 2008 ai 381,8 milioni di euro del 2009 per effetto della differente allocazione della liquidità di gruppo a seguito della progressiva normalizzazione del contesto economico e finanziario. La liquidità disponibile è stata investita prevalentemente in titoli di stato e *corporate* bancari di elevato *standing* ed *eligible* presso la Banca Centrale Europea.

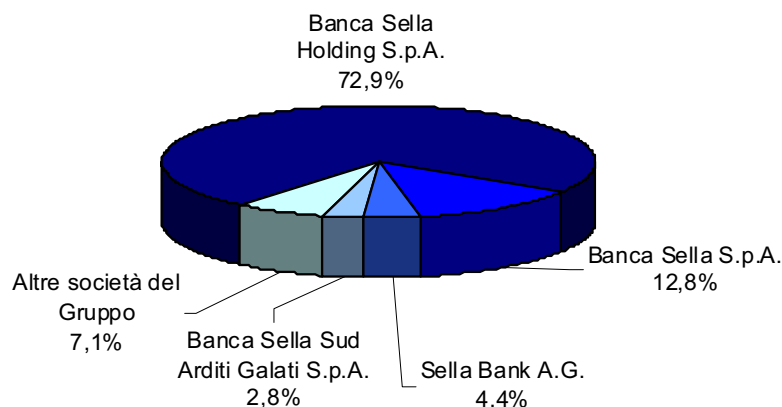
La diminuzione della voce Crediti verso banche è invece quasi totalmente imputabile alla componente dei pronti contro termine, ancora in flessione rispetto al 2008, a causa della diminuzione delle sottoscrizioni degli stessi da parte della clientela ed all'aumento dell'operatività con sottostanti titoli di proprietà.

CREDITI VERSO BANCHE (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Crediti verso banche centrali	381,8	40,9%	1.825,9	74,2%	(1.444,1)	-79,1%
Riserva obbligatoria	156,8	16,8%	155,9	6,3%	0,9	0,6%
Altri crediti verso banche centrali	225,0	24,1%	1.670,0	67,8%	(1.445,0)	-86,5%
Crediti verso banche	551,3	59,1%	635,6	25,8%	(84,3)	-13,3%
Conti correnti e depositi liberi	104,1	11,2%	127,8	5,2%	(23,7)	-18,5%
Depositi vincolati	356,5	38,2%	119,1	4,8%	237,4	199,3%
Pronti contro termine	32,3	3,5%	336,6	13,7%	(304,3)	-90,4%
Leasing finanziario	1,4	0,2%	1,9	0,1%	(0,5)	-26,3%
Altri finanziamenti	11,8	1,3%	0,6	0,0%	11,2	1866,7%
Titoli di debito	45,2	4,8%	49,6	2,0%	(4,4)	-8,9%
Totale	933,0	100,0%	2.461,5	100,0%	(1.528,5)	-62,1%
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Sella S.p.A.	118,8	12,8%	116,7	4,7%	2,1	1,8%
Banca Sella Holding S.p.A.	679,2	72,9%	2.233,1	90,7%	(1.553,9)	-69,6%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	26,3	2,8%	23,9	1,0%	2,4	10,0%
Sella Bank A.G.	41,0	4,4%	28,3	1,1%	12,7	44,9%
Sella Bank Luxembourg S.A.	12,9	1,4%	13,3	0,5%	(0,4)	-3,0%
Altre società del Gruppo	53,0	5,7%	46,3	1,9%	6,7	14,5%
Totale	931,2	100,0%	2.461,5	100,0%	(1.530,3)	-62,2%

Analizzando il dettaglio delle società del Gruppo che hanno contribuito alla composizione della voce, si può notare che la maggior parte dei crediti verso banche (il 72,9% del totale) è di pertinenza della Capogruppo Banca Sella Holding, seguita da Banca Sella (con il 12,8% del totale).

Ripartizione percentuale per società dei crediti verso banche

**DEBITI VERSO BANCHE**

Al 31 dicembre 2009 i debiti verso banche erano pari a 266,3 milioni di euro, segnando così una diminuzione (-15,3%) rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontavano a 314,5 milioni di euro.

Come si può notare dalla tabella seguente, l'andamento dell'aggregato è stato condizionato soprattutto dalle componenti relative ai conti correnti e depositi liberi e ai depositi vincolati, entrambe in significativa

diminuzione rispetto all'anno precedente. In crescita invece i debiti verso banche centrali, che sono passati dai 10,1 milioni di euro registrati nel 2008 a 40,1 milioni di euro, così come positivo è stato l'apporto dei finanziamenti (+22% sul 2008).

DEBITI VERSO BANCHE (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Debiti verso banche centrali	40,1	15,1%	10,1	3,2%	30,0	297,9%
Debiti verso banche	226,2	84,9%	304,4	96,8%	(78,2)	-25,7%
Conti Correnti e depositi liberi	52,2	19,6%	87,8	27,9%	(35,6)	-40,5%
Depositi vincolati	42,6	16,0%	109,2	34,7%	(66,6)	-61,0%
Finanziamenti	131,0	49,2%	107,4	34,1%	23,6	22,0%
Altri debiti	0,4	0,1%	-	0,0%	0,4	-
Totale	266,3	100,0%	314,5	100,0%	(48,2)	-15,3%
Dettaglio società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	0,3	0,1%	1,6	0,5%	(1,3)	-83,2%
Banca Sella S.p.A.	4,2	1,6%	3,4	1,1%	0,8	23,2%
Banca Sella Holding S.p.A.	106,4	39,9%	113,5	36,1%	(7,1)	-6,3%
Biella Leasing S.p.A.	116,0	43,5%	103,1	32,8%	12,8	12,4%
Sella Bank A.G.	0,1	0,0%	-	0,0%	0,1	-
Sella Bank Luxembourg S.A.	28,5	10,7%	92,8	29,5%	(64,3)	-69,3%
Altre società del Gruppo	10,9	4,1%	0,0	0,0%	10,8	26453,7%
Totale	266,3	100,0%	314,5	100,0%	(48,2)	-15,3%

Le attività finanziarie

Il totale delle attività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2009, attestandosi a 3.128,3 milioni di euro è in crescita del 55,0% rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a 2.018,1 milioni di euro.

Considerando il dato al netto delle passività finanziarie, l'aumento risulta del 75,3%: il totale in questo caso è infatti pari a 2.597,1 milioni di euro, a fronte di 1.481,7 milioni di euro registrati nel 2008.

Come accennato in precedenza, l'aumento dell'aggregato è strettamente legato alla diminuzione dei crediti verso banche, poiché nel corso del 2009 l'ingente *stock* di liquidità che nel 2008 era detenuto presso la Banca Centrale Europea per far fronte ai cambiamenti del contesto economico e finanziario che avevano caratterizzato lo scorso esercizio, è stato convertito in titoli in virtù del miglioramento dello scenario esterno.

ATTIVITA'/PASSIVITA' FINANZIARIE DEL GRUPPO (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Attività finanziarie						
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.530,1	48,9%	932,1	46,2%	598,0	64,2%
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	668,1	21,4%	669,6	33,2%	(1,6)	-0,2%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	709,2	22,7%	330,9	16,4%	378,3	114,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	220,9	7,1%	85,5	4,2%	135,4	158,4%
Totale attività finanziarie	3.128,3	100,0%	2.018,1	100,0%	1.110,2	55,0%
Passività finanziarie						
Passività finanziarie di negoziazione	46,3	8,7%	44,3	8,3%	2,0	4,5%
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	484,9	91,3%	492,1	91,7%	(7,2)	-1,5%
Totale passività finanziarie	531,2	100,0%	536,4	100,0%	(5,2)	-1,0%
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DEL GRUPPO	2.597,1		1.481,7		1.115,4	75,3%

Come si può notare dalla tabella precedente, all'interno dell'aggregato relativo alle attività finanziarie si è verificato un incremento di tutte le componenti, ad eccezione delle attività finanziarie valutate al *fair value*, che sono rimaste praticamente invariate.

ATTIVITA' / PASSIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Il totale al 31 dicembre 2009 delle attività finanziarie di negoziazione (al netto delle passività finanziarie) è risultato in aumento del 60,7% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 1.483,8 milioni di euro, a fronte di 887,8 milioni registrati nel 2008.

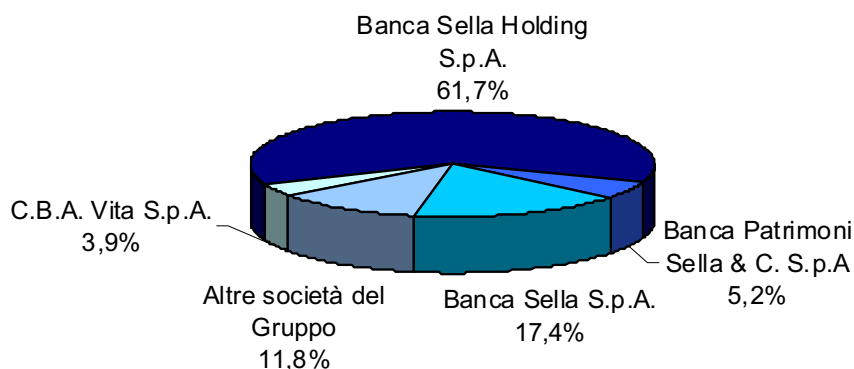
La tabella riportata nel seguito evidenzia come all'interno dell'aggregato il risultato netto delle attività e delle passività per cassa è risultato in crescita di 584,2 milioni di euro rispetto allo scorso esercizio, principalmente grazie all'andamento della sottovoce relativa ai titoli di debito. Gli strumenti derivati, attestandosi a 5,7 milioni di euro, hanno registrato un incremento di 11,8 milioni di euro rispetto al 2008.

Per maggiori dettagli relativi alla composizione per debitori/emittenti delle attività finanziarie detenute per la negoziazione si rimanda alla tabella 2.2 della sezione B della Nota Integrativa: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo.

ATTIVITA' / PASSIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE (dati in milioni di euro)						
Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Attività/passività per cassa	1.478,1	99,6%	893,8	100,7%	584,2	65,4%
Titoli di debito	1.419,1	95,6%	835,6	94,1%	583,5	69,8%
Titoli di capitale	4,3	0,3%	2,4	0,3%	1,9	76,6%
Quote di OICR	83,9	5,7%	55,8	6,3%	28,2	50,5%
Altre	(29,3)	-2,0%	(0,0)	0,0%	-29,3	1465450,0%
Strumenti derivati	5,7	0,4%	(6,0)	-0,7%	11,8	-195,2%
- di cui derivati finanziari	5,7	0,4%	(6,0)	-0,7%	11,7	-196,4%
- di cui derivati creditizi	-	0,0%	(0,1)	0,0%	0,1	-100,0%
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	1.483,8	100,0%	887,8	100,0%	596,0	67,1%
Dettaglio titoli di negoziazione per le principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A	77,8	5,2%	133,1	14,9%	(55,3)	-41,5%
Banca Sella S.p.A.	262,7	17,4%	123,6	13,8%	139,2	112,7%
Banca Sella Holding S.p.A.	929,3	61,7%	356,4	39,9%	573,0	160,8%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	21,4	1,4%	53,4	6,0%	(32,0)	-59,9%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	77,2	5,1%	132,1	14,8%	(54,8)	-41,5%
C.B.A. Vita S.p.A.	59,3	3,9%	37,5	4,2%	21,8	58,0%
Sella Life Ltd	1,8	0,1%	1,7	0,2%	0,0	1,8%
Altre società del Gruppo	77,8	5,2%	56,1	6,3%	21,7	38,6%
Totale titoli di negoziazione	1.507,4	100,0%	893,8	100,0%	613,5	68,6%

Come dimostrato dalla tabella relativa e dal grafico di seguito riportato, i titoli di negoziazione sono detenuti principalmente dalla Capogruppo Banca Sella Holding (per il 61,7%) e da Banca Sella (per il 17,4%). L'insieme delle altre banche del Gruppo rappresenta il 12% del totale dell'aggregato, mentre tra le altre società è da segnalare l'apporto di CBA Vita, che rappresenta il 3,9% del totale.

Ripartizione percentuale per società dei titoli di negoziazione



ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie disponibili per la vendita a fine esercizio ammontavano a 709,2 milioni di euro, rispetto ai 330,9 milioni registrati al 31 dicembre 2008, con una variazione positiva del 114,3%.

Analizzando la composizione dell'aggregato, si può notare come la parte preponderante sia costituita da titoli di debito, che incidono con un importo di 683,9 milioni di euro, pari al 96,4% del totale. Tale voce è in aumento rispetto allo scorso esercizio, in cui era risultata pari a 293,6 milioni di euro.

La voce Titoli di capitale, invece, è costituita principalmente da partecipazioni di minoranza, ed è risultata pari a 22,8 milioni di euro, con una diminuzione del 38,8% sul 2008. E' da segnalare che nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite parziali delle partecipazioni in London Stock Exchange Group e Visa e sono state dismesse totalmente le partecipazioni in Mastercard e Centrale dei Bilanci; complessivamente sono state realizzate plusvalenze lorde per 11,1 milioni di euro. Nel corso del 2009 è infine giunta a conclusione la procedura di liquidazione di Centro Sviluppo, società in cui Banca Sella Holding deteneva un'interessenza del 6%; la cancellazione di tale partecipazione ha comportato una minusvalenza di 32 mila euro. Inoltre, fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita nel bilancio 2008 erano state iscritte n. 84.000 azioni di Banca Monte Parma S.p.A., pari al 3% del capitale, che sono state vendute nel corso dell'esercizio all'interno della più vasta operazione che ha portato Banca Sella Holding alla vendita di una quota pari al 5,403% del capitale della Società, descritta in precedenza nel capitolo "Evoluzione degli assetti del Gruppo e delle partecipazioni".

Per maggiori dettagli relativi alla composizione per debitori/emittenti delle attività finanziarie disponibili per la vendita si rimanda alla tabella 4.2 della sezione B della Nota Integrativa: Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo.

Come riportato in precedenza, tra i titoli disponibili per la vendita sono classificate le partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono state sottoposte a *impairment test* secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa. Sono state eseguite le seguenti svalutazioni:

- Cartalis (metodo di valutazione: patrimonio netto): si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione con effetti a conto economico per un importo di 500 mila euro, dato il persistere nel tempo dei risultati negativi di bilancio e la loro entità;
- SACE - Società Aeroporto di Cerrione (metodo di valutazione: patrimonio netto): si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione con effetti a conto economico per un importo di 21 mila euro, dato il carattere di strutturalità assunto dalle perdite della Società.

Diversamente, i titoli che sono stati oggetto di rivalutazioni, secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa, sono:

- London Stock Exchange Group (metodo di valutazione: quotazione di mercato): Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione sulla base del prezzo di chiusura di mercato al 31 dicembre 2009 iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 2,7 milioni di euro;
- Intesa Sanpaolo (metodo di valutazione: quotazione di mercato): dopo aver effettuato la svalutazione, con effetti a conto economico, della partecipazione come da *impairment test* al 30 giugno 2009 per un importo di 1,3 milioni di euro⁴, Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione sulla base del prezzo di chiusura di mercato al 31 dicembre 2009 iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 469 mila euro;
- Gruppo Mutui On Line (metodo di valutazione: quotazione di mercato): Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione, acquisita ad aprile 2009, sulla base del prezzo di chiusura di mercato al 31 dicembre 2009 iscrivendo una riserva positiva di patrimonio netto di 1 milione di euro;
- Visa Inc. (metodo di valutazione: transazioni comparabili) : le azioni di classe C detenute da Banca Sella Holding sono state valutate in rapporto di 1:1 con le azioni di classe A, scontandole per tenere conto della clausola di *lock-in* che ne blocca la negoziazione fino al 2013; la riserva positiva iscritta a patrimonio netto già nel 2008 è stata incrementata di 1,1 milioni di euro.

ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Titoli di debito	683,9	96,4%	293,6	88,7%	390,3	132,9%
Titoli di capitale	22,8	3,2%	37,3	11,3%	(14,4)	-38,8%
Finanziamenti	2,5	0,3%	-	0,0%	2,5	-
Totale titoli disponibili per la vendita	709,2	100,0%	330,9	100,0%	378,3	114,3%
Dettaglio per le principali società del Gruppo						
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	216,3	30,5%	1,2	0,4%	215,1	17389,7%
Banca Sella S.p.A.	51,5	7,3%	44,3	13,4%	7,3	16,4%
Banca Sella Holding S.p.A.	17,7	2,5%	32,0	9,7%	(14,2)	-44,5%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	16,2	2,3%	17,4	5,3%	(1,2)	-6,6%
Banca Sella Sud Ardit Galati S.p.A.	5,4	0,8%	29,9	9,0%	(24,5)	-81,9%
CBA Vita S.p.A.	399,2	56,3%	202,8	61,3%	196,4	96,8%
Altre società del Gruppo	2,8	0,4%	3,4	1,0%	(0,5)	-16,2%
Totale titoli disponibili per la vendita	709,2	100,0%	330,9	100,0%	378,3	114,3%

La ripartizione per società riportata nella tabella evidenzia che scostamenti più significativi rispetto allo scorso esercizio sono stati fatti registrare da parte di Banca Patrimoni Sella & C. e di CBA Vita.

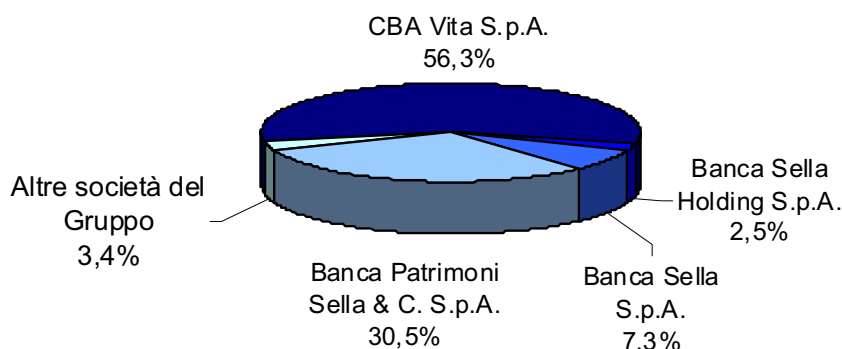
Nel caso di Banca Patrimoni Sella & C. tale aumento è dovuto alla decisione di diminuire la consistenza media del portafoglio *held for trading* a favore di acquisti di titoli in categoria *available for sale*, in ragione del fatto che la banca torinese non intende svolgere un'attività di *trading*, bensì pone in essere una attività di investimento della raccolta diretta e dei mezzi propri in alternativa all'erogazione del credito, che non costituisce il suo *core business*. L'incremento relativo a CBA Vita è legato all'aumento dei premi, rispetto

⁴ In sede di bilancio semestrale, data la significatività della perdita di valore rispetto al costo di iscrizione a bilancio e il suo protrarsi nel tempo, e così come previsto dal principio contabile IAS 39 in tema di significatività e durata delle perdite di valore, si è proceduto alla svalutazione della partecipazione con effetti a conto economico al prezzo di mercato di chiusura al 30 giugno 2009.

all'esercizio precedente, nel ramo e quindi nelle gestioni separate che presuppongono un investimento in obbligazioni.

Il grafico seguente evidenzia come il portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita sia detenuto per la maggior parte (il 56,3% del totale) da CBA Vita, seguita da Banca Patrimoni Sella & C. (con il 30,5% del totale). La parte di pertinenza di Banca Sella Holding, che contribuisce per il 2,5% dell'aggregato, è interamente costituita da Titoli di capitale (principalmente partecipazioni di minoranza).

Ripartizione percentuale per società delle attività finanziarie disponibili per la vendita



ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

La voce attività finanziarie detenute sino alla scadenza include i titoli di debito delle società del Gruppo, per i quali è stata formalizzata, da parte dei rispettivi Consigli di amministrazione, la decisione di detenerli fino alla loro naturale scadenza.

Il valore di bilancio dell'aggregato, attestandosi a 220,9 milioni di euro, risulta in aumento del 158,4% rispetto agli 85,5 milioni di euro dello scorso esercizio.

ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Valore di bilancio	220,9	100,0%	85,5	100,0%	135,4	158,4%
<i>Fair value</i>	224,8	100,0%	87,3	100,0%	137,5	157,5%
Dettagli per le principali società del Gruppo (valore di bilancio)						
Banca Patrimoni Sella & C.	30,1	13,6%	-	0,0%	30,1	-
Banca Sella S.p.A.	52,3	23,7%	-	0,0%	52,3	-
Banca Sella Holding S.p.A.	69,1	31,3%	63,1	73,8%	6,0	9,5%
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	5,2	2,3%	12,0	14,0%	12,9	170,6%
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	20,5	9,3%	7,6	8,8%	(6,8)	-57,0%
Sella Bank A.G.	2,8	1,3%	2,8	3,3%	-	0,0%
Sella Bank Luxembourg S.A.	41,0	18,6%	-	0,0%	41,0	-
Totale attività finanziarie detenute sino alla scadenza (valore di bilancio)	220,9	100,0%	85,5	100,0%	135,4	158,4%

Nella tabella seguente è riportata la ripartizione in base alle scadenze:

RIPARTIZIONE PER SCADENZA DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA (dati in milioni di euro)

Società del Gruppo/Scadenza	2010	2011	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
Banca Patrimoni Sella & C.	-	-	9,5	-	-	-	20,6	30,1
Banca Sella S.p.A.	-	-	-	10,3	-	21,1	20,9	52,3
Banca Sella Holding S.p.A.	-	-	10,0	-	17,1	21,3	20,7	69,1
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	-	-	-	-	-	-	5,2	5,2
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	5,1	-	-	-	-	-	15,4	20,5
Sella Bank A.G.	1,4	1,4	-	-	-	-	-	2,8
Sella Bank Luxembourg S.A.	19,8	-	-	-	-	5,4	15,8	41,0
Totale titoli di debito (per scadenza)	26,3	1,4	19,5	10,3	17,1	47,8	98,6	220,9

ATTIVITA' / PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

A partire dall'esercizio 2007, tra le attività finanziarie valutate al *fair value* trovano allocazione gli investimenti effettuati a beneficio degli assicurati che hanno stipulato polizze di tipo *Unit* e *Index* e gli investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione nei rami vita. Sempre nel corso dell'esercizio 2007, inoltre, il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare al *fair value* le passività finanziarie relative ai depositi dei contratti assicurativi di tipo *Unit* e *Index*, i quali vengono valutati al *fair value* degli attivi.

L'esame degli aggregati al 31 dicembre 2009 evidenzia una flessione dello 0,2% rispetto all'esercizio precedente nelle attività, che si sono attestate a 668,1 milioni di euro, più che compensata dal decremento delle passività (-1,5% rispetto al 2008) che a fine esercizio sono risultate pari a 484,9 milioni.

A causa di queste due dinamiche, il risultato netto totale a fine esercizio si è attestato a 183,1 milioni di euro, in aumento del 3,2% sul 2008, in cui si era attestato a 177,5 milioni.

ATTIVITA' /PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE (dati in milioni di euro)

Voci	31/12/2009	Incidenza % sul totale	31/12/2008	Incidenza % sul totale	Variazioni	
					assolute	%
Attività finanziarie valutate al fair value						
Titoli di debito	480,3	71,9%	528,5	78,9%	(48,2)	-9,1%
Titoli di capitale	20,0	3,0%	11,2	1,7%	8,8	79,1%
Quote di OICR	141,5	21,2%	98,8	14,8%	42,7	43,2%
Finanziamenti	26,2	3,9%	31,1	4,6%	(4,9)	-15,7%
Totale	668,1	100,0%	669,6	100,0%	(1,6)	-0,2%
Passività finanziarie valutate al fair value						
Debiti verso clientela	484,9	100,0%	492,1	100,0%	(7,2)	-1,5%
Totale	484,9	100,0%	492,1	100,0%	(7,2)	-1,5%
TOTALE NETTO ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	183,1		177,5		5,6	3,2%
Dettagli società del Gruppo						
C.B.A. Vita S.p.A.	183,1		177,5		5,6	3,2%
Sella Life Ltd	-		0,0		(0,0)	-100,0%
TOTALE	183,1		177,5		5,6	3,2%

Informativa relativa all'*impairment test* per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prevedono che venga verificata la possibilità che si sia subita o meno una perdita di valore almeno in occasione della redazione di ogni bilancio. In particolare lo IAS 36 prevede l'applicazione della procedura di *impairment test* per la definizione del Valore Recuperabile di un'attività: ovvero il maggiore tra il Valore Netto di realizzo (*fair value*) ed il Valore d'Uso. Per maggiori informazioni sull'*impairment test* per l'avviamento e le attività immateriali a vita utile indefinita si rimanda alla Nota Integrativa, Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo - Sezione 13 Attività Immateriali.

Patrimonio di vigilanza

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali al 31 dicembre 2009 sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'applicazione delle istruzioni contenute nella circolare citata comporta una differente modalità di consolidamento per le società assicurative inserite nel Bilancio Consolidato; pertanto tali società, consolidate con il metodo integrale per il bilancio, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini del patrimonio e dei coefficienti prudenziali.

A fine esercizio il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo ammontava a 990,2 milioni di euro, di cui 580,3 milioni di euro di patrimonio di base (capitale sociale e riserve patrimoniali), 437,6 milioni di euro di patrimonio supplementare e 14,8 milioni di patrimonio di terzo livello, al netto di 42,4 milioni di euro di elementi da dedurre (costituiti quasi totalmente dalle partecipazioni nelle società assicurative del Gruppo). Le attività di rischio ponderate si sono attestate a 8.483,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2008 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo ed il totale delle attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) ha evidenziato un coefficiente di solvibilità complessivo dell'11,67%, rispetto all'11,09% di fine 2008.

A fine esercizio il rapporto tra patrimonio di base del Gruppo e il totale delle attività di rischio ponderate (*Tier 1 capital ratio*) era pari al 6,84% rispetto al 6,79% di fine 2008.

PATRIMONIO DI VIGILANZA (dati in milioni di euro) e COEFFICIENTI DI SOLVIBILITA' (%)

Item	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	
			assolute	%
Patrimonio di base (TIER 1)	580,3	538,2	42,1	7,8%
Patrimonio supplementare (TIER 2)	437,6	367,0	70,6	19,2%
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	42,4	36,6	5,8	15,8%
Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	14,8	9,8	5,0	51,0%
Patrimonio di vigilanza induso TIER 3	990,2	878,5	111,7	12,7%
Rischi di credito e di controparte	576,2	538,8	37,4	6,9%
Rischi di mercato	20,7	13,8	6,9	50,0%
Rischio operativo	81,7	81,4	0,3	0,4%
Altri requisiti prudenziali	-	-	-	-
Totale requisiti prudenziali	678,7	633,9	44,8	7,1%
Attività di rischio ponderate	8.483,3	7.924,1	559,2	7,1%
Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	6,84%	6,79%		
Patrimonio di vigilanza induso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	11,67%	11,09%		

La liquidità

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da una situazione di liquidità ancora non assestata sui livelli ante crisi. Il mercato interbancario ha mostrato ancora segni di tensione legata soprattutto alla scarsa fiducia tra gli intermediari finanziari.

Le banche hanno continuato ad accumulare o a depositare presso le banche centrali ingenti volumi di liquidità, anche per poter far fronte a eventuali improvvise necessità future.

Sono stati messi a punto ingenti piani governativi a sostegno del ciclo economico, mentre le banche centrali hanno risposto alla crisi di liquidità sui mercati monetari aumentando volume e numero delle operazioni di rifinanziamento, estendendo le scadenze, allargando la gamma di titoli accettati come collaterale nelle operazioni, aumentando in modo consistente le iniezioni di liquidità nel sistema, sostenendo la ripresa dei mercati finanziari.

Il ruolo della liquidità è stato, fin dall'inizio, fondamentale per assicurare la normale attività bancaria in tempi di tensione e da sempre nel Gruppo Banca Sella la gestione della liquidità è stata ritenuta un caposaldo della prudente gestione aziendale e di conseguenza ne sono state curate le strategie, i processi e le metodologie operative per una adeguata gestione sia di breve termine sia strutturale.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità sono formalizzati nella Policy di Liquidità di Gruppo, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere in eventuali momenti di criticità.

Il processo di gestione e controllo della liquidità ha permesso durante tutto l'anno 2009 di mantenere un livello più che adeguato di liquidità a fronte della crisi di mercato verificatasi.

Per informazioni dettagliate si rimanda alla Nota Integrativa, parte E, sezione 3.

Informativa sull'esposizione verso prodotti finanziari "ad alto rischio"

BANCA SELLA

SPE (Special Purpose Entities)

Banca Sella non deteneva al 31 dicembre 2009, né nell'intero corso del 2° semestre 2009, alcuna esposizione nei confronti di veicoli *special purpose* (SPE), veicoli di investimento strutturato (SIV) o altre strutture di *conduit*, considerate rischiose in quanto connesse alla crisi originata dai mutui *sub-prime*, poi trasformatasi in crisi generalizzata del sistema finanziario globale.

Le operazioni di cartolarizzazioni concluse da Banca Sella riguardano crediti *performing*; le società veicolo sono Secursel, società del Gruppo Banca Sella, e Mars 2600 posseduta al 10% da Banca Sella Holding.

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già riportato nella sezione dedicata alle operazioni di cartolarizzazione.

Esposizioni verso sub-prime e Alt-A

Banca Sella non deteneva al 31 dicembre 2009, né nell'intero corso del 2° semestre 2009, alcuna esposizione nei confronti di prodotti strutturati della tipologia CDO o altri strumenti finanziari percepiti dal mercato come altamente rischiosi in quanto connessi alla crisi dei mutui *sub-prime* e Alt-A.

ABS (CMBS, RMBS)

Premesso che non vi sono esposizioni in ABS connessi ai mutui *sub-prime*, gli ABS presenti sui portafogli di proprietà di Banca Sella sono riconducibili alla seguente fattispecie: *ABS derivanti dalle cartolarizzazioni eseguite da Banca Sella S.p.A. sui crediti ipotecari residenziali performing*.

Sul portafoglio di proprietà di Banca Sella sono presenti :

- Titoli di *tranche* junior sottoscritte nel 2001 a fronte di emissione del veicolo Secursel. L'importo nominale è pari a 2,052 milioni di euro (+6,90 milioni di euro di ratei maturati);
- Titoli di *tranche* junior del veicolo Mars 2600 sottoscritte nel 2009. L'importo nominale è pari a 5 milioni di euro .

BANCA SELLA HOLDING

SPE (Special Purpose Entities)

Banca Sella Holding non deteneva al 31 dicembre 2009, né nell'intero corso del 2° semestre 2009, alcuna esposizione nei confronti di veicoli *special purpose* (SPE), veicoli di investimento strutturato (SIV) o altre strutture di *conduit*, considerate rischiose in quanto connesse alla crisi originata dai mutui *subprime*, poi trasformatasi in crisi generalizzata del sistema finanziario globale.

Esposizioni verso sub-prime e Alt-A

Banca Sella Holding non deteneva al 31 dicembre 2009, né nell'intero corso del 2° semestre 2009, alcuna esposizione nei confronti di prodotti strutturati della tipologia CDO o altri strumenti finanziari percepiti dal mercato come altamente rischiosi in quanto connessi alla crisi dei mutui *subprime* e Alt-A.

ABS (CMBS, RMBS)

Premesso che non vi sono esposizioni in ABS connessi ai mutui *subprime*, gli ABS presenti sul portafoglio di proprietà di Banca Sella Holding sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- *ABS da cartolarizzazioni di Terzi*
 - ABS emessi da società italiane (Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti ARL e Società Cartolarizzazione Crediti INPS) sono presenti sul portafoglio di Banca Sella Holding dal 2004, con una successiva integrazione avvenuta nel corso del primo semestre del 2008 tramite acquisto di una nuova *tranche* sempre di titoli senior della Società Cartolarizzazione Crediti INPS. Il controvalore complessivo è pari a 3,1 milioni di euro (diminuito dall'importo del 30 giugno 2009) e rappresenta circa lo 0,18% del totale del portafoglio (circolante+immobilizzato) di Banca Sella Holding.

ABS emessi da società italiane (dati in migliaia di euro)

Descrizione titolo	Isin	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Bilancio
SCIC A2 TV EUR CART	IT0003731426	EURO	7.500	1.500,5
SOC CART INPS TV EUR	IT0003953376	EURO	1.626	1.631,9
Totale				3.132,4

- ABS emessi da cartolarizzazioni di crediti residenziali, non residenziali e leasing operate da Banche Europee (Spagna, Olanda, Germania, Gran Bretagna e Italia), aventi tutte *rating* superiore ad AA. L'importo complessivo detenuto ammonta al 31 dicembre 2009 ad un controvalore di 7,5 milioni di euro, rappresentando quindi una parte residuale dell'intero portafoglio, circa pari allo 0,42%.

ABS emessi da cartolarizzazioni di crediti residenziali, non residenziali e leasing operate da banche europee
(dati in migliaia di euro)

Descrizione titolo	Isin	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Bilancio
ABF 2004 B TV 19 LR	IT0003755656	EURO	2.000,00	1.904,47
EPIC TV EUR 19	XS0309760451	EURO	2.000,00	1.557,68
BUMF 6A2 TV 40 LR	XS0299446103	EURO	1.500,00	1.077,94
TDAC 8A TV 49 LR	ES0377966009	EURO	717,31	650,77
CAJA MADRID TV 50 LR	ES0359093012	EURO	1.709,78	1.604,80
PASTOR TV EUR 21 LR	ES0338454004	EURO	559,70	526,22
E-MAC TV EUR 36 LR	XS0188806870	EURO	500,00	211,96
Totale				7.533,82

- *Quote di ABS presenti su comparti di Sicav o quote di Fondi Hedge*
 - Nel portafoglio di Banca Sella Holding sono presenti quote di Sicav del Gruppo che investono in ABS (le scelte di investimento operate sul comparto hanno privilegiato strumenti con *rating* medio elevato con attenta selezione del sottostante ed escludendo investimenti legati ai mutui *sub-prime* USA): trattasi di investimento marginale, pari a 3,92 milioni di euro circa, che rappresenta solo lo 0,22% sul controvalore del portafoglio.
 Gli Hedge Fund presenti in portafoglio, il cui controvalore è pari a 1,04 milioni di euro, rappresentano solo lo 0,04% del portafoglio stesso.

Politica di distribuzione degli utili

Per quanto concerne la politica di distribuzione degli utili, all'interno del Gruppo viene utilizzata una metodologia in base alla quale il dividendo, che le singole società distribuiscono annualmente, è funzione del tasso di interesse risk free, di una quota parte del premio per il rischio e del patrimonio medio delle partecipate.

In ogni caso il massimo dividendo distribuibile è rappresentato dall'utile di esercizio dedotti gli accantonamenti previsti dallo statuto e destinati alle riserve legali e statutarie.

La Capogruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, distribuirà 2,5 milioni di euro, pari al 9,3% dell'utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo, attestatosi a 26,8 milioni di euro. L'incremento rispetto al dividendo distribuito nel 2008 (1 milione di euro) è connesso agli eventi straordinari che hanno caratterizzato lo scorso esercizio, ampiamente descritti nei capitoli precedenti.

Infine, per garantire un'ottimale allocazione del capitale all'interno del Gruppo viene costantemente monitorata la congruità del patrimonio delle società partecipate.

Società del gruppo

Come già accennato in precedenza, il Gruppo Banca Sella opera tramite 24 società (di cui una in liquidazione) attive in molteplici aree geografiche con una vasta gamma di prodotti e servizi.

Centrale, all'interno del Gruppo, è il ruolo di Banca Sella Holding, che nello svolgimento delle proprie attività incorpora, di fatto, due funzioni.

La prima è quella di Capogruppo, che concentra in un'unica entità le attività di direzione, coordinamento e controllo, definendo gli orientamenti strategici e le linee guida per lo sviluppo del Gruppo. Tale attività risponde all'esigenza, prevista sia dalle norme di settore che dal diritto societario, di garantire il funzionamento del Gruppo bancario tramite una "sana e prudente gestione" nonché di esercitare un controllo strategico sull'evoluzione delle diverse aree di attività in cui il Gruppo opera e sui rischi correlati alle attività esercitate, ed un controllo gestionale, volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale delle singole società e del Gruppo nel suo complesso.

A tal proposito si sottolinea che la nuova impostazione strutturale assunta da Banca Sella Holding a seguito dell'avvio dell'operatività della società consortile Sella Servizi Bancari persegue finalità di snellimento e di maggiore focalizzazione delle attività di direzione e coordinamento. In particolare è stata rivista la precedente impostazione che vedeva le società del Gruppo riferirsi, nell'ambito della "Mappa di Direzione e Coordinamento del Gruppo Banca Sella" all'"area di business" competente; nella nuova impostazione queste fanno riferimento alla "Direzione di Gruppo", la quale esercita le proprie attività articolata nella *Direzione Generale* e nelle *Direzioni Specialistiche* (o funzioni specialistiche di Direzione).

La seconda funzione a cui si accennava è quella di "fornitore di servizi" nei confronti delle altre società del Gruppo. Infatti Banca Sella Holding gestisce a livello accentrato e fornisce alle società controllate diversi servizi tra cui:

- Finanza (*trading* conto proprio, gestione portafogli titoli di proprietà, *corporate finance*);
- Negoziazione di strumenti finanziari;
- Customer Desk internazionale;
- Tesoreria accentrata di Gruppo (compresa la gestione dei rapporti e degli affidamenti delle Controparti Bancarie);
- Sistemi di Pagamento e accesso alle reti interbancarie;
- Banca Depositaria e Corrispondente di Sicav e Fondi Comuni.

Pertanto, per quanto riguarda l'andamento operativo delle aree di attività sopraccitate, si rimanda al bilancio individuale di Banca Sella Holding.

Le principali società del Gruppo comprese nell'area di consolidamento possono invece essere così suddivise, in base al loro settore di attività:

- Banche e reti Italia:
 - Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e Banca Sella Sud Arditi Galati, banche italiane operanti prevalentemente nell'attività *retail*;
- Grandi clienti e *asset management*:
 - Banca Patrimoni Sella & C., banca la cui attività è focalizzata nella gestione di patrimoni mobiliari, nella consulenza sugli investimenti e nella valorizzazione dei patrimoni complessivi della clientela, e che riveste anche il ruolo di fornitore di strumenti, servizi e prodotti di *private banking* a tutto il Gruppo;
 - Sella Bank AG e Sella Bank Luxembourg, banche estere del Gruppo;
 - Selfid, società che ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica";
 - Selgest, società di diritto Lussemburghese che opera come gestore delle sicav del Gruppo;
 - Sella Gestioni, società attiva nel settore del risparmio gestito (nel comparto della gestione collettiva) e nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare;

- *Leasing*
 - Biella Leasing, società operante nel comparto della locazione finanziaria;
- Credito al consumo
 - Consel, società che opera nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito;
- Banca Assicurazione
 - Brosel, società attiva nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa;
 - C.B.A. Vita, società che opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni;
 - Sella Life, società irlandese specializzata nell'emissione di polizze *unit linked*,
- Servizi Bancari
 - Sella Servizi Bancari, società consortile del Gruppo, della cui creazione, avvenuta nel corso dell'esercizio, si è ampiamente riportato nel capitolo "Temi di rilevanza strategica";
 - Sella Synergy India, società indiana che opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici per le società e le banche del Gruppo;
 - Selir, società rumena che opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi esclusivamente per le banche del Gruppo, Easy Nolo e Consel;
 - Easy Nolo, società che opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici.

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società sopra elencate, nella presente sezione si riporta un sintetico commento dell'attività svolta e dei risultati d'esercizio conseguiti dalle stesse nel corso del 2009 (applicando i principi contabili utilizzati per la redazione dei bilanci individuali), descrivendone gli andamenti gestionali e i risultati complessivi.

Banche e reti Italia

BANCA SELLA S.P.A.

Il risultato complessivo dell'esercizio, attestandosi su 8,7 milioni di euro, -78,1% rispetto al 31 dicembre 2008, ha portato il livello del R.O.E. al 2,4%, rispetto all'11,5% realizzato nel 2008.

Il margine di interesse al 31 dicembre 2009 ha registrato un risultato pari a 150,5 milioni di euro, in diminuzione del 19% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sul margine d'intermediazione si è quindi ridotta passando da 70,3% nel 2008, al 61,6 % nel 2009.

Lo scenario finanziario, caratterizzato da un livello di tassi di mercato ai minimi storici, ha limitato l'adeguamento dei tassi di remunerazione di raccolta per effetto di un'oggettiva incomprimibilità sotto certi livelli, causando un significativo peggioramento dello *spread*. Tale effetto negativo è stato parzialmente compensato dalla positiva crescita dei volumi, sia in termini di raccolta diretta, sia di impieghi.

La dinamica dei ricavi netti da servizi, che si sono attestati a 93,9 milioni di euro, ha evidenziato una crescita del 19,8% rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 78,3 milioni di euro. Questa componente ha rappresentato il 38,4% del margine d'intermediazione (29,7% nel 2008).

Sul risultato hanno inciso, in particolare, la dinamica positiva fatta registrare dall'attività di negoziazione, principalmente connesso alla buona *performance* dell'attività dell'area Finanza e della gestione dei titoli di proprietà ed il settore dei sistemi di pagamento, grazie alla maggiore propensione dell'utilizzo da parte della clientela, della moneta elettronica e dell'*e-commerce*.

Il margine della gestione del denaro, unitamente a quello della gestione dei servizi, porta a un risultato complessivo di 244,4 milioni di euro, in calo del 7,5% rispetto al 2008, peraltro migliore rispetto a quanto registrato, in media, nell'ambito del sistema bancario italiano.

I costi operativi, pari a 181,8 milioni di euro, al netto del contributo negativo di 1 milione di euro relativo alla voce "Altri oneri/proventi di gestione", sono aumentati del 3,9% rispetto al 2008.

Seppur in aumento, i costi operativi restano in linea con le previsioni del piano strategico triennale, a testimonianza della prosecuzione dell'azione di contenimento e razionalizzazione operata su tutte le componenti di spesa.

Su tale risultato ha influito principalmente l'aumento dei costi di *compliance* derivanti dall'adeguamento alla nuova normativa sulla trasparenza e antiriciclaggio, oltre a terminare i programmi di innovazione operativa di ispirazione europea (Basilea II, Mifid, Sepa) e dalle necessarie strutture di controllo a seguito di modifiche organizzative.

La componente dei costi operativi è in gran parte costituita:

- dalle "Altre spese amministrative", che, al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte", sono risultate pari a 90,4 milioni di euro, rispetto agli 88 milioni registrati al 31 dicembre 2008;
- dalle "Spese per il Personale" (comprensive dell'IRAP relativa), che si collocano a 87,1 milioni di euro, in diminuzione del 2,5% rispetto al precedente esercizio.

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi (dedotta l'IRAP su costo del personale) e margine d'intermediazione, si posiziona a 72,4%, in peggioramento rispetto a 64,6% dello scorso esercizio.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 62,6 milioni di euro, in calo del 29,8% nel confronto con il dato dello scorso esercizio.

Relativamente al fondo rischi e oneri, in data 4 dicembre 2009 è stato siglato a livello di Gruppo e in rappresentanza della Banca, con le organizzazioni sindacali, un accordo di accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore.

Alla luce del suddetto accordo al personale dipendente è stata data la possibilità di presentare domanda di accesso all'esodo volontario entro il 18 dicembre 2009. Pertanto a fine esercizio è stato appostato un fondo, opportunamente attualizzato, per far fronte all'impiego delle risorse economiche future.

Le rettifiche di valore nette su crediti ammontano a 44,7 milioni di euro, in aumento dell'82,3% rispetto ai 24,5 milioni di euro dell'esercizio precedente. La voce rappresenta lo 0,9% del totale degli impieghi. Il 2009 è stato caratterizzato dalla crisi generalizzata, che ha incrementato le perdite su crediti.

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie è stata valorizzata rispetto all'esercizio 2008 in seguito al riacquisto da parte della Banca di titoli *mezzanine* e *senior* della cartolarizzazione Mars 2600 effettuata nell'anno 2005. L'utile si è avuto in quanto il riacquisto è avvenuto a prezzi sotto la pari rispetto al prezzo di emissione ed in seguito parte dei titoli sono stati rimborsati alla pari.

BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI S.P.A.

Il risultato complessivo dell'esercizio si è attestato su 4,2 milioni di euro, determinando un R.O.E. pari a 4,9%. Entrambi i dati sono in peggioramento rispetto al 2008, in cui l'utile d'esercizio era pari a 11,9 milioni di euro e il R.O.E. al 15,9%.

Il margine di interesse ha registrato un risultato pari a 38,5 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 47,9 milioni di euro dello scorso anno a causa di un restringimento dello *spread*, soprattutto in conseguenza della riduzione generalizzata registrata dai tassi di interesse e di un'augmentata concorrenzialità sulla raccolta diretta.

L'incidenza del margine di interesse sul margine di intermediazione è stata pari al 67,1%, rispetto all'83,2% del 2008.

Il margine di intermediazione, pari a 57,4 milioni di euro, è complessivamente in diminuzione dello 0,4% rispetto allo scorso esercizio; questo, nonostante il negativo andamento del margine di interesse, grazie al positivo apporto delle commissioni nette ed al risultato dell'attività di negoziazione che, a fronte di un dato negativo di 0,4 milioni di euro nel 2008, ha fatto registrare un risultato positivo di 2,2 milioni di euro.

La dinamica dei ricavi netti da servizi ha evidenziato un aumento del 100%, grazie ad una positiva dinamica delle commissioni attive e dell'attività di negoziazione.

I costi operativi, pari a 45,2 milioni di euro sono aumentati del 12,3% rispetto allo scorso esercizio. Parte dell'aumento è da attribuirsi al costo pieno per l'intero anno, di struttura e personale, degli 8 sportelli di Banca Sella della Regione Campania acquisiti nel giugno del 2008. La componente dei costi operativi è in gran parte costituita dalle "Altre spese amministrative", che al netto del "recupero dell'imposta di bollo e altre imposte" ammontano a 24 milioni di euro, e dalle "Spese del personale" (comprendenti dell'IRAP relativa), che si collocano su valori pari a 22,7 milioni di euro.

Di conseguenza, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income*, calcolato come il rapporto tra costi operativi e margine d'intermediazione, si posiziona al 76,3%, in peggioramento rispetto al 67,4% registrato nel 2008.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione ammonta a 12,2 milioni di euro, in diminuzione del 29,8% nel confronto con il dato al 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate riprese a fronte di accantonamenti per rischi ed oneri registrati negli esercizi precedenti per un totale di 0,2 milioni di euro, mentre, nel corso del 2008, il comparto aveva fatto registrare nuovi accantonamenti per -0,9 milioni di euro.

Le rettifiche complessive dell'anno sono state pari a 5,9 milioni di euro in peggioramento rispetto allo scorso esercizio in cui si era registrato un valore positivo di 0,4 milioni di euro, al netto del contributo positivo di 1,9 milioni di euro per effetto della variazione dei parametri di valutazione dei crediti deteriorati.

BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.P.A.

L'esercizio 2009 si chiude con una perdita di 6,3 milioni di euro, ed un R.O.E. che si attesta a -11,6%. Le cause del peggioramento del risultato economico rispetto al 2008 sono illustrate nei commenti che seguono.

Il margine d'interesse, al netto dei dividendi, è risultato pari a 15,8 milioni di euro, con una significativa diminuzione rispetto al 2008 (-16,4%). Se non si considerano, per maggior omogeneità di confronto, le commissioni di massimo scoperto, che sono state soppresse nel corso del 2009, e che rientravano fra i componenti positivi del margine d'interesse, la diminuzione rispetto al 2008 si riduce al 7,2%.

L'incidenza sul margine di intermediazione è stata del 66,0% rispetto al 77,5% del 2008.

L'andamento evidenziato è stato determinato da una tendenza riflessiva degli impieghi di cassa, in diminuzione dell'1,9% rispetto allo scorso esercizio e da un buono sviluppo delle raccolte dirette (+11,7%), ed è stato pesantemente condizionato dall'andamento dei tassi di mercato, con una conseguente erosione dello *spread*, calato di circa il 29% nel corso dell'anno.

A tale diminuzione dello *spread* ha contribuito un effetto di incomprimibilità sui tassi passivi determinato dalla riduzione dei tassi di mercato a livelli mai raggiunti negli ultimi anni.

In concomitanza con la diminuzione dei tassi, si è registrato uno spostamento di redditività dal *mark down* sulla raccolta a favore del *mark up* sugli impieghi.

Il 2009 ha registrato una buona ripresa dei ricavi netti da servizi, che evidenziano un totale di 8,1 milioni di euro, con un incremento del 48,5% rispetto al 2008. Se non si considerano, per maggior omogeneità di confronto, le commissioni di messa a disposizione delle somme ed il recupero spese gestione sconfino, introdotte nel corso del 2009, l'incremento sul 2008 risulta del 36,3%. A tale risultato ha contribuito l'incremento delle commissioni attive del 7,7%, e la contestuale riduzione delle commissioni passive del 27,6%.

Notevole è stato poi l'apporto della finanza, che ha registrato un risultato positivo di 0,9 milioni di euro, a fronte di un impatto negativo di 0,6 milioni di euro nel 2008.

Il buon andamento dei ricavi da servizi e del margine sulla finanza non ha totalmente compensato la diminuzione del margine d'interesse. Il margine d'intermediazione complessivo dell'esercizio ammonta a 24,0 milioni di euro, con un calo dell'1,8% rispetto al 2008.

I costi operativi (al netto dell'IRAP sui costi del Personale) ammontano a 25,2 milioni di euro, con un aumento del 4,6% rispetto al 2008. Senza considerare l'apporto positivo della voce "Altri oneri/proventi di gestione", particolarmente elevato nel 2008, l'aggregato risulta in leggero calo (-1,1%) rispetto al 2008.

I costi operativi sono principalmente rappresentati da:

- Spese per il Personale: ammontano a 12,7 milioni di euro (esclusa la relativa IRAP), in riduzione del 5,0% sul 2008;
- Altre spese amministrative: sommano a 12,2 milioni di euro (+2,6% rispetto al 2008).

Sulla base dei dati illustrati, l'indicatore di efficienza denominato *cost to income* risulta pari a 103,6% (era pari al 97,1% a fine 2008).

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione dell'esercizio 2009 ammonta a -1,2 milioni di euro, rispetto ai 0,3 milioni del 2008.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti per rischi ed oneri per totali 1,3 milioni di euro (+225,8% rispetto al 2008). La parte più rilevante della voce è rappresentata dall'accantonamento relativo al "progetto esuberanti", pari a circa 959 mila euro. Al netto di tale posta, l'aggregato, costituito da accantonamenti a fronte di previsione soccombenza relativamente a cause passive in essere e di reclami da parte della clientela, risulta in calo dell'11% rispetto al 2008.

Nel 2009 la voce Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti ammonta a 6,1 milioni di euro, con un significativo aumento del 75,7% rispetto al 2008, e rappresenta l'1% degli impieghi di cassa a fine anno (la quota era dello 0,5% nel 2008). Il pesante impatto è conseguenza diretta della crisi che ha investito l'economia mondiale, ed è in linea con l'andamento rilevato dall'intero sistema bancario nazionale.

In dettaglio, le rettifiche di valore su crediti sono pari a 8,8 milioni di euro (+76,2% rispetto al 2008), mentre le riprese ammontano a 2,7 milioni di euro (+ 10,4% rispetto al 2008).

Grandi clienti e asset management

BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.P.A.

L'esercizio 2009 ha fatto registrare un utile di 0,9 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 4 milioni di euro registrata al 31 dicembre 2008. Nell'analisi dei due risultati, va però tenuto conto dell'evento straordinario che aveva condizionato negativamente lo scorso esercizio. Il risultato negativo del 2008, infatti, era stato interamente determinato dalla perdita di valore della partecipazione detenuta dalla Banca in London Stock Exchange Group Plc, per la quale si era deciso di effettuare l'*impairment* sulla base della quotazione del titolo e del cambio Euro/Sterlina inglese al 31 dicembre 2008, causando un impatto negativo di 4,2 milioni di euro sulla voce "Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". In assenza di *impairment*, l'esercizio 2008 si sarebbe chiuso con un utile netto di 106,6 mila euro.

Escludendo gli impatti precedentemente riportati dovuti all'evento straordinario che ha condizionato il 2008, si può notare come, nel confronto con lo scorso esercizio, la produzione del risultato al 31 dicembre 2009 sia stata influenzata dall'andamento delle voci Rettifiche di valore nette per deterioramento e Utili per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita. Queste due dinamiche hanno infatti più che compensato la diminuzione del risultato lordo di gestione, a sua volta frutto della lieve diminuzione del margine d'intermediazione e del leggero aumento dei costi operativi, portando l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte ad una crescita del 96,4% sul 2008 riesposto.

Nel seguito della sezione le voci più significative sono esaminate in maniera dettagliata.

Il margine di interesse, comprensivo della voce "Dividendi e altri proventi", attestandosi a 5,4 milioni di euro evidenzia una diminuzione del 21,7% rispetto ai 6,9 milioni registrati a fine 2008, proseguendo così la dinamica negativa iniziata nello scorso esercizio, in cui la diminuzione rispetto all'anno precedente era stata del 7%.

Tale contrazione deriva dal progressivo deteriorarsi del margine *mark down*, unito ad un ulteriore restringimento dello *spread* complessivo.

Per quanto riguarda gli investimenti sul portafoglio di proprietà, si è mantenuta la tradizionale politica di prudenza.

I ricavi netti da servizi, pari a 21,7 milioni di euro, presentano un aumento di 1,2 milioni di euro (+5,7%) rispetto al 2008. Tale andamento è da ricondurre soprattutto ai seguenti elementi:

- la dinamica negativa delle commissioni, principalmente imputabile alla situazione dei mercati. All'interno dell'aggregato, infatti, la contrazione dei volumi ha portato ad una maggiore diminuzione della componente attiva rispetto quella passiva, determinando un calo di 1,1 milioni di euro (-5,8%) delle commissioni nette nel confronto con lo scorso esercizio. Il *gap* è rimasto comunque contenuto grazie alle commissioni di *overperformance* maturate sulle gestioni patrimoniali;
- il positivo risultato netto dell'attività di negoziazione in conto proprio, che, attestandosi a 3,6 milioni di euro, ha segnato un aumento del 170,3% rispetto al dato al 31 dicembre 2008, grazie ai buoni risultati nell'attività di *trading* del *desk* obbligazionario, dell'area Istituzionale, e dell'attività su titoli di proprietà;
- il positivo risultato dei ricavi rivenienti delle gestioni in delega, che si sono attestati a 1,1 milioni di euro (+346%).

I costi operativi si sono attestati a 26,5 milioni di euro, in crescita dell'1,3% rispetto ai 26,1 milioni di euro registrati nello scorso esercizio. All'interno dell'aggregato, le spese per il personale (comprensive dell'Irap relativa allo stesso) sono risultate pari a 14,6 milioni di euro, registrando un aumento del 3,4% nel confronto con il 31 dicembre 2008. Tale andamento è dovuto ad un incremento dell'organico di 8 risorse rispetto all'anno precedente ed ad un aumento di 0,3 milioni di euro relativo ai premi contrattualizzati. Va precisato che n. 8 risorse rientrano nel perimetro del ramo d'azienda che la Banca ha acquistato da Sella Gestioni SGR, come riferito in apertura della presente Relazione sulla gestione (Premessa).

L'aggregato relativo alle altre spese amministrative a fine esercizio ammontava a 11,6 milioni di euro, in linea con quanto registrato nel 2008.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il risultato di gestione al 31 dicembre 2009 ammontava a 0,6 milioni di euro, in calo del 51,4% rispetto a quanto registrato nel corso dello scorso esercizio, in cui era stato pari a 1,3 milioni di euro.

La voce relativa agli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri è risultata pari a 804,1 mila euro, all'interno dei quali è presente un accantonamento relativo al personale esodato pari a 132 mila euro.

Tale aggregato nello scorso esercizio presentava segno positivo e si era attestato a 22,6 migliaia euro.

Le rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese ammontavano a 11,3 migliaia euro, a testimonianza del contenuto rischio assunto dalla società nel settore dell'erogazione del credito, mentre le riprese di valore su altre operazioni finanziarie, al netto delle rettifiche, sono risultate pari a 15,9 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto al 2008, quando erano state registrate rettifiche di valore nette per un importo di 685,9 mila euro, principalmente a causa degli oneri straordinari derivanti dall'esito negativo di una vertenza tributaria con l'Agenzia delle Entrate di Torino.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita si sono attestate a 12 migliaia di euro. Si noti che l'importo di 4,2 milioni di euro inserito in tale voce nel 2008 era invece riferibile per la sua quasi totalità all'*impairment* della partecipazione in London Stock Exchange a cui si è fatto riferimento in precedenza.

L'importo di 1,6 milioni di euro riferito agli Utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, infine, è da ricondursi alla vendita di titoli di debito *available for sale* e in particolare per 145 mila euro all'utile realizzato dalla vendite di n. 35.000 azioni di London Stock Exchange avvenuto nel corso del 2009.

SELLA BANK AG

Banca svizzera del Gruppo, Sella Bank A.G. svolge la propria attività attraverso la sede di Zurigo e le agenzie di Lugano e Ginevra.

Nel corso dell'esercizio la Banca ha realizzato una *performance fee* netta di 0,9 milioni di euro derivante dalla liquidazione finale di un fondo di investimento di *venture capital* gestito dalla Banca. Dalla

liquidazione parziale di tale fondo, nel corso dell'esercizio 2007, la Banca aveva già realizzato *una performance fee* di 1,7 milioni di euro. Nel commento seguente è data informativa anche della variazione rispetto all'anno precedente al netto di detta commissione. Si segnala inoltre che per il raffronto con l'anno precedente è stato utilizzato il tasso di cambio in vigore al 31 dicembre 2009 (EUR/CHF 1,49).

Il margine di interesse, pari a 0,9 milioni di euro, ha presentato una diminuzione del 49% rispetto al 2008, mentre i ricavi netti da servizi, attestandosi a 7,4 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 40,5% (23,1% al netto della commissione straordinaria di cui sopra).

Il margine di intermediazione, pari a 9,1 milioni di euro, ha registrato un aumento del 19,7% (7,7% al netto della commissione straordinaria) sullo scorso esercizio.

I costi di struttura, corrispondenti a 5,8 milioni di euro, evidenziano un aumento del 2,4% mentre il *cost to income ratio*, grazie all'incremento dei ricavi netti da servizi, si attesta al 56,0%, in diminuzione del 9,4% (3,2% al netto della commissione straordinaria) rispetto al 2008.

Gli andamenti sopra descritti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 3,0 milioni di euro (2,3 milioni di euro al netto della commissione straordinaria), in aumento rispetto ai 2,1 milioni di euro dell'esercizio precedente.

SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.

L'esercizio 2009 sarebbe dovuto essere l'anno "del rilancio" di Sella Bank Luxembourg dopo i sacrifici legati alla ristrutturazione, ma gli effetti della crisi finanziaria hanno fatto sì che sia stato un anno di transizione. Nel corso dell'anno l'attività della Banca si è concentrata principalmente sui dipartimenti *corporate e private banking*, oltre che sull'attività di banca depositaria.

Il risultato dell'esercizio, nonostante sia maturato in un contesto di forte difficoltà, deve essere interpretato come passaggio costretto verso un futuro più sereno, poiché per la prima volta da molti anni i conti si sono chiusi in positivo. Questo risultato è frutto di una selezione ancora più rigorosa dei rischi e della clientela istituzionale ad essi legata, ma, malgrado le apparenze, ha risentito dello scenario internazionale contrassegnato dalla mancanza di fiducia all'interno dello stesso sistema economico, che ha generato per Sella Bank Luxembourg un mancato profitto sostanziale.

Il risultato di gestione, al lordo di rettifiche di valore ed altri ricavi di gestione è stato di -1,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2008 (-2,2 milioni di euro).

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo di 83 mila euro (a fronte della perdita di 4,2 milioni di euro del 2008), principalmente riconducibile alla ripresa di una parte della rettifica di valore legata all'esposizione verso Lehman Brothers International (Europe) Ltd. in administration. Al 31 dicembre 2008, infatti, Sella Bank Luxembourg aveva effettuato la svalutazione di tale esposizione (costituita da un conto per la marginazione utilizzato a copertura dell'operatività su derivati *future* per conto della clientela) per un importo di 3 milioni di euro, pari all'85% del valore della stessa. Nel corso dell'esercizio, una decisione della High Court of Justice del 21 agosto 2009 aveva indotto Lehman Brothers International (Europe) ad avviare un processo di "rivisitazione" delle partite contabili, analizzando con maggiore accuratezza alcune posizioni di conto, tra cui anche quelle relative a Sella Bank Luxembourg. Dopo questo processo la società debitrice aveva trasmesso un *Client money statement* dal quale si ricavano le somme che risultano essere "segregate" per conto di Sella Bank Luxembourg (contrariamente a quanto comunicato in sede di redazione del bilancio annuale 2008, in cui risultavano essere "unsegregated") e quindi, per quegli importi, Sella Bank Luxembourg si vedeva riconosciuto un trattamento in via di privilegio.

Sulla base delle informazioni ricevute dal liquidatore e di rilevanti informazioni di prezzo disponibili sul mercato, si è quindi deciso di portare la percentuale di copertura dell'esposizione al 38%, effettuando una ripresa di valore di 1,7 milioni di euro circa.

Il margine di interesse è rimasto ad un buon livello, attestandosi a 2,3 milioni di euro ed inferiore del 13% rispetto all'esercizio precedente. Anche le commissioni nette sono risultate in diminuzione rispetto all'anno scorso, risultando pari a 2,5 milioni di euro. Ciò è soprattutto dovuto all'*outsourcing* delle attività

d'agente amministrativo, ma anche al forte ristagno delle operazioni della clientela, combinata alla politica di diminuzione dei tassi d'interesse attuata dai paesi industrializzati per rilanciare l'economia.

Le spese generali hanno toccato 6,2 milioni di euro, contro i 9,8 milioni di euro del 2008 (- 37%), riflettendo le decisioni prese dalla banca in occasione della messa in atto del piano di ristrutturazione.

L'esercizio si è chiuso con un totale di bilancio di 220,3 milioni di euro, in diminuzione del 36% rispetto all'esercizio precedente; i crediti verso clientela sono stati pari a 30,7 milioni di euro, con un aumento del 20% rispetto allo scorso esercizio, mentre la raccolta globale si è attestata a 1 miliardo di euro (- 5%). È importante sottolineare che la raccolta della clientela *private e corporate* rappresentano più del 50% del totale.

I rischi operativi a cui è esposta Sella Bank Luxembourg sono esclusivamente quelli riconducibili ad eventi interamente imputabili alla passata gestione (2001 – 2003), alla quale fu posto termine con l'allontanamento della direzione in carica e la sua immediata sostituzione nel novembre 2003. Di essi si è già relazionato nei bilanci dei precedenti esercizi.

Per ragioni di chiarezza e di coerenza, riproponiamo la suddivisione dei rischi seguendo lo stesso schema che compare nella relazione al bilancio 2008, pertanto distinguendo:

- a) i rischi riconducibili al ruolo di Sella Bank Luxembourg quale banca depositaria e agente amministrativo delle Sicav Amis Funds (Amis) e Top Ten Multifonds (TTM);
- b) i rischi relativi ai contenziosi insorti con riferimento ai rapporti di Sella Bank Luxembourg con alcuni fondi di diritto BVI (British Virgin Islands) e con le relative *management e/o sub-management companies* ovvero con soggetti ai primi o alle seconde correlati.

Con riferimento al contenzioso sub (a), va ricordato che le azioni giudiziarie promosse dalle menzionate Sicav nei confronti di Sella Bank Luxembourg sono state oggetto di transazione sottoscritta in data 21 marzo 2008 ed omologata con sentenza del Tribunale di Lussemburgo del 3 luglio 2008, ormai passata in giudicato. Alla transazione Sella Bank Luxembourg ha dato regolare esecuzione versando l'8 agosto 2008 l'importo di euro 21.827.277,78 (derivante dall'importo capitale previsto di euro 21.500.000,00 maggiorato degli interessi al tasso convenzionale). La transazione prevede, oltre ad un articolato meccanismo di garanzie dei Liquidatori in favore di Sella Bank Luxembourg per il caso di eventuali successive azioni promosse da terzi, che i Liquidatori si facciano carico, nell'ambito della procedura di liquidazione giudiziaria, del pagamento in favore degli investitori nel prodotto Vario Invest distribuito da Amis AG e rispetto al quale per il tramite di Sella Bank Luxembourg erano transitate, sino al 4 marzo 2004, le somme destinate agli investimenti con assunzione di responsabilità quanto alla sua confusione con gli averi delle Sicav. I Liquidatori si sono così impegnati, a fronte del pagamento da parte di Sella Bank Luxembourg dell'ulteriore somma di 4 milioni di euro, a collazionare entro il 3 luglio 2011 le rinunce di almeno l'85% degli investitori Vario Invest ad ogni pretesa nei confronti di Sella Bank Luxembourg. In assenza delle rinunce da parte degli investitori Vario Invest, il rischio di Sella Bank Luxembourg di essere esposta alle relative pretese viene stimato dagli stessi Liquidatori, in 6,8 milioni di euro. In data 30 marzo 2010 i Liquidatori delle Sicav Amis Fund e Top ten Multifonds hanno comunicato di aver collazionato rinunce ad ogni azione o pretesa nei confronti di Sella Bank Luxembourg S.A. da parte dell'86,50% dei clienti che risultano aver investito nel prodotto Vario Invest e, conseguentemente, richiedendo il pagamento della somma di 3.460.000,00 euro. Sella Bank Luxembourg S.A. ha richiesto, per poter dar seguito al pagamento, in conformità delle previsioni della transazione, la consegna per le opportune verifiche della copia di tali rinunce. Il perfezionarsi della condizione e il subordinato obbligo di pagamento dell'importo di euro 4.000.000,00 appaiono, pertanto, eventi il cui verificarsi è altamente probabile.

Con riferimento ai rischi sub (b), fermi i contenziosi promossi nei passati esercizi ancora pendenti, si segnala che in data 11 marzo 2009, Sella Bank Luxembourg è stata citata per la restituzione dell'importo di 6.929.516,81 dollari USA e di 3.737,30 euro quali *assets* di un fondo BVI tuttora depositati presso Sella Bank Luxembourg oltre agli interessi compensativi. Con sentenza del 30 ottobre 2009 il Tribunale di Lussemburgo

ha respinto la richiesta avanzata dal fondo in considerazione dell'impegno a garanzia che giustifica la trattenuta dell'importo menzionato. La sentenza è tuttora suscettibile di impugnazione.

Gli altri contenziosi con i fondi BVI e con parti direttamente o indirettamente correlate non hanno conosciuto significative variazioni, essendo tuttora in corso lo scambio di conclusioni tra le parti e non essendo ancora intervenuta alcuna decisione in ordine all'eccezione di pregiudizialità penale introdotta da Sella Bank Luxembourg nei giudizi civili pendenti.

Complessivamente, eseguita la transazione con le liquidazioni giudiziarie delle Sicav Amis Fund e Top Ten Multifonds ed essendo in corso di esecuzione anche la parte degli accordi relativa gli investitori Vario Invest (*supra* lett. a), il rischio operativo di Sella Bank Luxembourg è modificato nei titoli delle pretese azionate. Tuttavia, sino a che non interverranno decisioni dell'autorità giudiziaria lussemburghese sulle contrapposte pretese dei fondi di diritto BVI e delle relative *management e/o sub-management companies*, di cui si è sinteticamente riferito sub lett. b), non è consentito ravvisare elementi funzionali ad una variazione quantitativa della stima del rischio effettuata nel bilancio 2008.

SELFID S.P.A.

La Società, con sede a Biella, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica" (come prevista dalla Legge n. 1966/39). Anche nell'esercizio 2009 l'attività prevalente è stata l'intestazione fiduciaria di capitali mobiliari, di prodotti assicurativi, nonché l'assunzione di incarichi fiduciari per l'intestazione di quote e azioni di società.

Nel corso dell'anno il numero di mandati fiduciari si è notevolmente incrementato passando da 656 a 922; anche la massa amministrata è aumentata, attestandosi a 1.899 milioni di euro, rispetto agli 889 milioni di euro del 2008.

Le commissioni attive fiduciarie, pari a 655 mila euro, evidenziano un incremento di circa 55 mila euro rispetto all'esercizio precedente; l'ammontare dei costi per servizi – voce più importante fra i costi – risulta pari a 509 mila euro.

Selfid chiude l'esercizio con un utile netto di 199 mila euro, superiore all'esercizio precedente.

Si segnala che nell'esercizio 2009 sono state sviluppate sinergie con attività di *family office*.

SELGEST S.A.

Selgest opera, in ottemperanza alla normativa lussemburghese, come società di gestione delle Sicav del Gruppo Banca Sella.

L'esercizio appena concluso conferma la tendenza al ribasso degli attivi in gestione, già fattore dominante dei risultati dello scorso esercizio. Al 31 dicembre 2009 tali valori si sono attestati a 217 milioni di euro, in peggioramento del 15% rispetto al 2008.

Il 2009 è stato caratterizzato da un grande sforzo di riorganizzazione delle attività svolte dalla Società che ha focalizzato la propria attenzione sulla creazione di nuovi controlli e sulla modulazione di quelli già in essere, allo scopo di monitorare le funzioni che la società delega a terzi per lo svolgimento delle sue attività.

In un'ottica di contenimento dei costi, durante l'ultimo trimestre la società ha ridimensionato il numero degli effettivi e ha ceduto a Sella Bank Luxembourg una parte delle sue attività.

L'esercizio si è concluso con una perdita di 894 mila euro, in peggioramento rispetto alla perdita di 199 mila euro dello scorso esercizio. Il disallineamento tra il risultato conseguito e quello prospettato in fase di programmazione è principalmente dovuto all'ulteriore riduzione degli attivi, nonché al mancato lancio del progetto di ristrutturazione e distribuzione delle tre Sicav di Gruppo.

Si segnala inoltre che in data 30 luglio 2009 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale di 650 mila euro, interamente sottoscritto da Banca Sella Holding che è diventata così l'azionista di maggioranza.

Un ulteriore aumento di capitale di 2,5 milioni da parte della Capogruppo è stato effettuato, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio, a febbraio 2010.

SELLA GESTIONI SGR S.P.A.

La Società, con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva; dal 1999 opera anche nel settore della previdenza complementare e delle gestioni individuali, quest'ultimo fino al 22 novembre 2009. Infatti, con efficacia 23 novembre 2009 la Società ha ceduto a Banca Patrimoni Sella & C. il ramo di attività costituito dalle gestioni individuali di portafogli, sia proprie che in delega, come più ampiamente descritto in precedenza, all'interno del capitolo "Temi di rilevanza strategica".

A fine esercizio 2009 la Società gestiva 16 fondi comuni di diritto italiano, un fondo di fondi costituito da 2 comparti, un fondo pensione costituito da 5 comparti, nonché, in delega, 3 Sicav di diritto lussemburghese ed un fondo monegasco. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare sia appartenenti al Gruppo Banca Sella sia esterne.

Per quanto riguarda le gestioni collettive, a fine esercizio il patrimonio era rappresentato per l'80,2% da fondi obbligazionari, per il 9,8% da fondi bilanciati e flessibili e per il 10% da fondi azionari.

Al 31 dicembre 2009 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato a 2.227,3 milioni di euro, con un aumento del 20,13% rispetto al dato di fine 2008 (depurato dalle gestioni individuali) di 1.854 milioni di euro. Tale incremento è stato determinato sia dall'andamento della raccolta, che ha registrato un saldo (inteso come valore netto tra sottoscrizioni e rimborsi) positivo di 237,8 milioni di euro, sia dall'andamento positivo dei mercati finanziari.

La quota di mercato detenuta dalla Società nell'ambito delle gestioni collettive si è attestata a 0,499% a fine anno rispetto a 0,440% di fine 2008.

L'esercizio al 31 dicembre 2009 si è chiuso con un utile netto di 1,5 milioni di euro, a fronte dell'utile netto di 85 mila euro registrato nel 2008. L'utile dell'esercizio è stato significativamente influenzato dal conseguimento di commissioni di incentivo nette sui prodotti gestiti per 4,6 milioni di euro.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 11,3 milioni di euro con un incremento del 23,1% rispetto al dato del 2008 depurato dell'effetto positivo dell'operazione straordinaria di vendita delle azioni London Stock Exchange Group. Rispetto al 2008, la variazione del margine di intermediazione è stata influenzata positivamente dalle commissioni di incentivo mentre è stata influenzata negativamente dalla cessione del ramo delle gestioni individuali, dal minor patrimonio medio gestito nel periodo e dalla minore redditività della liquidità investita.

I costi di struttura, pari a 9,6 milioni di euro, sono stati inferiori del 5,4% rispetto allo scorso esercizio e sono il risultato di un'attenta opera di contrazione dei costi. In particolare, l'organico della Società, comprensivo del personale distaccato e dei collaboratori, è passato dagli 80,6 *full time equivalent* di fine 2008 ai 61,8 *full time equivalent* di fine 2009.

Per il 2010 è previsto di proseguire nel *trend* positivo di crescita dei volumi, imprescindibile per l'equilibrio economico, e nell'obiettivo primario di ottimizzazione della qualità dei prodotti gestiti in un contesto sempre di attento contenimento dei costi.

Leasing

BIELLA LEASING S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel *leasing* finanziario in tutti i settori, in particolare: autoveicoli, strumentale, immobiliare e nautica da diporto. Biella Leasing è presente sul territorio con 10 succursali, oltre la sede di Biella.

Nell'esercizio Biella Leasing ha stipulato 3.345 contratti per un ammontare complessivo di 254,5 milioni di euro; tale dato risulta in calo rispetto ai 4.178 contratti (di euro 352,4 milioni di ammontare) stipulati nel 2008.

La quota di mercato sul nuovo stipulato annuo si attesta a 0,98%, in crescita rispetto allo scorso esercizio in cui era pari a 0,91%.

Il margine di intermediazione, pari a 22,5 milioni di euro, è in crescita rispetto all'esercizio 2008 in cui si erano attestati a 16,9 milioni. I costi di struttura, comprendenti il costo del personale e gli altri costi generali, ammontano a complessivi 6,4 milioni di euro, in calo del 4% rispetto all'esercizio precedente, in cui erano pari a 6,7 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009 il personale, dipendente e in comando da altre società del Gruppo, era composto da 65 persone (senza variazioni rispetto al dato del 2008), di cui 33 uomini e 32 donne. Il personale comandato era costituito da 6 persone.

L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi è passata dallo 0,96% del 2008 all'1,66% del 2009.

La Società chiude pertanto l'esercizio con un utile netto di 5,4 milioni di euro, in crescita del 33,71% rispetto ai 4 milioni di euro registrati nel 2008.

Credito al consumo

CONSEL S.P.A.

La Società, con sede operativa a Torino, è attiva nel settore del credito al consumo, fornendo alla clientela un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare finanziamenti per acquisti rateali, carte di credito, finanziamenti contro cessione del quinto dello stipendio e *leasing* automobilistico. Svolge la propria attività attraverso una struttura operativa costituita da 261 dipendenti, 32 succursali, oltre 2.800 punti vendita convenzionati attivi nel 2009 su tutto il territorio italiano.

L'esercizio 2009 anche per il credito al consumo è stato caratterizzato dagli effetti della crisi economico-finanziaria. Gli operatori hanno dovuto infatti far fronte sia ad un approccio più cauto delle famiglie nel ricorso al credito (legato anche alla contrazione dei consumi), sia al peggioramento del merito creditizio della clientela, a cui hanno risposto applicando criteri più restrittivi nell'accettazione delle domande di finanziamento. In conseguenza di ciò il mercato italiano del credito al consumo per la prima volta ha segnato una forte flessione nei volumi finanziati nel confronto con l'esercizio precedente: l'anno ha chiuso con una diminuzione dell'11,3% rispetto al 2008, in forte contrazione rispetto alla variazione registrata al 31 dicembre 2008 (+1,4%). Anche la dinamica del numero di operazioni finanziate mostra un significativo rallentamento rispetto al passato, con un leggero aumento dell'1,5% sullo scorso esercizio, in contrasto con il +8,4% che aveva fatto registrare il 2008 sull'anno precedente. Quest'ultimo andamento è stato influenzato in modo significativo dalla dinamica del numero di utilizzi delle carte di credito *revolving*, che rappresentano circa il 94% del totale delle operazioni di credito al consumo.

In controtendenza con l'andamento del mercato italiano del credito al consumo sopra descritto, la Società ha registrato nel 2009 una significativa crescita del numero dei clienti e degli impieghi, con un aumento dell'11,5% nei volumi erogati, e del 30,9% nel numero di operazioni.

In questo contesto, Consel ha gestito 151.287 richieste di finanziamento per operazioni di prestiti personali, auto, finalizzato e cessione del quinto, per un ammontare di 638,8 milioni di euro, ed ha liquidato 114.193 operazioni per un totale di 371,63 milioni di euro.

Per quanto riguarda in particolare l'attività svolta tramite il canale delle agenzie del gruppo Toro (Alleanza Toro, Augusta Assicurazioni, Lloyd Italico), il 2009 è stato il primo anno completo della collaborazione avviata nel 2008, ed ha visto la prosecuzione delle attività di formazione e di presentazione dei prodotti di Consel alle 554 Agenzie convenzionate. L'attività di erogazione dei prestiti personali tramite le Agenzie ha prodotto 2.905 nuove operazioni, per un importo di 38,7 milioni di euro liquidati.

L'attività di erogazione di finanziamenti tramite le nuove carte di credito personalizzate con i marchi del Gruppo Toro nel 2009 ha portato all'attivazione di 6.658 nuove carte, con un importo complessivo di 20,5 milioni di euro erogati.

Il margine di interesse, corrispondente a 33,1 milioni di euro, ha registrato un incremento del 52,3% sul 2008, mentre il margine di intermediazione, pari a 50,3 milioni di euro, ha evidenziato un miglioramento del 34,5% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'incremento dei ricavi globali, che si sono attestati su 19,1 milioni di euro (+11,4%).

I costi di struttura al 31 dicembre 2009 ammontavano a 27,1 milioni di euro, 25,9 dei quali relativi a spese amministrative e per il personale (in aumento rispetto ai 23,7 milioni registrati nel 2008) e 1,2 milioni ad ammortamenti (1,1 milioni nel 2008). L'aumento dei costi di struttura è pertanto in linea con le percentuali di crescita e di sviluppo della società.

L'utile, al netto delle imposte che sono state pari a 3 milioni di euro, si è attestato a 2,2 milioni di euro in confronto agli 1,9 milioni di euro dell'anno precedente.

Banca assicurazione

BROSEL S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel settore dell'intermediazione e della consulenza assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2009 ha intermediato un volume di premi pari a circa 24 milioni di euro. Nonostante una contrazione dei proventi finanziari, legata al crollo dei tassi, l'incremento delle commissioni nette da intermediazione assicurativa (pari a 2,2 milioni di euro, in aumento del 2,4% rispetto a quelle del passato esercizio) e una leggera riduzione dei costi di struttura hanno permesso di conseguire un risultato ante imposte in linea con quello del passato esercizio.

L'utile netto si è attestato a 556 mila euro, superiore per 56 mila euro a quello del passato esercizio in conseguenza della riduzione del carico fiscale.

Il *business* ha continuato a svilupparsi principalmente nel settore *corporate* nonché in quello delle istituzioni finanziarie e creditizie, in cui Brosel vanta una particolare competenza e professionalità.

I principali progetti futuri riguardano l'aspetto commerciale e quello organizzativo.

Per quanto riguarda il primo aspetto si intende proseguire nello sviluppo di attività in collaborazione con la rete del Gruppo Banca Sella, sia per avere introduzione presso le aziende clienti della stessa, sia per proseguire nello studio di attività attinenti ai riflessi assicurativi sui *rating* delle aziende, legate all'applicazione da parte del sistema bancario delle disposizioni di Basilea 2.

Per quanto riguarda il secondo, è prevista la rivisitazione dei principali processi aziendali al fine di ottenere un recupero di produttività.

C.B.A. VITA S.P.A.

La Società, con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie e infortuni.

Nel corso dell'esercizio C.B.A. Vita ha realizzato una raccolta complessiva netta di 272,9 milioni di euro (in aumento rispetto ai 126,5 milioni di euro del 2008) alimentata prevalentemente dalle polizze vita tradizionali (267,8 milioni di euro) e dalle polizze *index linked* (5,6 milioni di euro). I premi ceduti ammontano a 1,5 milioni di euro.

I premi del portafoglio danni ammontano a 1,6 milioni mentre i premi ceduti sono pari a 0,6 milioni.

Il risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa si attesta a 10 milioni di euro, rispetto ai 4,4 milioni di euro dello scorso esercizio. La differenza tra i due esercizi è imputabile principalmente a maggiori proventi derivanti dalla gestione finanziaria.

I costi di struttura, con 3,4 milioni di euro, di cui 2 milioni relativi al personale e 1,4 milioni ad altre spese amministrative, presentano una diminuzione del 17% rispetto all'esercizio 2008, prevalentemente a seguito della riduzione delle spese amministrative.

Il numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente è aumentato di una unità passando da 22 a 23.

L'esposto andamento ha portato la Società a chiudere l'esercizio con un utile netto di 3,7 milioni di euro, rispetto alla perdita di un milione registrata a fine 2008. Il risultato positivo deriva principalmente da un miglioramento della redditività legata al portafoglio titoli.

Relativamente ai prodotti Vita, nella prima metà dell'esercizio 2009 la Compagnia ha avviato la commercializzazione di 2 nuovi prodotti di ramo I con specifica provvista di attivi, di 2 nuovi prodotti di Ramo I in forma rivalutabile, di cui uno con liquidazione annua del rendimento maturato e l'altro con capitalizzazione dei rendimenti via via maturati. Per il portafoglio in scadenza è stata attivata una specifica iniziativa per la conversione di quanto maturato in una polizza rivalutabile, di durata pari a 5 anni, con una significativa riduzione dei costi per i clienti.

A fine maggio è iniziato il collocamento di una nuova polizza *index linked* con rischio investimento a carico della compagnia, in linea con quanto disposto successivamente dall'ISVAP con il Regolamento n.32.

A fine luglio è stata avviata la commercializzazione di due nuovi prodotti riservati a Banca Monte Parma ed a settembre, a seguito di una specifica trattativa condotta con la clientela *corporate* delle Banche, è stata predisposta una polizza di capitalizzazione a prestazioni rivalutabili distribuita, nella fase iniziale, da Banca Monte Parma. Nei cinque mesi di operatività Banca Monte Parma ha raccolto premi per 13,3 milioni di euro.

Ad agosto è stato realizzato, specificamente per controparti qualificate, un ulteriore prodotto di capitalizzazione a prestazioni rivalutabili, di cui le Banche del Gruppo Banca Sella hanno sottoscritto premi, tra settembre e dicembre 2009, per un importo complessivo di 37,5 milioni di euro.

Nell'ultimo quadrimestre, in sinergia con le altre strutture operative del Gruppo, si è realizzato un prodotto vita di Ramo I, legato ad un conto corrente operante presso le banche del Gruppo Banca Sella. La commercializzazione del prodotto è stata avviata il 19 novembre e la raccolta, nell'ultima parte dell'anno è stata di 46,6 milioni di euro.

La gamma di prodotti Vita in distribuzione comprende anche assicurazioni a vita intera a premi unici e unici ricorrenti, miste a premi unici, termine fisso a premio annuo, temporanee caso morte, una tariffa di capitalizzazione ed un prodotto "multiramo" (che abbina una componente rivalutabile legata ad una gestione separata a due comparti *unit linked*) sia nella forma a premio unico che in quella a premi ricorrenti. Inoltre, la rete dispone di un piano pensionistico individuale, denominato "CBA Previdenza" riservato a coloro che intendono costituirsi una pensione complementare.

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a 3 distinti aumenti di capitale della controllata Sella Life. Inoltre nel mese di novembre è stata presentata all'Alta Corte Irlandese istanza di trasferimento del portafoglio *retail* di Sella Life a CBA Vita, che si ipotizza avverrà in data 30 marzo 2010. All'istanza è stato allegato lo stato del portafoglio e le relative analisi alla data del 30 settembre 2009 in cui erano presenti 1.710 polizze ed un patrimonio di circa 19 milioni di euro. Il portafoglio residuo alla data del 30 marzo 2010, tenuto conto di scadenze, *switch* e riscatti, dovrebbe risultare pari a circa 1.100 contratti con un patrimonio di circa 11 milioni di euro.

SELLA LIFE LTD

La Compagnia assicurativa Sella Life Ltd, con sede a Dublino, è specializzata nell'emissione di polizze *unit linked*, distribuite in prevalenza attraverso le reti italiane ed estere del Gruppo. In particolare la Società offre polizze personalizzate, note nel mondo anglosassone come *personal portfolio bonds* e destinate alla clientela *private*.

Nel corso dell'esercizio 2009 la compagnia ha incassato premi per 74,5 milioni di euro, raggiungendo un portafoglio assicurativo complessivo di circa 376,9 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari a 1,2 milioni di euro, ha registrato una lieve riduzione rispetto all'anno precedente per effetto di una consistente riduzione del portafoglio *retail* giunto a maturazione. I costi di struttura nel 2009 sono pari a 2,2 milioni di euro.

La combinazione degli effetti sopra esposti ha portato la Compagnia a chiudere l'esercizio con una perdita di circa 1,1 milioni di euro (nello scorso esercizio la perdita era stata di circa 1 milione di euro).

Con effetto 30 marzo 2010 la Compagnia effettuerà la cessione del portafoglio *retail* alla controllante CBA Vita., focalizzando la sua attività nel settore del *private-insurance*, con l'impegno specifico di migliorare la qualità e la profittabilità del servizio a favore delle società di distribuzione del Gruppo.

Servizi bancari

SELLA SERVIZI BANCARI

L'esercizio 2009 si chiude, dopo l'accantonamento delle imposte e dopo la rifatturazione effettuate in base al "Regolamento di ripartizione Costi" alle società clienti e consorziate con una perdita pari a euro 479.470.

Si riportano di seguito le voci più significative, evidenziando la non diretta comparabilità dei dati con l'esercizio precedente:

- il costo del lavoro, che rappresenta il costo del personale impiegato nella società per lo svolgimento dei servizi offerti ai consorziati e ai clienti, si è attestato a 30,4 milioni di euro;
- i costi operativi, relativi a servizi si attesta a 15,7 milioni di euro;
- gli ammortamenti di competenza dell'esercizio risultano essere 13,2 milioni di euro, di cui 8,4 milioni di euro inerenti alle immobilizzazioni immateriali (prevalentemente *software*) e 4,8 milioni di euro inerenti alle immobilizzazioni materiali (prevalentemente macchine elaborazione dati).

Le imposte di competenza pari a 1,2 milioni di euro si compongono per 0,9 milioni di euro di IRAP sul costo del lavoro.

Le attività non correnti sono costituite principalmente dalle immobilizzazioni immateriali pari a 32,4 milioni di euro e dalle immobilizzazioni materiali pari a 12,9 milioni di euro.

Le attività correnti si dividono principalmente in crediti commerciali pari a 6,3 milioni di euro e liquidità pari a 18,3 milioni di euro.

In base al Regolamento di ripartizione dei costi, i corrispettivi, in qualsiasi forma, dovuti dai Consorziati alla società non possono superare i costi imputabili alle prestazioni di servizi effettuate dalla stessa nei confronti dei Consorziati stessi.

Quanto ricevuto dalla società a titolo di corrispettivo per le prestazioni di servizi rese ai Consorziati non può determinare la formazione di utili rispetto ai costi netti sostenuti.

Si evidenzia che nell'esercizio 2009 sono stati imputati a Conto Economico ricavi per servizi resi a soci per 59,8 milioni di euro e ai non soci per 1,2 milioni di euro, ripartiti nei diversi servizi offerti.

SELLA SYNERGY INDIA LTD

La Società, con sede a Chennai (Madras – India), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici per le società e le banche del Gruppo.

Sella Synergy India conta 170 addetti (di cui 75% uomini e 25% donne) con un'età media di 28 anni.

I costi di struttura totali sono stati pari a 2,9 milioni di euro, dei quali 2,1 milioni di euro relativi al costo del personale e 0,8 milioni di euro in spese amministrative.

Nel corso dell'esercizio è stata aggiunta una nuova unità di Business in linguaggio .NET e una che si specializza in *Application e information security*, mentre l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata nell'ambito dei portali, del *web content management* e del *business process management*.

La Società ha chiuso il 2009 con un utile di 290 mila euro.

Si segnala che successivamente alla chiusura dell'esercizio la Società è stata coinvolta nell'operazione che ha portato alla nascita di Sella Servizi Bancari S.C.p.A. Chennai Branch, "stabile organizzazione all'estero" di Sella Servizi Bancari che ha acquisito le attività informatiche di Sella Synergy India Ltd.. Per maggiori informazioni a riguardo si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio".

SELIR S.R.L.

La Società, con sede a Galati (Romania), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi e di *call center* esclusivamente per tutte le banche del Gruppo, per Easy Nolo e per Consel.

Il margine d'intermediazione nel 2009, attestandosi a 3,6 milioni di euro, ha registrato un incremento del 6% rispetto al 2008 (in cui era pari a 3,4 milioni di euro), con ricavi netti da servizi in crescita del 5,8% a seguito dell'aumento del 17% dell'attività svolta dalla struttura Servizi Amministrativi di Back Office e di Call Center, e nonostante una diminuzione del 7% del fatturato legato allo sviluppo di *software*.

I costi di struttura, pari a 3 milioni di euro hanno registrato una diminuzione dell'1% in confronto all'esercizio precedente. All'interno della componente sono risultate in aumento le spese per il personale, che si sono attestate a 1,9 milioni di euro (+11% rispetto al 2008), mentre sono diminuite del 17% le altre spese amministrative.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 253 mila euro, con un aumento di 239 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

EASY NOLO S.P.A.

La Società, con sede a Biella, opera nel mondo dei sistemi di pagamento elettronici ed è specializzata nel settore dell'*e-commerce-gateway* di pagamento con la piattaforma Gestpay, dei POS, delle soluzioni *fidelity* e dei servizi *mobile*. La sua attività comprende: sviluppo *software* per sistemi di accettazione di pagamenti su circuiti nazionali ed internazionali; noleggio, installazione e manutenzione di apparecchiature POS per esercenti e banche; creazione e gestione di servizi a valore aggiunto erogabili sui POS (ricariche telefoniche e servizi *fidelity* personalizzati).

Il valore della produzione si è attestato a 11,3 milioni di euro, con un decremento dell'8,8% rispetto al precedente esercizio. I costi di produzione, attestandosi a 9,6 milioni di euro, hanno registrato una diminuzione del 9,5% rispetto all'anno precedente. Conseguentemente la differenza tra ricavi e costi di produzione, pari a 1,6 milioni euro, presenta una diminuzione del 3,9% rispetto all'anno precedente.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 684 mila euro rispetto ai 695 mila euro del passato esercizio.

Per l'esercizio 2009 si evidenziano inoltre i seguenti fatti di rilievo:

- il consolidamento della *partnership* con clienti istituzionali per la distribuzione dei servizi POS offerti da Easy Nolo;
- la stipula di un accordo con *partner* istituzionali nel settore E-commerce.

Nonostante lo scenario macroeconomico difficile, per il prossimo esercizio il *budget* relativo ai volumi e al valore della produzione prevede un miglioramento rispetto al 2009. In particolare per la gestione 2010 si punterà al consolidamento degli attuali servizi e alla realizzazione di nuovi prodotti.

Società in liquidazione

SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

La Società, in esecuzione della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 18 settembre 2007, con decorrenza 1° ottobre 2007, si era posta in liquidazione volontaria a seguito della cessione del ramo

d'azienda relativo alle gestioni delegate e all'attività di consulenza e, conseguentemente, a seguito di istanza dalla stessa presentata, con provvedimento del 6 dicembre 2007 era stata cancellata dall'Albo di cui all'art. 35 del D.Lgs. 58/98 tenuto dalla Banca d'Italia.

Per effetto di quanto precedentemente esposto, già a fine 2007 la Società aveva assunto una configurazione organizzativa semplificata, posta a supporto delle attività connesse alla liquidazione societaria ed alla gestione dei residui reclami e delle cause passive, principalmente riferibili alla pregressa attività svolta da Sella Capital Markets SIM, società ormai estinta e della quale Sella Capital Management acquistò il ramo d'azienda in data 23 novembre 2003.

Nel corso del 2009 è continuata l'opera di contenimento dei costi avviata già nel precedente esercizio ed in particolare da settembre 2008. La Società non ha più propri dipendenti ed il Liquidatore si avvale di una risorsa comandata parzialmente da altra società del Gruppo.

L'esercizio 2009 si è chiuso con un utile di 258 mila euro (a fronte di una perdita di 412 mila euro nell'esercizio precedente), determinato dal positivo risultato dell'investimento del patrimonio societario, che rappresenta l'unica fonte di ricavo della Società stante il suo stato di liquidazione e la conseguente cessazione di ogni attività, unitamente alla persistente contrazione dei costi.

Azioni proprie

Né Banca Sella Holding né alcun'altra società inclusa nel perimetro di consolidamento ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni o quote proprie, o della Capogruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo scenario

L'attesa evoluzione dello scenario macroeconomico globale nel 2010 è caratterizzata dalla prosecuzione del recupero della crescita. I fattori che hanno reso possibile l'uscita dalla recessione, in particolare l'avvio del processo di accumulo di scorte e gli stimoli fiscali forniti dai governi, hanno natura temporanea. Emergono quindi incertezze sul carattere duraturo del recupero delle principali economie; esse sono legate alla debolezza marcata del mercato del lavoro, al calo della ricchezza e alle restrizioni nell'erogazione del credito. Gli USA potrebbero evidenziare tassi di variazione del prodotto interno lordo su base trimestrale via via più contenuti nel corso dell'anno. L'Area Euro dovrebbe continuare a beneficiare del miglioramento del quadro macro globale, con un recupero dell'export in un contesto di domanda interna che resta debole. In Giappone, la crescita economica dovrebbe essere sostenuta dalla ripresa della domanda estera, soprattutto dell'area asiatica, a fronte della persistente debolezza della domanda interna. I segnali di recupero delle economie emergenti dovrebbero trovare conferma nel corso del 2010 ed il contributo di queste aree alla crescita dell'economia globale dovrebbe essere positivo.

Sul fronte dei prezzi al consumo, l'eccesso di capacità produttiva inutilizzata giustifica l'ipotesi di contenimento delle tensioni inflazionistiche nei limiti definiti dalle banche centrali.

Con riferimento alla dinamica dei tassi di interesse di politica monetaria, è probabile il mantenimento degli attuali livelli da parte della Federal Reserve e della Banca Centrale Europea, con un contestuale intervento di drenaggio della liquidità anche se in modo graduale e condizionato all'intensità della ripresa economica. I tassi di interesse a lungo termine potrebbero rimanere su livelli bassi, effetto del contenimento delle pressioni inflazionistiche e di una ripresa contenuta.

In accordo con lo scenario macroeconomico sopra esposto, nel corso del prossimo anno potrebbero permanere alcune delle criticità che hanno caratterizzato i conti delle banche italiane nel 2009, anche se la moderata ripresa dell'economia eserciterà indubbiamente degli effetti positivi. Coerentemente con la dinamica dei tassi attesi, la crescita del margine di interesse non dovrebbe essere particolarmente forte nel 2010, sebbene favorita da una probabile ripresa degli impieghi in un contesto macroeconomico più favorevole. I prestiti a scadenza superiore ad 1 anno dovrebbero ancora risultare favoriti rispetto ai prestiti a breve termine, in un'ottica di ricomposizione del credito di imprese e famiglie attraverso l'allungamento delle scadenze medie. I ricavi da commissioni potrebbero evidenziare una dinamica positiva, grazie alla ripresa del risparmio gestito e alla crescita dei ricavi *bancassurance*. Data l'incertezza della ripresa economica, il deterioramento della qualità del credito dovrebbe proseguire nel corso del prossimo anno, mentre la tendenza al contenimento dei costi potrebbe esercitare ancora effetti benefici in termini di recupero di efficienza.

Continuità aziendale, strategia e redditività del Gruppo

Gli amministratori dichiarano di aver esaminato con cura ed attenzione i presupposti della continuità aziendale. All'interno della relazione sulla gestione sono descritti i risultati dell'esercizio: le *performance*, le attività, i processi di gestione del capitale e la posizione finanziaria del Gruppo sono testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno. La liquidità, che è stata mantenuta su di un livello più che adeguato nonostante il perdurare dello scenario di crisi in tutto l'esercizio, e i processi e gli obiettivi di gestione dei rischi, con particolare focus sugli strumenti finanziari più rischiosi, sono ampiamente commentati sia nella stessa relazione sulla gestione, sia nella parte E della nota integrativa.

Da oltre 120 anni il Gruppo Banca Sella, in qualità di realtà indipendente, innovativa, professionale e dinamica, nella sua attività quotidiana fa riferimento a saldi valori etici e morali. La reputazione del Gruppo è stata costruita nel tempo con una condotta responsabile e corretta, sempre coerente e caratterizzata da prudenza.

Anche in futuro, il Gruppo Banca Sella intende essere riconosciuto per:

- **fiducia**, in termini di correttezza ed affidabilità;
- **rapporto personale**, ossia attenzione ed “amore” per il cliente;
- **qualità**, intesa come semplicità, rapidità, capacità di soddisfare le esigenze;
- **innovazione**;

un gruppo dal posizionamento chiaro, che si distingue per l'applicazione dei valori, per la crescita e il senso di appartenenza delle persone e per la semplicità organizzativa.

Affinché tale indirizzo possa concretizzarsi anche in futuro, alla luce dell'eccezionalità dello scenario esterno complessivo delineato nel capitolo precedente, il Gruppo baserà le proprie strategie sulle seguenti tre direttrici:

- **sostenibilità dello sviluppo** (intesa come la necessità di conseguire la marginalità necessaria per far fronte allo sviluppo dei rischi e degli affari);
- **eliminazione dei costi non necessari**;
- **riduzione della complessità**.

Tali considerazioni impongono la necessità di agire con elevata rapidità e secondo un piano “discontinuo” che declini in maniera più intensa le linee guida e le linee di azione strategiche individuate dalla Capogruppo.

Centrale sarà pertanto la capacità del Gruppo di dotarsi di un orientamento commerciale e di focalizzarsi sulla relazione con la clientela, concretizzando un modello commerciale basato anche sulla revisione e razionalizzazione dell'articolazione territoriale del Gruppo, sull'evoluzione del modello di sportello e su di un sistema aperto al centro di un insieme di relazioni intergrate tra clienti e banca.

Grande importanza verrà inoltre attribuita al rafforzamento patrimoniale e alla gestione consapevole del rischio, con particolare focus sulla gestione del rischio di credito. Ciò comporterà una maggiore prudenza, senza però fermare lo sviluppo. Quest'ultimo, a sua volta, avverrà ottimizzando il *mix* a favore dei *business* di successo a minore assorbimento patrimoniale quali *private*, raccolta, sistemi di pagamento.

Ugualmente importante è il piano di riduzione strutturale dei costi di funzionamento, semplificando e migliorando l'organizzazione, sia a livello di “Governano” del Gruppo, tramite la revisione dei processi di *governance* e degli organigrammi, sia a livello operativo, grazie ad una revisione completa dei processi, alla diffusione di una cultura organizzativa ed alla riduzione della variabilità di prodotti e processi.

Grande attenzione sarà posta alla cura della crescita delle risorse umane, il loro coinvolgimento e la loro motivazione, valorizzando il talento e promuovendo la crescita interna delle persone, gestendo in maniera efficace le persone e puntando molto sui giovani.

Tutto ciò si affiancherà alla necessità di innovare rapidamente, in modo da essere in grado di migliorare il servizio al cliente e la produttività.

Lo sviluppo futuro del Gruppo sarà pertanto influenzato dal perseguimento degli obiettivi sopra esposti. Le incertezze legate allo scenario macroeconomico futuro (così come descritto nel capitolo precedente) avranno ripercussioni inevitabili sul sistema creditizio e finanziario italiano, e di conseguenza influenzeranno anche lo sviluppo e le *performance* del Gruppo Banca Sella. Dalla situazione di crisi, però, si ritiene che possano anche emergere delle opportunità per i gruppi che, grazie ad un buon radicamento nel territorio, risultino vicine al suo tessuto sociale e produttivo ed alle esigenze della clientela. Le stime e le proiezioni, tenuto conto di possibili mutamenti, e stante l'esame sia di indicatori di natura finanziaria (con particolare attenzione agli indicatori di liquidità e ai coefficienti patrimoniali), sia di indicatori di natura gestionale, sia di altri indicatori rilevanti, permettono agli amministratori di concludere che non vi sono incertezze circa il presupposto di continuità aziendale.

Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

COSTITUZIONE DI SELLA SERVIZI BANCARI S.C.p.A. CHENNAI BRANCH

Dal 15 febbraio è diventata operativa Sella Servizi Bancari S.C.p.A. Chennai Branch, “stabile organizzazione all'estero” di Sella Servizi Bancari che ha acquisito le attività informatiche di Sella Synergy India Ltd..

Tale operazione consentirà di incrementare e diversificare i servizi informatici che Sella Servizi Bancari fornisce in *outsourcing* alle società del Gruppo Banca Sella e pertanto si inserisce all'interno degli obiettivi prefissati con la nascita della Società Consortile, ossia di assicurare la competitività del Gruppo anche grazie ad elevati livelli di qualità, alti livelli di servizio ed una continua innovazione.

Mission di Sella Servizi Bancari S.C.p.A. Chennai Branch è quella di:

- raggiungere l'eccellenza nella qualità delle soluzioni *software* e dei servizi erogati per garantire al Gruppo Banca Sella il massimo vantaggio competitivo nel mercato bancario;
- usare la tecnologia come mezzo per essere il motore dell'innovazione, per accrescere i ricavi e creare nuove opportunità di *business*.

Si rafforza inoltre il principio per la *branch* indiana di “essere il *partner* preferito per la progettazione e lo sviluppo dei prodotti in tutte le società del Gruppo”, così come fondamentale rimane il suo ruolo nella crescita quotidiana umana e professionale determinata dai continui scambi e arricchimenti culturali.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile consolidati

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Utile dell'esercizio 31 dicembre 2009	Patrimonio netto al 31 dicembre 2009
Saldi come da bilancio della Capogruppo	23.073	472.125
Deduzione azioni proprie	-	-
Patrimonio di pertinenza del gruppo delle società consolidate con i metodi integrale e del patrimonio netto	-	78.954
Risultato del periodo delle partecipate consolidate, dedotta la quota di pertinenza di terzi	21.237	21.237
Risultato del periodo delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	-1.167	-1.167
Elisione dei dividendi infragruppo incassati nel periodo	-25.964	-
Rettifiche di consolidamento:		
Storno delle rettifiche di valore delle partecipate consolidate	11.975	50.361
Ammortamento degli avviamenti	-1.393	-50.864
Storno degli utili delle cessioni avvenute tra società del gruppo	-	-8.935
Altre rettifiche	-923	-542
Saldi come da bilancio consolidato	26.838	561.169

La differenza fra il patrimonio risultante dal bilancio di impresa e quello del bilancio consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella parte A, "Politiche contabili", della Nota Integrativa consolidata. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 30 marzo 2010

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sella



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



Relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2009, il collegio ha seguito, tra l'altro, le operazioni di particolare rilevanza, sulla base delle informazioni fornite ex art. 2381, comma 5, codice civile, tra le quali sono state di particolare rilievo:

- la costituzione di "Sella Servizi Bancari", la nuova società consortile del Gruppo Banca Sella, deputata all'erogazione dei servizi bancari alle società dello stesso;
- la cessione da Sella Gestioni a Banca Patrimoni Sella & C. del ramo d'azienda relativo ai rapporti di gestione patrimoniale su base individuale accessi presso la SGR del Gruppo;
- l'apertura di due sportelli bancari, che ha portato il numero complessivo delle filiali del Gruppo a fine esercizio a trecentotrentaquattro unità;
- l'efficacia giuridica della fusione tra Banca Sella Holding e Finanziaria 2007, da cui Banca Sella Holding è divenuta azionista di Banca Sella Nordest Bovio Calderari;
- l'acquisto dell'intera partecipazione di Banca Sella Holding in Selgest S.A.;
- la vendita da parte della Capogruppo di azioni di Banca Monte Parma S.p.A. pari al 5,4% del capitale della società;
- la sottoscrizione dell'aumento di capitale di Consel da parte di Alleanza Toro, per complessivi quattro milioni di euro, che ha comportato l'aumento della partecipazione di quest'ultima in Consel al 32,5% e la riduzione di quella di Banca Sella Holding al 51,98%;
- l'acquisto di un'ulteriore quota di partecipazione di Agata da parte di Banca Sella Holding, che porta la percentuale di partecipazione dal 18,18% al 40% facendola divenire società su cui il Gruppo esercita un'influenza notevole.

* * * * *

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 - costituito da stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, note esplicative e prospetto di redditività complessiva, accompagnato dalla relazione sulla gestione - chiude con l'utile complessivo di 29.082 migliaia di euro, di cui 26.838 migliaia di pertinenza del Gruppo e 2.244 migliaia di terzi.

Il patrimonio netto complessivo ammonta a 692.642 migliaia di euro, di cui 131.473 migliaia di pertinenza di terzi.

Le risultanze e i bilanci trasmessi dalle società controllate sono quelli formati dai rispettivi organi amministrativi e sono stati oggetto di esame esclusivamente da parte della società di revisione, nell'ambito delle procedure seguite per la revisione del bilancio consolidato e da parte degli organi e/o dei soggetti preposti al controllo delle singole società, secondo gli ordinamenti giuridici dei rispettivi paesi d'appartenenza, se ivi richiesto.

Su tali risultanze e informazioni, e così sul bilancio consolidato di Banca Sella Holding, il collegio sindacale - in conformità alle previsioni dell'art. 41 del decreto legislativo 127/1991, essendo il controllo contabile della stessa affidato a società di revisione - non ha pertanto operato verifiche.

Poiché Deloitte & Touche, proprio in quanto incaricata del controllo contabile, ci ha comunicato, sulla base degli esiti del lavoro a oggi espletato, che ritiene di emettere il proprio giudizio positivo, senza rilievi, sul bilancio consolidato, non ci appaiono necessarie ulteriori nostre considerazioni sul documento.

13 aprile 2010

Il collegio sindacale

Alessandro Rayneri

Paolo Piccatti

Alberto Rizzo



SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2009



Stato patrimoniale consolidato

Voci dell'attivo (in migliaia di euro)	31/12/2009	31/12/2008	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità liquide	122.323	118.975	2,81%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.530.056	932.071	64,16%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	668.070	669.631	-0,23%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	709.220	330.881	114,34%
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	220.932	85.498	158,41%
60. Crediti verso banche	933.026	2.461.513	-62,10%
70. Crediti verso clientela	8.422.371	8.216.204	2,51%
80. Derivati di copertura	3.037	4.457	-31,86%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	76.792	-	-
100. Partecipazioni	26.131	31.667	-17,48%
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.764	4.901	-2,80%
120. Attività materiali	185.780	171.808	8,13%
130. Attività immateriali	104.661	105.219	-0,53%
di cui:			
- avviamento	63.934	70.099	-8,79%
140. Attività fiscali	170.270	189.286	-10,05%
a) correnti	99.913	129.958	-23,12%
b) anticipate	70.357	59.328	18,59%
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	228	-100,00%
160. Altre attività	246.657	275.565	-10,49%
Totale dell'attivo	13.424.090	13.597.904	-1,28%

Voci del passivo e del patrimonio netto <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Scostamenti %
10. Debiti verso banche	266.303	314.461	-15,31%
20. Debiti verso clientela	8.658.539	8.677.607	-0,22%
30. Titoli in circolazione	1.991.882	2.286.160	-12,87%
40. Passività finanziarie di negoziazione	46.259	44.285	4,46%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	484.941	492.116	-1,46%
60. Derivati di copertura	85.074	71.566	18,87%
80. Passività fiscali	62.073	65.321	-4,97%
a) correnti	55.700	55.168	0,96%
b) anticipate	6.373	10.153	-37,23%
100. Altre passività	366.249	426.155	-14,06%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	40.720	41.207	-1,18%
120. Fondi per rischi ed oneri:	53.585	54.300	-1,32%
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	53.585	54.300	-1,32%
130. Riserve tecniche	675.823	465.820	45,08%
140. Riserve da valutazione	10.225	9.575	6,79%
170. Riserve	374.192	361.951	3,38%
180. Sovrapprezzi di emissione	49.414	49.414	0,00%
190. Capitale	100.500	100.500	0,00%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	131.473	127.129	3,42%
220. Utile d'esercizio	26.838	10.337	159,63%
Totale del passivo	13.424.090	13.597.904	-1,28%

Conto economico consolidato

VOCI <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008	Scostamenti %
10. Interessi attivi e proventi assimilati	498.042	684.773	-27,27%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(181.372)	(361.937)	-49,89%
30. Margine di interesse	316.670	322.836	-1,91%
40. Commissione attive	283.982	254.208	11,71%
50. Commissioni passive	(76.909)	(79.439)	-3,18%
60. Commissioni nette	207.073	174.769	18,48%
70. Dividendi e proventi simili	1.963	12.924	-84,81%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	35.836	11.475	212,30%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.063)	1.729	-161,48%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	13.214	2.139	517,77%
a) crediti	729	(418)	-274,40%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	11.077	834	1228,18%
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	(7)	-	-
d) passività finanziarie	1.415	1.723	-17,88%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	15.201	(53.601)	-128,36%
120. Margine di intermediazione	588.894	472.271	24,69%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(86.184)	(74.634)	15,48%
a) crediti	(83.771)	(45.932)	82,38%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.833)	(27.965)	-93,45%
c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(580)	(737)	-21,30%
140. Risultato netto della gestione finanziaria	502.710	397.637	26,42%
150. Premi netti	235.415	126.503	86,09%
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(271.912)	(88.234)	208,17%
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	466.213	435.906	6,95%
180. Spese amministrative	(403.155)	(404.499)	-0,33%
a) spese per il personale	(243.888)	(243.581)	0,13%
b) altre spese amministrative	(159.267)	(160.918)	-1,03%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.632)	(2.834)	134,02%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(19.870)	(21.007)	-5,41%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(14.314)	(11.329)	26,35%
220. Altri oneri/proventi di gestione	37.970	50.128	-24,25%
230. Costi operativi	(406.001)	(389.541)	4,23%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.464)	(1.076)	36,06%
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.393)	(36)	3769,44%
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	64	3.909	-98,36%
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	57.419	49.162	16,80%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(28.337)	(35.919)	-21,11%
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	29.082	13.243	119,60%
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-
320. Utile (Perdita) d'esercizio	29.082	13.243	119,60%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	2.244	2.906	-22,78%
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	26.838	10.337	159,63%

Si precisa che l'utile al 31 dicembre 2008 ricomprende gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS n.8 da parte di Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e Banca Sella Sud Arditi Galati, così come specificato nella Parte A della Nota Integrativa.

Prospetto della redditività consolidata complessiva

Voci <i>(in migliaia di euro)</i>	31/12/2009	31/12/2008
10. Utile (Perdita) d'esercizio	29.082	13.243
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.507	-4.157
30. Attività materiali	-	-451
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:		
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio		
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	221	
110. Totale altre componenti reddituali al netto imposte	4.728	-4.608
120. Redditività complessiva (voce 10+110)	33.810	8.635
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza dei terzi	2.891	2.108
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	30.919	6.527

Rendiconto finanziario consolidato

Metodo diretto

(in migliaia di euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2009	31/12/2008
1. Gestione	95.154	162.585
Interessi attivi incassati (+)	498.042	684.773
Interessi passivi pagati (-)	(183.333)	(361.937)
Dividendi e proventi simili	1.963	12.782
Commissioni nette (+/-)	207.073	174.769
Spese per il personale	(242.460)	(239.362)
Premi netti incassati (+)	235.415	126.503
Altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	(271.912)	(88.234)
Altri costi (-)	(159.267)	(160.918)
Altri ricavi (+)	37.970	50.128
Imposte e tasse (-)	(28.337)	(35.919)
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	292.787	(1.161.345)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(562.149)	253.697
Attività finanziarie valutate al fair value	16.762	104.343
Attività finanziarie disponibili per la vendita	542.781	(60.401)
Crediti verso clientela	(366.001)	(1.031.188)
Crediti verso banche	1.528.487	(536.988)
Altre attività	(867.093)	109.192
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	(202.228)	1.100.293
Debiti verso banche	(48.158)	(335.765)
Debiti verso clientela	(19.068)	1.325.870
Titoli in circolazione	(292.863)	322.257
Passività finanziarie di negoziazione	1.974	2.867
Passività finanziarie valutate al fair value	(7.175)	(92.768)
Altre passività	163.062	(122.168)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa	185.713	101.533
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	31/12/2009	31/12/2008
1. Liquidità generata da:	80.898	4.307
Vendite di partecipazioni	4.358	-
Dividendi incassati su partecipazioni	440	142
Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.165	-
Vendite di attività materiali	320	4.165
Vendite di attività immateriali	5.615	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità (assorbita) da:	(259.198)	(94.063)
Acquisti di partecipazioni	(726)	(20.770)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(203.645)	(2.793)
Acquisti di attività materiali	(34.063)	(29.722)
Acquisti di attività immateriali	(20.764)	(40.778)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento	(178.300)	(89.756)
C. ATTIVITA' DI PROVISTA	31/12/2009	31/12/2008
Emissione/acquisto di azioni proprie	-	-
Emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(4.065)	(12.515)
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista	(4.065)	(12.515)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	3.348	(738)
RICONCILIAZIONE	31/12/2009	31/12/2008
Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	118.975	119.713
Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	3.348	(738)
Cassa e disponibilità liquide a fine esercizio	122.323	118.975

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato 2008

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2008 (in migliaia di euro)

	Esistenze al 31/12/2007	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2008 del gruppo	Patrimonio netto al 31/12/2008 di terzi		
				Riserve del gruppo	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto									
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			Redditivi complessiva d'esercizio al 31/12/2008	
Capitale:																
a) azioni ordinarie	128.659		128.659	-	(2.480)	21.236	-	-	-	-	-	-	-	-	100.500	46.915
b) altre azioni	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	88.251		88.251	-	(1.813)	2.499	-	-	-	-	-	-	-	-	49.414	39.523
Riserve:																
a) di utili	256.888	391	257.279	121.347	10.346	-	-	-	-	-	-	-	-	-	361.951	27.021
b) altre	-	-	-	-	8.649	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.649
Riserve da valutazione	37.500	-	37.500	102	(804)	(20.500)	-	-	-	-	-	(4.608)	-	-	9.575	2.115
Strumenti di capitale	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) d'esercizio	134.601	(491)	134.110	(121.449)	(12.661)	-	-	-	-	-	-	13.243	-	-	10.337	2.906
Patrimonio netto	645.899	(100)	645.799	-	(12.661)	13.898	3.235	-	-	-	-	8.635	-	-	531.777	127.129

Si precisa che l'utile al 31 dicembre 2008 ricomprende gli effetti derivanti dall'applicazione dello IAS n.8 da parte di Banca Sella, Banca Sella Nordest Bovio Calderari e Banca Sella Sud Arditi Galati, così come specificato nella Parte A della Nota Integrativa.



NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA





PARTE A
POLITICHE CONTABILI



A 1 Parte generale

Sezione 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente Bilancio Consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea fino al 31 dicembre 2009, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione con quanto ha decretato la Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la circolare n. 262/05.

Al fine di meglio orientare l'interpretazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, ai documenti predisposti dall'OIC e dall'ABI.

Il Bilancio Consolidato, pertanto, è stato redatto con chiarezza e riflette in modo veritiero e corretto le situazioni economiche e patrimoniali delle società appartenenti al Gruppo Banca Sella. I bilanci utilizzati per la stesura del Bilancio Consolidato sono quelli predisposti dalle società del Gruppo con riferimento all'esercizio 2009, rettificati, ove necessario, per adeguarli agli IAS/IFRS.

Con riferimento alla prima applicazione dell'IFRS7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" il Gruppo si avvale delle esenzioni previste dal paragrafo 44 g, richiamato dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circ. 262/2005 di Banca d'Italia. Pertanto con riferimento all'informativa comparativa sulla gerarchia del fair value viene fornita solo la distinzione tra "livello 1" e "livello 2/3" ed omesse le tabelle riguardanti le "variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)".

Sezione 2

Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, in totale continuità rispetto al 31 dicembre 2008; la nota integrativa è redatta in migliaia di euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

La redazione avviene nel rispetto dei principi generali previsti dallo IAS 1 ed in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemico.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel primo aggiornamento alla circolare Banca d'Italia n.262 del 18 novembre 2009 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella Nota Integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella Nota Integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Nella redazione del presente bilancio si è preso atto del Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010 che, pur non introducendo obblighi ulteriori rispetto a quelli già previsti dai

principi contabili internazionali, richiama l'attenzione sulla necessità di garantire un'adeguata informativa di bilancio, raccomandando la puntuale ed esaustiva applicazione degli stessi, in particolare sui temi delle verifiche per riduzione di valore delle attività (impairment test), sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*".

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore a decorrere dall'esercizio 2009.

Principi contabili internazionali in vigore dal 2009

Regolamento omologazione	Titolo
1126/2008	IFRS 8 - Settori operativi
1274/2008	Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio
1260/2008	Modifiche allo IAS 23 - Oneri finanziari
1261/2008	Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni
53/2009	Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio;
	Modifiche allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
69/2009	Modifiche all'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS;
	Modifiche allo IAS 27 - Bilancio consolidato e separato
70/2009	Miglioramenti agli IFRS:
	Modifiche a: IFRS 5; IAS 1; IAS 8; IAS 16; IAS 20; IAS 23; IAS 27; IAS 28;
	IAS 29; IAS 31; IAS 34; IAS 36; IAS 38; IAS 39;
	IAS 40; IAS 41
254/2009	IFRIC 12 - Accordi per servizi in concessione
824/2009	Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
	Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative
1164/2009	IFRIC 18 - Cessioni di attività da parte di clientela
1165/2009	Modifiche all'IFRS 4 - Contratti assicurativi
	Modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative
1171/2009	Modifiche allo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione;
	Modifiche all'IFRIC 9 - Rideterminazione del valore dei derivati incorporati

Le più rilevanti novità per quanto riguarda il bilancio del Gruppo Banca Sella sono costituite:

- dalle modifiche all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative, che hanno ampliato l'informativa richiesta sulla determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari e sul rischio di liquidità;
- dalle modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio, che ha comportato l'introduzione di un nuovo prospetto contabile rappresentato dal Prospetto della redditività complessiva, che presenta oltre all'utile di esercizio tutte le componenti reddituali non rilevate nel conto economico bensì nel patrimonio netto, come richiesto dai principi contabili. Tali componenti sono rappresentate da variazioni di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita, dalla valutazioni di contratti derivati di copertura di flussi finanziari (per la parte efficace), dagli effetti della conversione dei bilanci di una gestione estera nonché dalle componenti di pertinenza di società consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Sezione 3 Area e metodi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette ed indirette.

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate – dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo della controllata – come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

Sono considerate controllate le società per le quali, direttamente o indirettamente, il Gruppo Banca Sella possiede più della metà dei diritti di voto o quando, avendo una quota di diritti di voto inferiore alla metà, si ha il potere di determinare le politiche finanziarie ed operative della società stessa.

Nell'area di consolidamento sono incluse, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, le società veicolo di operazioni di cartolarizzazione di attività finanziarie come previsto dai principi IAS/IFRS anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel Bilancio Consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Per contro, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel Bilancio Consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione ed il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le eventuali differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento), è rilevata nel Conto Economico. Ove necessario i bilanci delle società consolidate, eventualmente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo.

Le partecipazioni sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole (c.d. insieme delle "imprese collegate"), ossia sulle quali esercita il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali senza peraltro averne il controllo o controllo congiunto, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento sulla base della quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata vengono trattate analogamente alle differenze di consolidamento integrale sopra esposte. Nella valorizzazione del pro quota patrimoniale non vengono considerati eventuali diritti di voto potenziali. Il pro quota dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevato in specifica voce del Conto Economico Consolidato.

La situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico delle società consolidate la cui moneta di conto è diversa dall'euro vengono convertiti sulla base delle seguenti regole:

- le attività e le passività patrimoniali vengono convertite al tasso di cambio di chiusura di fine esercizio;
- i ricavi ed i costi di Conto Economico vengono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio;
- tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione vengono rilevate in una specifica e separata riserva costituente parte del patrimonio netto. La suddetta riserva viene eliminata con contestuale addebito/accredito a Conto Economico al momento dell'eventuale cessione della partecipazione.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			partecipante	quota %	
A. Imprese					
A.1 Consolidate integralmente					
1 BANCA SELLA HOLDING S.p.A.	Biella	1			
2 BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,000%	100,000%
3 BANCA SELLA NORDEST BOVIO CALDERARI S.p.A.	Trento	1	A.1 1	56,752%	56,752%
4 BANCA SELLA SUD ARDITI GALATI S.p.A.	Lecce	1	A.1 1	60,129%	60,129%
			A.1 2	7,553%	7,553%
			A.1 17	1,520%	1,520%
5 BANCA PATRIMONI SELLA & C. S.p.A.	Torino	1	A.1 1	68,416%	68,416%
			A.1 3	3,098%	3,098%
6 SELLA BANK AG	Svizzera	1	A.1 23	90,000%	90,000%
7 SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	A.1 23	76,345%	76,345%
			A.1 1	23,655%	23,655%
8 BIELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	A.1 1	76,986%	76,986%
9 CONSEL S.p.A.	Torino	1	A.1 1	51,978%	51,978%
10 SELLA GESTIONI SGR S.p.A.	Milano	1	A.1 1	75,452%	75,452%
			A.1 3	10,000%	10,000%
			A.1 5	0,898%	0,898%
11 SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A. <i>in liquidazione</i>	Milano	1	A.1 1	86,029%	86,029%
			A.1 3	10,000%	10,000%
			A.1 5	2,500%	2,500%
12 SELGEST SA	Lussemburgo	1	A.1 1	96,226%	96,226%
			A.1 7	3,774%	3,774%
13 EASY NOLO S.p.A.	Biella	1	A.1 1	84,737%	84,737%
14 SELLA SERVIZI BANCARI S.C.p.A.	Biella	1	A.1 1	80,226%	80,226%
			A.1 2	14,958%	14,958%
			A.1 3	1,174%	1,174%
			A.1.4	2,179%	2,179%
			A.1.5	1,127%	1,127%
			A.1.10	0,195%	0,195%
			A.1.17	0,124%	0,124%
			A.1.19	0,017%	0,017%
15 SELFD S.p.A.	Biella	1	A.1 1	88,000%	88,000%
16 SECURSEL S.r.l.	Biella	1	A.1 1	80,000%	80,000%
17 C.B.A. VITA S.p.A.	Milano	1	A.1 1	82,000%	82,000%
			A.1 3	5,000%	5,000%
			A.1 10	8,000%	8,000%
18 SELLA LIFE Ltd.	Irlanda	1	A.1 17	100,000%	100,000%
19 BROSEL S.p.A.	Biella	1	A.1 1	61,500%	61,500%
			A.1 3	10,000%	10,000%
20 SELIR S.r.l.	Romania	1	A.1 23	99,902%	99,902%
21 SELLA SYNERGY INDIA Ltd.	India	1	A.1 23	99,999%	99,999%
22 IMMOBILIARE SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,000%	100,000%
23 SELLA HOLDING N.V.	Olanda	1	A.1 1	100,000%	100,000%
24 IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	A.1 1	100,000%	100,000%
25 MARS 2600 S.r.l.*	Treviso	4	A.1 1	10,000%	10,000%

* La società rappresenta il veicolo delle operazioni di cartolarizzazione del Gruppo.

Legenda

Tipo di rapporto:

1= maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria

4= altre forme di controllo

La società Mars 2600 S.r.l. utilizzata come veicolo delle operazioni di cartolarizzazione di attività finanziarie, è stata consolidata integralmente pur non detenendo la maggioranza dei diritti di voto della stessa, in quanto rientrante nei casi previsti dai principi IAS/IFRS relativamente alle “società a destinazione specifica”.

2. Altre informazioni

Partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole (valutate al patrimonio netto)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Principato di Monaco	influenza notevole	Sella Holding N.V.	45,0000%	45,0000%
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	Roma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	49,0000%	49,0000%
AGATA S.P.A.	Ivrea	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	40,0000%	40,0000%
RETAIL ITALIA S.R.L.	Milano	influenza notevole	Easy Nolo S.p.A.	39,9976%	39,9976%
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,0000%	29,0000%
HI-MTF SIM S.P.A.	Milano	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,0000%	20,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	3,0000%	3,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	7,0000%	7,0000%

Sezione 4
Eventi successivi alla data di riferimento del
bilancio

Non si segnalano eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 5 Altri aspetti

INFORMATIVA SULLA CORREZIONE DI ERRORI (IAS 8)

A seguito della segnalazione da parte degli Ispettori di Banca d'Italia durante la verifica presso la Società del Gruppo Banca Sella Sud Ardit Galati è stato rilevato, con riferimento alla stessa Banca Sella Sud Ardit Galati, a Banca Sella e a Banca Sella Nord Est Bovio Calderari, il non corretto adeguamento alle previsioni della Circolare Banca d'Italia n. 272 del 30 luglio 2008, riguardo agli obblighi delle Segnalazioni di Vigilanza riferiti agli "Incagli Oggettivi". Di conseguenza, in fase di stesura del Bilancio annuale al 31 dicembre 2008, si era avuta un'errata classificazione delle posizioni di incaglio oggettivo, che erano state rappresentate in altre categorie di crediti (scaduti o in bonis) anziché ad incaglio. La nuova classificazione a incaglio ha comportato la necessità di rivedere la valutazione a cui erano state sottoposte le posizioni in esame, secondo i criteri previsti per i crediti deteriorati classificati ad incaglio.

I risultati dell'attività di revisione della valutazione hanno fatto emergere maggiori svalutazioni per 5,3 milioni di euro che sono state considerate rilevanti ai fini della rappresentazione delle poste nel bilancio al 31 dicembre 2008. E' stato pertanto applicato il principio IAS n. 8, che prevede la contabilizzazione retroattiva delle scritture di correzione. Tali contabilizzazioni trovano rappresentazione nella tabella seguente.

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2008			
	31/12/2008	effetto correzione	01/01/2009
Voci dell'attivo			
70. Crediti verso clientela	8.221.502	(5.298)	8.216.204
130. Attività fiscali	187.829	1.457	189.286
b) anticipate	57.871	1.457	59.328
Voci del passivo e del patrimonio netto			
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	127.675	(546)	127.129
220. Utile d'esercizio	13.632	(3.295)	10.337

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2008			
	31/12/2008	effetto correzione	01/01/2009
Voci di conto economico			
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(69.336)	(5.298)	(74.634)
a) crediti	(40.634)	(5.298)	(45.932)
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(37.376)	1.457	(35.919)
320. Utile d'esercizio	17.084	(3.841)	13.243
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	3.452	(546)	2.906
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	13.632	(3.295)	10.337

La correzione ha riguardato lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2008 in quanto la riforma della normativa inerente gli incagli oggettivi è entrata in vigore nel secondo semestre 2008.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a Conto Economico.

In presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo è possibile riclassificare titoli di debito e di capitale non più detenuti per finalità di negoziazione in altre categorie previste dallo IAS 39 qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione (Attività finanziare detenute sino alla scadenza, Attività finanziare disponibili per la vendita, Crediti). Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica in merito all'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da scorporare. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A.3 della presente sezione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale, e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al *fair value*, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

Se un'attività finanziaria non è più posseduta al fine di venderla o riacquistarla a breve, tale attività finanziaria può essere riclassificata fuori della categoria del *fair value* (valore equo) rilevato a prospetto di conto economico complessivo solo se sono rispettati i seguenti requisiti:

- in rare circostanze;
- se si ha l'intenzione e la capacità di possedere l'attività finanziaria nel prevedibile futuro o fino a scadenza.

2 – ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Nei casi consentiti dai principi contabili, sono ammesse riclassifiche esclusivamente verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, salvo il caso in cui si sia in presenza di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo. In tali casi è possibile riclassificare i titoli di debito nelle categorie, previste dallo IAS 39, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza e Crediti qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla parte A.3 della presente sezione.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza o dalle Attività detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a Conto Economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a Conto Economico.

Per la determinazione del valore di *fair value* attendibile, nel caso in cui non siano disponibili quotazioni su mercati attivi, si tiene conto di transazioni recenti avvalorate anche da transazioni avvenute successivamente alla data di chiusura del bilancio che ne confermino i valori di *fair value*.

Con riferimento alle interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore (*impairment*).

Al fine di individuare le evidenze di *impairment* si prendono in considerazione le informazioni qualitative e quantitative indicate nello IAS 39, paragrafo 59, integrate dalle indicazioni di cui allo IAS 39, paragrafo 61, con particolare riferimento alle riduzioni di valore significative o prolungate.

L'art. 61 dello IAS 39 prevede che i titoli Available For Sale (AFS) siano periodicamente sottoposti a impairment test al fine di individuare eventuali evidenze obiettive di riduzioni di valore significative o durevoli.

La significatività delle riduzioni di valore (cosiddetta "Severity") deve essere valutata sia in termini assoluti nel senso di una performance negativa del titolo sia in termini relativi rispetto all'andamento dei mercati/settori di appartenenza della società oggetto di analisi. Nello specifico è ritenuta significativa una riduzione del fair value di oltre il 50%.

La persistenza nel tempo delle riduzioni di valore (cosiddetta "Durability") è invece valutata con riferimento alla lunghezza dell'arco temporale durante il quale tali riduzioni si sono costantemente ed univocamente mantenute in modo continuativo per un periodo superiore ai 15 mesi.

I limiti di *Severity*, *Durability* e *Relativity* sono da intendersi come alternativi fra di loro: è sufficiente che uno dei tre criteri indichi una perdita di valore affinché si verifichi l'*impairment* della partecipazione.

Ne consegue che, nel caso in cui la riduzione di valore rispetto al costo di carico di una partecipazione sia maggiore o più prolungata rispetto ai limiti di *Severity* o di *Durability* ovvero si verifichi la non sussistenza degli elementi di *Relativity* si procede all'iscrizione a conto economico della perdita.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico nel caso di titoli di debito, a Patrimonio netto nel caso dei titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

Un'attività finanziaria classificata come disponibile per la vendita che, se non fosse stata designata come tale, avrebbe soddisfatto la definizione di finanziamenti e crediti, può essere riclassificata fuori della categoria "disponibile per la vendita" nella categoria "finanziamenti e crediti" se si ha l'intenzione e la capacità di possederla per il futuro prevedibile o fino a scadenza.

3 – ATTIVITA' FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

Criteri di classificazione

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria

avviene per riclassificazione dalle “Attività disponibili per la vendita”, il *fair value* dell’attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell’attività stessa.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel Conto Economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l’importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell’attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L’importo della perdita viene rilevato nel Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – CREDITI

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all’origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di *leasing* finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Criteri di iscrizione

L’iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest’ultimo è normalmente pari all’ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall’origine dell’operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all’importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a Conto Economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l’importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l’importo corrisposto a pronti.

Criteria di valutazione

I crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a Conto Economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a Conto Economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel Conto Economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis sono sottoposti a valutazione collettiva. Ai sensi dei Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), la definizione della riserva generica sui crediti *performing* dovrebbe seguire un modello basato sulle *incurred loss*. Con il termine *incurred loss* si definisce una perdita per la quale è chiaramente identificabile il fatto che si sia già verificata, sebbene questa non si sia ancora manifestata (perdita "sostenuta" ma non "rilevata"). Il Gruppo Banca Sella, sulla base della propria realtà e della propria esperienza storica nella gestione e nel monitoraggio dell'esposizione al rischio di credito, ha identificato quale metodologia di determinazione dell'*incurred loss* un approccio basato sul concetto di *expected loss* (perdita attesa). Con il termine *expected loss* si intende la perdita che una banca si attende mediamente di conseguire in un determinato orizzonte temporale.

La valutazione collettiva dei crediti in bonis avviene suddividendo la clientela in segmenti omogenei in termini di rischio di credito. Le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della probabilità di insolvenza (PD - *Probability of Default*) e del tasso di perdita in caso di insolvenza (LGD - *Loss Given Default*). La determinazione della probabilità di insolvenza e del tasso di recupero in caso di insolvenza avviene, per ogni banca del Gruppo, tramite l'utilizzo della medesima metodologia sulla base del proprio portafoglio clienti. Con specifico riferimento alla variabile PD, essa è

determinata sulla base del modello di *rating* interno per il segmento imprese e sulla base dei dati storici di ingresso a default con riferimento agli altri segmenti di clientela.

Relativamente alla LGD, il Gruppo Banca Sella adotta una LGD regolamentare pari al 45% così come previsto dalla metodologia IRB Foundation per il calcolo dell'assorbimento patrimoniale a fronte del rischio di credito (Circolare 263/2006 di Banca d'Italia). La metodologia sopra descritta consente la stima della c.d. "perdita latente" per ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel Conto Economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio dei crediti in bonis.

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

Sono stati aggiornati i parametri di valutazione collegati alle seguenti classi di crediti in sofferenza o incagliati:

- Crediti in privilegio (assistiti da garanzie reali);
- Crediti chirografari verso soggetti privati/società intestatari di immobili (obbligato principale e/o garanti);
- Crediti chirografari verso soggetti privati/società che non posseggono immobili;
- Altri Crediti distinti per fasce di importo.

Gli aggiornamenti ed i nuovi parametri di valutazione sono supportati da serie storiche e statistiche, sia proprie della banca sia rappresentative della realtà nazionale, e mantenute costanti nel tempo.

Parimenti è stata aggiornata l'attualizzazione dei crediti in contenzioso e sofferenza sulla base dei tempi attesi di recupero dei crediti assistiti da garanzie ipotecarie.

I momenti valutativi sono:

- Valutazione al momento del *default* con appostazione ad incaglio;
- Valutazione al momento dell'ingresso dei crediti a sofferenza;
- Valutazione effettuata durante le fasi di gestione del recupero del credito che a titolo esemplificativo si possono riassumere in acquisizione di nuove garanzie reali/personali, formalizzazione e verifica del rispetto di piani di rientro, eventi pregiudizievoli, stato delle procedure esecutive e concorsuali ecc..

5 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Criteri di classificazione

Il Gruppo ha classificato in questa voce, dove trovano allocazione gli strumenti finanziari valutati al *fair value* con contropartita in conto economico, gli investimenti a beneficio degli assicurati i quali ne sopportano il rischio e quelli derivanti dalla gestione dei fondi pensione nei rami vita.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie costituite da titoli di debito e di capitale, avviene alla data di regolamento.

Criteri di valutazione

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie vengono rilevate al costo, inteso come *fair value* dello strumento. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono valorizzate al *fair value*, con variazione di valore a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (*bid price*). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

6 – OPERAZIONI DI COPERTURA

Criteri di classificazione: tipologie di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, il Gruppo Banca Sella ha posto in essere esclusivamente coperture di tipo *fair value hedge*.

Criteri di iscrizione

A livello di Bilancio Consolidato, solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al Gruppo possono essere designati come strumenti di copertura. Ogni risultato riconducibile a transazioni interne effettuate tra diverse entità del Gruppo è eliminato.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente e retrospettivamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata semestralmente utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'efficacia attesa;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

Criteri di valutazione

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, quindi, nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a Conto Economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

La misurazione del *fair value* dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le “superfici” – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch’esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) viene calcolato il *fair value* alla fine dell’esercizio T e il *fair value* alla fine dell’esercizio T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il *delta fair value* degli IRS.

Il calcolo del delta *fair value* degli Irs avviene secondo le seguenti metodologie:

- il *fair value* è calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*Net Present Value* – NPV): tale metodo consiste nell’attualizzazione dei flussi di cassa stimati ad un tasso corrente espressivo del rischio intrinseco allo strumento valutato;
- per gli IRS di copertura di mutui che esistevano già a fine dell’esercizio precedente, il delta *fair value* è dato dalla differenza tra il *fair value* alla fine dell’esercizio e il *fair value* alla fine dell’esercizio precedente;
- per gli IRS di copertura di mutui stipulati durante l’esercizio, il delta *fair value* è pari al *fair value* dell’IRS alla fine esercizio;
- sono calcolati sia i *market value* sia gli *intrinsic value* di tutti gli IRS.

7 – PARTECIPAZIONI

Criteria di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società collegate, che vengono iscritte in base al metodo del patrimonio netto. Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un’influenza significativa. Si presume che la società eserciti un’influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

Criteria di iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo.

Criteria di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a Conto Economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8 – ATTIVITA' MATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi, e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a Conto Economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 – ATTIVITA' IMMATERIALI

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono l'avviamento ed il *software* applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento solo quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a Conto Economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteri di valutazione

Per quanto concerne gli avviamenti, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno successivamente alla predisposizione del piano triennale, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto Economico.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto Economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 – ATTIVITA' NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione. In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri sono esposti nel Conto Economico in voce separata al netto dell'effetto fiscale.

11 – FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel Conto Economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

12 – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione; nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.

Laddove il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia significativo, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dell'onere che si suppone sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Si utilizza in tal caso un tasso di attualizzazione tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro. Il particolare il Gruppo Banca Sella utilizza la curva dei tassi "Zero curve"

Si procede, inoltre, ad una revisione periodica della congruità di detti importi.

Nel caso in cui si acquisiscano nuove, maggiori o ulteriori informazioni sull'evento di rischio, tali da portare ad un aggiornamento della stima in origine effettuata, si provvede subito ad adeguare il relativo accantonamento.

Un accantonamento viene utilizzato solo a fronte degli eventi di rischio per i quali è stato originariamente effettuato.

13 – DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

Criteri di classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a Conto Economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per acquistarla viene registrata a Conto Economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto Economico.

14 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading* valutati al *fair value*.

Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di *trading* sono contabilizzati nel Conto Economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

15 – PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE*

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di designare al *fair value* le passività finanziarie relative ai depositi dei contratti assicurativi di tipo *Unit e Index*, i quali vengono valutati al *fair value* degli attivi.

Questa metodologia di calcolo oltre a basarsi sulle proprietà di efficienza di informazione dei mercati finanziari, rappresenta la migliore approssimazione della stima dei futuri flussi di cassa delle relative polizze.

Gli effetti derivanti dalla rilevazione iniziale nello stato patrimoniale di tali passività al *fair value* sono rilevati a conto economico.

16 – OPERAZIONI IN VALUTA

Rilevazioni iniziali

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Rilevazioni successive

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto Economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto Economico, è rilevata in Conto Economico anche la relativa differenza cambio.

17 – ATTIVITA' E PASSIVITA' ASSICURATIVE

L' IFRS 4 definisce un contratto assicurativo come un contratto in base al quale una delle parti (l'assicuratore) accetta un rischio assicurativo significativo da un terzo (l'assicurato), concordando di risarcire quest'ultimo nel caso in cui lo stesso subisca danni conseguenti ad uno specifico evento futuro incerto (l'evento assicurato).

Il rischio assicurativo è definito come quel rischio, diverso dal rischio finanziario, che viene trasferito dall'assicurato all'emittente del contratto assicurativo.

Il rischio finanziario è a sua volta definito come il rischio di una possibile futura variazione di una o più delle seguenti variabili: specifici tassi d'interesse, prezzi di strumenti finanziari, prezzi di merci, tassi di cambio, indici di prezzo o di tasso, *rating* di credito e qualsivoglia altra variabile, a condizione che, nel caso si tratti di una variabile non finanziaria, essa non sia specifica di una delle controparti contrattuali.

Un rischio assicurativo è significativo se, e soltanto se, l'evento assicurato può comportare il pagamento da parte dell'assicuratore di indennità aggiuntive significative al verificarsi di una qualsiasi circostanza avente sostanza economica (esclusi cioè gli accadimenti senza alcun effetto identificabile relativamente agli aspetti economici dell'operazione).

In base alle analisi effettuate sulle polizze in portafoglio, rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 4 (contratti assicurativi) tutti i contratti del ramo Danni nonché quelli riferiti al ramo Vita che presentano componenti significative di rischio assicurativo.

In ragione della definizione di contratto assicurativo fornita dall'IFRS 4, i contratti che presentano un rischio assicurativo non significativo rientrano pertanto nell'ambito di applicazione dello IAS 39 (Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione) e dello IAS 18 (Ricavi).

Riserve tecniche – Rami danni

La riserva premi per i danni è stata calcolata seguendo i principi del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008 e precisamente calcolando analiticamente la quota col metodo pro-rata temporis dei premi lordi contabilizzati di competenze dell'esercizio futuro, deducendo da questi ultimi le relative provvigioni di acquisizione. Lo stesso metodo è stato altresì applicato per la determinazione delle riserve premi a carico dei riassicuratori.

Per la riserva di senescenza è stata applicata l'aliquota minima del 10% ai premi dell'esercizio in base a quanto disposto dall'art. 45 del Regolamento ISVAP n. 16 del 4 marzo 2008.

La riserva sinistri è determinata in modo analitico mediante la valutazione di tutti i sinistri aperti alla fine dell'esercizio e sulla base di stime tecnicamente prudenziali tali da consentire che l'ammontare riservato sia in grado di far fronte ai risarcimenti da effettuare. La riserva sinistri include, inoltre, l'accantonamento per ritardate denunce.

La quota della riserva sinistri a carico dei riassicuratori riflette il recupero sugli ammontare riservati, nella misura prevista dai trattati in essere.

Riserve tecniche – Rami vita

Le riserve matematiche delle assicurazioni sulla vita, determinate secondo criteri attuariali, sono in linea con quanto previsto dall'art. 36 del D.Lgs 209/2005. Esse risultano adeguate alla copertura degli impegni assunti nei confronti degli interessati, così come risulta dalla relazione tecnica predisposta e sottoscritta dall'attuario incaricato dalla Società. In particolare si è tenuto conto di quanto previsto dalle disposizioni in materia di adeguamento delle basi tecniche per prestazioni di rendita, nonché dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 in materia di costituzione di riserve aggiuntive a fronte di rendimenti prevedibili dei fondi a gestione separata.

L.A.T.

Al fine di verificare la congruità delle riserve tecniche è previsto che una Compagnia effettui un test di sufficienza delle stesse, il cosiddetto “*Liability Adequacy Test*”, in funzione dei valori attuali dei flussi di cassa futuri. Se da tale valutazione emerge che il valore contabile delle passività assicurative, al netto dei relativi costi di acquisizione capitalizzati ed attivi immateriali, è insufficiente, la differenza deve essere contabilizzata a Conto Economico.

Shadow accounting

I contratti con rivalutazione delle prestazioni collegata al rendimento di una gestione separata sono classificati come contratti di assicurazione o di investimento, con caratteristiche di partecipazione discrezionale agli utili (DPF). La componente DPF deriva dall'esistenza di plusvalenze e minusvalenze da valutazione non realizzate. L'IFRS 4 (par. 30) consente la modifica dei principi contabili, affinché una plusvalenza o minusvalenza rilevata ma non realizzata su di un'attività influenzi le misurazioni delle passività assicurative, dei relativi costi di acquisizione differiti e delle relative attività immateriali, come si trattasse di una componente realizzata.

La rettifica che ne consegue viene rilevata a patrimonio netto soltanto se il medesimo trattamento è adottato per le plusvalenze e minusvalenze realizzate.

Per contro, plusvalenze e minusvalenze latenti su attivi rilevate in via diretta a Conto Economico (comprese le svalutazioni per perdite durevoli di valore) comportano una corrispondente rettifica delle passività assicurative rilevate direttamente a Conto Economico.

Ogni anno viene effettuato il calcolo della *Shadow Accounting*.

Altre passività

Tale voce comprende, tra l'altro, i caricamenti di gestione dei contratti di CBA Vita classificati d'investimento, che sono riconosciuti come ricavi, in conformità allo IAS 18, quando il servizio viene prestato.

Questo implica che la componente di servizio venga differita e rilevata a Conto Economico linearmente lungo la durata del contratto in modo da compensare i costi di prestazione dei servizi sostenuti dalla Società. La stima della durata di polizza tiene conto della propensione alle liquidazioni da parte degli assicurati, per i prodotti collaudati sui quali è maturata un'esperienza del Gruppo, delle attese valutate in fase di studio, per i prodotti nuovi. Le componenti ricorrenti, quali commissioni percepite, provvigioni riconosciute e costi di gestione del portafoglio, sono imputate al Conto Economico dell'esercizio in cui si generano.

Aspetti di Conto Economico relativi alla gestione assicurativa

Per quanto attiene ai contratti assicurativi, in conformità all'IFRS 4, è prevista l'iscrizione a Conto Economico dei premi, che comprendono gli importi di competenza dell'esercizio derivanti dall'emissione dei contratti, al netto degli annullamenti; della variazione delle riserve tecniche, che rappresenta la variazione negli impegni futuri verso gli assicurati derivanti da contratti assicurativi; delle provvigioni di competenza dell'esercizio dovute agli intermediari e del costo di sinistri, riscatti e scadenze di competenza dell'esercizio.

18 – ALTRE INFORMAZIONI

Cartolarizzazioni

Il Gruppo ha perfezionato nell'esercizio 2001 due cartolarizzazioni con le quali Banca Sella S.p.A. e Biella Leasing S.p.A. hanno ceduto, rispettivamente, un portafoglio crediti in bonis e i flussi derivanti da un portafoglio di contratti di *leasing* alla società veicolo Secursel S.r.l.. Per entrambe le operazioni di

cartolarizzazione sopra descritte ci si è avvalsi dell'esenzione facoltativa prevista dall'IFRS 1, che consente di non reinscrivere attività/passività finanziarie cedute o cancellate anteriormente al 1° gennaio 2004.

Nel corso del 2005, del 2008 e del 2009 Banca Sella ha perfezionato ulteriori cessioni di portafoglio di crediti in bonis alla società veicolo Mars 2600 S.r.l.

I crediti oggetto di quest'ultima operazione di cartolarizzazione sono stati reinscritti nel Bilancio Consolidato in quanto non è stato possibile effettuare la *derecognition* secondo quanto stabilito dallo IAS 39 e dall'interpretazione fornita dal SIC 12.

Benefici per i dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

In base a quanto disposto dallo IAS 19, il TFR rappresenta un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite, la cui rilevazione deve avvenire mediante ricorso a metodologie attuariali.

Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge Finanziaria 2007, il TFR maturato dal 1° gennaio 2007 destinato a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria dell'Inps è da considerarsi quale "*defined contribution plan*" e, quindi, non più oggetto di valutazione attuariale.

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, infatti, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale "*Projected Unit Credit Method*".

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- gli utili e perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che sia stata mantenuta la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione tra costi e ricavi può essere effettuata in modo generico ed indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente in conto economico.

Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto.

Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La Banca è ricorsa, per la redazione del bilancio d'esercizio, a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico. La predisposizione di tali stime è data da:

- l'utilizzo delle informazioni disponibili;
- l'adozione di valutazioni, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni razionali per la rilevazione dei fatti di gestione.

Negli esercizi futuri gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire, anche significativamente, a seguito del mutamento delle valutazioni utilizzate, in quanto, per loro natura, le stime e le assunzioni impiegate possono variare di esercizio in esercizio.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni sono:

- per la riduzione di valore dei crediti e delle altre attività finanziarie la determinazione delle perdite;
- per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi l'utilizzo di modelli valutativi;
- per gli avviamenti e le altre attività immateriali la stima della congruità del valore;
- per i fondi del personale ed i fondi per rischi e oneri la loro stima;
- per la fiscalità differita attiva le stime e le assunzioni sulla sua recuperabilità;
- per articolare i prodotti assicurativi e per definire le basi di calcolo delle riserve integrative, le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari).

Modalità di determinazione del fair value

Il *fair value* è definito dal principio IAS 39 come il "corrispettivo al quale una attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti" mentre, tramite l'IFRS 7, viene introdotta la definizione di "gerarchia del *fair value*". Tale norma definisce che le valutazioni effettuate vengono classificate sulla base di una gerarchia di tre livelli in relazione alla significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. L'obiettivo è di stabilire il prezzo al quale l'attività potrebbe essere scambiata. A tale riguardo sono stati istituiti tre livelli di *fair value* che devono essere applicati in ordine gerarchico e più precisamente:

- Livello 1 (L1): riferito allo strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
- Livello 2 (L2): se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3 (L3): se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Di seguito vengono quindi illustrate le metodologie adottate per la determinazione del *fair value*:

Strumenti Finanziari

(L1) Strumenti il cui *fair value* è rappresentato dal valore di mercato (strumenti quotati su un mercato attivo):

- Titoli quotati su un mercato regolamentato o su un MTF e il cui prezzo rispecchia le informazioni di mercato;

- Titoli quotati su Bloomberg purché l'importo dell'emissione sia maggiore o uguale a 500 milioni di euro e sia presente almeno un *market maker* con prezzi regolarmente disponibili;
- Fondi per i quali è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera;
- Partecipazioni con un mercato attivo;
- Derivati quotati su mercati regolamentati.

(L2) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input diversi dai prezzi quotati su un mercato attivo, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato:

- Titoli per i quali Bloomberg esprima una quotazione caratterizzati da un importo dell'emissione inferiore a 500 milioni di euro oppure titoli, seppure caratterizzati da un importo dell'emissione superiore a 500 milioni di euro, per i quali non sia presente su Bloomberg alcun market maker con prezzi regolarmente disponibili;
- Obbligazioni emesse dal Gruppo Banca Sella per la valutazione delle quali viene applicata una specifica *Fair Value Policy*;
- Titoli definiti illiquidi compresi nell'elenco dell'Allegato all'Addendum 2 della *Fair Value Policy*, ad esclusione di quelli esplicitamente valutati a modello (che confluiscono nel L3);
- Fondi per i quali non è disponibile il NAV giornaliero o la quotazione giornaliera, ma che esprimano periodicamente un NAV o una quotazione affidabile;
- Partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali si viene a conoscenza di un numero di transazioni limitato ma ricorrente nel tempo;
- Derivati OTC.

Nella valutazione degli strumenti obbligazionari a tasso fisso viene utilizzato il modello dell'*asset swap spread*, mentre per quelle a tasso variabile viene adottato il modello del *discount margin*. Il ricorso a tali modelli è motivato dalla considerazione che a livello Europeo rappresentano lo standard di mercato per queste tipologie di titoli.

Come input nel *pricing* delle obbligazioni a tasso fisso, viene utilizzata la curva dei tassi swap Euro derivata dagli info-provider in uso presso la Banca, mentre i livelli di spread utilizzati derivano da elaborazioni di variabili legate agli spread di crediti riportate dagli stessi info-provider. La finalità di tali elaborazioni è quella di considerare differenti variabili che possono influenzare il processo di *pricing*.

Qualora le obbligazioni contengano una componente opzionale, si utilizza, ove possibile, il modello di *pricing* presente su Bloomberg, in modo di garantire una stima in base alla metodologia ampiamente utilizzata dal mercato. A tal fine, come *option-adjusted-spread* (OAS), analogamente ai casi precedenti, si utilizza un livello di spread dedotto da elaborazioni di variabili legate agli spread creditizi riportate dagli stessi info-provider.

Le obbligazioni aventi una struttura che non può essere prezzata con i modelli presenti su Bloomberg sono prezzate tramite scomposizione della struttura in componenti più semplici.

La valutazione di queste ultime è effettuata utilizzando delle valutazioni dedotte da quelle fornite dalle controparti per lo strumento di copertura o, qualora queste non siano disponibili, delle simulazioni Monte Carlo, utilizzando come input i valori delle variabili riportati dai principali info-provider.

I derivati OTC generalmente presenti in bilancio riguardano le categorie degli swap, delle opzioni su tassi e delle opzioni su cambi.

La valutazione degli *swap* avviene secondo la metodologia del *discounted-cash-flow* (DCF) che rappresenta di fatto lo standard di mercato, e che utilizza come dati di input la curva dei tassi swap relativa alla divisa del contratto. Tale curva viene periodicamente rilevata da quella pubblicata dai principali info-provider presenti presso la Banca. Ove la struttura dello swap sia più complessa, e tale da non consentire una ragionevole certezza nella stima del valore del contratto, viene richiesta una valutazione del contratto alla controparte dell'operazione.

Le opzioni su tassi sono rappresentate da *cap* e *floor*, e sono prezzate in base al modello di Black. Tale scelta è basata sulla considerazione che modelli alternativi porrebbero il problema di calibrazione dei parametri per la fase di *pricing* e non fornirebbero un significativo miglioramento nella stima del prezzo. Ulteriori elementi a far propendere per tale scelta sono legati alla considerazione che un'ampia matrice di volatilità implicite è riportata dai principali info-provider, in abbinamento ai prezzi delle opzioni stesse per scadenze standard.

Le opzioni su cambi sia "*plain vanilla*" che "esotiche" (opzioni con barriera europea o americana) sono valutate in base al modello di Black&Scholes. Le curve di volatilità necessarie per il calcolo della volatilità implicita di ciascuna opzione e le quotazioni dei tassi e dei cambi di mercato utilizzati nella valutazione dei contratti, sono estratti dai principali info-provider presenti in Banca (Bloomberg). Nel caso di strutture di opzioni esotiche più complesse e tali da non consentire una ragionevole certezza sul valore del contratto, viene richiesta la valutazione del medesimo alla controparte dell'operazione.

(L3) Strumenti il cui *fair value* è determinato utilizzando input che non sono basati su dati di mercato osservabili:

- titoli in default o delistati nell'ipotesi in cui il prezzo comunicato dal *provider* di riferimento per il singolo titolo è maggiore di 0. Se tale prezzo è invece pari a 0 tali titoli vengono considerati "valutati non al *fair value*";
- titoli derivanti dalle cartolarizzazioni Mars 2600 e Secursel e altre ABS;
- fondi o Sicav specializzate in ABS;
- fondi chiusi non quotati;
- fondi di *private equity*;
- partecipazioni che non hanno un mercato attivo per le quali avvengono transazioni una tantum o per le quali si utilizzano metodi di valutazione.

La determinazione del *fair value* per i titoli ABS presenti nel portafoglio di proprietà avviene in base ai modelli di *pricing* presenti su Bloomberg. Tali modelli si basano su una metodologia basata sul DCF (*Discounted Cash Flow*), che utilizza come dati di *input* gli ultimi dati forniti dalla società che cura la cartolarizzazione del titolo.

Il livello di *discount margin* utilizzato viene dedotto da quello riportato da *research*, sulla base degli spread presenti sul mercato secondario per titoli analoghi per sottostante, paese e rating. Tale livello potrà essere rettificato per tener eventualmente conto di fattori esterni (e tipici del titolo) quali la diversa qualità dell'attivo, la *performance* del sottostante, ecc.

Per la valutazione delle partecipazioni in AFS le tecniche di volta in volta adottate sono:

- il metodo reddituale, che determina il valore della Società sulla base della sua capacità di generare reddito; a tal fine il valore della Società viene calcolato mediante l'attualizzazione dei risultati economici attesi: il reddito medio prospettico viene stimato sulla base dei dati societari (bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali); il tasso di attualizzazione considera in aggiunta al rendimento delle attività prive di rischio un premio per l'investimento in attività di impresa;
- il metodo patrimoniale, che determina il valore della Società sulla base del saldo algebrico tra attività e passività; l'analisi si basa su dati storici reperibili sulla base dei dati societari; bilanci, relazioni infra-annuali, budget, piani industriali;
- il metodo dei multipli, che determina il valore della Società sulla base di particolari indicatori che mettono a rapporto i prezzi di mercato con i valori di bilancio; i multipli sono espressi da un campione di aziende quotate il più possibile simili alla Società da valutare; i fattori di cui si tiene conto per stabilire l'omogeneità del campione sono molteplici: l'appartenenza allo stesso settore economico, la dimensione societaria, i rischi finanziari derivanti dalla struttura finanziaria delle società, le quote di mercato, la diversificazione geografica, e così via.

I fondi chiusi non quotati ed i fondi di private *equity* vengono valutati sulla base di dati forniti dall'emittente oppure, in mancanza di tali dati, sulla base dell'importo della contribuzione al fondo.

Crediti: mutui a tasso fisso coperti

La misurazione del *fair value* dei mutui a tasso fisso coperti richiede una coerenza finanziaria tra le attività coperte e gli IRS stipulati a copertura. Ad ogni data di misurazione del *fair value*, si costruisce quindi lo stock cumulato degli IRS di copertura e lo stock cumulato dei mutui coperti e si verifica innanzitutto che vi sia una prima corrispondenza tra il profilo di ammortamento degli IRS e il profilo di ammortamento dei mutui coperti.

Si procede successivamente con il calcolo del tasso fisso medio ponderato degli IRS di copertura. Detto tasso rappresenta la media dei tassi di mercato che erano in vigore al momento della stipula dei diversi IRS e riflette quindi la quota interesse che si era inteso coprire al momento della copertura dei mutui. In altri termini, tale tasso rappresenta la parte di quota interessi effettivamente coperta dall'IRS, distinguendola dalla parte di quota interessi che invece non viene coperta e che corrisponde allo spread (espressione più del rischio cliente che del rischio tasso).

A questo punto diventa ragionevole costruire, a partire dal piano di ammortamento effettivo residuo delle quote capitale della totalità dei mutui coperti, il piano di ammortamento dei mutui da utilizzare per la rilevazione del *fair value*. Esso sarà composto dai flussi delle quote capitali dei mutui (dati dalla differenza tra il debito residuo di un periodo rispetto al debito residuo del periodo precedente secondo il piano di ammortamento contrattuale) e dalle quote interessi ottenute applicando ai debiti residui di periodo il tasso medio ponderato degli IRS di copertura (espressivi della quota interessi coperta).

Le rate così ottenute possono quindi essere attualizzate adottando la stessa curva tassi utilizzata per il calcolo del *fair value* degli IRS di copertura, ed abbattute in ragione della percentuale effettiva di copertura alla data di valutazione (rapporto tra le "superfici" – le sommatorie cioè delle quote capitale residue per i relativi giorni di permanenza – dei piani di ammortamento del nozionale residuo degli IRS fratto il credito residuo dei mutui), così da ottenere il valore attuale dei mutui coperti. A questo valore dovrà essere sottratto il credito residuo (anch'esso moltiplicato per la percentuale di copertura) alla data di valutazione dei mutui.

Secondo tale procedimento (valore attuale delle rate meno debito residuo abbattuti per la percentuale di copertura) vengono calcolati gli adeguamenti di *fair value* alla fine dell'esercizio T e T-1. La differenza fra questi due valori sarà il delta *fair value* dei mutui da porre a confronto con il delta *fair value* degli IRS.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore di bilancio al 31/12/2009 (4)	Fair Value al 31/12/2009 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito			110.743	110.868	5.993	1.340	3.649	541
	HFT	AFS	56.413	56.410	2.635	1.258	3.649	243
	HFT	Crediti vs banche	19.677	19.402	547	-	-	189
	HFT	Crediti vs clientela	14.002	13.599	228	-	-	53
	AFS	Crediti vs banche	20.651	21.457	2.583	82	-	56
Totale			110.743	110.868	5.993	1.340	3.649	541

Legenda

HFT = Attività finanziarie detenute per la negoziazione

AFS = Attività finanziarie disponibili per la vendita

HTM = Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Crediti vs banche = Crediti verso banche

Crediti vs clientela = Crediti verso clientela

Alcune società del Gruppo, in seguito alla crisi finanziaria che ha caratterizzato l'esercizio 2008 e parte del 2009 si sono avvalse della facoltà (autorizzata il 13 ottobre 2008 dall'International Accounting Standards Board (IASB) che ha adottato modifiche al principio contabile internazionale IAS 39 e all'IFRS 7 e ha permesso la riclassificazione di determinati strumenti finanziari dalla categoria "posseduti per negoziazione" in circostanze rare) di riclassificare parte del proprio portafoglio titoli.

Qualora il Gruppo non si fosse avvalsa della facoltà di riclassificare le sopra citate attività finanziarie nel 2008, nel conto economico (6) sarebbero state rilevate maggiori componenti valutative positive per 5.993 migliaia di euro ed altre componenti reddituali (7) per 1.340 migliaia di euro, mentre a patrimonio netto (8) sarebbero risultate componenti positive per 3.649 migliaia di euro e altre componenti reddituali (9) per 541 migliaia di euro.

A.3.1.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Società che ha effettuato la riclassifica	Descrizione	Isin	Tasso	Flusso finanziario atteso
Banca Sella S.p.A.	CCT 01/07/13 TV	IT0004101447	0,95%	18.134
Banca Sella S.p.A.	CCT 01/03/14 TV	IT0004224041	0,99%	18.540
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	CCT 01/07/13 TV	IT0004101447	0,95%	10.912
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	CCT 01/03/14 TV	IT0004224041	0,99%	5.207
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A	CCT 01/07/13 TV	IT0004101447	0,95%	338
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A	CCT 01/03/14 TV	IT0004224041	0,99%	5.207
CBA Vita S.p.A.	MPS 4.875% 05/16	XS0255820804	7,15%	8.608
CBA Vita S.p.A.	GS DOPPIA PROSP. II	XS0256281527	8,20%	612
CBA Vita S.p.A.	BNP Float 17.10.16	XS0270531147	3,82%	945
CBA Vita S.p.A.	BPU IM FLOAT 03/16	XS0248693854	4,76%	3.891
CBA Vita S.p.A.	DEUTSCHE BANK Float	XS0229840474	3,76%	912
CBA Vita S.p.A.	ISPIM Float 08.02.16	XS0242832599	3,79%	923
CBA Vita S.p.A.	SOC GEN Float 07.06.	XS0303483621	4,22%	1.314
CBA Vita S.p.A.	OBBL. UNICREDITO 05/	XS0226191798	5,63%	3.611
CBA Vita S.p.A.	BANCA . INT. 2/12/15	XS0236477377	3,58%	2.892
CBA Vita S.p.A.	BANCA ITALEASE TV% 1	IT0004014681	5,00%	2.561
CBA Vita S.p.A.	MPS CMS 01.04.15	XS0215079202	5,69%	2.359

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	31/12/2009			31/12/2008	
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2/3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.363.338	162.739	3.979	877.364	54.707
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	379.772	288.298	-	617.398	52.233
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	677.699	9.497	22.024	296.451	34.430
4. Derivati di copertura	-	3.037	-	-	4.457
Totale	2.420.809	463.571	26.003	1.791.213	145.827
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	32.917	13.342	-	6.357	37.928
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	401.103	83.838	-	-	492.116
3. Derivati di copertura	-	85.074	-	-	71.566
Totale	434.020	182.254	-	6.357	601.610



PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO

ATTIVO



Sezione 1

Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
a) Cassa	98.651	108.231
b) Depositi liberi presso banche centrali	23.672	10.744
Totale	122.323	118.975

Sezione 2

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	1.296.218	122.784	109	832.885	2.709
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.296.218	122.784	109	832.885	2.709
2. Titoli di capitale	4.271	-	41	2.424	17
3. Quote di O.I.C.R.	59.321	20.793	3.829	38.335	17.447
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-
Totale A	1.359.810	143.577	3.979	873.644	20.173
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	3.528	19.162	-	3.720	34.534
1.1 di negoziazione	3.528	17.115	-	3.720	34.238
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	2.047	-	-	296
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-
Totale B	3.528	19.162	-	3.720	34.534
Totale A+B	1.363.338	162.739	3.979	877.364	54.707

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	1.296.218	121.109	109	832.885	1.045
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.296.218	121.109	109	832.885	1.045
2. Titoli di capitale	4.056	-	41	2.238	17
3. Quote di O.I.C.R.	259	20.691	3.829	1.005	17.366
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-
Totale A	1.300.533	141.800	3.979	836.128	18.428
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	3.528	19.074	-	3.720	34.032
1.1 di negoziazione	3.528	17.027	-	3.720	33.736
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	2.047	-	-	296
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-
Totale B	3.528	19.074	-	3.720	34.032
Totale A+B	1.304.061	160.874	3.979	839.848	52.460

2.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
A. Attività per cassa					
1. Titoli di debito	-	1.675	-	-	1.664
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	1.675	-	-	1.664
2. Titoli di capitale	215	-	-	186	-
3. Quote di O.I.C.R.	59.062	102	-	37.330	81
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
4.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-
Totale A	59.277	1.777	-	37.516	1.745
B. Strumenti derivati					
1. Derivati finanziari:	-	88	-	-	502
1.1 di negoziazione	-	88	-	-	502
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-
Totale B	-	88	-	-	502
Totale A+B	59.277	1.865	-	37.516	2.247

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.419.111	835.594
a) Governi e banche centrali	733.691	697.106
b) Altri enti pubblici	38	1.848
c) Banche	548.257	113.651
d) Altri emittenti	137.125	22.989
2. Titoli di capitale	4.312	2.441
a) Banche	799	774
b) Altri emittenti:	3.513	1.667
- imprese di assicurazione	984	378
- società finanziarie	31	18
- imprese non finanziarie	2.379	1.168
- altri	119	103
3. Quote di O.I.C.R.	83.943	55.782
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	1.507.366	893.817
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	9.408	14.713
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	13.282	23.541
Totale B	22.690	38.254
Totale (A + B)	1.530.056	932.071

2.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.417.436	833.930
a) Governi e banche centrali	733.691	697.106
b) Altri enti pubblici	38	184
c) Banche	546.582	113.651
d) Altri emittenti	137.125	22.989
2. Titoli di capitale	4.097	2.255
a) Banche	779	760
b) Altri emittenti:	3.318	1.495
- imprese di assicurazione	908	309
- società finanziarie	31	18
- imprese non finanziarie	2.379	1.168
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	24.779	18.371
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	1.446.312	854.556
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	9.320	14.211
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	13.282	23.541
Totale B	22.602	37.752
Totale (A + B)	1.468.914	892.308

2.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	1.675	1.664
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	1.664
c) Banche	1.675	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Titoli di capitale	215	186
a) Banche	20	14
b) Altri emittenti:	195	172
- imprese di assicurazione	76	69
- società finanziare	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	119	103
3. Quote di O.I.C.R.	59.164	37.411
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	61.054	39.261
B. Strumenti derivati		
a) Banche		
- <i>fair value</i>	88	502
b) Clientela		
- <i>fair value</i>	-	-
Totale B	88	502
Totale (A + B)	61.142	39.763

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	835.594	2.441	55.782	-	893.817
B. Aumenti	63.491.442	1.923.237	472.265	-	65.886.944
B.1 Acquisti	63.442.653	1.918.343	471.347	-	65.832.343
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.177	537	803	-	8.517
B.3 Altre variazioni	41.612	4.357	115	-	46.084
C. Diminuzioni	62.907.925	1.921.366	444.104	-	65.273.395
C.1 Vendite	62.295.959	1.919.581	443.394	-	64.658.934
C.2 Rimborsi	590.161	-	-	-	590.161
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	4.907	9	476	-	5.392
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	16.898	1.776	234	-	18.908
D. Rimanenze finali	1.419.111	4.312	83.943	-	1.507.366

2.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	833.930	2.255	18.371	-	854.556
B. Aumenti	63.491.431	1.923.140	30.278	-	65.444.849
B.1 Acquisti	63.442.653	1.918.279	29.460	-	65.390.392
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	7.166	504	703	-	8.373
B.3 Altre variazioni	41.612	4.357	115	-	46.084
C. Diminuzioni	62.907.925	1.921.298	23.870	-	64.853.093
C.1 Vendite	62.295.959	1.919.517	23.192	-	64.238.668
C.2 Rimborsi	590.161	-	-	-	590.161
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	4.907	5	444	-	5.356
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	16.898	1.776	234	-	18.908
D. Rimanenze finali	1.417.436	4.097	24.779	-	1.446.312

2.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.664	186	37.411	-	39.261
B. Aumenti	11	97	441.987	-	442.095
B.1 Acquisti	-	64	441.887	-	441.951
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	11	33	100	-	144
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	68	420.234	-	420.302
C.1 Vendite	-	64	420.202	-	420.266
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	4	32	-	36
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.675	215	59.164	-	61.054

Sezione 3

Attività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

3.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
1. Titoli di debito	218.282	262.050	-	507.402	21.102
1.1 Titoli strutturati	-	23.939	-	18.049	-
1.2 Altri titoli di debito	218.282	238.111	-	489.353	21.102
2. Titoli di capitale	20.027	-	-	11.184	-
3. Quote di O.I.C.R.	141.463	-	-	98.812	-
4. Finanziamenti	-	26.248	-	-	31.131
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	26.248	-	-	31.131
Totale	379.772	288.298	-	617.398	52.233
Costo	403.803	313.792	-	702.781	53.200

3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

3.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	480.332	528.504
a) Governi e banche centrali	121.190	21.930
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	188.993	210.251
d) Altri emittenti	170.149	296.323
2. Titoli di capitale	20.027	11.184
a) Banche	1.474	-
b) Altri emittenti:	18.553	11.184
- imprese di assicurazione	870	-
- società finanziarie	1.497	711
- imprese non finanziarie	16.186	-
- altri	-	10.473
3. Quote di O.I.C.R.	141.463	98.812
4. Finanziamenti	26.248	31.131
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	26.248	31.131
d) Altri soggetti	-	-
Totale	668.070	669.631

3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

3.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	528.504	11.184	98.812	31.131	669.631
B. Aumenti	164.608	26.425	50.412	26.248	267.693
B.1 Acquisti	129.101	24.796	40.581	26.248	220.726
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	35.507	1.629	9.831	-	46.967
B.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	212.780	17.582	7.761	31.131	269.254
C.1 Vendite	203.402	6.088	6.304	31.131	246.925
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	9.378	11.494	1.457	-	22.329
C.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	480.332	20.027	141.463	26.248	668.070

Sezione 4

Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
1. Titoli di debito	660.787	9.497	13.643	283.749	9.861
1.1 Titoli strutturati	18.714	2.459	-	18.147	-
1.2 Altri titoli di debito	642.073	7.038	13.643	265.602	9.861
2. Titoli di capitale	16.912	-	5.911	12.702	24.569
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	16.912	-	245	12.702	17.487
2.2 Valutati al costo	-	-	5.666	-	7.082
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	2.470	-	-
Totale	677.699	9.497	22.024	296.451	34.430

Tra i titoli disponibili per la vendita sono classificate le partecipazioni di minoranza, che a fine esercizio sono state sottoposte a impairment test secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa. Sono state eseguite le seguenti svalutazioni:

- *Cartalis* (metodo di valutazione: patrimonio netto): si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione con effetti a conto economico per un importo di 500 mila euro, dato il persistere nel tempo dei risultati negativi di bilancio e la loro entità;
- *SACE - Società Aeroporto di Cerrione* (metodo di valutazione: patrimonio netto): si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione con effetti a conto economico per un importo di 21 mila euro, dato il carattere di strutturalità assunto dalle perdite della Società.

Diversamente, i titoli che sono stati oggetto di rivalutazioni, secondo i criteri descritti nella parte A della Nota Integrativa, sono:

- *London Stock Exchange Group* (metodo di valutazione: quotazione di mercato): Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione sulla base del prezzo di chiusura di mercato al 31 dicembre 2009 iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 2,7 milioni di euro;
- *Intesa Sanpaolo* (metodo di valutazione: quotazione di mercato): dopo che in sede di bilancio semestrale (data la significatività della perdita di valore rispetto al costo di iscrizione a bilancio e il suo protrarsi nel

tempo, e così come previsto dal principio contabile IAS 39 in tema di significatività e durata delle perdite di valore) si era proceduto alla svalutazione della partecipazione con effetti a conto economico al prezzo di mercato di chiusura al 30 giugno 2009, per un importo di 1,3 milioni di euro, Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione sulla base del prezzo di chiusura di mercato al 31 dicembre 2009 iscrivendo a patrimonio netto una riserva positiva di 469 mila euro;

- Gruppo Mutui On Line (metodo di valutazione: quotazione di mercato): Banca Sella Holding ha rivalutato la propria partecipazione, acquisita ad aprile 2009, sulla base del prezzo di chiusura di mercato al 31 dicembre 2009 iscrivendo una riserva positiva di patrimonio netto di 1 milione di euro;
- Visa Inc. (metodo di valutazione: transazioni comparabili) : le azioni di classe C detenute da Banca Sella Holding sono state valutate in rapporto di 1:1 con le azioni di classe A, scontandole per tenere conto della clausola di lock-in che ne blocca la negoziazione fino al 2013; la riserva positiva iscritta a patrimonio netto già nel 2008 è stata incrementata di 1,1 milioni di euro.

La voce 4.Finanziamenti è stata valorizzata da parte di Banca Sella in virtù della modifica del piano di riassetto societario della posizione "Comital Saiag S.p.A" che ha generato una parziale riconversione del debito complessivo, nello specifico per 2,5 milioni di euro in S.F.P. (Strumenti Finanziari Partecipativi).

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
1. Titoli di debito	270.108	1.012	13.643	80.957	9.861
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	270.108	1.012	13.643	80.957	9.861
2. Titoli di capitale	16.912	-	5.911	12.702	24.569
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	16.912	-	245	12.702	17.487
2.2 Valutati al costo	-	-	5.666	-	7.082
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	2.470	-	-
Totale	287.020	1.012	22.024	93.659	34.430

4.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	31/12/2009			31/12/2008	
	L1	L2	L3	L1	L2/3
1. Titoli di debito	390.679	8.485	-	202.792	-
1.1 Titoli strutturati	18.714	2.459	-	18.147	-
1.2 Altri titoli di debito	371.965	6.026	-	184.645	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-
Totale	390.679	8.485	-	202.792	-

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	683.927	293.610
a) Governi e banche centrali	469.768	188.408
b) Altri enti pubblici	23.252	9.905
c) Banche	108.218	69.154
d) Altri emittenti	82.689	26.143
2. Titoli di capitale	22.823	37.271
a) Banche	1.771	13.258
b) Altri emittenti:	21.052	24.013
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	20.248	17.684
- imprese non finanziarie	804	6.329
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	2.470	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	2.470	-
Totale	709.220	330.881

4.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	284.763	90.818
a) Governi e banche centrali	260.771	80.957
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	9.093	-
d) Altri emittenti	14.899	9.861
2. Titoli di capitale	22.823	37.271
a) Banche	1.771	13.258
b) Altri emittenti:	21.052	24.013
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	20.248	17.684
- imprese non finanziarie	804	6.329
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	2.470	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	2.470	-
Totale	310.056	128.089

4.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	399.164	202.792
a) Governi e banche centrali	208.997	107.451
b) Altri enti pubblici	23.252	9.905
c) Banche	99.125	69.154
d) Altri emittenti	67.790	16.282
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziare	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e banche centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	399.164	202.792

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	293.610	37.271	-	-	330.881
B. Aumenti	921.598	8.313	-	2.470	932.381
B.1 Acquisti	907.399	2.007	-	2.470	911.876
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.326	6.185	-	-	9.511
B.3 Riprese di valore	7.075	-	-	-	7.075
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	3.798	121	-	-	3.919
C. Diminuzioni	531.281	22.761	-	-	554.042
C.1 Vendite	511.561	21.859	-	-	533.420
C.2 Rimborsi	13.759	-	-	-	13.759
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	974	-	-	-	974
C.4 Svalutazioni da deterioramento	992	569	-	-	1.561
- imputate al conto economico	-	569	-	-	569
- imputate al patrimonio netto	992	-	-	-	992
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	301	-	-	301
C.6 Altre variazioni	3.995	32	-	-	4.027
D. Rimanenze finali	683.927	22.823	-	2.470	709.220

E' da segnalare che nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite parziali delle partecipazioni in London Stock Exchange Group e Visa e sono state dismesse totalmente le partecipazioni in Mastercard e Centrale dei Bilanci; complessivamente sono state realizzate plusvalenze lorde per 10,9 milioni di euro. Nel corso del 2009 è infine giunta a conclusione la procedura di liquidazione di Centro Sviluppo, società in cui Banca Sella Holding deteneva un'interessenza del 6%; la cancellazione di tale partecipazione ha comportato una minusvalenza di 32 mila euro.

Inoltre si ricorda che fra le Attività finanziarie disponibili per la vendita nel bilancio 2008 erano state iscritte n. 84.000 azioni di Banca Monte Parma S.p.A., pari al 3% del capitale. Tali azioni sono state vendute nel corso dell'esercizio all'interno della più vasta operazione che ha portato Banca Sella Holding alla vendita di una quota pari al 5,403% del capitale della Società.

4.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	90.818	37.271	-	-	128.089
B. Aumenti	565.305	8.313	-	2.470	576.088
B.1 Acquisti	558.181	2.007	-	2.470	562.658
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	3.326	6.185	-	-	9.511
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	3.798	121	-	-	3.919
C. Diminuzioni	371.360	22.761	-	-	394.121
C.1 Vendite	352.632	21.859	-	-	374.491
C.2 Rimborsi	13.759	-	-	-	13.759
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	974	-	-	-	974
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	569	-	-	569
- imputate al conto economico	-	569	-	-	569
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	301	-	-	301
C.6 Altre variazioni	3.995	32	-	-	4.027
D. Rimanenze finali	284.763	22.823	-	2.470	310.056

Durante l'anno Banca Patrimoni Sella & C. ha aumentato la consistenza media del portafoglio disponibile per la vendita in ragione del fatto che essa non intende svolgere un'attività di trading, bensì pone in essere una attività di investimento della raccolta diretta e dei mezzi propri in alternativa all'erogazione del credito, che non costituisce il suo core business. Gli aumenti e le diminuzioni evidenziati nella tabella sono ascrivibili soprattutto all'attività di tale società (per 557,3 milioni di euro gli aumenti e per 342,2 milioni di euro le diminuzioni) e riflettono l'obiettivo di investire a fini di reddito e non speculativi la parte eccedente gli impieghi dei mezzi propri e della liquidità raccolta dalla clientela.

4.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	202.792	-	-	-	202.792
B. Aumenti	356.293	-	-	-	356.293
B.1 Acquisti	349.218	-	-	-	349.218
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	7.075	-	-	-	7.075
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	159.921	-	-	-	159.921
C.1 Vendite	158.929	-	-	-	158.929
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
C.4 Svalutazioni da deterioramento	992	-	-	-	992
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	992	-	-	-	992
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	399.164	-	-	-	399.164

La parte di pertinenza delle imprese di assicurazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita è interamente riferibile alla società CBA Vita. Il sensibile aumento è dovuto all'investimento della liquidità generata dall'incremento della produzione negli ultimi mesi dell'anno per il collocamento del nuovo prodotto "CBA Tuo Valore".

Sezione 5

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3	
1. Titoli di debito	220.932	224.823	-	-	85.498	87.306	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	220.932	224.823	-	-	85.498	87.306	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
1. Titoli di debito	220.932	85.498
a) Governi e Banche Centrali	211.901	85.498
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	9.031	-
d) Altri emittenti	-	-
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	220.932	85.498
Totale fair value	224.823	87.306

5.4 Attività detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	85.498	-	85.498
B. Aumenti	206.681	-	206.681
B.1 Acquisti	203.645	-	203.645
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	3.036	-	3.036
C. Diminuzioni	71.247	-	71.247
C.1 Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	70.164	-	70.164
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.083	-	1.083
D. Rimanenze finali	220.932	-	220.932

Sezione 6

Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso Banche Centrali	381.787	1.825.878
1. Depositi vincolati	225.000	1.670.000
2. Riserva obbligatoria	156.787	155.878
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	551.239	635.635
1. Conti correnti e depositi liberi	104.072	127.744
2. Depositi vincolati	356.451	119.117
3. Altri finanziamenti	45.514	339.163
3.1 pronti contro termine	32.341	336.595
3.2 <i>leasing</i> finanziario	1.382	1.878
3.3 altri	11.791	690
4. Titoli di debito	45.202	49.611
4.1 titoli strutturati	14.971	-
4.2 altri titoli di debito	30.231	49.611
Totale (valore di bilancio)	933.026	2.461.513
Totale (<i>fair value</i>)	933.639	2.458.246

L'andamento della voce Crediti verso banche centrali è effetto della differente allocazione della liquidità di gruppo a seguito della progressiva normalizzazione del contesto economico e finanziario. La liquidità disponibile è stata investita prevalentemente in titoli di stato e corporate bancari di elevato standing ed eligible presso la Banca Centrale Europea.

La diminuzione della voce Crediti verso banche è invece quasi totalmente imputabile alla componente dei pronti contro termine, ancora in flessione rispetto al 2008, a causa della diminuzione delle sottoscrizioni degli stessi da parte della clientela ed all'aumento dell'operatività con sottostante titoli di proprietà.

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso Banche Centrali	381.787	1.825.878
1. Depositi vincolati	225.000	1.670.000
2. Riserva obbligatoria	156.787	155.878
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	523.287	613.762
1. Conti correnti e depositi liberi	96.770	126.347
2. Depositi vincolati	356.451	119.117
3. Altri finanziamenti	45.514	339.163
3.1 pronti contro termine	32.341	336.595
3.2 <i>leasing</i> finanziario	1.382	1.878
3.3 altri	11.791	690
4. Titoli di debito	24.552	29.135
4.1 titoli strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	24.552	29.135
Totale (valore di bilancio)	905.074	2.439.640
Totale (<i>fair value</i>)	905.687	2.436.373

6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009	31/12/2008
A) Crediti verso Banche Centrali	-	-
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B) Crediti verso banche	27.952	21.873
1. Conti correnti e depositi liberi	7.302	1.397
2. Depositi vincolati	-	-
3. Altri finanziamenti	-	-
3.1 pronti contro termine	-	-
3.2 <i>leasing</i> finanziario	-	-
3.3 altri	-	-
4. Titoli di debito	20.650	20.476
4.1 titoli strutturati	14.971	-
4.2 altri titoli di debito	5.679	20.476
Totale (valore di bilancio)	27.952	21.873
Totale (<i>fair value</i>)	27.952	21.873

Sezione 7

Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.019.326	88.070	1.361.700	-
2. Pronti contro termine attivi	7.240	-	-	-
3. Mutui	3.337.089	105.496	3.251.293	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.105.599	42.164	1.054.476	-
5. <i>Leasing</i> finanziario	1.092.873	55.699	1.147.496	-
6. <i>Factoring</i>	-	-	-	-
7. Altre operazioni	1.501.237	51.959	1.121.958	247.211
8. Titoli di debito	15.619	-	32.070	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito	15.619	-	32.070	-
Totale (valore di bilancio)	8.078.983	343.388	7.968.993	247.211
Totale (fair value)	8.038.131	343.388	7.909.692	247.211

Nell'esercizio 2009 è stato utilizzato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro fair value hedge. Di conseguenza la variazione di fair value relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti è stata inserita nella voce 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica". Al 31 dicembre 2008 la corrispondente componente (per un importo pari a 72,5 milioni di euro) era ricompresa all'interno dei crediti verso la clientela come copertura specifica.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2009		31/12/2008	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Titoli di debito	15.619	-	32.070	-
a) Governi	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Altri emittenti	15.619	-	32.070	-
- imprese non finanziarie	-	-	1.480	-
- imprese finanziarie	15.619	-	30.590	-
- assicurazioni	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	8.063.364	343.388	7.936.923	247.211
a) Governi	226	-	2.038	-
b) Altri enti pubblici	14.843	58	14.712	3
c) Altri soggetti	8.048.295	343.330	7.920.173	247.208
- imprese non finanziarie	4.543.655	196.449	4.430.148	142.502
- imprese finanziarie	165.197	3.140	108.578	1.550
- assicurazioni	318	3	397	19
- altri	3.339.125	143.738	3.381.050	103.137
Totale	8.078.983	343.388	7.968.993	247.211

7.3 Crediti verso clientela oggetto di copertura specifica

	31/12/2009	31/12/2008
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	-	1.774.911
a) rischio di tasso di interesse	-	1.774.911
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	-	1.774.911

Nell'esercizio 2009 è stato utilizzato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro fair value hedge. Di conseguenza i crediti originariamente oggetto di copertura specifica sono ora riportati nella tabella 9.2 dello Stato Patrimoniale Attivo.

Sezione 8

Derivati di copertura - Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	FV 31/12/2009			VN 31/12/2009	FV 31/12/2008		VN 31/12/2008
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3	
A. Derivati finanziari	-	3.037	-	234.541	-	4.457	156.579
1) Fair value	-	3.037	-	234.541	-	4.457	156.579
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati Creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	3.037	-	234.541	-	4.457	156.579

Legenda:

FV = fair value

VN = valore nozionale

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valori di bilancio)

Operazioni/Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari			Investimenti esteri
	Specifica						Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Rischio di più rischi	Generica				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	X	-	-	X
2. Crediti	-	-	-	-	X	-	X	-	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	-	X	-	X	-	-	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	2.779	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	2.779	-	-	-
1. Passività finanziarie	258	-	-	-	X	-	X	-	-	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	258	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	X	-	-	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 9

Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Adeguamento positivo	76.792	-
1.1 di specifici portafogli:	76.792	-
a) crediti	76.792	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
2. Adeguamento negativo	-	-
2.1 di specifici portafogli	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
Totale	76.792	-

Nell'esercizio 2009 è stato utilizzato un modello di copertura del rischio di tasso dei finanziamenti a tasso fisso basato sul macro fair value hedge. Di conseguenza la variazione di fair value relativa al portafoglio crediti dei finanziamenti è stata inserita nella voce 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica". Al 31 dicembre 2008 la corrispondente componente (per un importo pari a 72,5 milioni di euro) era ricompresa all'interno dei crediti verso la clientela come copertura specifica.

9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

	31/12/2009	31/12/2008
Attività coperte		
1. Crediti	2.084.382	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
Totale	2.084.382	-

Sezione 10

Le partecipazioni - Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
B. Imprese					
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Principato di Monaco	Influenza notevole	Sella Holding N.V.	45,0000%	45,0000%
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	Roma	Influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	49,0000%	49,0000%
AGATA S.P.A.	Ivrea	Influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	40,0000%	40,0000%
RETAIL ITALIA S.R.L.	Milano	Influenza notevole	Easy Nolo S.p.A.	39,9976%	39,9976%
S.C.P. VDP1	Principato di Monaco	Influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	29,0000%	29,0000%
HI-MTF SIM S.P.A.	Milano	Influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	20,0000%	20,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	Influenza notevole	CBA Vita S.p.A.	3,0000%	3,0000%
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	Parma	Influenza notevole	Banca Sella Holding S.p.A.	4,5970%	4,5970%

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole: informazioni contabili

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto						
A.2 sottoposte a influenza notevole						
MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	131.336	8.045	1.001	14.993	6.747	-
IN CHIARO ASSICURAZIONI S.P.A.	23.149	4.916	(1.482)	9.691	4.749	-
AGATA S.P.A.	1.275	317	(310)	1.163	465	-
BANCA MONTEPARMA S.P.A.	3.082.078	150.009	(15.061)	168.202	12.783	-
HI-MTF SIM S.P.A.	4.347	2.126	121	3.967	793	-
RETAIL ITALIA S.R.L.	1.334	85	(74)	62	24	-
S.C.P. VDP1	5.543	181	(3)	1.964	570	-
Totale					26.131	-

La colonna fair value non è valorizzata in quanto tra le società sottoposte ad influenza notevole non sono presenti società quotate.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Esistenze iniziali	20.806	10.861	-	31.667	11.973
B. Aumenti	1.286	-	-	1.286	21.139
B.1 Acquisti	652	-	-	652	20.696
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	634	-	-	634	443
C. Diminuzioni	5.758	1.064	-	6.822	1.445
C.1 Vendite	4.453	-	-	4.453	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	1.305	1.064	-	2.369	1.445
D. Rimanenze finali	16.334	9.797	-	26.131	31.667
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	-	-	-	-	-

Sezione 11

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110

11.1 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori: composizione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Ramo danni	636	640
A.1 riserve premi	292	363
A.2 riserve sinistri	119	119
A.3 altre riserve	225	158
B. Ramo vita	4.128	4.261
B.1 riserve matematiche	3.737	3.966
B.2 riserve per somme da pagare	279	230
B.3 altre riserve	112	65
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.764	4.901

11.2 Variazione della voce 110 "Riserve tecniche a carico dei riassicuratori"

	Totale 31/12/2009
Esistenze iniziali	4.901
A. Ramo danni	(4)
A.1 riserve premi	(71)
A.2 riserve sinistri	-
A.3 altre riserve	67
B. Ramo vita	(133)
B.1 riserve matematiche	(229)
B.2 riserve per somme da pagare	49
B.3 altre riserve	47
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è supportato dagli assicurati	-
C.1 riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	-
C.2 riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-
D. Totale riserve tecniche a carico dei riassicuratori	4.764

Sezione 12

Attività materiali - Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	176.202	162.495
a) terreni	31.511	31.015
b) fabbricati	115.703	98.915
c) mobili	3.063	3.108
d) impianti elettronici	11.572	17.104
e) altre	14.353	12.353
1.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	6.859	6.500
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	18	37
e) altre	6.841	6.463
Totale A	183.061	168.995
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	2.719	2.813
a) terreni	1.050	1.050
b) fabbricati	1.669	1.763
2.2 acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	2.719	2.813
Totale (A + B)	185.780	171.808

L'aumento delle attività materiali rispetto allo scorso esercizio (+14 milioni di euro) è conseguenza, soprattutto, dell'andamento della voce relativa ai fabbricati ad uso funzionale di proprietà. L'incremento di tale aggregato è principalmente imputabile alla prosecuzione, da parte della società Immobiliare Sella, dei lavori di realizzazione in Biella di un nuovo edificio direzionale, futura sede del Gruppo Banca Sella.

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	31.015	129.114	22.852	130.358	42.127	355.466
A.1 Riduzioni di valore totali nette		30.199	19.744	113.217	23.311	186.471
A.2 Esistenze iniziali nette	31.015	98.915	3.108	17.141	18.816	168.995
B. Aumenti	702	20.123	908	4.089	8.640	34.462
B.1 Acquisti	669	19.850	908	4.051	8.585	34.063
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	7	10	-	1	1	19
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	26	263	-	37	54	380
C. Diminuzioni	206	3.335	953	9.640	6.262	20.396
C.1 Vendite	-	-	17	194	62	273
C.2 Ammortamenti	-	3.285	890	9.348	6.162	19.685
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	4	82	-	86
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	4	82	-	86
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	24	2	13	1	40
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	206	26	40	3	37	312
D. Rimanenze finali nette	31.511	115.703	3.063	11.590	21.194	183.061
D.1 Riduzioni di valore totali nette		(32.736)	(20.159)	(117.290)	(35.768)	(205.953)
D.2 Rimanenze finali lorde	31.511	148.439	23.222	128.880	56.962	389.014
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali	1.050	1.763
B. Aumenti	-	11
B.1 Acquisti	-	10
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	1
C. Diminuzioni	-	105
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	105
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	1.050	1.669
E. Valutazione al <i>fair value</i>	-	-

Sezione 13

Attività immateriali - Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento:	X	63.934	X	70.099
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	62.969	X	69.134
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	965	X	965
A.2 Altre attività immateriali:	40.727	-	35.120	-
A.2.1 Attività valutate al costo	40.727	-	35.120	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	40.727	-	35.120	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	40.727	63.934	35.120	70.099

INFORMATIVA RELATIVA ALL'IMPAIRMENT TEST PER L'AVVIAMENTO E LE ATTIVITÀ IMMATERIALI A VITA UTILE INDEFINITA

L'avviamento secondo quanto disposto dallo IAS 36 deve essere sottoposto annualmente ad impairment test al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

A tale fine, l'avviamento deve essere allocato alle unità generatrici di flussi finanziari cui si riferisce (CGU).

Di seguito sono indicate, quindi, le entità sottoposte al test d'impairment e il relativo avviamento allocato (in migliaia di euro):

Entità	CGU	Avviamento allocato	
		Anno corrente ante eventuali svalutazioni dell'anno	Anno precedente
Società Banca Sella Nordest Bovio Calderari ⁽¹⁾			813
Società Finanziaria 2007	CGU A1	7022	6209
Società Banca Sella Sud Arditì Galati	CGU A2	15.535	15.535
Società Banca Patrimoni Sella & C.	CGU A3	1.379	1.338
Società Sella Bank AG	CGU A4	1.352	1.352
Società Biella Leasing	CGU A5	1.782	1.754
Società Consel	CGU A6	690	671
Società Sella Gestioni	CGU A7	7.236	7.225
Società Sella Capital Management	CGU A8	32	32
Società Selfid	CGU A9	448	448
Società CBA Vita	CGU A10	3.998	3.998
Società Brosel	CGU A11	32	26
Società Sella Synergy India	CGU A12	134	134
Società Immobiliare Lanificio Maurizio Sella	CGU A13	56	56
Società Banca Monte Parma	CGU B1	16.551	21.792
Società HI MTF	CGU B2	115	115
Società Retail Italia	CGU B3	77	77
Società Agata	CGU B4	364	
Succursali BSNE (Cadore) ⁽²⁾	CGU C1	3.233	3.233
Succursale BS Milano Via Gonzaga ⁽³⁾	CGU C2	542	542
Succursali BSSAG (ex Cram) ⁽⁴⁾	CGU C3	1.881	1.881
Succursali BSSAG S. Michele e Fasano ⁽⁵⁾	CGU C4	1.099	1.099
Succursali BSSAG (ex BCC Camastra e Naro) ⁽⁶⁾	CGU C5	1.770	1.770
TOTALE		65.327	70.099

⁽¹⁾ A seguito della fusione intervenuta tra Banca Sella Holding e Finanziaria 2007 (società di partecipazione che deteneva il controllo di Banca Sella Nordest Bovio Calderari), l'avviamento in capo a quest'ultima viene allocato integralmente alla società Banca Sella Nordest Bovio Calderari.

⁽²⁾ L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dal Gruppo Unicredito nel 2000.

⁽³⁾ L'entità sottoposta al test d'impairment è la succursale di Milano Via Gonzaga acquisita dal Banco di Chiavari e della Riviera Ligure nel 1999.

⁽⁴⁾ L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dalla ex CRA Monreale nel 1997.

⁽⁵⁾ L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dal Credito Cooperativo di Ostuni nel 2000.

⁽⁶⁾ L'entità sottoposta al test d'impairment è il gruppo di succursali acquisite dalla ex BCC Unione di Camastra e Naro nel 2001

I principi contabili di riferimento richiedono che il test di impairment sia svolto raffrontando il valore contabile della CGU con il valore recuperabile della stessa. Laddove tale valore risultasse inferiore al valore contabile, deve essere rilevata una rettifica di valore. Il valore recuperabile della CGU è il maggiore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso.

Nell'ambito del processo di impairment test al 31/12/2009, in osservanza a quanto stabilito nella "Policy di impairment test sugli avviamenti e sulle partecipazioni in Società del Gruppo" approvata dal C.d.A. di Banca Sella Holding in data 22 dicembre 2009, le società che hanno registrato un risultato d'esercizio positivo e rilevano una valutazione al Patrimonio netto superiore al valore di carico non vengono sottoposte ad ulteriori valutazioni.

Di seguito sono, quindi, elencate le CGU oggetto di analisi più approfondita con, riportate a fianco, le modalità di calcolo del valore recuperabile utilizzate e gli esiti del test d'impairment:

CGU	Valore recuperabile	Metodologia di calcolo utilizzata	Esito del test di <i>impairment</i>
CGU A1	<i>Fair value</i>	Multipli di transazioni comparabili	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A2	<i>Fair value</i>	Multipli di transazioni comparabili	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A3	<i>Fair value</i>	Multipli di transazioni comparabili	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A7	<i>Fair value</i>	Multipli di transazioni comparabili	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A9	Valore d'uso	Attualizzazione dei flussi finanziari futuri	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU A10	<i>Fair value</i>	Metodo attuariale	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU B1	<i>Fair value</i>	Multipli di transazione comparabili	Il test di <i>impairment</i> rileva una perdita di valore pari 1.316 mila euro
CGU B2	Considerata start up		
CGU B3	<i>Fair value</i>	Patrimonio Netto (in mancanza di altri dati di riferimento)	Il test di <i>impairment</i> rileva una perdita di valore pari a 77 mila euro
CGU B4	Considerata <i>start up</i>		
CGU C1	Valore d'uso	<i>Dividend discount model</i> (versione <i>excess capital</i>)	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C2	Valore d'uso	<i>Dividend discount model</i> (versione <i>excess capital</i>)	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C3	Valore d'uso	<i>Dividend discount model</i> (versione <i>excess capital</i>)	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C4	Valore d'uso	<i>Dividend discount model</i> (versione <i>excess capital</i>)	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore
CGU C5	Valore d'uso	<i>Dividend discount model</i> (versione <i>excess capital</i>)	Il test di <i>impairment</i> non rileva perdita di valore

Metodologie utilizzate

Il **Fair value** è inteso come il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata tra parti consapevoli e indipendenti, in una libera transazione di mercato, non soggetti ad alcuna costrizione al netto degli oneri di vendita. Si elencano qui di seguito le metodologie utilizzate ai fini della determinazione del Fair Value:

- **Metodo dei Multipli di transazioni:** si basa sulla stima dei multipli impliciti nei prezzi di un campione di transazioni di entità comparabili e la successiva applicazione di tali multipli alle grandezze fondamentali della CGU misurate in corrispondenza della data di chiusura dell'esercizio; tali multipli sono stati opportunamente rettificati per tener conto di eventuali sovra-sottorendimenti rispetto alla società oggetto di analisi.
- **Metodo attuariale:** viene applicato alle società assicurative; la valutazione è ottenuta dalla sommatoria del patrimonio netto, del valore del portafoglio in essere (embedded value) e del valore del nuovo business (appraisal value). Il patrimonio netto è rappresentato dagli attivi netti della Compagnia risultanti dall'ultima situazione contabile disponibile rettificati, se necessario, per riflettere il valore di mercato degli attivi sottostanti. Il valore del portafoglio in essere è determinato come valore attuale dei flussi proiettati di utili netti che si aspetta siano generati dalle polizze in essere alla data di valutazione, tenuto conto del costo dell'appostamento del capitale per la solvibilità. Il valore del nuovo business è determinato come valore attuale dei flussi proiettati di utili netti che si aspetta siano generati dalle polizze di nuova produzione, sempre tenuto conto del costo di appostamento del capitale per la solvibilità.
- **Metodo del Patrimonio netto:** prevede di considerare la quota parte del patrimonio netto (capitale, riserve, risultato d'esercizio) posseduto.
- **Metodo del Patrimonio netto rettificato:** prevede di considerare la quota parte di patrimonio netto posseduto rettificato:
 - del valore attribuito agli intangibili specifici legati alla relazione con la clientela acquisita; la determinazione di tale valore viene effettuata facendo riferimento ai principali aggregati di riferimento della CGU (raccolta globale, raccolta gestita, impieghi) cui vengono applicati dei multipli desunti dal mercato facendo riferimento a transazioni di entità comparabili; il valore così ottenuto viene quindi opportunamente rettificato per tenere conto del sovra/sottorendimento della società oggetto di analisi rispetto al mercato stesso (rettifica reddituale);
 - di eventuali plusvalenze patrimoniali ovvero delle differenze riscontrabili tra i valori correnti degli elementi dell'attivo e del passivo calcolati con criteri pertinenti e i corrispondenti valori di carico.

Il **Valore d'uso** è inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività. I modelli utilizzati per la determinazione del valore d'uso sono i seguenti:

- **DDM (dividend discount model),** che prevede l'attualizzazione dei flussi di reddito distribuibile dopo aver rispettato i requisiti minimi regolamentari di dotazione di capitale (versione excess capital): è stato applicato per le entità soggette alla regolamentazione della Vigilanza prudenziale;
- **Attualizzazione dei flussi di reddito:** è stato applicato in tutti gli altri casi.

La stima del valore d'uso incorpora i seguenti elementi:

- stima dei flussi finanziari futuri che l'impresa prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale: si è fatto riferimento ai più recenti budget/piani relativi alla CGU approvati dagli Organi di governo della società. Al di là del periodo coperto dai suddetti piani, le proiezioni dei flussi finanziari vengono stimate, facendo uso, per gli anni successivi, di un tasso di crescita "g" stabile allineato alla previsione del tasso d'inflazione tendenziale (2%);
- tasso di attualizzazione (K_e): è stato calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM). La formula utilizzata è la seguente: $K_e = R_f + \text{Beta} * (R_M - R_f)$ dove:
 - R_f è il tasso free risk determinato utilizzando il rendimento a dicembre 2009 dei titoli di Stato tedeschi (gli unici a livello europeo nell'attuale contesto assimilabili a tassi privi di rischio) a 10 anni pari al 3,387%;
 - $(R_M - R_f)$ è il premio per il rischio al mercato. È dato dalla differenza tra il rendimento di un portafoglio diversificato composto da tutti gli investimenti rischiosi disponibili sul mercato e il rendimento di un titolo privo di rischio. Il valore utilizzato è pari al 5% (fonte: società di advising indipendente)
 - Beta è la rischiosità specifica dell'investimento. Il Beta esprime la correlazione tra i rendimenti di un singolo investimento rischioso e i rendimenti del portafoglio di mercato.
- requisito di patrimonializzazione ai fini della stima dei flussi di cassa distribuibili (per i casi in cui è stata utilizzata la metodologia nella versione excess capital): è stato definito facendo riferimento a quanto previsto dalla normativa di Vigilanza.

Ai fini della determinazione dei flussi futuri sono stati utilizzati i piani triennali predisposti analiticamente per ogni CGU. Tali piani sono stati definiti facendo riferimento ad una previsione di scenario i cui principali indicatori sono riportati nella seguente tabella:

Eurozona	2009	2010	2011	2012
Pil reale	-3,9	0,8	1,4	1,7
Indice dei prezzi al consumo	0,3	1,3	1,6	2,0
Tassi ufficiali	1,0	1,0	2,0	2,5
Tassi d'interesse a breve (Euribor 3m)	1,2	1,0	2,2	2,7
Italia				
Pil reale	-4,8	0,4	1,0	1,3
Consumi	-1,7	-0,2	0,7	1,0
Investimenti fissi alle imprese	-12,0	1,5	2,6	3,2
Indice dei prezzi al consumo	0,8	1,5	2,0	2,2

Nell'ambito del triennio il contesto internazionale dovrebbe essere favorevole al recupero della crescita; tale scenario potrebbe essere associato a nuovi rincari dei prezzi delle materie prime, ma difficilmente produrrà aumenti significativi e duraturi dell'inflazione.

Per quanto concerne l'Italia, le prospettive di crescita nel triennio 2010-2012 appaiono positive, ma inferiori rispetto alla media dell'Eurozona.

Con riferimento al comparto finanziario, lo scenario ipotizza un graduale rialzo dei tassi ufficiali da cui deriverebbe un miglioramento dello spread medio bancario.

I piani triennali sono stati predisposti utilizzando presupposti ragionevoli e coerenti che rappresentano la miglior stima effettuabile dal management aziendale nell'ambito della gamma di possibili condizioni economiche che si possono manifestare nel corso della vita utile delle singole entità.

Nella tabella che segue vengono riepilogati, per ognuna delle CGU, gli elementi che sono stati utilizzati per il calcolo del valore recuperabile.

Le note riportate a fianco rappresentano un'integrazione, ove ritenuto necessario, alle linee generali precedentemente illustrate.

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione	Note
CGU A1	Patrimonio Netto	Dati di bilancio al 31/12/2009 (rettificato dell'avviamento iscritto nelle attività)	<ul style="list-style-type: none"> - La valutazione è stata predisposta avvalendosi dell'assistenza di una società di <i>advisoring</i> indipendente. - I multipli sono stati determinati facendo riferimento ad un campione di transazioni comparabili avvenute in Italia negli ultimi 2 anni (n. 6 transazioni). - I multipli sono stati rettificati applicando uno sconto per incorporare il deficit di redditività di Banca Sella Nordest Bovio Calderari rispetto alle banche del campione.
	Margine d'intermediazione	Dati di bilancio al 31/12/2009	
	Raccolta globale	Dati gestionali al 31/12/2009	
	Masse intermedie	Dati di bilancio al 31/12/2009	
CGU A2	Patrimonio Netto	Dati di bilancio al 31/12/2009 (rettificato dell'avviamento iscritto nelle attività)	<ul style="list-style-type: none"> - I multipli sono stati determinati facendo riferimento ad un campione di transazioni comparabili avvenute in Italia negli ultimi 2 anni (n. 6 transazioni).
	Margine d'intermediazione	Dati di bilancio al 31/12/2009	
	Raccolta globale	Dati gestionali al 31/12/2009	
CGU A3	Patrimonio Netto	Dati di bilancio al 31/12/2009 (rettificato dell'avviamento iscritto nelle attività)	<ul style="list-style-type: none"> - I multipli sono stati determinati facendo riferimento ad un campione di transazioni comparabili avvenute in Italia negli ultimi 3 anni (n. 3 transazioni).
	Raccolta globale	Dati gestionali al 31/12/2009	
CGU A7	Patrimonio netto	Dati di bilancio al 31/12/2009	<ul style="list-style-type: none"> - I multipli sono stati determinati facendo riferimento ad un campione di transazioni comparabili avvenute in Italia negli ultimi 2 anni e 3 mesi (n. 5 transazioni). - I multipli sono stati rettificati applicando uno sconto per incorporare il deficit di redditività di Sella Gestioni rispetto alle società del campione.
	Asset Under Management	Dati di bilancio al 31/12/2009	
CGU A9	Variabili economiche e patrimoniali	Ultimo piano triennale (2010-2012) approvato dal Consiglio di Amministrazione della società	<ul style="list-style-type: none"> - I dati previsionali prevedono, in un'ottica prudenziale, un esercizio 2010 caratterizzato da una diminuzione della redditività rispetto al positivo risultato 2009 e da un relativo recupero nei due anni successivi sintetizzato da un progressivo miglioramento del <i>cost to income</i> ottenuto grazie allo sviluppo dei ricavi, in presenza di un contenuto incremento dei costi. - Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 7,64%.
	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2%	

CGU	Assunti di base	Modalità di determinazione	Note
CGU A10	Patrimonio Netto	Dati di bilancio al 31/12/2009	<p>- Per quanto concerne i rendimenti delle gestioni separate sono stati considerati i rendimenti prevedibili delle gestioni calcolati al 31/12/2009; per la nuova produzione, così come per il rendimento degli attivi a copertura del margine, è stato ipotizzato un rendimento costante del 3%</p> <p>- Il tasso di sconto utilizzato per l'attualizzazione dei flussi è stato ipotizzato pari al 7%</p> <p>- Riguardo alle spese future di gestione si è ipotizzato che le riserve spese attualmente appostate siano sufficienti a coprire i costi del portafoglio in essere. Per il <i>new business</i> si è ipotizzato un costo annuo per polizza facendo riferimento ai costi rilevati nell'ultimo biennio.</p> <p>Il valore recuperabile risulta essere superiore al valore di carico, già con l'ipotesi più conservativa che considera il valore della nuova produzione riferita a soli primi 5 anni futuri.</p>
	Valore del portafoglio in essere	Portafoglio Vita alla data del 31/12/09	
	Valore delle polizze future	Il valore della nuova produzione è stato alternativamente calcolato prendendo in considerazione i seguenti orizzonti temporali: - 5 anni (dal 2010 al 2014) - 10 anni (dal 2010 al 2019) - 15 anni (dal 2010 al 2024) - 20 anni (dal 2010 al 2029)	
CGU B1	Patrimonio Netto	Dati di preconsuntivo al 31/12/2009	<p>- La valutazione è stata predisposta avvalendosi dell'assistenza di una società di <i>advisoring</i> indipendente</p> <p>- I multipli sono stati determinati facendo riferimento ad un campione di transazioni comparabili avvenute in Italia negli ultimi 2 anni (n. 4 transazioni)</p> <p>- I multipli sono stati rettificati applicando uno sconto per incorporare il deficit di redditività di Banca Monte Parma rispetto alle banche del campione</p>
	Margine d'intermediazione	Dati di preconsuntivo al 31/12/2009	
	Raccolta globale	Dati di preconsuntivo al 31/12/2009	
CGU B3	Patrimonio Netto	Dati di bilancio al 31/12/2008	Il test d' <i>impairment</i> ha determinato la svalutazione dell'intero avviamento
CGU C1 CGU C2 CGU C3	Variabili economiche e patrimoniali	Ultimo piano triennale (2010-2012) approvato dal Consiglio di Amministrazione della società	<p>- I dati previsionali, pur incorporando le incertezze dell'attuale scenario macroeconomico, tengono conto di un graduale recupero della redditività del business bancario <i>retail</i> a cui le CGU appartengono, derivante essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> . dal miglioramento del margine d'intermediazione, con particolare riferimento al margine d'interesse per effetto del previsto aumento dello spread . dall'attenuazione dell'incidenza delle perdite su crediti conseguente l'evoluzione più favorevole dello scenario economico e il potenziamento del presidio sulla qualità del credito . dal contenuto aumento dei costi operativi diretti <p>- Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 7,64%</p>
CGU C4 CGU C5	Tasso di attualizzazione	Stimato sulla base del Capital Asset Pricing Model (CAPM)	
	Redditività oltre il periodo di previsione	Tasso di crescita annuo costante pari al 2%	

Analisi di sensitività

Poiché il valore d'uso viene determinato attraverso il ricorso a stime ed assunzioni che possono presentare elementi di incertezza, sono state svolte, come richiesto dai principi IFRS, delle analisi di sensitività finalizzate a verificare la sensibilità dei risultati ottenuti al variare di taluni parametri.

In particolare è stato verificato l'impatto sul valore d'uso di una variazione in aumento dei tassi di attualizzazione ed una variazione in diminuzione del tasso di crescita utilizzato ai fini del calcolo del terminal value.

Nella tabella che segue è riportata la sensitività del valore d'uso delle diverse CGU alla variazione del tasso di attualizzazione o del tasso di crescita "g" di +/- 25 bps.

CGU	Variazione sul Tasso di attualizzazione		Variazione sul Tasso di crescita della redditività	
	Variazione considerata	Sensività % del valore d'uso	Variazione considerata	Sensività % del valore d'uso
CGU A9	+/- 25 b. p.	4,5%	+/- 25 b. p.	4,0%
CGU C1	+/- 25 b. p.	4,3%	+/- 25 b. p.	3,9%
CGU C2	+/- 25 b. p.	4,5%	+/- 25 b. p.	4,1%
CGU C3	+/- 25 b. p.	4,5%	+/- 25 b. p.	4,1%
CGU C4	+/- 25 b. p.	4,3%	+/- 25 b. p.	3,9%
CGU C5	+/- 25 b. p.	5,0%	+/- 25 b. p.	4,6%

Sono state eseguite, inoltre, delle analisi volte ad evidenziare i valori limite oltre i quali l'impairment test della CGU in esame richiederebbe di registrare un impairment. In proposito si riportano nella tabella che segue il tasso di crescita "g" e il tasso di attualizzazione che porterebbero, a parità di flussi da attualizzare, a valori d'uso allineati ai valori di iscrizione in bilancio.

CGU	Tasso di attualizzazione	Tasso di crescita "g"
CGU A9	8,85%	0,62%
CGU C1	19,2 %	-13,3 %
CGU C2	N.S. (> 25%)	N.S. (<-25%)
CGU C3	N.S. (> 25%)	N.S. (<-25%)
CGU C4	N.S. (> 25%)	N.S. (<-25%)
CGU C5	18,0 %	-10,9 %

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	119.570	-	-	127.810	-	247.380
A.1 Riduzioni di valore totali nette	49.471	-	-	92.690	-	142.161
A.2 Esistenze iniziali nette	70.099	-	-	35.120	-	105.219
B. Aumenti	469	-	-	20.295	-	20.764
B.1 Acquisti	469	-	-	20.295	-	20.764
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	6.634	-	-	14.688	-	21.322
C.1 Vendite	5.241	-	-	260	-	5.501
C.2 Rettifiche di valore	1.393	-	-	14.413	-	15.806
- ammortamenti	X	-	-	14.159	-	14.159
- svalutazioni	1.393	-	-	254	-	1.647
- patrimonio netto	X	-	-	96	-	96
- conto economico	1.393	-	-	158	-	1.551
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	1	-	1
C.6 Altre variazioni	-	-	-	14	-	14
D. Rimanenze finali nette	63.934	-	-	40.727	-	104.661
D.1 Rettifiche di valore totali nette	50.864	-	-	105.979	-	156.843
E. Rimanenze finali lorde	114.798	-	-	146.706	-	261.504
F. Valutazione al costo	-	-	-	179	-	179

L'importo di 1.393 migliaia di euro inserito nella voce "C.2 Rettifiche di valore - Svalutazioni - Conto economico" si riferisce agli effetti della svalutazione della partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A.. Per maggiori informazioni sui test di impairment sugli avviamenti si rimanda a quanto riportato nelle pagine precedenti.

13.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	112.854	-	-	124.665	-	237.519
A.1 Riduzioni di valore totali nette	49.471	-	-	89.700	-	139.171
A.2 Esistenze iniziali nette	63.383	-	-	34.965	-	98.348
B. Aumenti	469	-	-	19.749	-	20.218
B.1 Acquisti	469	-	-	19.749	-	20.218
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	6.124	-	-	14.448	-	20.572
C.1 Vendite	5.241	-	-	260	-	5.501
C.2 Rettifiche di valore	883	-	-	14.174	-	15.057
- ammortamenti	X	-	-	13.920	-	13.920
- svalutazioni	883	-	-	254	-	1.137
- patrimonio netto	X	-	-	96	-	96
- conto economico	883	-	-	158	-	1.041
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	1	-	1
C.6 Altre variazioni	-	-	-	13	-	13
D. Rimanenze finali nette	57.728	-	-	40.266	-	97.994
D.1 Rettifiche di valore totali nette	50.354	-	-	102.227	-	152.581
E. Rimanenze finali lorde	108.082	-	-	142.493	-	250.575
F. Valutazione al costo	-	-	-	179	-	179

13.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita	
A. Esistenze iniziali lorde	6.716	-	-	3.145	-	9.861
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	2.990	-	2.990
A.2 Esistenze iniziali nette	6.716	-	-	155	-	6.871
B. Aumenti	-	-	-	546	-	546
B.1 Acquisti	-	-	-	546	-	546
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	510	-	-	240	-	750
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	510	-	-	239	-	749
- ammortamenti	X	-	-	239	-	239
- svalutazioni	510	-	-	-	-	510
- patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- conto economico	510	-	-	-	-	510
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	1	-	1
D. Rimanenze finali nette	6.206	-	-	461	-	6.667
D.1 Rettifiche di valore totali nette	510	-	-	3.752	-	4.262
E. Rimanenze finali lorde	6.716	-	-	4.213	-	10.929
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 14

Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e 80 del passivo

Attività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Acconti versati al fisco	83.752	82.082
Crediti per ritenute subite	1.633	1.520
Attività per adesione al consolidato fiscale	2.635	9.260
Crediti verso l'Erario	11.893	37.096
Totale	99.913	129.958

Passività fiscali correnti: composizione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Fondo imposte dirette	52.564	53.838
Fondo imposte indirette	3.136	1.330
Totale	55.700	55.168

Si evidenzia l'esistenza di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alle modalità di applicazione dell'imposta di bollo al libro giornale. L'importo di tale contenzioso, comprese sanzioni, interessi e compensi di riscossione, ammonta a circa 5,6 milioni di euro. In considerazione di quanto riportato nella risoluzione n. 371/E del 2008 emessa dall'Agenzia delle Entrate e tenuto conto di autorevoli pareri espressi da un primario Studio tributario e dall'Associazione di categoria, è ragionevole ritenere che sia non probabile l'emersione di tale passività fiscale potenziale. Si evidenzia infine che gli intervenuti chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 161/E del 2007 potrebbero comunque ridurre in modo molto consistente l'entità del debito potenziale/possibile derivante dalla contestazione.

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	Ires	Irap	Altre	31/12/2009	31/12/2008
Perdite su crediti	47.508	265	-	47.773	34.817
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	8.490	19	-	8.509	8.652
Ammortamenti e valutazione immobili	3.380	85	-	3.465	2.000
Spese amministrative diverse	889	9	-	898	801
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-
Spese del personale	196	-	88	284	1.567
Valutazioni collettive garanzie rilasciate	733	-	-	733	655
Crediti cartolarizzati	-	-	-	-	1.122
Altre attività	4.330	777	-	5.107	4.632
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	65.526	1.155	88	66.769	54.246
Ammortamenti e valutazione immobili	3.155	285	-	3.440	3.409
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	148	-	-	148	1.673
Altre attività	-	-	-	-	-
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	3.303	285	-	3.588	5.082

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Ires	Irap	Altre	31/12/2009	31/12/2008
Perdite su crediti	47.507	265	-	47.772	34.816
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	8.489	19	-	8.508	8.652
Ammortamenti e valutazione immobili	3.374	85	-	3.459	1.992
Spese amministrative diverse	882	9	-	891	797
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-
Spese del personale	158	-	88	246	1.525
Valutazioni collettive garanzie rilasciate	733	-	-	733	655
Crediti cartolarizzati	-	-	-	-	1.122
Altre attività	3.703	774	-	4.477	3.762
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	64.846	1.152	88	66.086	53.321
Ammortamenti e valutazione immobili	3.155	285	-	3.440	3.409
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	103	-	-	103	1.090
Altre attività	-	-	-	-	-
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	3.258	285	-	3.543	4.499

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Ires	Irap	Altre	31/12/2009	31/12/2008
Perdite su crediti	1	-	-	1	1
Fondi per rischi ed oneri di natura diversa	1	-	-	1	-
Ammortamenti e valutazione immobili	6	-	-	6	8
Spese amministrative diverse	7	-	-	7	4
Svalutazione partecipazioni	-	-	-	-	-
Spese del personale	38	-	-	38	42
Valutazioni collettive garanzie rilasciate	-	-	-	-	-
Crediti cartolarizzati	-	-	-	-	-
Altre attività	627	3	-	630	870
Totale imposte anticipate (in contropartita del conto economico)	680	3	-	683	925
Ammortamenti e valutazione immobili	-	-	-	-	-
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	45	-	-	45	583
Altre attività	-	-	-	-	-
Totale imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)	45	-	-	45	583

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	Ires	Irap	Altre	31/12/2009	31/12/2008
Utile per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	1.025	-	-	1.025	1.983
Diverso calcolo ammortamento su beni materiali	534	80	1	615	1.124
Diverso calcolo ammortamento su beni immateriali	87	13	-	100	88
Contribuiti costi per la formazione	111	-	-	111	110
Attualizzazione fondi per rischi ed oneri di natura diversa	40	-	-	40	92
Mutui MARS	-	-	-	-	1.099
Attualizzazione TFR	-	-	-	-	4
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	403	-	-	403	796
Svalutazione crediti	26	4	-	30	-
Altre passività	752	21	1.568	2.341	3.030
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	2.978	118	1.569	4.665	8.326
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	286	299	-	585	376
Valutazione attività materiali	-	-	-	-	-
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	195	-	-	195	390
Ammortamento e valutazione immobili	768	123	-	891	921
Altre passività	11	26	-	37	140
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	1.260	448	-	1.708	1.827

14.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Ires	Irap	Altre	31/12/2009	31/12/2008
Utile per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	120	-	-	120	193
Diverso calcolo ammortamento su beni materiali	534	80	1	615	1.124
Diverso calcolo ammortamento su beni immateriali	87	13	-	100	88
Contribuiti costi per la formazione	111	-	-	111	110
Attualizzazione fondi per rischi ed oneri di natura diversa	40	-	-	40	92
Mutui MARS	-	-	-	-	1.099
Attualizzazione TFR	-	-	-	-	-
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	403	-	-	403	796
Svalutazione crediti	26	4	-	30	-
Altre passività	752	21	1.568	2.341	2.828
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	2.073	118	1.569	3.760	6.330
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	286	299	-	585	376
Valutazione attività materiali	-	-	-	-	-
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	195	-	-	195	390
Ammortamento e valutazione immobili	768	123	-	891	921
Altre passività	11	26	-	37	140
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	1.260	448	-	1.708	1.827

14.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Ires	Irap	Altre	31/12/2009	31/12/2008
Utile per cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita	905	-	-	905	1.790
Diverso calcolo ammortamento su beni materiali	-	-	-	-	-
Diverso calcolo ammortamento su beni immateriali	-	-	-	-	-
Contribuiti costi per la formazione	-	-	-	-	-
Attualizzazione fondi per rischi ed oneri di natura diversa	-	-	-	-	-
Mutui MARS	-	-	-	-	-
Attualizzazione TFR	-	-	-	-	4
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-	202
Totale imposte differite (in contropartita del conto economico)	905	-	-	905	1.996
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
Valutazione attività materiali	-	-	-	-	-
Plusvalenza su cessione ramo d'azienda	-	-	-	-	-
Ammortamento e valutazione immobili	-	-	-	-	-
Altre passività	-	-	-	-	-
Totale imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)	-	-	-	-	-

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	54.246	48.236
2. Aumenti	23.524	16.700
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19.747	14.647
a) relative a precedenti esercizi	103	1.243
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	58	-
d) altre	19.586	13.404
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	871
2.3 Altri aumenti	3.777	1.182
3. Diminuzioni	11.001	10.690
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.338	10.170
a) rigiri	7.808	10.170
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	3	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.527	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre riduzioni	1.663	520
4. Importo finale	66.769	54.246

La variazione delle imposte anticipate in contropartita al conto economico non corrisponde con la variazione indicata nelle tabelle 20.1 e 21.2 del Conto economico per l'applicazione dello IAS 8 da parte di alcune società del Gruppo, i cui effetti sono stati inclusi nella voce 2.3 per 105 migliaia di euro.

14.3.1 di pertinenza del gruppo bancario

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	53.321	48.177
2. Aumenti	23.476	15.619
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	19.699	14.602
a) relative a precedenti esercizi	103	1.243
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	58	-
d) altre	19.538	13.359
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	871
2.3 Altri aumenti	3.777	146
3. Diminuzioni	10.711	10.475
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.298	9.955
a) rigiri	7.768	9.955
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	3	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	1.527	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre riduzioni	1.413	520
4. Importo finale	66.086	53.321

14.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	31/12/2009	31/12/2008
1. Importo iniziale	925	59
2. Aumenti	48	1.081
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	48	45
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	48	45
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.036
3. Diminuzioni	290	215
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	40	215
a) rigiri	40	215
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre riduzioni	250	-
4. Importo finale	683	925

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	8.326	9.043
2. Aumenti	289	4.503
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	182	3.313
a) relative a precedenti esercizi	105	476
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	630
c) altre	77	2.207
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3
2.3 Altri aumenti	107	1.187
3. Diminuzioni	3.950	5.220
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.169	4.923
a) rigiri	2.132	3.903
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	37	1.020
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.781	297
4. Importo finale	4.665	8.326

La variazione delle imposte differite in contropartita al conto economico non corrisponde con la variazione indicata nelle tabelle 20.1 e 21.2 del Conto economico per le seguenti motivazioni:

- l'applicazione dello IAS 8 da parte di alcune società del Gruppo, i cui effetti sono stati inclusi nella voce 3.3 Altre diminuzioni per 14 migliaia di euro;
- l'inserimento nella voce 3.3 Altre diminuzioni di variazioni per imposte riclassificate tra le "imposte differite in contropartita al patrimonio netto" per 399 migliaia di euro.

14.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	6.330	8.134
2. Aumenti	310	3.416
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	203	2.226
a) relative a precedenti esercizi	105	476
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	630
c) altre	98	1.120
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	3
2.3 Altri aumenti	107	1.187
3. Diminuzioni	2.880	5.220
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	2.169	4.923
a) rigiri	2.132	3.903
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	37	1.020
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	711	297
4. Importo finale	3.760	6.330

14.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	1.996	909
2. Aumenti	(21)	1.087
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	(21)	1.087
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	(21)	1.087
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1.070	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	1.070	-
4. Importo finale	905	1.996

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	5.082	5.515
2. Aumenti	388	2.147
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	388	1.631
a) relative a precedenti esercizi	388	34
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.597
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	516
3. Diminuzioni	1.882	2.580
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.014	1.355
a) rigiri	935	928
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	427
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	79	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	868	1.225
4. Importo finale	3.588	5.082

14.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	4.499	3.723
2. Aumenti	388	1.564
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	388	1.048
a) relative a precedenti esercizi	388	34
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	1.014
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	516
3. Diminuzioni	1.344	788
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.014	599
a) rigiri	935	172
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	427
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	79	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	330	189
4. Importo finale	3.543	4.499

14.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	583	1.792
2. Aumenti	-	583
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	-	583
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	583
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	538	1.792
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-	756
a) rigiri	-	756
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	538	1.036
4. Importo finale	45	583

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	1.827	2.453
2. Aumenti	604	410
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	255	410
a) relative a precedenti esercizi	-	46
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	255	364
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	349	-
3. Diminuzioni	723	1.036
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	195	1.028
a) rigiri	195	1.028
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	528	8
4. Importo finale	1.708	1.827

14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

14.6.1 di pertinenza del gruppo bancario

	31/12/2009	31/12/2008
1. Esistenze iniziali	1.827	2.453
2. Aumenti	604	410
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	255	410
a) relative a precedenti esercizi	-	46
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	255	364
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	349	-
3. Diminuzioni	723	1.036
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	195	1.028
a) rigiri	195	1.028
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	528	8
4. Importo finale	1.708	1.827

Sezione 15

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	31/12/2009	31/12/2008
A. Singole attività		
A.1 Attività finanziarie	-	-
A.2 Partecipazioni	-	-
A.3 Attività materiali	-	228
A.4 Attività immateriali	-	-
A.5 Altre attività non correnti	-	-
Totale A	-	228
B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
B.4 Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	-
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	-
B.10 Altre attività	-	-
Totale B	-	-
C. Passività associate a singole attività in via di dismissione		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
Totale C	-	-
D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
D.6 Fondi	-	-
D.7 Altre passività	-	-
Totale D	-	-

Sezione 16

Altre attività - Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

	31/12/2009	31/12/2008
Partite viaggianti attive	2.241	2.396
Modulistica in magazzino	1.612	756
Disposizioni di pagamento a diversi in corso di addebito	62.251	63.476
Controvalori su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	11.522	8.954
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	162	12.577
Assegni di c/c tratti su terzi	46.666	50.404
Assegni di c/c tratti sulla banca	21.332	31.067
Anticipi provvigionali	190	312
Imposte sostitutive da recuperare da clienti	8	11
Acconti versati dal fisco per conto terzi	120	53
Contributi regionali su contratti di formazione lavoro	-	-
Depositi cauzionali in nome proprio	73	69
Commissioni, provvigioni e altri proventi in corso di addebito	27.826	24.392
Spese per migliorie su beni di terzi	8.296	8.745
Rettifiche di portafoglio	812	25.634
Anticipi e crediti/fornitori	5.623	8.912
Addebiti/fatture da emettere verso la clientela	6.636	1.784
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	7.091	7.677
Risconti su spese amministrative e commissioni	4.612	5.700
Crediti v/ assicurati	89	770
Crediti v/intermediari	1.886	1.576
Crediti v/compagnie di riassicurazione	375	363
Altre	37.234	19.937
Totale	246.657	275.565



PARTE B
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
CONSOLIDATO

PASSIVO



Sezione 1

Debiti verso banche - Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	40.101	10.077
2. Debiti verso banche	226.202	304.384
2.1 Conti correnti e depositi liberi	52.230	87.795
2.2 Depositi vincolati	42.594	109.205
2.3. Finanziamenti	130.988	107.384
2.3.1 pronti contro termine passivi	251	1.005
2.3.2 altri	130.737	106.379
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	390	-
Totale	266.303	314.461
Fair value	266.303	314.461

Sezione 2

Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/12/2009	31/12/2008
1. Conti correnti e depositi liberi	7.582.767	7.034.370
2. Depositi vincolati	454.061	497.093
3. Finanziamenti	511.995	1.041.948
3.1 pronti contro termine passivi	56.878	539.897
3.2 altri	455.117	502.051
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	109.716	104.196
Totale	8.658.539	8.677.607
Fair value	8.658.540	8.677.734

La variazione alla voce "3.1 pronti contro termine passivi" è conseguente ad un minor interesse da parte della clientela verso questa forma di investimento.

In particolare tale contrazione appare più evidente per pronti contro termine con sottostante titoli di stato italiani, poiché il sensibile calo nel rendimento registratosi nel corso del 2009 li ha resi di fatto meno appetibili rispetto a forme di investimento alternative.

2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- debiti strutturati	20.833	1.018
Totale	20.833	1.018

2.5 Debiti per *leasing* finanziario

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- debiti per <i>leasing</i> finanziario	19	38
Totale	19	38

Sezione 3

Titoli in circolazione - Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 31/12/2009				Totale 31/12/2008		
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value	
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2/3
A. Titoli							
1. Obbligazioni	1.864.700	500.374	1.376.823	-	2.158.244	832.623	1.311.529
1.1 strutturate	-	-	-	-	14.410	-	14.769
1.2 altre	1.864.700	500.374	1.376.823	-	2.143.834	832.623	1.296.760
2. Altri titoli	127.182	-	-	127.182	127.916	-	127.916
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	127.182	-	-	127.182	127.916	-	127.916
Totale	1.991.882	500.374	1.376.823	127.182	2.286.160	832.623	1.439.445

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- titoli subordinati	455.268	402.171
Totale	455.268	402.171

3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	192.335	49.361
a) rischio di tasso di interesse	192.335	49.361
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	192.335	49.361

Sezione 4

Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Componenti del gruppo	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV		FV*	
		L1	L2	L3			L1	L2/3		
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	2	2	-	2	
2. Debiti verso clientela	27.551	29.311	-	-	29.311	-	-	-	-	
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
Totale A	27.551	29.311	-	-	29.311	2	2	-	2	
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	X	3.606	13.342	-	X	X	6.355	37.853	X	
1.1 Di negoziazione	X	3.606	12.714	-	X	X	6.355	34.938	X	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	X	
1.3 Altri	X	-	628	-	X	X	-	2.915	X	
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	X	X	-	75	X	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	75	X	
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	-	X	X	-	-	X	
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	X	
Totale B	X	3.606	13.342	-	X	X	6.355	37.928	X	
Totale (A+B)	X	32.917	13.342	-	X	X	6.357	37.928	X	

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2/3 = Livello 2/3

Gli importi inseriti tra le attività per cassa si riferiscono a scoperti tecnici.

4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale 31/12/2009
A. Esistenze iniziali	2	-	-	2
B. Aumenti	-	-	-	-
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2	-	-	2
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-
C4. Altre variazioni	2	-	-	2
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 5

Passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

5.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia operazione / Valori	31/12/2009					31/12/2008				
	VN	FV			FV*	VN	FV		FV*	
		L1	L2	L3			L1	L2/3		
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
2. Debiti verso clientela	484.941	401.103	83.838	-	-	492.116	-	492.116	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
1.2 Altri	484.941	401.103	83.838	-	X	492.116	-	492.116	X	
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
1.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	X	
Totale	484.941	401.103	83.838	-	-	492.116	-	492.116	-	

Legenda

FV = *fair value*

FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2/3 = Livello 2/3

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

5.3.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	492.116	-	492.116
B. Aumenti	-	75.993	-	75.993
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	29.557	-	29.557
B4. Altre variazioni	-	46.436	-	46.436
C. Diminuzioni	-	83.168	-	83.168
C1. Acquisti	-	1.324	-	1.324
C2. Rimborsi	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	18.725	-	18.725
C4. Altre variazioni	-	63.119	-	63.119
D. Rimanenze finali	-	484.941	-	484.941

La natura delle "Altre variazioni" in aumento e in diminuzione è la seguente:

- le variazioni in diminuzione comprendono le liquidazioni relative ai contratti index classificati come prodotti "di investimento";
- le variazioni in aumento comprendono i premi relativi a contratti di specifica provvista di attivi classificati come prodotti "di investimento".

Sezione 6

Derivati di copertura - Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 31/12/2009			VN 31/12/2009	Fair value 31/12/2008		VN 31/12/2008
	L1	L2	L3		L1	L2/3	
A. Derivati finanziari	-	85.074	-	1.447.743	-	71.566	1.525.883
1) Fair value	-	85.074	-	1.447.743	-	71.566	1.525.883
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	85.074	-	1.447.743	-	71.566	1.525.883

Legenda

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2/3 = Livello 2/3

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

	Fair value									
	Specifica					Flussi finanziari				
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica	Specifica	Generica	Generica	Investimenti esteri
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	85.074	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	85.074	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	-	X	-	-

Sezione 10

Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	31/ 12/ 2009	31/ 12/ 2008
Partite viaggianti passive	1.009	745
Importi da versare al fisco per conto terzi	21.635	31.483
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	91.634	66.843
Controvalori su negoziazioni in titoli e derivati in corso di regolamento	8.849	-
Somme a disposizione della clientela	32.404	32.733
Bonifici e altri pagamenti da eseguire	74.360	164.124
Debiti verso fornitori e commissioni da accreditare a diversi	61.976	60.093
Debiti per spese personale	32.638	34.924
Debiti per garanzie e impegni	2.615	2.384
Compensi da riconoscere a sindaci e amministratori	1.091	3.012
Contributi da riconoscere a enti diversi	9.682	8.197
Risconti	1.838	4.908
Versamenti a copertura di effetti richiamati	-	63
Contributi leggi speciali da riconoscere alla clientela	399	470
Anticipi e debiti verso clientela	820	672
Cram in liquidazione per azione di responsabilità	-	-
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.248	842
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	232	363
Provvigioni per premi in corso di riscossione	259	189
<i>Deferred Income Reserve</i>	1.839	3.193
Altre passività	21.721	10.917
Totale	366.249	426.155

Sezione 11

Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	41.207	39.709
B. Aumenti	3.857	4.907
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.428	4.218
B.2 Altre variazioni	2.429	689
C. Diminuzioni	4.344	3.409
C.1 Liquidazioni effettuate	1.839	2.864
C.2 Altre variazioni	2.505	545
D. Rimanenze finali	40.720	41.207

Le basi tecniche sono state costruite in occasione della valutazione al 31 dicembre 2008 osservando l'esperienza aziendale degli anni 2007-2008 relativamente alle seguenti variabili demografico-finanziarie:

- *Ipotesi demografiche*
 - *mortalità/inabilità: sono state adottate in aggiunta alle serie storiche osservate, le tavole ISTAT, distinte per età e sesso, del 2003;*
 - *pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: tali cause di eliminazione sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. La probabilità di uscita dall'azienda ipotizzata è pari al 7,4% annuo. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato, si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nelle valutazioni attuariali è stata supposta l'età limite per il pensionamento pari a 60 anni di età per le donne e 65 per gli uomini;*
 - *anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. La frequenza annua di anticipazione, desunta mediante osservazione dei dati aziendali, è stata posta pari all'1,47%, mentre la percentuale di TFR richiesta a titolo di anticipo è stata ipotizzata pari al 70%, ovvero al massimo previsto dalla normativa vigente;*
 - *previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2009, comunicate dalle Società.*
- *Ipotesi economico-finanziarie*
 - *inflazione: è stato ipotizzato lo scenario inflazionistico indicato nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria 2010-2013, che prevede una inflazione programmata pari all'1,5%;*
 - *incrementi retributivi: il fenomeno è stato considerato tenendo conto di due componenti: la prima di natura meritocratica e contrattuale, la seconda inflattiva. Con riferimento alla prima componente è stato adottato un tasso di incremento annuo nullo. Per quanto riguarda la seconda componente, sono stati invece considerati i livelli inflattivi di cui al precedente punto;*
 - *tassi di attualizzazione: quello adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. A tale proposito, è stata utilizzata la curva dei tassi Euroswap (fonte: Bloomberg) riferita al 31 dicembre 2009.*

11.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	40.513	39.161
B. Aumenti	3.731	4.744
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.302	4.055
B.2 Altre variazioni	2.429	689
C. Diminuzioni	4.264	3.392
C.1 Liquidazioni effettuate	1.759	2.847
C.2 Altre variazioni	2.505	545
D. Rimanenze finali	39.980	40.513

11.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	31/12/2009	31/12/2008
A. Esistenze iniziali	694	548
B. Aumenti	126	163
B.1 Accantonamento dell'esercizio	126	163
B.2 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	80	17
C.1 Liquidazioni effettuate	80	17
C.2 Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	740	694

Sezione 12

Fondi per rischi e oneri - Voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/12/2009	31/12/2008
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	53.585	54.300
2.1 Controversie legali e reclami della clientela	18.359	19.739
2.2 Rischi operativi	26.448	29.038
2.3 Oneri per il personale	4.722	1.852
2.4 Indennità suppletiva clientela e fine rapporto di agenzia	1.828	1.535
2.5 Altri	2.228	2.136
Totale	53.585	54.300

La voce "Controversie legali" accoglie principalmente la stima delle prevedibili passività a fronte delle revocatorie fallimentari, delle cause passive e dei reclami della clientela. Tra i "fondi rischi operativi" sono inserite le somme accantonate a fronte dei contenziosi riferiti a Sella Bank Luxembourg e a fronte di infedeltà dei dipendenti. I tempi di estinzione delle passività relative a cause passive e reclami dalla clientela si possono indicare in un arco temporale di circa 18/24 mesi, mentre per le revocatorie fallimentari oscilla da circa 30 a 40 mesi in relazione all'area geografica di riferimento.

Si evidenzia l'esistenza di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria in ordine alle modalità di applicazione dell'imposta di bollo al libro giornale. L'importo di tale contenzioso, comprese sanzioni, interessi e compensi di riscossione, ammonta a circa 5,6 milioni di euro. In considerazione di quanto riportato nella risoluzione n. 371/E del 2008 emessa dall'Agenzia delle Entrate e tenuto conto di autorevoli pareri espressi da un primario Studio tributario e dall'Associazione di categoria, è ragionevole ritenere che sia non probabile l'emersione di tale passività fiscale potenziale. Si evidenzia infine che gli intervenuti chiarimenti forniti dall'Agenzia delle Entrate con la risoluzione n. 161/E del 2007 potrebbero comunque ridurre in modo molto consistente l'entità del debito potenziale/possibile derivante dalla contestazione.

Si segnala inoltre che in data 4 dicembre 2009 è stato siglato con le organizzazioni sindacali, a livello di Gruppo, un accordo di accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore. Alla luce del suddetto accordo, al personale dipendente nel Gruppo è stata data la possibilità di presentare domanda di accesso all'esodo volontario entro il 18 dicembre 2009. Pertanto a fine esercizio è stato appostato un fondo, opportunamente attualizzato, per far fronte all'impiego delle risorse economiche future.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Fondi di quiescenza	Controversie legali e reclami della clientela	Rischi operativi	Oneri per il personale	Indennità suppletiva clientela e fine rapporto di agenzia	Altri
A. Esistenze iniziali	-	19.739	29.038	1.852	1.535	2.136
B. Aumenti	-	6.251	1.906	4.651	348	951
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	5.744	465	4.649	348	941
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	214	638	1	-	9
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	293	803	1	-	1
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
- operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (+)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (+)	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	7.631	4.496	1.781	55	859
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	2.850	2.010	1.744	28	597
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	15	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	4.766	2.486	37	27	262
- operazioni di aggregazione aziendale (+)	-	-	-	-	-	-
- differenza cambio calcolata (-)	-	-	-	-	-	-
- altre variazioni (-)	-	4.766	2.486	37	27	262
D. Rimanenze finali	-	18.359	26.448	4.722	1.828	2.228

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente a eccedenze di fondi rischi accantonati in esercizi precedenti. Con particolare riferimento ai rischi operativi, tale componente contiene, per un importo di 802 migliaia di euro, l'effetto del cambio di stime sugli accantonamenti precedentemente effettuati.

Sezione 13

Riserve tecniche - Voce 130

13.1 Riserve tecniche: composizione

	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Ramo danni	1.399	-	1.399	1.433
A1. Riserve premi	681	-	681	818
A2. Riserve sinistri	311	-	311	318
A3. Altre riserve	407	-	407	297
B. Ramo vita	522.790	-	522.790	295.900
B1. Riserve matematiche	506.760	-	506.760	285.079
B2. Riserve per somme da pagare	3.589	-	3.589	2.998
B3. Altre riserve	12.441	-	12.441	7.823
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è supportato dagli assicurati	151.634	-	151.634	168.487
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	151.634	-	151.634	168.487
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	675.823	-	675.823	465.820

13.2 Riserve tecniche: variazioni annue

	Totale 31/12/2008	Variazione	Totale 31/12/2009
A. Ramo danni	1.433	(34)	1.399
A1. Riserve premi	818	(137)	681
Riserva per frazioni di premio	818	(137)	681
Riserva per rischi in corso	-	-	-
A2. Riserve sinistri	318	(7)	311
Riserva per risarcimenti e spese dirette	-	-	-
Riserva per spese di liquidazione	-	-	-
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	318	(7)	311
A3. Altre riserve	297	110	407
B. Ramo vita	295.900	226.890	522.790
B1. Riserve matematiche	285.079	221.681	506.760
B2. Riserve per somme da pagare	2.998	591	3.589
B3. Altre riserve	7.823	4.618	12.441
C. Riserve tecniche allorchè il rischio di investimento è supportato dagli assicuratori	168.487	(16.853)	151.634
C1. Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	168.487	(16.853)	151.634
C2. Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	-	-	-
D. Totale riserve tecniche	465.820	210.003	675.823

Sezione 15

Patrimonio del Gruppo - Voce 140,160,170,180,190,200 e 220

15.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31/12/2009			31/12/2008		
	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale	Azioni emesse	Azioni sottoscritte e non ancora liberate	Totale
A. Capitale	100.500	-	100.500	100.500	-	100.500
A.1 azioni ordinarie	100.500	-	100.500	100.500	-	100.500
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-	-	-
B. Azioni proprie	-	-	-	-	-	-
B.1 azioni ordinarie	-	-	-	-	-	-
A.2 azioni privilegiate	-	-	-	-	-	-
A.3 azioni altre	-	-	-	-	-	-

15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	201.000.000	-
- interamente liberate	201.000.000	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	201.000.000	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di <i>warrant</i>	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	201.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	201.000.000	-
- interamente liberate	201.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	93.664	74.774
a) Banche	18.297	-
b) Clientela	75.367	74.774
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	261.457	276.374
a) Banche	123	143
b) Clientela	261.334	276.231
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	548.941	567.130
a) Banche	150.011	336.515
i) a utilizzo certo	150.011	319.415
ii) a utilizzo incerto	-	17.100
b) Clientela	398.930	230.615
i) a utilizzo certo	26.133	161.808
ii) a utilizzo incerto	372.797	68.807
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	46.095	62.924
6) Altri impegni	13.041	76.251
Totale	963.198	1.057.453

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	224.811	316.634
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.543	23.197
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	55.224	71.893
5. Crediti verso banche	3.475	8.474
6. Crediti verso clientela	1.503	1.514
7. Attività materiali	-	-

La voce attività finanziarie detenute per la negoziazione è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati.

La voce attività finanziarie disponibili per la vendita è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;

La voce attività finanziarie detenute sino a scadenza è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;
- assegni circolari presso Banca d'Italia;
- anticipazioni da Banca d'Italia;
- operatività in derivati.

La voce crediti verso banche è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;

La voce crediti verso clientela è composta da titoli utilizzati a garanzia di:

- operatività in pronti contro termine;

OPERATIVITA' IN PRONTI CONTRO TERMINE

Non ci sono particolari clausole e condizioni associate a tale garanzia.

EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI

Le banche autorizzate all'emissione di assegni circolari sono tenute a versare una cauzione presso Banca d'Italia. La misura minima del valore della cauzione versata è il 20% dell'importo degli assegni in circolazione. Banca d'Italia detiene le cauzioni versate e ne verifica la congruità dell'ammontare rispetto alla misura minima rapportata alla circolazione degli assegni circolari e allo svincolo degli strumenti finanziari depositati.

Le banche che evidenzino disallineamenti nell'ammontare della cauzione devono adottare gli opportuni interventi correttivi, consistenti, secondo i casi, nella rettifica delle segnalazioni alla prima favorevole occasione ovvero nell'integrazione dei depositi, da effettuarsi nei 5 giorni successivi al richiamo. In caso di mancata integrazione o di violazione delle norme sulla consistenza o sulla composizione dei depositi può essere applicata alle banche la sanzione amministrativa pecuniaria da 516,46 euro a 25.822,84 euro, ai sensi dell'art. 144, comma 1, del D.Lgs. 385/93.

ANTICIPAZIONI DA BANCA D'ITALIA

Per le anticipazioni concesse da Banca d'Italia al fine di finanziare, nell'arco di una stessa giornata lavorativa, eventuali sfasamenti temporali tra i pagamenti e gli incassi, le banche del Gruppo sono tenute a costituire in pegno attività proprie, che vengono scritturate nell'apposito conto di deposito in titoli a garanzia aperto presso Banca d'Italia.

In caso di mancata costituzione del pegno nei termini previsti, e perdurando l'inadempimento, Banca d'Italia può risolvere il contratto. Tale risoluzione determina la chiusura immediata del conto di anticipazione infragiornaliera, e, di conseguenza, l'obbligo di estinzione del debito sul conto medesimo e il rimborso dei finanziamenti concessi.

OPERATIVITA' IN DERIVATI

Le banche del Gruppo Banca Sella aderiscono al sistema di garanzia gestito da Cassa di Compensazione e Garanzia, mediante il versamento di margini. Il regolamento finale delle Posizioni Contrattuali su Strumenti Finanziari Derivati può avvenire mediante liquidazione differenziale per contante o con "consegna" dell'attività sottostante, secondo quanto previsto dal relativo Schema Contrattuale.

Nel caso di inadempimento o insolvenza, Cassa di Compensazione e Garanzia provvede alla chiusura dei conti dell'inadempiente e determina gli oneri sostenuti per l'intervento.

4. Composizione degli investimenti a fronte delle polizze unit-linked e index-linked

	Importo 31/12/2009	Importo 31/12/2008
I. Terreni e fabbricati	-	-
II. Investimenti in imprese del Gruppo e imprese partecipate:	-	-
1. Azioni e quote	-	-
2. Obbligazioni	-	-
3. Finanziamenti	-	-
III. Quote di fondi comuni di investimento	-	-
IV. Altri investimenti finanziari:	641.822	669.631
1. Azioni e quote	156.224	109.900
2. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	466.955	505.810
3. Depositi presso enti creditizi	721	31.131
4. Investimenti finanziari diversi	17.922	22.790
V. Altre attività	-	-
VI. Disponibilità liquide	26.248	-
Totale	668.070	669.631

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importo	
	31/12/2009	31/12/2008
1. Esecuzione ordini per conto della clientela	64.308.953	117.673.466
a) Acquisti	31.966.072	58.597.514
1. regolati	31.773.262	58.509.603
2. non regolati	192.810	87.911
b) Vendite	32.342.881	59.075.952
1. regolate	32.136.039	58.985.519
2. non regolate	206.842	90.433
2. Gestioni di portafogli	3.150.026	2.829.755
a) Individuali	2.905.295	2.672.621
b) Collettive	244.731	157.134
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)		
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-	-
2. altri titoli	2.048.321	1.846.999
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	11.064.974	10.275.127
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.228.791	1.022.868
2. altri titoli	9.836.183	9.252.259
c) titoli di terzi depositati presso terzi	15.074.315	15.683.641
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.851.029	1.432.952
4. Altre operazioni *	134.810.900	252.461.104

* Nella voce "Altre operazioni" è stato inserito il volume delle attività di ricezione e trasmissione ordini, che risulta così suddiviso:

- acquisti: 67.567.897

- vendite: 67.243.003

La voce 2. Gestione di portafogli non contiene l'importo delle gestioni delegate da società del Gruppo (Banca Patrimoni Sella & C.) in quanto già ricompreso come voce "delegate a terzi" delle altre società del Gruppo. Coerentemente è stato adeguato il periodo di confronto.

L'importo della voce 3. b) "altri titoli di terzi in deposito" non è comprensivo delle gestioni patrimoniali, riportate nell'apposita voce 2. "Gestioni di portafoglio". Coerentemente è stato adeguato il periodo di confronto.

Nell'esercizio 2009 è stata effettuata un'analisi più approfondita dei titoli emessi dalle società del Gruppo in deposito presso altre società incluse nel consolidamento, consentendo di ottenere un dato preciso su tali consistenze. Di conseguenza è stato adeguato il periodo di confronto.

Inoltre, per l'esercizio 2008, si è proceduto alla corretta valorizzazione del valore nominale di una posizione relativa ad un titolo connesso allo svolgimento dell'attività di banca depositaria.



PARTE C
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
CONSOLIDATO



Sezione 1

Gli interessi - Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.563	-	1.571	29.134	51.529
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	14.653	-	4.818	19.471	15.293
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.771	-	-	12.771	11.860
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.073	-	-	6.073	3.992
5. Crediti verso banche	3.930	13.376	-	17.306	85.014
6. Crediti verso clientela	95	397.215	369	397.679	502.229
7. Derivati di copertura	X	X	15.120	15.120	13.390
8. Altre attività	X	X	488	488	1.466
Totale	65.085	410.591	22.366	498.042	684.773

Come richiesto dal 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della Circ. 262/2005 di Banca d'Italia, si riporta di seguito il dettaglio degli interessi attivi maturati sugli incagli disdettati e sulle sofferenze:

- incagli: 2.538,3 mila euro;
- sofferenze: 291,7 mila euro (maturati e incassati); 13.539,6 mila euro (maturati e svalutati);
- incagli non revocati: 3.689,3 mila euro.

1.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	27.475	-	1.571	29.046	51.465
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.059	-	-	3.059	2.329
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.073	-	-	6.073	3.992
5. Crediti verso banche	2.885	13.362	-	16.247	84.359
6. Crediti verso clientela	95	397.215	369	397.679	502.229
7. Derivati di copertura	X	X	15.120	15.120	13.390
8. Altre attività	X	X	488	488	1.466
Totale	39.587	410.577	17.548	467.712	659.230

1.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Forme tecniche	Titoli di Debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	88	-	-	88	64
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	14.653	-	4.818	19.471	15.293
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.712	-	-	9.712	9.531
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	1.045	14	-	1.059	655
6. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	-	-	-
Totale	25.498	14	4.818	30.330	25.543

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- su attività in valuta	6.159	32.618

1.3.2 Interessi attivi su operazioni di *leasing* finanziario

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- su operazioni di <i>leasing</i> finanziario	50.870	63.643

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	131	X	-	131	-
2. Debiti verso banche	4.118	X	-	4.118	37.924
3. Debiti verso clientela	67.674	X	1.118	68.792	194.083
4. Titoli in circolazione	X	51.913	-	51.913	108.553
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	1.868	1.868	6.665
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	870	-	-	870	-
7. Altre passività e fondi	X	X	149	149	240
8. Derivati di copertura	X	X	53.531	53.531	14.472
Totale	72.793	51.913	56.666	181.372	361.937

1.4.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	131	X	-	131	-
2. Debiti verso banche	4.117	X	-	4.117	37.924
3. Debiti verso clientela	67.674	X	-	67.674	193.074
4. Titoli in circolazione	X	51.913	-	51.913	108.553
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	1.868	1.868	6.665
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	149	149	211
8. Derivati di copertura	X	X	53.531	53.531	14.472
Totale	71.922	51.913	55.548	179.383	360.899

1.4.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Debiti	Titoli	Altre Operazioni	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	1	X	-	1	-
3. Debiti verso clientela	-	X	1.118	1.118	1.009
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	870	-	-	870	-
7. Altre passività e fondi	X	X	-	-	29
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	871	-	1.118	1.989	1.038

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

1.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	15.120	13.390
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	53.531	14.472
C. Saldo (A-B)	38.411	1.082

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
- su passività in valuta	5.887	22.663

Sezione 2

Le commissioni - Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Garanzie rilasciate	3.281	2.984
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	112.630	111.501
1. Negoziazione di strumenti finanziari	5.156	5.392
2. Negoziazione di valute	918	1.170
3. Gestioni di portafogli	43.156	39.705
3.1. individuali	21.925	19.090
3.2. collettive	21.231	20.615
4. Custodia e amministrazione titoli	2.230	1.984
5. Banca depositaria	3.184	4.032
6. Collocamento di titoli	6.910	5.266
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	37.173	37.829
8. Attività di consulenza	459	95
8.1 in materia di investimenti	459	95
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	13.444	16.028
9.1. Gestioni di portafogli	1.763	2.559
9.1.1. individuali	1.763	2.558
9.1.2. collettive	-	1
9.2. Prodotti assicurativi	11.681	10.309
9.3. Altri prodotti	-	3.160
d) Servizi di incasso e pagamento	96.596	92.926
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	271	315
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	23.675	10.347
j) Altri servizi	47.529	36.135
Carte di credito e di debito	6.813	8.279
Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	1.134	2.022
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	72	5.209
Locazione cassette di sicurezza	22	20
Recuper spese postali, stampati, ecc.	5.285	6.335
Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	15.429	78
Altri	18.774	14.192
Totale	283.982	254.208

Il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia specifica che le spese di tenuta conto rientrano nella voce commissioni attive, sottovoce i) (precedentemente erano classificate nei proventi di gestione).

Per quanto riguarda l'esercizio 2008 l'importo di spese tenuta conto ammontava a 12,1 milioni di euro.

2.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Garanzie rilasciate	3.281	2.984
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	111.459	110.041
1. Negoziazione di strumenti finanziari	5.156	5.392
2. Negoziazione di valute	918	1.170
3. Gestioni di portafogli	41.985	39.705
3.1. individuali	21.925	19.090
3.2. collettive	20.060	20.615
4. Custodia e amministrazione titoli	2.230	1.984
5. Banca depositaria	3.184	4.032
6. Collocamento di titoli	6.910	3.806
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	37.173	37.829
8. Attività di consulenza	459	95
8.1 in materia di investimenti	459	95
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	13.444	16.028
9.1. Gestioni di portafogli	1.763	2.559
9.1.1. individuali	1.763	2.558
9.1.2. collettive	-	1
9.2. Prodotti assicurativi	11.681	10.309
9.3. Altri prodotti	-	3.160
d) Servizi di incasso e pagamento	96.596	92.926
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	271	315
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	23.675	10.347
j) Altri servizi	46.302	34.563
Depositi e conti correnti passivi	-	-
Carte di credito e di debito	6.813	8.279
Conti correnti attivi	-	-
Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	1.134	2.022
Finanziamenti	-	-
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	72	5.209
Locazione cassette di sicurezza	22	20
Recuper spese postali, stampati, ecc.	5.285	6.335
Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	15.429	78
Altri	17.547	12.620
Totale	281.584	251.176

2.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia servizi/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Garanzie rilasciate	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	1.171	1.460
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	1.171	-
3.1. individuali	-	-
3.2. collettive	1.171	-
4. Custodia e amministrazione titoli	-	-
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di titoli	-	1.460
7. Attività di ricezione e trasmissione di ordini	-	-
8. Attività di consulenza	-	-
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. Distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. Gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. Prodotti assicurativi	-	-
9.3. Altri prodotti	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	-	-
e) Servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	-	-
j) Altri servizi	1.227	1.572
Depositi e conti correnti passivi	-	-
Carte di credito e di debito	-	-
Conti correnti attivi	-	-
Recupero spese su finanziamenti concessi a clientela	-	-
Finanziamenti	-	-
Commissioni e provvigioni su rapporti con enti creditizi	-	-
Locazione cassette di sicurezza	-	-
Recuper spese postali, stampati, ecc.	-	-
Commissioni su finanziamenti concessi a clientela	-	-
Altri	1.227	1.572
Totale	2.398	3.032

2.2 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Garanzie ricevute	70	32
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	26.863	28.795
1. Negoziazione di strumenti finanziari	5.244	5.582
2. Negoziazione di valute	2	5
3. Gestioni di portafogli	349	56
3.1. proprie	189	34
3.2. delegate da terzi	160	22
4. Custodia e amministrazione titoli	1.352	1.701
5. Collocamento di strumenti finanziari	1.433	1.584
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	18.483	19.867
d) Servizi di incasso e pagamento	46.578	46.880
e) Altri servizi	3.398	3.732
Totale	76.909	79.439

2.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Garanzie ricevute	70	32
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	26.792	28.739
1. Negoziazione di strumenti finanziari	5.244	5.582
2. Negoziazione di valute	2	5
3. Gestioni di portafogli	278	-
3.1. proprie	173	-
3.2. delegate da terzi	105	-
4. Custodia e amministrazione titoli	1.352	1.701
5. Collocamento di strumenti finanziari	1.433	1.584
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	18.483	19.867
d) Servizi di incasso e pagamento	46.547	46.849
e) Altri servizi	3.398	3.719
Totale	76.807	79.339

2.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Servizi/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	71	56
1. Negoziazione di strumenti finanziari	-	-
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni di portafogli	71	56
3.1. proprie	16	34
3.2. delegate da terzi	55	22
4. Custodia e amministrazione titoli	-	-
5. Collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	31	31
e) Altri servizi	-	13
Totale	102	100

Sezione 3

Dividendi e proventi simili - Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	874	3	4.681	247
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	600	-	7.996	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	486	X	-	X
Totale	1.960	3	12.677	247

Si evidenzia che il dato al 31/12/2008 comprende un dividendo straordinario percepito da parte di Visa per un importo di 6,7 milioni di euro.

3.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Proventi	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	865	3	4.667	247
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	600	-	7.996	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	486	X	-	X
Totale	1.951	3	12.663	247

3.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Proventi	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	-	14	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
Totale	9	-	14	-

Sezione 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	7.693	37.319	5.696	6.933	32.383
1.1 Titoli di debito	6.359	29.627	5.168	4.106	26.712
1.2 Titoli di capitale	618	7.471	91	2.599	5.399
1.3 Quote di O.I.C.R.	716	132	437	228	183
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	89	-	-	89
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	80	-	155	(75)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	80	-	155	(75)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	5.454
4. Strumenti derivati	142.075	127.494	104.026	165.902	(1.926)
4.1 Derivati finanziari:	142.000	127.494	104.026	165.861	(1.960)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	141.704	68.038	103.464	107.469	(1.191)
- Su titoli di capitale e indici azionari	296	59.429	557	58.381	787
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1.567)
- Altri	-	27	5	11	11
4.2 Derivati su crediti	75	-	-	41	34
TOTALE	149.768	164.893	109.722	172.990	35.836

4.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	7.587	34.159	5.610	6.101	30.035
1.1 Titoli di debito	6.359	29.614	5.168	4.106	26.699
1.2 Titoli di capitale	512	4.324	5	1.767	3.064
1.3 Quote di O.I.C.R.	716	132	437	228	183
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	89	-	-	89
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	80	-	155	(75)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	80	-	155	(75)
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	5.454
4. Strumenti derivati	142.075	127.494	104.026	165.902	(1.926)
4.1 Derivati finanziari:	142.000	127.494	104.026	165.861	(1.960)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	141.704	68.038	103.464	107.469	(1.191)
- Su titoli di capitale e indici azionari	296	59.429	557	58.381	787
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1.567)
- Altri	-	27	5	11	11
4.2 Derivati su crediti	75	-	-	41	34
TOTALE	149.662	161.733	109.636	172.158	33.488

4.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B)- (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	106	3.160	86	832	2.348
1.1 Titoli di debito	-	13	-	-	13
1.2 Titoli di capitale	106	3.147	86	832	2.335
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
TOTALE	106	3.160	86	832	2.348

Sezione 5

Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	35.665	8.316
A.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	8.031	82.158
A.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	39	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	43.735	90.474
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	40.007	78.322
B.2 Attività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	3.767	7.954
B.3 Passività finanziarie coperte (<i>fair value</i>)	1.024	2.469
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	44.798	88.745
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(1.063)	1.729

Sezione 6

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

6.1 Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	510	470	40	-	418	(418)
2. Crediti verso clientela	896	207	689	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.484	1.407	11.077	1.550	716	834
3.1 Titoli di debito	4.354	1.263	3.091	495	290	205
3.2 Titoli di capitale	8.130	144	7.986	1.055	426	629
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	192	199	(7)	-	-	-
Totale attività	14.082	2.283	11.799	1.550	1.134	416
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1.864	-	1.864	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.215	1.664	(449)	2.383	660	1.723
Totale passività	3.079	1.664	1.415	2.383	660	1.723

Relativamente alla voce 3. Attività finanziarie disponibili per la vendita, si segnala che nel corso dell'esercizio sono state effettuate vendite parziali delle partecipazioni in London Stock Exchange Group e Visa e sono state dismesse totalmente le partecipazioni in Mastercard e Centrale dei Bilanci.

La voce Debiti verso clientela è stata valorizzata rispetto all'esercizio 2008 in seguito al riacquisto da parte di Banca Sella di titoli mezzanine e senior della cartolarizzazione Mars 2600 avvenuta nel 2005. L'utile è stato registrato in quanto il riacquisto è avvenuto a prezzi sotto la pari rispetto al prezzo di emissione ed in seguito parte dei titoli sono stati rimborsati alla pari.

6.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	510	470	40	-	418	(418)
2. Crediti verso clientela	896	207	689	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.038	1.352	9.686	1.055	426	629
3.1 Titoli di debito	2.908	1.208	1.700	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	8.130	144	7.986	1.055	426	629
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	192	199	(7)	-	-	-
Totale attività	12.636	2.228	10.408	1.055	844	211
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	1.864	-	1.864	-	-	-
3. Titoli in circolazione	1.200	1.632	(432)	2.316	660	1.656
Totale passività	3.064	1.632	1.432	2.316	660	1.656

6.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Voci/Componenti reddituali	Totale 31/12/2009			Totale 31/12/2008		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.446	55	1.391	495	290	205
3.1 Titoli di debito	1.446	55	1.391	495	290	205
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	1.446	55	1.391	495	290	205
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	15	32	(17)	67	-	67
Totale passività	15	32	(17)	67	-	67

Sezione 7

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* - Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	46.967	1.775	22.329	1.230	25.183
1.1 Titoli di debito	35.507	1.775	9.378	1.230	26.674
1.2 Titoli di capitale	1.629	-	11.494	-	(9.865)
1.3 Quote di O.I.C.R.	9.831	-	1.457	-	8.374
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	18.725	850	29.557	-	(9.982)
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	18.725	850	29.557	-	(9.982)
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	65.692	2.625	51.886	1.230	15.201

Sezione 8

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento -

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)			Totale 31/12/2008 (1)-(2)
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio	Totale 31/12/2009 (1)-(2)	
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	(19.134)	(89.477)	5.569	22.170	815	(83.771)
- Finanziamenti	(19.134)	(89.477)	5.569	22.170	815	(83.771)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	(45.932)
C. Totale	(19.134)	(89.477)	5.569	22.170	815	(45.932)

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)			Totale 31/12/2008 (1)-(2)
	Specifiche	Altre	Specifiche	Da interessi	Altre riprese	
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	(1.833)	X	X	(1.833)	(27.965)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
Totale	-	(1.833)	-	-	(1.833)	(27.965)

Il totale al 31 dicembre 2009 riporta gli effetti degli impairment effettuati su alcune partecipazioni di minoranza. In particolare, nel corso dell'esercizio sono state svalutate le partecipazioni in Intesa Sanpaolo (per un importo di 1,3 milioni di euro) e in Cartalis (per 0,5 milioni di euro). L'importo relativo al 31 dicembre 2008 era invece del tutto riferibile alla decisione di effettuare l'impairment della partecipazione detenuta dal Gruppo in London Stock Exchange Group Plc..

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/12/2009 (1)-(2)	Totale 31/12/2008 (1)-(2)
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche	Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese
A. Garanzie rilasciate	-	(30)	-	-	(327)	188
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	(82)	(68)	50	166	(253)	(925)
E. Totale	(82)	(98)	(616)	166	(580)	(737)

Sezione 9

Premi netti - Voce 150

9.1 Premi netti: composizione

Premi derivanti dall'attività assicurativa	Lavoro diretto	Lavoro indiretto	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Ramo vita				
A.1 Premi lordi contabilizzati (+)	235.936	-	235.936	127.947
A.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(1.555)	X	(1.555)	(2.735)
A.3 Totale	234.381	-	234.381	125.212
B. Ramo danni				
B.1 Premi lordi contabilizzati (+)	1.601	-	1.601	1.952
B.2 Premi ceduti in riassicurazione (-)	(633)	X	(633)	(773)
B.3 Variazione dell'importo lordo della riserva premi (+/-)	137	-	137	221
B.4 Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori (+/-)	(71)	-	(71)	(109)
B.5 Totale	1.034	-	1.034	1.291
C. Totale premi netti	235.415	-	235.415	126.503

Sezione 10

Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160

10.1 Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa: composizione

Voci	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Variazione netta delle riserve tecniche	(205.392)	32.052
2. Sinistri di competenza pagati nell'esercizio	(67.614)	(121.862)
3. Altri proventi e oneri della gestione assicurativa	1.094	1.576
Totale	(271.912)	(88.234)

10.2 Composizione della sottovoce "Variazione netta delle riserve tecniche"

Variazione netta delle riserve tecniche	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Ramo vita		
A. Riserve matematiche	(194.232)	(26.365)
A.1 Importo lordo annuo	(194.004)	(26.703)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(228)	338
B. Altre riserve tecniche	967	(1.111)
B.1 Importo lordo annuo	1.032	(931)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(65)	(180)
C. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati	(12.085)	59.513
C.1 Importo lordo annuo	(12.085)	59.513
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	-	-
Totale "riserve ramo vita"	(205.350)	32.037
2. Ramo danni		
Variazioni delle altre riserve tecniche del ramo danni diverse dalle riserve sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(42)	15

10.3 Composizione della sottovoce "Sinistri di competenza dell'esercizio"

Oneri per sinistri	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Ramo vita: oneri relativi a sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione		
A. Importi pagati	(66.533)	(120.887)
A.1 Importo lordo annuo	(66.931)	(121.297)
A.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	398	410
B. Variazione della riserva per somme da pagare	(541)	(391)
B.1 Importo lordo annuo	(591)	(538)
B.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	50	147
Totale sinistri ramo vita	(67.074)	(121.278)
Ramo danni: oneri relativi ai sinistri al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione		
C. Importi pagati	(546)	(591)
C.1 Importo lordo annuo	(768)	(832)
C.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	222	241
D. Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	-	-
E. Variazioni della riserva sinistri	6	7
E.1 Importo lordo annuo	7	(44)
E.2 (-) Quote a carico dei riassicuratori	(1)	51
Totale sinistri ramo danni	(540)	(584)

10.4 Composizione della sottovoce "Altri proventi ed oneri della gestione assicurativa"

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
RAMO VITA		
Proventi	1.083	1.634
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	34	195
- Proventi e plusvalenze non realizzate relativi ad investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	1.049	1.439
Oneri	(156)	(280)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(54)	(211)
- Oneri e minusvalenze non realizzate relativi ad investimenti A beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio	-	-
- Provvigioni di acquisizione	(24)	-
- Altre spese di acquisizione	-	-
- Provvigioni di incasso	(78)	(69)
Totale Ramo vita	927	1.354
RAMO DANNI		
Proventi	289	341
- Altri proventi tecnici al netto delle cessioni in riassicurazione	10	4
- Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	-	-
- Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevuti dai riassicuratori	279	337
Oneri	(122)	(119)
- Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(24)	(60)
- Provvigioni di acquisizione	(97)	(59)
- Altre spese di acquisizione	-	-
- Provvigioni di incasso	(1)	-
Totale ramo danni	167	222

Sezione 11

Le spese amministrative - Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Personale dipendente	235.768	238.010
a) Salari e Stipendi	174.388	174.921
b) Oneri sociali	44.271	44.001
c) Indennità di fine rapporto	3.500	5.487
d) Spese previdenziali	437	412
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.428	4.219
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	8.964	6.634
- a contribuzione definita	8.964	6.634
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.561	2.059
2) Altro personale in attività	2.457	908
3) Amministratori e sindaci	5.882	4.940
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	243.888	243.581

11.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia di spese/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Personale dipendente	231.972	234.641
a) Salari e Stipendi	171.584	172.616
b) Oneri sociali	43.611	43.379
c) Indennità di fine rapporto	3.495	5.484
d) Spese previdenziali	437	412
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	1.302	4.056
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	8.841	6.492
- a contribuzione definita	8.841	6.492
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	2.483	1.925
2) Altro personale in attività	2.412	544
3) Amministratori e sindaci	5.505	4.407
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	239.670	239.315

11.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia di spese/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Personale dipendente	3.796	3.369
a) Salari e Stipendi	2.804	2.305
b) Oneri sociali	660	622
c) Indennità di fine rapporto	5	3
d) Spese previdenziali	-	-
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	126	163
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	123	142
- a contribuzione definita	123	142
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	78	134
2) Altro personale in attività	45	364
3) Amministratori e sindaci	377	533
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	4.218	4.266

11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Personale dipendente	4.226	4.293
- Dirigenti	75	96
- Quadri direttivi	976	927
- Restante personale dipendente	3.176	3.270
Altro personale	44	23
Totale	4.271	4.316

E' stato riclassificato il numero di dipendenti secondo l'aggiornamento della circolare 262, per cui il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno.

11.2.1 di pertinenza del gruppo bancario

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Personale dipendente	4.184	4.253
- Dirigenti	66	85
- Quadri direttivi	968	921
- Restante personale dipendente	3.151	3.247
Altro personale	44	23
Totale	4.229	4.276

11.2.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Personale dipendente	42	40
- Dirigenti	9	11
- Quadri direttivi	8	6
- Restante personale dipendente	25	23
Altro personale	-	-
Totale	42	40

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Spese legali e notarili	7.342	8.110
Assistenza informatica e consulenze diverse	5.028	5.202
Altre spese per servizi professionali	619	494
Stampati e cancelleria	1.854	2.268
Locazione di macchine elettroniche e <i>softwares</i>	1.999	900
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	21.271	23.004
Canoni per trasmissione dati	4.962	4.603
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	275	175
Postali e telegrafiche	8.340	8.429
Telefoniche	3.028	3.618
Spese per trasporti	2.920	2.723
Pulizia locali	1.820	1.711
Vigilanza e scorta valori	3.156	3.706
Energia elettrica e riscaldamento	4.776	5.145
Affitto locali	21.379	20.264
Assicurazioni diverse	3.135	3.284
Inserzioni e pubblicità	2.991	4.095
Spese di rappresentanza	646	674
Erogazioni liberali	119	210
Contributi associativi	2.120	1.496
Abbonamenti e libri	300	291
Omaggi al personale	543	599
Studi del personale	1.411	1.934
Informazioni e visure	4.557	4.374
Spese viaggio	3.133	4.315
Spese per servizio rete interbancaria	814	150
Spese per sito <i>internet</i>	32	-
Spese previdenziali per promotori	649	651
Altri canoni passivi	3.481	1.553
Altre	2.972	3.474
Spese di manutenzione e riparazione	14.324	14.047
- Beni immobili di proprietà	356	271
- Beni immobili in locazione	503	510
- Beni mobili	3.660	2.651
- <i>Hardware e software</i>	9.805	10.615
Imposte indirette e tasse	29.271	29.419
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	23.617	25.539
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	1.928	691
- Imposta comunale sugli immobili	577	577
- Altre imposte indirette e tasse	3.149	2.612
Totale	159.267	160.918

11.5.1 di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Spese legali e notarili	6.932	7.785
Assistenza informatica e consulenze diverse	4.901	4.968
Altre spese per servizi professionali	210	107
Stampati e cancelleria	1.832	2.244
Locazione di macchine elettroniche e <i>softwares</i>	1.999	900
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	20.881	22.313
Canoni per trasmissione dati	4.908	4.580
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	275	175
Postali e telegrafiche	8.215	8.296
Telefoniche	2.986	3.550
Spese per trasporti	2.904	2.706
Pulizia locali	1.805	1.693
Vigilanza e scorta valori	3.156	3.706
Energia elettrica e riscaldamento	4.765	5.131
Affitto locali	21.037	19.972
Assicurazioni diverse	3.030	3.186
Inserzioni e pubblicità	2.806	3.917
Spese di rappresentanza	642	672
Erogazioni liberali	116	210
Contributi associativi	1.992	1.377
Abbonamenti e libri	298	290
Omaggi al personale	542	599
Studi del personale	1.398	1.913
Informazioni e visure	4.557	4.374
Spese viaggio	3.088	4.232
Spese per servizio rete interbancaria	814	150
Spese per sito <i>internet</i>	32	-
Spese previdenziali per promotori	649	651
Altri canoni passivi	3.451	1.528
Altre	2.652	3.046
Spese di manutenzione e riparazione	14.090	13.886
- Beni immobili di proprietà	356	271
- Beni immobili in locazione	503	506
- Beni mobili	3.641	2.634
- <i>Hardware</i> e <i>software</i>	9.590	10.475
Imposte indirette e tasse	29.248	28.889
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	23.616	25.027
- Imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	1.928	691
- Imposta comunale sugli immobili	577	577
- Altre imposte indirette e tasse	3.127	2.594
Totale	156.211	157.046

11.5.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Spese legali e notarili	410	325
Assistenza informatica e consulenze diverse	127	234
Altre spese per servizi professionali	409	387
Stampati e cancelleria	22	24
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	390	691
Canoni per trasmissione dati	54	23
Postali e telegrafiche	125	133
Telefoniche	42	68
Spese per trasporti	16	17
Pulizia locali	15	18
Energia elettrica e riscaldamento	11	14
Affitto locali	342	292
Assicurazioni diverse	105	98
Inserzioni e pubblicità	185	178
Spese di rappresentanza	4	2
Erogazioni liberali	3	-
Contributi associativi	128	119
Abbonamenti e libri	2	1
Omaggi al personale	1	-
Studi del personale	13	21
Spese viaggio	45	83
Altri canoni passivi	30	25
Altre	320	428
Spese di manutenzione e riparazione	234	161
- Beni immobili in locazione	-	4
- Beni mobili	19	17
- <i>Hardware e software</i>	215	140
Imposte indirette e tasse	23	530
- Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa	1	512
- Altre imposte indirette e tasse	22	18
Totale	3.056	3.872

Sezione 12

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Saldi al 31/12/2009	Saldi al 31/12/2008
A fronte di rischi per controversie legali e reclami della clientela	6.236	5.272
A fronte di rischi operativi	1.104	(1.446)
A fronte di oneri per il personale	4.651	3.051
A fronte di oneri di natura diversa	1.299	1.455
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi per controversie legali e reclami della clientela	(4.800)	(4.727)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a rischi operativi	(1.680)	(343)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri per il personale	(36)	(16)
Riattribuzioni a Conto Economico relative a oneri di natura diversa	(142)	(412)
Totale	6.632	2.834

Si segnala che in data 4 dicembre 2009 è stato siglato con le organizzazioni sindacali, a livello di Gruppo, un accordo di accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore. Alla luce del suddetto accordo, al personale dipendente nel Gruppo è stata data la possibilità di presentare domanda di accesso all'esodo volontario entro il 18 dicembre 2009. Pertanto a fine esercizio è stato appostato un fondo, tra gli oneri per il personale, opportunamente attualizzato, per far fronte all'impiego delle risorse economiche future.

Sezione 13

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200

13.1 Rettifiche/ripreses di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	17.359	86	-	17.445
- ad uso funzionale	17.254	86	-	17.340
- per investimento	105	-	-	105
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	2.425	-	-	2.425
- ad uso funzionale	2.425	-	-	2.425
- per investimento	-	-	-	-
Totale	19.784	86	-	19.870

13.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	17.279	86	-	17.365
- ad uso funzionale	17.174	86	-	17.260
- per investimento	105	-	-	105
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	2.425	-	-	2.425
- ad uso funzionale	2.425	-	-	2.425
- per investimento	-	-	-	-
Totale	19.704	86	-	19.790

13.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/ Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	80	-	-	80
- ad uso funzionale	80	-	-	80
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	80	-	-	80

Sezione 14

Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210

14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	14.156	158	-	14.314
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	14.156	158	-	14.314
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	14.156	158	-	14.314

14.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	13.917	158	-	14.075
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	13.917	158	-	14.075
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	13.917	158	-	14.075

14.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Attività/componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	239	-	-	239
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	239	-	-	239
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	-
Totale	239	-	-	239

Sezione 15

Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Ammortamento delle spese per migliorie su beni di terzi	2.717	2.255
Perdite connesse a rischi operativi	3.980	3.827
Rimborsi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	635	2.708
Spese di gestione di locazioni finanziarie	896	1.101
Penali passive per inadempimenti contrattuali	69	33
Spese per prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	139	421
Premi assicurativi anticipati per conto clientela	735	480
Costi anticipati per conto clientela	1.008	2.116
Prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	773	716
Altre	7.862	6.966
Totale	18.814	20.623

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Fitti e canoni attivi	1.376	1.336
Addebiti a carico di terzi e rimborsi ricevuti:	24.414	25.795
- recuperi imposte	23.724	25.308
- premi di assicurazione e rimborsi	690	487
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	231	12.364
Proventi per servizi di <i>software</i>	6.275	6.508
Proventi su operazioni di cartolarizzazione	-	718
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento	446	2.400
Proventi su attività di brokeraggio assicurativo	2.854	3.000
Canoni e proventi per locazione finanziaria	1.848	2.699
Canoni attivi pos	1.500	1.750
Servizi amministrativi resi a terzi	473	582
Penali attive per inadempimenti contrattuali	23	121
Spese e prestazioni di servizi anticipate per conto clientela	1.203	1.322
Recuperi spese per prestazioni di servizio connesse al recupero dei crediti	3.075	2.201
Altri proventi	13.066	9.955
Totale	56.784	70.751

Il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia specifica che le spese di tenuta conto rientrano nella voce commissioni attive, sottovoce i) (precedentemente erano classificate nei proventi di gestione).

Per quanto riguarda l'esercizio 2008 l'importo di spese tenuta conto ammontava a 12,1 milioni di euro.

Sezione 16

Utili (perdite) delle partecipazioni - Voce 240

16.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	483	606
1. Rivalutazioni	475	583
2. Utili da cessione	-	23
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	8	-
B. Oneri	1.947	1.682
1. Svalutazioni	1.444	1.443
2. Rettifiche di valore per deterioramento	412	-
3. Perdite da cessione	91	85
4. Altri oneri	-	154
Risultato netto	(1.464)	(1.076)
Totale	(1.464)	(1.076)

16.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	483	606
1. Rivalutazioni	475	583
2. Utili da cessione	-	23
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	8	-
B. Oneri	809	355
1. Svalutazioni	718	116
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	91	85
4. Altri oneri	-	154
Risultato netto	(326)	251
Totale	(326)	251

16.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore per deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	-
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	-	-
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	1.138	1.327
1. Svalutazioni	726	1.327
2. Rettifiche di valore per deterioramento	412	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato netto	(1.138)	(1.327)
Totale	(1.138)	(1.327)

Sezione 18

Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260

18.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

La rettifica di 1.393 migliaia di euro relativa all'esercizio 2009 si riferisce agli effetti della svalutazione della partecipazione in Banca Monte Parma S.p.A.. Per maggiori informazioni sui test di impairment sugli avviamenti si rimanda a quanto riportato nella presente Nota integrativa, nella Parte B- Informazioni sullo stato patrimoniale attivo, sezione 13 Attività immateriali.

La rettifica di 36 migliaia di euro relativa all'esercizio 2008 si riferiva invece alla svalutazione dell'avviamento derivante dal consolidamento della società Sella Gestioni.

Sezione 19

Utili (perdite) da cessione di investimenti - Voce 270

19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Immobili	-	5.688
- Utili da cessione	-	5.688
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	64	(1.779)
- Utili da cessione	87	440
- Perdite da cessione	23	2.219
Risultato netto	64	3.909

Sezione 20

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	51.176	50.161
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4.889)	678
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	2.074	9.001
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12.628)	(3.885)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(3.248)	(2.034)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	28.337	35.919

20.1.1 di pertinenza del gruppo bancario

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	48.071	50.738
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(4.873)	681
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	2.074	9.001
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(12.870)	(4.055)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(2.157)	(3.121)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	26.097	35.242

20.1.2 di pertinenza delle imprese di assicurazione

Componenti reddituali/Settori	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Imposte correnti (-)	3.105	(577)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	(16)	(3)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	242	170
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.091)	1.087
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	2.240	677

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Imposte sul reddito
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	57.419		
Aliquota nominale (*)		32,32%	18.558
Quota dividendi esclusi da imposizione	(1.032)	-0,58%	(333)
Interessi passivi indeducibili (c.d. Robin Hood tax)	5.177	2,48%	1.424
Svalutazioni non deducibili su titoli di capitale	4.690	2,25%	1.290
Plusvalenze su partecipazioni non tassate	(7.420)	-3,55%	(2.041)
Quota imponibile dividendi infragruppo	1.171	0,56%	322
Costi diversi non deducibili	2.884	1,38%	793
Perdite di esercizio per le quali non sono state appostate imposte anticipate	1.830	1,03%	591
Effetto positivo per variazione fiscalità da affrancamenti e minori imposte esercizi precedenti		-5,90%	(3.390)
IRES chiesta a rimborso per irap esercizi precedenti		-3,73%	(2.142)
Altre differenze		-0,38%	(219)
Aliquota rettificata		25,87%	14.853
Altre differenze - base imponibile Irap	279.748	23,48%	13.484
Aliquota effettiva		49,35%	28.337

(*): aliquota IRES + aliquota media IRAP della capogruppo.

Sezione 22

Utili (perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile d'esercizio di pertinenza di terzi"

	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A	1.309	3.677
Biella Leasing S.p.A.	1.231	924
Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.	275	(1.227)
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	(2.708)	(1.626)
Consel S.p.A.	1.013	866
CBA Vita S.p.A.	300	(94)
Sella Gestioni SGR S.p.A.	275	16
Brosel S.p.A.	185	157
Sella Bank AG	295	194
Altre	69	19
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	2.244	2.906



PARTE D
REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA



Prospetto analitico della redditività consolidata complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (perdita) di esercizio	X	X	29.082
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	6.248	1.741	4.507
	a) variazioni di fair value	9.680	1.689	7.991
	b) rigiro a conto economico	(3.432)	52	(3.484)
	- rettifiche da deterioramento	1.243	77	1.166
	- utile/perdite da realizzo	(4.675)	(25)	(4.650)
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazioni di fair value	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	221	-	221
	a) variazioni di fair value	221	-	221
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	6.469	1.741	4.728
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	33.810
130.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	X	X	2.891
140.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	X	X	30.919



PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, www.gruppobancasella.it.



Sezione 1

Rischi del gruppo bancario

1.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito. Le politiche creditizie ed i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze di *business* con la necessità di garantire il mantenimento di un'elevata qualità delle attività creditizie.

Con specifico riferimento alle attività di controllo del rischio creditizio, esse sono demandate ai Servizi Risk Management e Controlli (Unità Credit Risk Management) di Banca Sella Holding e Controllo Qualità del Credito di Sella Servizi Bancari. Il primo ha il compito di monitorare e quantificare il rischio di credito assunto dalle società del Gruppo, di valutarne la sostenibilità e, mediante l'utilizzo di strumenti condivisi, favorirne una gestione efficace e proattiva. Il secondo è invece dedicato ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività di erogazione e gestione del credito, nelle sue diverse forme, costituisce una componente importante dell'operatività e della redditività del Gruppo. L'analisi delle diverse forme tecniche che compongono il portafoglio crediti ha evidenziato nel caso del credito a breve termine una domanda in gran parte dettata dalla necessità di sostenere le imprese nello svolgimento dell'attività corrente; nel caso del credito a medio/lungo termine la domanda è continuata, anche se in misura ridotta, da parte delle famiglie per l'acquisto e la ristrutturazione di immobili.

Nel corso del 2009 il Gruppo Banca Sella ha perseguito Politiche Creditizie orientate:

- ad indirizzare, in un contesto economico difficile, un'offerta di credito a supporto delle economie locali, con particolare riferimento al target piccole e medie imprese;
- a supportare le famiglie, a cui è stata dedicata grande attenzione, in particolare per rispondere alle richieste di rinegoziazione dei mutui per l'allungamento delle scadenze, la sospensione parziale delle rate e la rinegoziazione di condizioni applicate;
- alla diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- all'innovazione ed evoluzione organizzativa investendo anche in attività riguardanti il controllo del credito erogato, che ha beneficiato di tecniche e procedure sempre più nuove e performanti;
- investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno anche in funzione della particolare situazione congiunturale;
- adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

2.1 Aspetti organizzativi

In linea generale le richieste di finanziamento sono presentate direttamente alle succursali delle rispettive banche del gruppo.

Il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un'apposita struttura decisionale all'interno della succursale. A supporto del processo di valutazione, la banca si è dotata di sistemi di *scoring* e di *rating* a seconda che si tratti di clientela *retail/small business* piuttosto che di PMI e *Corporate*.

Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto o una diversa tipologia di affidamento).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura di ciascuna banca del Gruppo, iniziando dalle succursali sino al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

Qualora la pratica preveda l'acquisizione di garanzie di pegno, fideiussione o ipoteca, il processo richiede un puntuale controllo dei documenti acquisiti. L'esito del controllo è funzionale alla chiusura della lavorazione della pratica e all'utilizzo delle stesse garanzie ai fini della ponderazione dell'assorbimento patrimoniale.

A seguito dell'erogazione, le posizioni affidate devono essere periodicamente riviste al fine di verificare il mantenimento del merito di credito e valutare le eventuali nuove necessità del cliente. A supporto di tale attività, una procedura automatica espone a inizio mese alle succursali di competenza le pratiche da revisionare.

Ai fini del monitoraggio dell'andamento del rapporto, è stata completamente rivisitata la procedura interna finalizzata a classificare in modo ancora più puntuale la clientela sulla base delle anomalie che possono emergere dal rapporto. Sono state definite 4 classi di rischio e per ogni cliente è disponibile una scheda di dettaglio dei segnali di irregolarità rilevati. In funzione della gravità degli stessi, è previsto uno specifico processo gestionale volto a garantire al cliente la necessaria assistenza e ad eliminare le anomalie andamentali in essere.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

I sistemi di gestione, misurazione e controllo dell'esposizione al rischio creditizio coinvolgono l'intero processo del credito, comprensivo delle seguenti fasi: fase iniziale di istruttoria, riesame periodico delle pratiche, verifica andamentale ed eventuali gestione dei crediti problematici, revoca e recupero.

Il Servizio Credit Risk Management della Capogruppo ha il compito di sviluppare metodologie di misurazione del rischio di credito e di supportare la creazione di modelli specifici per la valutazione delle componenti di rischio sui singoli portafogli creditizi del Gruppo. Il Servizio Credit Risk Management si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo periodiche reportistiche ad ogni livello e fornendo indirizzi comuni. Le analisi periodiche riguardano, tra le altre, la distribuzione dei clienti per classi di *rating* e l'evoluzione dei profili di rischio dell'intero portafoglio crediti o di particolari sotto-portafogli caratterizzati da specifiche condizioni di rischiosità.

Per quanto concerne la valutazione del rischio di insolvenza, il Gruppo possiede processi gestionali e strumenti di analisi differenti sulla base di una *segmentazione* della clientela coerente con i parametri ai sensi della Metodologia Standardizzata di Basilea 2, come risultante dalla Circolare 263/2006 di Banca d'Italia. La segmentazione della clientela permette, tra le altre cose, di distinguere le imprese in quattro classi dimensionali, denominate in ordine crescente: imprese *small business*, piccole-medie imprese, imprese *corporate* e imprese *large corporate*.

A ciascuna impresa è associato un giudizio sintetico di rischiosità attribuito secondo un modello di *rating* interno. Il processo di assegnazione dei *rating* riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale,

commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il *rating* interno in uso presso le banche italiane del Gruppo Banca Sella è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- *Rating* di bilancio: componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il *rating* di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del *rating* di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di Stato Patrimoniale e Conto Economico. Per le imprese in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato *score* di Conto Economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello *score* di Conto Economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo *score* di Conto Economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il *rating* di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo *score* di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di *leasing*, società di *factoring*, *holding* e aziende immobiliari.
- *Rating* di impresa: integrazione fra *rating* di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Come nel *rating* di bilancio, il *rating* di impresa è calcolato su ogni cliente affidato o potenziale affidato. Nel caso di un nuovo cliente, rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito creditizio ed è assimilabile ad un "*rating* di accettazione" in quanto si basa su dati quantitativi e qualitativi che prescindono dalle variabili andamentali. Un'opportuna limitazione, legata alla necessità di contenere la volatilità del *rating* di impresa, fa sì che lo stesso non possa variare di più di una classe rispetto al *rating* di bilancio.
- *Rating* complessivo: integrazione fra *rating* di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente. A differenza del *rating* di bilancio e del *rating* di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il *rating* interno è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi). Il *rating* è assente qualora non sia presente uno degli elementi essenziali nella determinazione del *rating*, quali un bilancio definitivo valido temporalmente e un questionario qualitativo aggiornato.

Il processo per l'erogazione ed il monitoraggio del credito prevede altresì l'integrazione (per ora a carattere esclusivamente informativo) di un modello di *scoring* andamentale per la valutazione nel continuo della probabilità di insolvenza associata ai clienti Privati, alle imprese *small business* e alle Piccole e Medie Imprese. Al pari del *rating* interno, lo *scoring* andamentale si estrinseca in un giudizio sintetico finale composto da nove classi. La principale differenza rispetto al *rating* interno consiste nel fatto che, avendo ad oggetto un preciso segmento di clientela, il peso relativo delle singole componenti del modello prende in dovuta considerazione le diverse caratteristiche di rischiosità delle controparti.

Nel corso del 2009 è proseguita l'attività volta ad assegnare ed aggiornare il *rating* alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i di per sé già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli anni precedenti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come Basilea 2, è fin da subito stata interpretata dal Gruppo Banca Sella come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. Pur determinando il proprio requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito ai sensi del Primo

Pilastro mediante il Metodo Standardizzato, il Gruppo è fortemente impegnato nell'intraprendere tutte le dovute azioni a carattere organizzativo e metodologico volte a dimostrare come il proprio sistema di *rating* interno sia sostanzialmente in linea con i requisiti previsti dalla normativa di vigilanza (c.d. *experience test*).

Il Gruppo è altresì consapevole dell'importanza di tutti i fattori di rischio riconducibili al rischio di credito ma non misurati dagli strumenti forniti dal Primo Pilastro di Basilea 2, quali ad esempio il rischio di concentrazione (nella duplice accezione di *single name* e settoriale) ed il rischio residuo (rischio che le tecniche di misurazione del rischio di credito si dimostrino, a posteriori, meno efficaci del previsto). Ferme restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi e la quantificazione del capitale interno a fronte del rischio di concentrazione ai sensi del Secondo Pilastro di Basilea 2, la Capogruppo ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento del portafoglio creditizio, sia a livello di singola entità, sia per settore merceologico/area geografica. L'esposizione al rischio di concentrazione è mensilmente monitorata secondo indicatori oggettivi, quali l'indice di Herfindahl, e sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico/area geografica e classe dimensionale. Per quanto concerne invece il rischio residuo, la Capogruppo ha posto in essere un apposito processo volto alla verifica dell'ammissibilità delle garanzie secondo ciascun requisito di natura specifica e generica dettato dall'Autorità di Vigilanza.

In sede di definizione delle Politiche Creditizie relative all'esercizio 2010 sono state individuate, tra gli altri aspetti, le linee guida in termini di andamento della qualità del credito, misurata sinteticamente sia attraverso gli strumenti precedentemente citati (*rating* e *scoring*) sia attraverso il monitoraggio di specifiche variabili andamentali (quali gli sconfini e le rate insolute). Per ciascuna linea guida sono state identificate soglie di attenzione, il cui rispetto è oggetto di continuo monitoraggio.

Nel corso del mese di aprile il servizio Qualità del credito della Capogruppo è stato trasferito alla neo costituita società consortile Sella Servizi Bancari. Tutte le banche italiane del Gruppo sono dotate di un servizio Qualità del credito al quale è demandata la valutazione in merito alla classificazione delle relazioni individuali di clientela.

Il servizio Qualità del credito di Gruppo ha svolto le seguenti attività:

- assicurare la corretta classificazione delle posizioni nell'ambito delle procedure informatiche fornite in *outsourcing* e di conseguenza il loro corretto funzionamento;
- supportare le banche nella attività di monitoraggio e gestione del rischio di credito;
- concordare con gli uffici di direzione delle singole banche azioni tempestive ed efficaci per la gestione dei rapporti di clientela maggiormente rischiosi;
- verificare l'efficacia delle azioni condotte e la loro funzionalità al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Le diverse finalità di monitoraggio, il diverso ambito di osservazione e le tempistiche di segnalazione sono tali da richiedere l'adozione di strumenti differenti e complementari, il cui utilizzo e le specifiche tecniche di funzionamento sono tali da evitare sovrapposizioni di segnalazioni. Nell'ambito della sua attività di monitoraggio andamentale, il servizio Qualità del credito si avvale delle seguenti procedure informatiche:

1. procedura Allarmi Crediti (primo rilascio nel 2005). La procedura ha la finalità di segnalare le singole anomalie andamentali che possono riguardare il rapporto di clientela. La segnalazione afferisce all'anomalia, prescindendo da una classificazione del rischio connesso ad un rapporto di clientela valutato nel suo complesso. I destinatari delle segnalazioni sono: il gestore del rapporto di clientela (succursale, gestore *corporate*) e gli addetti alla Qualità del credito. A seconda degli allarmi, la periodicità è giornaliera, settimanale o mensile;
2. procedura Cadr – Classificazione automatica del rischio (primo rilascio 2008). Con l'intento di migliorare la gestione delle relazioni più anomale attraverso la condivisione di azioni fra gestore

del rapporto e addetti alla qualità del credito, la procedura Cadr (i cui criteri di calcolo sono integrati con i sistemi di *rating* e *scoring* per la determinazione della probabilità di insolvenza) classifica il portafoglio crediti in funzione del rischio di credito associato ai clienti. La procedura Cadr prevede l'attribuzione di ciascun cliente a una tra quattro possibili classi di rischio: sulla base della gravità corrispondente al valore della Cadr sono identificate diverse possibili tipologie di intervento. Destinatari dell'informativa sono il gestore del rapporto di clientela, gli addetti alla Qualità del Credito e gli organi deliberanti periferici e centrale. La sua periodicità di aggiornamento è mensile;

3. ISA – Indice sintetico di anomalia (introdotto nel corso del 2009). Tale indice ha lo scopo di individuare le relazioni di clientela che presentano maggiori anomalie andamentali all'interno delle classificazioni già effettuate dalla Cadr. Destinatari dell'informativa e periodicità della stessa sono i medesimi relativi alla procedura Cadr;
4. Tableau de bord (introdotto nel corso del 2009). È lo strumento per il monitoraggio del trend delle singole variabili andamentali a livello di Gruppo, con la possibilità di segmentare la reportistica di portafoglio a diversi livelli.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita dal Gruppo Banca Sella all'attività di erogazione del credito, l'allocatione dei finanziamenti avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza, la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati. Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie.

Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari. Il Gruppo non fa ricorso né all'utilizzo di accordi di compensazione relativi ad operazioni in bilancio e "fuori bilancio" né all'acquisto di derivati su crediti.

Il Gruppo possiede la piena consapevolezza del fatto che le tecniche di mitigazione del rischio di credito siano maggiormente efficaci se acquisite e gestite in modo da rispettare i requisiti dettati dalla normativa di Basilea 2 sotto ogni possibile profilo: legale, di tempestività di realizzo, organizzativo e specifico di ogni garanzia. L'effettivo rispetto dei requisiti di ammissibilità è frutto di un processo complesso, differenziato sulla base della tipologia delle tecniche di attenuazione del rischio di credito, che coinvolge numerosi attori: dai colleghi della Distribuzione che si occupano della fase di acquisizione delle garanzie al Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo che si occupa della fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie.

Con specifico riferimento alla fase di acquisizione delle garanzie, il processo è supportato da un'apposita procedura informatica che interviene tra la fase di delibera e la fase di perfezionamento del fido volta a gestire appunto l'acquisizione delle garanzie (pegni, ipoteche e fidejussioni) e vincolando l'esecuzione del perfezionamento all'esito positivo dei previsti controlli.

Con specifico riferimento alla fase di verifica dell'ammissibilità delle garanzie, il Servizio Risk Management e Controlli della Capogruppo si occupa, partendo dai dati di *input* dalla procedura informatica a supporto dell'acquisizione delle nuove garanzie, di due attività:

- Rivalutazione statistica (c.d. sorveglianza) del valore degli immobili a ipoteca per tutti quei contratti per cui la Circolare 263/2006 di Banca d'Italia consente il ricorso a questa fattispecie di valutazione. A tal fine, il Gruppo si avvale di un database relativo all'andamento del mercato immobiliare per area geografica e tipologia di immobile acquisito da un fornitore esterno;

- Verifica dell'ammissibilità generale e specifica di tutti gli strumenti di mitigazione del rischio di credito. A tal fine è stata sviluppata un'apposita procedura informatica che, a fronte di ciascuna garanzia, certifica il rispetto dei requisiti di ammissibilità generale e specifica ad ogni data di calcolo del requisito patrimoniale.

I requisiti specifici per l'ammissibilità dei prestatori di garanzie personali sono piuttosto stringenti e, nella sostanza, consentono di riconoscere ai fini della mitigazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito esclusivamente le garanzie rilasciate da Stati Sovrani, Enti del Settore Pubblico, Banche Multilaterali di Sviluppo, Intermediari Vigilati ed Imprese con elevato merito creditizio. Nel corso del 2009, il D.M. 25 marzo 2009 ha espressamente stabilito che gli interventi del Fondo di Garanzia per le PMI (istituito in base all'art. 2, comma 100, lettera a, della legge n. 662/1996) sono a sua volta assistiti dalla garanzia in ultima istanza dello Stato Italiano. Poiché il Gruppo si avvale del ricorso al Fondo di Garanzia per le PMI, a partire dal bilancio riferito al 31 Dicembre 2009 tra le tipologie di garanti rientra, in qualità di contro-garante, lo Stato Italiano. Nella convinzione che le garanzie personali rilasciate da soggetti non appartenenti all'elenco normativo possano comunque fornire un'efficace mitigazione a fronte del rischio di credito a fini gestionali, laddove ritenuto necessario è prassi del Gruppo ammettere quali garanti anche persone fisiche o imprese sprovviste di *rating* esterno.

In linea generale, la prassi di erogazione del credito non prevede l'acquisizione di garanzie che contemplino la presenza di vincoli contrattuali che possano minarne la validità giuridica. Il processo di verifica dell'ammissibilità delle garanzie prevede l'analisi della contrattualistica da parte di esperti legali finalizzata, tra le altre cose, a identificare la presenza di tali vincoli.

Per ciascuna fattispecie di garanzia non si ravvisano condizioni di concentrazione (in termini di rischio di credito o di mercato). In particolare:

- Garanzie reali su immobili: sia i prestiti ipotecari sia le operazioni di leasing immobiliare sono destinati prevalentemente ad una clientela privata o a imprese di piccole dimensioni. Ciò consente di mantenere un elevato grado di ripartizione del rischio;
- Garanzie reali su strumenti finanziari e garanzie personali: pur permanendo una buona diversificazione degli emittenti e dei garanti, pare opportuno evidenziare come l'emittente/garante verso cui il portafoglio creditizio è maggiormente esposto sia lo Stato Italiano.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La struttura di Sella Servizi Bancari S.C.p.A che gestisce l'attività di recupero crediti in contenzioso per il Gruppo Banca Sella svolge in outsourcing le attività per le seguenti società: Banca Sella S.p.A., Banca Sella Sud Ardit Galati S.p.A., Biella Leasing S.p.A., Banca Sella Holding S.p.A.. Nel 2010 è previsto anche il passaggio della gestione dell'attività del recupero crediti per la Banca Sella Nord Est Bovio Calderari S.p.A..

All'interno delle sue funzioni gestionali, in adempimento delle condizioni contrattuali dell'incarico ricevuto, il servizio ha la responsabilità di:

- revocare gli affidamenti per le nuove posizioni in *default*;
- perseguire azioni sollecite finalizzate al recupero dei crediti in *default* ed acquisire ulteriori garanzie a supporto delle esposizioni;
- valutare tempestivamente la stima delle perdite attese in modo analitico a livello di singolo rapporto e cliente;
- verificare periodicamente l'adeguatezza delle previsioni di recupero e le condizioni di recuperabilità del credito;
- ottimizzare i costi/risultati delle azioni legali per il recupero del credito intraprese;

- rendere definitive le perdite registrate a conclusione delle azioni giudiziali e stragiudiziali intraprese.

La funzione decisionale relativa alla valutazione dei recuperi e delle proposte di rinuncia per transazione con il cliente è quasi completamente attribuita ad organi monocratici nell'ambito dei poteri conferiti ai singoli CEO della varie società gestite in *outsourcing*.

L'ambito di gestione del servizio contenzioso della Sella Servizi Bancari attiene esclusivamente alla gestione e valutazione analitica dei crediti deteriorati appostati a sofferenze e ad incaglio con revoca degli affidamenti.

Secondo quanto previsto dallo IAS 39, i crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore attuale dei flussi futuri previsti, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, ed il valore di bilancio medesimo al momento della valutazione.

La previsione della recuperabilità del credito tiene conto di:

- importo del valore di recupero quale sommatoria dei flussi di cassa attesi stimati sulla base delle tipologie di garanzie presenti e/o acquisibili, il loro presunto valore di realizzo, i costi da sostenere, la volontà di pagare del debitore;
- tempi di recupero stimati in base alle tipologie di garanzie presenti, le modalità di liquidazione giudiziale o stragiudiziale delle stesse, procedure concorsuali, l'area geografica di appartenenza;
- tassi di attualizzazione, per tutti i crediti valutati al costo ammortizzato viene utilizzato il tasso effettivo di rendimento originario, mentre per le linee di credito a revoca viene considerato il tasso al momento del default.

In sede di prima applicazione degli IAS, relativamente alle valutazioni analitiche ed alla definizione del tasso di interesse effettivo – stante l'impossibilità oggettiva di poter reperire i tassi originari sui rapporti dei crediti deteriorati in quanto non disponibili su supporti informatici – il Gruppo Banca Sella ha stabilito di

- utilizzare il tasso nominale al 31 dicembre 2004 in essere sugli archivi della banca, relativamente al singolo rapporto a *default*: tale tasso può essere – a seconda dei casi – il tasso in essere al momento del default, il tasso desumibile al momento dell'ingiunzione o quello concordato col cliente con un piano di esdebitamento; tali tassi sono comunque stati ridotti al limite del tasso soglia usura alla data del 31 dicembre 2004;
- utilizzare, per tutti i rapporti che al 31 dicembre 2004 avevano tasso zero, l'ultimo tasso presente sul rapporto prima dell'azzeramento se disponibile; in mancanza di tale dato, è stato adottato il tasso legale.

Il servizio legale contenzioso di Sella Servizi Bancari determina la valutazione analitica della recuperabilità dei singoli rapporti senza ricorrere all'utilizzo di modelli di stima di flussi di cassa attesi, attribuendo un piano di rientro differenziato in relazione alle caratteristiche dei singoli crediti tenuto conto delle garanzie presenti e/o acquisibili e degli eventuali accordi intercorsi con la clientela.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis:
consistenze, rettifiche di valore, dinamica,
distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziaria per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario					Altre Imprese		Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Deteriorate	Altre	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	1.468.914	-	61.142	1.530.056
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	2.470	-	307.586	-	399.164	709.220
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	220.932	-	-	220.932
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	905.074	-	27.952	933.026
5. Crediti verso clientela	126.652	110.333	8.247	98.156	8.078.369	-	614	8.422.371
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	668.070	668.070
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	3.037	-	-	3.037
Totale 31/12/2009	126.652	110.333	10.717	98.156	10.983.912	-	1.156.942	12.486.712
Totale 31/12/2008	92.148	97.243	10.876	46.944	11.518.973	-	934.071	12.700.255

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	1.468.914	-	1.468.914	1.468.914
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.470	-	2.470	307.586	-	307.586	310.056
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	220.932	-	220.932	220.932
4. Crediti verso banche	-	-	-	905.075	1	905.074	905.074
5. Crediti verso clientela	698.101	354.713	343.388	8.124.887	46.518	8.078.369	8.421.757
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	3.037	-	3.037	3.037
Totale A	700.571	354.713	345.858	11.030.431	46.519	10.983.912	11.329.770
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	61.142	-	61.142	61.142
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	399.164	-	399.164	399.164
3. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	27.952	-	27.952	27.952
5. Crediti verso clientela	-	-	-	614	-	614	614
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	668.070	-	668.070	668.070
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	1.156.942	-	1.156.942	1.156.942
Totale 31/12/2009	700.571	354.713	345.858	12.187.373	46.519	12.140.854	12.486.712
Totale 31/12/2008	537.597	290.386	247.211	12.496.733	43.689	12.453.044	12.700.255

**A.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche:
valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturata	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	1.472.331	X	1	1.472.330
TOTALE A	1.472.331	-	1	1.472.330
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	178.081	X	54	178.027
TOTALE B	178.081	-	54	178.027
TOTALE (A+B)	1.650.412	-	55	1.650.357

**A.1.6 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	453.346	326.694	X	126.652
b) Incagli	135.586	25.253	X	110.333
c) Esposizioni ristrutturata	12.144	1.427	X	10.717
d) Esposizioni scadute	99.495	1.339	X	98.156
e) Altre attività	9.569.964	X	46.518	9.523.446
TOTALE A	10.270.535	354.713	46.518	9.869.304
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	5.548	33	-	5.515
b) Altre	807.823	X	2.528	805.295
TOTALE B	813.371	33	2.528	810.810
TOTALE (A+B)	11.083.906	354.746	49.046	10.680.114

A.1.7 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	345.652	132.493	11.173	48.279
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	212	725	-	-
B. Variazioni in aumento	171.814	127.900	3.682	71.593
B.1 Ingressi da crediti in bonis	46.343	104.713	2.400	70.304
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	107.024	11.475	-	425
B.3 Altre variazioni in aumento	18.447	11.712	1.282	864
C. Variazioni in diminuzione	64.120	124.807	2.711	20.377
C.1 Uscite verso crediti in bonis	845	6.271	-	4.615
C.2 Cancellazioni	34.186	141	1.832	29
C.3 Incassi	27.974	12.376	743	2.777
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	105.968	-	12.956
C.6 Altre variazioni in diminuzione	1.115	51	136	-
D. Esposizione lorda finale	453.346	135.586	12.144	99.495
- di cui : esposizioni cedute non cancellate	602	442	-	411

A.1.8 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	253.504	35.250	297	1.335
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	128.324	16.835	3.068	3.316
B.1 Rettifiche di valore	103.368	13.951	3.068	3.298
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	22.626	2.884	-	18
B.3 Altre variazioni in aumento	2.330	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	55.134	26.832	1.938	3.312
C.1 Riprese di valore da valutazione	10.688	2.561	106	35
C.2 Riprese di valore da incasso	9.764	939	-	244
C.3 Cancellazioni	34.186	141	1.832	29
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	22.523	-	3.004
C.5 Altre variazioni in diminuzione	496	668	-	-
D. Rettifiche complessive finali	326.694	25.253	1.427	1.339
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	160	2	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classi di *rating* esterno assegnato da Fitch ai clienti del Gruppo Banca Sella. Con riferimento all'esposizione verso Banche si precisa che la totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha *rating* superiore all'*investment grade*.

A.2.1 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per classi di *rating* esterni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> esterni						Totale	
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		Senza <i>rating</i>
A. Esposizioni per cassa	45.862	60.923	5.368	11	-	-	11.229.470	11.341.634
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	25.639	25.639
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	25.639	25.639
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	355.121	355.121
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	548.941	548.941
Totale	45.862	60.923	5.368	11	-	-	12.159.171	12.271.335

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* interni.

In materia di *rating* interno si segnala che è in essere presso tutte le banche italiane del Gruppo un modello interno per l'assegnazione del *rating* creditizio alle aziende. Il sistema di *rating* interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di *rating* esterno, nove classi di merito di credito per i clienti in bonis, da AAA (la meno rischiosa) a C (la più rischiosa). I *rating* interni non sono attualmente utilizzati per il calcolo dei requisiti patrimoniali.

La tabella successiva riporta la distribuzione delle esposizioni per classe di *rating* delle aziende clienti del Gruppo Banca Sella. Alla colonna "Senza *rating*" confluiscono sia le esposizioni verso aziende sprovviste di *rating* interno sia le esposizioni verso clientela appartenente ad un segmento diverso dal segmento "aziende".

A.2.2 Gruppo bancario - Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* interni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> interni									
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C	
A. Esposizioni per cassa	8.619	128.921	364.978	592.359	608.820	564.748	530.973	110.986	22.757	
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. Garanzie rilasciate	9.904	38.079	28.741	70.916	27.294	26.179	17.372	3.152	468	
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	18.523	167.000	393.719	663.275	636.114	590.927	548.345	114.138	23.225	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso banche garantite

Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)					Totale (1)+(2)			
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti			Crediti di firma					
					Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali		Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti
1.205	1.205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.205	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
177	-	176	-	-	-	-	-	-	-	-	-	176	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Gruppo bancario - Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)		
	Valore esposizione netta				Derivati su crediti			Crediti di firma					
	Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici		Banche	Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:													
1.1. totalmente garantite	4.583.731	2.889.415	97.477	257.509	-	-	-	-	-	717	8.921	1.330.578	4.584.617
- di cui deteriorate	187.109	104.972	1.280	9.822	-	-	-	-	-	-	-	70.142	186.216
1.2. parzialmente garantite	471.188	81.089	17.478	255.528	-	-	-	-	-	-	756	19.431	374.282
- di cui deteriorate	23.953	2.215	552	13.092	-	-	-	-	-	-	23	2.823	18.705
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:													
2.1. Totalmente garantite	226.581	544	8.426	8.438	-	-	-	-	-	17	-	81.190	98.615
- di cui deteriorate	1.335	-	11	24	-	-	-	-	-	-	-	897	932
2.2. Parzialmente garantite	32.882	-	2.348	1.239	-	-	-	-	-	-	-	8.500	12.087
- di cui deteriorate	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Gruppo bancario - Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Controparti	Governi e Banche centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie			Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	2.936	2.667	X	-	-	X	69.030	163.294	X	54.686	160.710	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	39	22	X	8	8	X	72.943	13.026	X	37.348	12.197	X
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	X	-	-	X	-	-	-	-	-	-	7.715	1.175	X	3.002	252	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	58	-	X	166	2	X	-	-	X	46.761	683	X	51.171	654	X
A.5 Altre esposizioni	1.202.141	X	-	14.843	X	1	233.644	X	18	38.879	X	-	4.609.691	X	33.034	3.424.248	X	13.465
Totale A	1.202.141	-	-	14.901	23	1	236.785	2.691	18	38.882	8	-	4.806.140	178.178	33.034	3.570.455	173.813	13.465
B. Esposizioni "fuori bilancio"																		
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	3	-	X	-	-	X	572	-	X	55	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	3.880	4	X	562	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X	-	-	X	416	-	X	27	29	X
B.4 Altre esposizioni	2	X	-	1.756	X	-	127.642	X	-	2.815	X	-	539.472	X	243	133.608	X	2.285
Totale B	2	-	-	1.756	-	-	127.645	-	-	2.815	-	-	544.340	4	243	134.252	29	2.285
Totale (A+B) 31/12/2009	1.202.143	-	-	16.657	23	1	364.430	2.691	18	41.697	8	-	5.350.480	178.182	33.277	3.704.707	173.842	15.750
Totale (A+B) 31/12/2008	865.601	-	-	16.723	22	-	408.807	3.979	22	3.051	-	-	4.944.274	135.937	29.174	3.587.838	145.030	16.978

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	122.399	(324.350)	4.222	(2.107)	13	(169)	5	(11)	13	(57)
A.2 Incagli	110.299	(25.106)	19	(136)	6	(8)	9	(3)	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	10.717	(1.427)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	98.092	(1.339)	57	-	5	-	1	-	1	-
A.5 Altre operazioni	9.461.471	(46.251)	57.360	(207)	3.602	(43)	110	-	902	(17)
TOTALE A	9.802.978	(398.473)	61.658	(2.450)	3.626	(220)	125	(14)	916	(74)
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	630	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	4.442	(4)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	443	(29)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	785.998	(2.528)	16.814	-	1.875	-	20	-	588	-
TOTALE B	791.513	(2.561)	16.814	-	1.875	-	20	-	588	-
TOTALE (A+B) 31/12/2009	10.594.491	(401.034)	78.472	(2.450)	5.501	(220)	145	(14)	1.504	(74)
TOTALE (A+B) 31/12/2008	9.570.284	(332.098)	234.919	(4.066)	15.225	(192)	152	(5)	5.714	(79)

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alle esposizioni in Italia:

B.2 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	NORD OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	66.362	(178.677)	14.365	(35.293)	9.988	(33.163)	31.684	(77.217)
A.2 Incagli	45.832	(11.932)	29.894	(4.623)	9.651	(2.706)	24.922	(5.845)
A.3 Esposizioni ristrutturate	9.340	(1.411)	931	(13)	-	-	446	(3)
A.4 Esposizioni scadute	47.485	(582)	24.187	(212)	9.174	(247)	17.246	(298)
A.5 Altre operazioni	4.238.610	(22.820)	1.437.780	(8.597)	2.184.183	(6.008)	1.600.898	(8.826)
TOTALE A	4.407.629	(215.422)	1.507.157	(48.738)	2.212.996	(42.124)	1.675.196	(92.189)
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	517	-	63	-	44	-	6	-
B.2 Incagli	3.520	-	443	-	37	-	442	(4)
B.3 Altre attività deteriorate	433	(27)	10	(2)	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	442.845	(2.049)	96.193	(236)	152.608	-	94.352	(243)
TOTALE B	447.315	(2.076)	96.709	(238)	152.689	-	94.800	(247)
TOTALE (A+B) 31/12/2009	4.854.944	(217.498)	1.603.866	(48.976)	2.365.685	(42.124)	1.769.996	(92.436)

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	1.202.515	(1)	255.800	-	13.244	-	726	-	45	-
TOTALE A	1.202.515	(1)	255.800	-	13.244	-	726	-	45	-
B. Esposizioni fuori bilancio										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	160.352	-	17.409	(54)	252	-	14	-	-	-
TOTALE B	160.352	-	17.409	(54)	252	-	14	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2009	1.362.867	(1)	273.209	(54)	13.496	-	740	-	45	-
TOTALE (A+B) 31/12/2008	2.758.966	(1)	229.429	(18)	11.213	-	2.760	-	276	-

Di seguito si fornisce il dettaglio relativo alle esposizioni in Italia:

B.3 Gruppo bancario - Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni / Aree geografiche	NORD OVEST		NORD EST		CENTRO		SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre operazioni	568.338	(1)	245.049	-	327.889	-	61.239	-
TOTALE A	568.338	(1)	245.049	-	327.889	-	61.239	-
B. Esposizioni fuori bilancio								
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 altre esposizioni	140.300	-	1.823	-	18.229	-	-	-
TOTALE B	140.300	-	1.823	-	18.229	-	-	-
TOTALE (A+B) 31/12/2009	708.638	(1)	246.872	-	346.118	-	61.239	-

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A partire dall'esercizio 2000 il Gruppo ha effettuato quattro operazioni di cartolarizzazione di tipo tradizionale.

Due di esse, concluse ante il 1° gennaio 2006, sono state effettuate da Banca Sella S.p.A., ora Banca Sella Holding S.p.A. e hanno avuto per oggetto mutui ipotecari *performing*. Le attività relative a tali operazioni sono state conferite, in data 1° gennaio 2006, da Banca Sella Holding S.p.A. (già Sella Holding Banca S.p.A.) alla "nuova" Banca Sella S.p.A..

In data 4 aprile 2008 e in data 02 gennaio 2009 Banca Sella S.p.A. ha concluso due operazioni di cartolarizzazione sempre di crediti ipotecari *performing*.

Le operazioni sono state realizzate nell'ottica di diversificare le forme di provvista, migliorando la correlazione delle scadenze tra raccolta e impieghi nonché i coefficienti prudenziali di vigilanza.

Il ruolo di servicer nelle quattro operazioni di cartolarizzazione è sempre stato svolto dall'originator (Banca Sella S.p.A.).

Banca Sella S.p.A., in qualità di originator delle operazioni, ha sottoscritto l'intero importo dei titoli junior emessi in relazione alle diverse cartolarizzazioni; i titoli sono ancora detenuti dalla stessa. Inoltre, per quanto riguarda la cartolarizzazione del 2008, in considerazione delle particolari condizioni di mercato, la Banca ha sottoscritto l'intero ammontare dei titoli emessi. Tali titoli possono essere utilizzati come collateral per operazioni di pronti contro termine con la BCE.

Il rischio delle attività cedute è quindi ancora in capo a Banca Sella S.p.A., che, conseguentemente, ne monitora l'andamento regolarmente, predisponendo anche la periodica reportistica.

Per la prima operazione, chiusa prima del 31 dicembre 2003 sono stati fatti salvi gli effetti della cessione effettuata negli esercizi precedenti, mentre per le operazioni perfezionate nel corso del 2005 e del 2008, le attività cedute continuano a essere rappresentate nel bilancio in quanto la cessione non ha sostanzialmente trasferito il rischio a terzi.

Di seguito si forniscono sintetiche informazioni in merito alle operazioni anzidette.

a) Banca Sella S.p.A. operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2000

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 28 dicembre 2000 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Secursel S.r.l. (società facente parte del Gruppo Banca Sella), mentre in data 26 aprile 2001 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto era costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* di Banca Sella S.p.A. erogati a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per 203,7 milioni di euro, pari al valore di bilancio degli stessi alla data di cessione. Il prezzo della transazione è stato pari a 208 milioni di euro, comprensivo del rateo di interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Secursel S.r.l. ha emesso titoli senior (Classe A Notes) per un importo di 184,4 milioni di euro, titoli mezzanine (Classe B Notes) per un importo di 17,3 milioni di euro e titoli junior (Classe C Notes) per un importo di 2,052 milioni di euro.

I titoli di classe A e B sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Ai titoli di classe A è stato attribuito da parte dell'agenzia Moody's un *rating* A mentre ai titoli di classe B è stato attribuito un

rating A2 upgradato nel corso del 2005 a Aa2; i titoli di Classe C non sono quotati e sono stati integralmente sottoscritti da Banca Sella S.p.A.: tutti i titoli hanno fatto registrare al 31 dicembre 2009 interessi di 1,02 milioni di euro.

E' proseguito il previsto rimborso in linea capitale dei titoli A, che al 31 dicembre 2009 residuano a 7,3 milioni di euro, mentre non è ancora iniziato il rimborso dei titoli delle classi mezzanine e junior.

Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,50% su base annua dell'ammontare gestito in linea capitale. Nel corso dell'esercizio 2009 le commissioni di *servicing* sono state pari a 0,15 milioni di euro.

Secursel S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, una serie di contratti di *interest rate swap* con Banca Sella tramite Credit Agricol S.I.B. e Banca Sella Holding, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Banca Sella ha messo a disposizione di Secursel S.r.l. una linea di liquidità di 5,2 milioni di euro, la cui remunerazione è pari all'Euribor 6 mesi + 0,25 b.p., utilizzabile dal veicolo nel caso in cui gli incassi semestrali disponibili a ciascuna data di pagamento degli interessi dei titoli non siano sufficienti a coprire i costi così come stabiliti nell'Ordine di Priorità dei Pagamenti. Tale linea non è mai stata utilizzata e nel corso del 2008 è stata azzerata avendo la società veicolo accantonato nel conto riserva pari importo.

b) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2005

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: in data 4 ottobre 2005 è stato perfezionato il contratto di acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre in data 20 ottobre 2005 sono stati emessi i titoli mediante i quali è stato finanziato l'acquisto.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 263,3 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tali operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 248,9 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 11 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 3,5 milioni di euro e titoli di classe D per 3,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A - A1 per i titoli di classe B - Baa2 per i titoli di classe C. Al 31 dicembre 2009 i titoli di classe A-B-C hanno generato interessi per 2,7 milioni di euro. I titoli di Classe D non sono quotati e sono stati sottoscritti da Banca Sella S.p.A.: hanno fatto registrare per l'esercizio 2009 interessi di 1,88 milioni di euro.

Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di *servicing* che prevede come corrispettivo una commissione di *servicing*, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Nel corso dell'anno le commissioni di *servicing* incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,13 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di *interest rate swap* con Banca Sella, tramite B.N.P. Paribas e Sella Holding Banca, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

c) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2008

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: il 4 aprile 2008 è stato perfezionato l'acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre il 22 aprile 2008 sono stati emessi i titoli.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 217,4 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 207,3 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 8,1 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 2,8 milioni di euro e titoli di classe D per 6,5 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A – A2 per i titoli di classe B – Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati.

L'intero ammontare dei titoli è stato sottoscritto da Banca Sella S.p.A..

Al 31 dicembre 2009 i titoli di classe A-B-C hanno generato interessi per 5,1 milioni di euro. I titoli di classe D hanno invece fatto registrare interessi di 1,4 milioni di euro. Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di servicing che prevede come corrispettivo una commissione di servicing, pagata semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Al 31 dicembre 2009 le commissioni di servicing incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,14 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di interest rate swap con Banca Sella, tramite B.N.P. Paribas e Banca Sella Holding, al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

d) Banca Sella S.p.A operazione di cartolarizzazione di crediti *performing* - anno 2009

L'operazione si è conclusa in due momenti successivi: l'8 gennaio 2009 è stato perfezionato l'acquisto dei crediti da parte della società veicolo Mars 2600 S.r.l., mentre il 29 gennaio 2009 sono stati emessi i titoli.

Il portafoglio oggetto di cessione pro soluto è costituito da crediti ipotecari residenziali *performing* erogati da Banca Sella S.p.A. a soggetti residenti in Italia.

L'operazione ha riguardato la cessione pro soluto alla società veicolo di crediti garantiti da ipoteche per l'importo di 226,6 milioni di euro, comprensivo dell'ammontare dei crediti in linea capitale e del rateo interessi maturato alla data di cessione.

A fronte di tale operazioni Mars 2600 S.r.l. ha emesso titoli di Classe A per un importo di 212,9 milioni di euro, titoli di Classe B per un importo di 4,6 milioni di euro, titoli di classe C per un importo di 9,1 milioni di euro e titoli di classe D per 4,6 milioni di euro.

I titoli di classe A, B e C sono quotati alla Borsa del Lussemburgo. Da parte dell'agenzia Moody's, è stato attribuito il *rating* Aaa per i titoli di classe A – A1 per i titoli di classe B – Baa2 per i titoli di classe C. I titoli di Classe D non sono quotati.

L'intero ammontare dei titoli è stato sottoscritto da Banca Sella S.p.A..

Al 31 dicembre 2009 i titoli di classe A-B-C hanno generato interessi per 6,6 milioni di euro. I titoli di classe D hanno fatto registrare nell'esercizio 2009 interessi di 3 milioni di euro. Banca Sella S.p.A. è incaricata della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e di pagamento ai sensi di un contratto di servicing che prevede come corrispettivo una commissione di servicing, pagata

semestralmente, equivalente allo 0,45% su base trimestrale dell'ammontare degli incassi dei crediti pecuniari in bonis. Al 31 dicembre 2009 le commissioni di servicing incassate da Banca Sella S.p.A. sono state pari a 0,2 milioni di euro.

Mars 2600 S.r.l. ha concluso, contestualmente all'emissione dei titoli, un contratto di interest rate swap con Banca Sella, tramite Banca Sella Holding S.p.A., al fine di coprire il rischio di tasso inerente alla struttura e dovuto alla differenza tra il parametro di indicizzazione dei titoli emessi ed i diversi parametri di indicizzazione del portafoglio acquisito.

Per tale operazione non sono previste garanzie o linee di liquidità.

OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "DI TERZI"

Sul portafoglio di proprietà di Banca Sella Holding sono presenti ABS da cartolarizzazioni di Terzi riconducibili alle seguenti fattispecie:

- ABS emessi da società italiane (Società di Cartolarizzazione Italiana Crediti ARL e Società Cartolarizzazione Crediti INPS) sono presenti sul portafoglio di Banca Sella Holding dal 2004, con una successiva integrazione avvenuta nel corso del primo semestre del 2008 tramite acquisto di una nuova *tranche* sempre di titoli *senior* della Società Cartolarizzazione Crediti INPS. Il controvalore complessivo è pari a 3,1 milioni di euro (diminuito all'importo del 30 giugno 2009) e rappresenta circa lo 0,18% del totale del portafoglio (circolante+immobilizzato) di Banca Sella Holding.
- ABS emessi da cartolarizzazioni di crediti residenziali, non residenziali e *leasing* operate da Banche Europee (Spagna, Olanda, Germania, Gran Bretagna e Italia), aventi tutte *rating* superiore ad AA. L'importo complessivo detenuto ammonta al 31 dicembre 2009 ad un controvalore di 7,5 milioni di euro, rappresentando quindi una parte residuale dell'intero portafoglio, circa pari allo 0,42%.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito						
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Con attività																			
sottostanti proprie:																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	-	14.535	-	8.026	5.552	12.448	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Con attività																			
sottostanti di terzi:																			
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Altre	8.762	8.762	1.904	1.904	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

C.1.2 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa						Garanzie rilasciate						Linee di credito					
	Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A. Oggetto di ingegrale cancellazione dal bilancio																		
A.1 Securesel S.r.l.	-	-	4.638	-	8.948	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui <i>Performing</i>																		
A.2 Securesel S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Canoni di <i>Leasing</i>																		
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																		
C. Non cancellate dal bilancio																		
C.1 Mars 2600 S.r.l.	14.535	-	3.388	-	3.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Mutui <i>Performing</i>																		

C.1.3 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa				Garanzie rilasciate				Linee di credito							
	Senior		Junior		Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/ riprese di valore
ABF - Contratti Leasing (ITA)	-	-	1.904	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BUMF - Commercial Mortgage Backed Securities (UK)	1.078	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caja Madrid - Mutui Residenziali (SPA)	1.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Caja Medit - Mutui Residenziali (SPA)	651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E Mac - Mutui Residenziali (OLANDA)	212	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EPICP - Commercial Mortgage Backed Securities (UK E SPA)	1.558	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pastor Consumo - Credito Consumo (SPA)	526	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SCIC - Credito Statale MIUR (ITA)	1.500	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
INPS - Credito Statale INPS (ITA)	1.632	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Gruppo bancario - Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
1. Esposizioni per cassa							
- " Senior"	3.132	-	-	-	5.630	8.762	-
- " Mezzanine"	-	-	4.638	-	1.904	6.542	-
- " Junior"	-	-	8.948	-	-	8.948	9.861
2. Esposizioni fuori bilancio							
- " Senior"	-	-	-	-	-	-	-
- " Mezzanine"	-	-	-	-	-	-	-
- " Junior"	-	-	-	-	-	-	-

C.1.5 Gruppo bancario - Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze	1.055	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	24.740	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate		
1. Sofferenze	336	-
2. Incagli	408	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	224	-
5. Altre attività	132.819	-
B. Attività sottostanti di terzi:		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

C.1.6 Gruppo bancario - Interessenze in società veicolo

Denominazione	Sede legale	Interessenza %
Società veicolo- Secursel Srl	Milano	80,00%
Società veicolo- Mars Srl	Treviso	10,00%

C.1.7 Gruppo bancario - Attività di servicer - incassi di crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi da società veicolo

Servicer	Società Veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
		Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior		
						Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	
Banca Sella S.p.A.	Secursel Srl	1.055	24.740	-	10.733	-	1	-	-	-	-	-
Banca Sella S.p.A.	Mars Srl	968	132.819	-	37.919	-	-	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Gruppo bancario - Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C					
A. Attività per cassa																							
1. Titoli di debito	36.394	-	-	-	-	-	1.853	-	-	-	-	-	14.308	-	-	-	-	-	-	-	-	52.555	262.012
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	579.326	-	-	579.326	393.633
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
Totale 31/12/2009	36.394	-	-	-	-	-	1.853	-	-	-	-	-	14.308	-	-	-	-	-	579.326	-	-	631.881	-
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.292	-	-	-	1.292
Totale 31/12/2008	414.332	-	-	-	-	-	24.776	-	-	-	-	-	9.778	-	-	-	-	-	392.765	-	-	655.645	143
<i>di cui deteriorate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	868	-	-	-	-

LEGENDA :

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Gruppo bancario - Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	37.161	-	1.849	13.670	-	-	52.680
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	40.101	-	-	251	-	-	40.352
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	77.262	-	1.849	13.921	-	-	93.032
Totale 31/12/2008	216.666	-	27.302	9.921	4.626	-	258.515

1.2 GRUPPO BANCARIO - RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alle variazioni inattese di fattori di mercato quali tassi di interesse, tassi di cambio e quotazione di titoli che possono determinare una variazione al rialzo o al ribasso del valore di una posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione (*trading book*) e agli investimenti risultanti dall'operatività commerciale e dalle scelte strategiche (*banking book*).

La gestione e il controllo dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di liquidità) è sancita da un Regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tali tipologie di rischio.

L'entità sulla quale sono concentrati i rischi di mercato del Gruppo Banca Sella è la Capogruppo Banca Sella Holding, presso la quale si svolgono le attività di finanza.

Il Risk Management della Capogruppo è responsabile delle metodologie di monitoraggio dei rischi aziendali delle società del Gruppo medesimo, oltre a svolgere una funzione consultiva e propositiva nella definizione delle linee guida metodologiche per la creazione dei modelli di misurazione e controllo dei rischi di Gruppo.

Ai fini della misurazione dei rischi e quantificazione del capitale interno, il rischio di mercato è misurato dal Gruppo Banca Sella applicando la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006. Ne consegue che la quantificazione del capitale interno per il rischio di mercato è rappresentato dalla somma dei requisiti patrimoniali a fronte dei singoli rischi che compongono il rischio di mercato sulla base del cosiddetto "approccio a blocchi" (building-block approach).

Ai fini gestionali, però, il rischio di mercato del portafoglio di negoziazione viene misurato e monitorato sulla base dell'analisi del VaR (value at risk) calcolato principalmente secondo l'approccio della simulazione storica. Il VaR misura la massima perdita potenziale che, con un determinato intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il proprio portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.



VaR Decomposition - Banca Sella Holding al 31.12.09

Orizzonte Temporale 10 giorni, intervallo di confidenza 99%

Dati al	31-dic-09			31-dic-08		
	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo	VaR Medio	VaR Minimo	VaR Massimo
Tipologia di Rischio						
Fixed Income	€ 317.409	6.385	1.271.321	90.079	5.940	754.048
Equities	€ 341.332	38.743	780.257	134.291	362	554.457
Equity Derivatives	€ 41.761	2.372	242.834	80.296	6.976	788.903
Foreign Exchange	€ 6.904	418	60.817	2.345	109	157.801
Derivatives OTC	€ 2.003	933	4.964	1.681	566	3.888
Treasury	€ 37.294	4.182	102.976	145.834	18.609	393.981
Total VaR^(b)	€ 746.703	53.033	2.463.168	454.525	32.561	2.653.078

(b) Il Value-at-Risk totale è calcolato come la somma dei singoli VaR per tipologia di rischio

La simulazione storica prevede la rivalutazione giornaliera delle posizioni sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato su di un opportuno intervallo temporale di osservazione. La distribuzione empirica di utili/perdite che ne deriva viene analizzata per determinare l'effetto di movimenti estremi del mercato sui portafogli. Il valore della distribuzione al percentile corrispondente all'intervallo di confidenza fissato, rappresenta la misura di VaR.

1.2.1 rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

Ai fini della compilazione della presente sezione si considerano gli strumenti finanziari (attivi e passivi) rientranti nel “portafoglio di negoziazione di vigilanza”, come definito nella disciplina relativa alle segnalazioni di vigilanza sui rischi di mercato (cfr. Circolare n. 155 del 18 dicembre 1991 “Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali” emanata dalla Banca d’Italia e successivi aggiornamenti).

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di tasso deriva dalla possibilità che una oscillazione dei tassi di interesse possa avere un effetto negativo sul valore del portafoglio di negoziazione di vigilanza generato dalle posizioni finanziarie assunte dal Gruppo Banca Sella entro i limiti e le autonomie assegnati.

Il rischio di prezzo relativo al portafoglio di negoziazione è originato principalmente dall’attività di negoziazione in conto proprio in titoli debito, di capitale e OICR.

Il portafoglio di negoziazione della Banca comprende le attività detenute in conto proprio in strumenti finanziari. La maggior parte di tali strumenti sono negoziati su mercati regolamentati (principalmente titoli obbligazionari a reddito fisso e variabile). Il rischio di tasso e il rischio di prezzo che ne scaturiscono vengono spesso mitigati ricorrendo a derivati su tassi quotati su mercati regolamentati.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all’attività di negoziazione posta in essere sul portafoglio titoli di proprietà mirano al contenimento dei rischi e alla massimizzazione della redditività del portafoglio stesso nel limitato e prudenziale campo di azione stabilito dal regolamento di Gruppo in materia.

La Capogruppo Banca Sella Holding è anche l’intermediario a mercato per la negoziazione conto terzi della clientela del Gruppo Banca Sella.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Comitato ALM di Gruppo ha una funzione propositiva nella definizione delle politiche di esposizione ai rischi di tasso di interesse e di prezzo oltre ad essere uno degli organi collegiali al quale vengono relazionati i controlli sui limiti di rischio. Al Comitato spettano inoltre le proposte di azioni correttive eventualmente volte a riequilibrare le posizioni di rischio del Gruppo.

Nell’ambito del controllo di tali rischi un ruolo attivo viene svolto dal Risk Management, dalla Pianificazione Strategica, dal Controllo di Gestione e dall’Area di *Business* Finanza della Capogruppo.

Ai fini della misurazione del rischio di tasso e di prezzo insiti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza, il Gruppo Banca Sella applica la metodologia “standardizzata” definita dalla Circolare di Banca d’Italia n. 263/2006.

L’unità di Risk Management di Gruppo, inoltre, svolge ai fini gestionali la rilevazione del *VaR* (orizzonte 10 giorni e 3 mesi e margine di confidenza 99%) dei portafogli di proprietà delle società del Gruppo Banca Sella e l’analisi dei fattori di sensitività quali: *duration* di portafoglio, effetti di *shocks* istantanei di tasso e in ultimo la verifica dei limiti operativi nell’investimento in titoli.

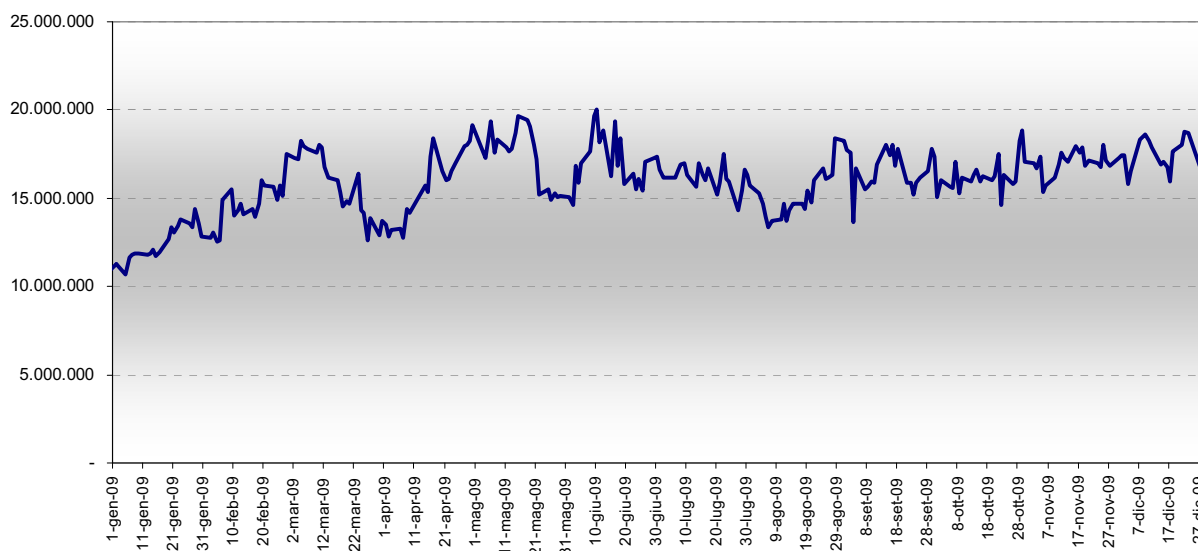
La *duration* media del portafoglio di negoziazione è pari a 0,7 anni mentre la sensitività, stimata su un movimento parallelo di +100 punti base della curva dei tassi di interesse è di circa 13,23 milioni di euro (circa lo 0,73% del portafoglio).

Ai fini della misurazione del rischio di prezzo nel portafoglio di negoziazione di vigilanza il Gruppo Banca Sella applica la metodologia “standardizzata” definita dalla Circolare di Banca d’Italia n. 263/2006.

L’andamento del *VaR* del Gruppo Banca Sella (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) è indicato nel grafico in calce. I valori sono sempre rimasti all’interno dei limiti prudenziali deliberati dalla Capogruppo.

Gruppo Banca Sella – Portafoglio di Negoziazione

Rischi di Mercato VaR (orizzonte temporale 3 mesi – intervallo di confidenza 99%)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Non si ritiene necessaria la compilazione della Tavola in quanto l’esposizione complessiva su titoli di capitale e indici azionari, pari allo 0,39% del portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza del Gruppo Banca Sella, è concentrata unicamente su titoli domestici.

1.2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Le fonti principali di rischio tasso di interesse che si generano nel portafoglio bancario si possono ricondurre a:

- *mismatch* temporali di scadenza (rischio legato all'esposizione delle posizioni ai cambiamenti nella pendenza e nella forma della curva dei rendimenti);
- *mismatch* derivanti dall'imperfetta correlazione nei cambiamenti dei tassi attivi e passivi sui differenti strumenti (c.d. rischio di indicizzazione).

Il rischio di tasso di interesse è prevalentemente generato dalle operazioni di raccolta ed impiego verso clientela, dai titoli a tasso fisso del portafoglio bancario e dai depositi interbancari (attivi e passivi), oltre che dagli strumenti derivati posti in essere per mitigare l'esposizione al rischio di tasso da *fair value* da esse generato. La politica del Gruppo è quella di un'elevata copertura delle poste a tasso fisso e le scelte strategiche e gestionali sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare della struttura dei tassi.

I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse poggiano su una struttura organizzativa, in base alla quale le informazioni vengono esaminate a livello operativo e valutate criticamente dal Comitato ALM di Gruppo con frequenza mensile. Tale Comitato fornisce inoltre le opportune linee di indirizzo operative. Ai fini gestionali, sono stati previsti internamente - oltre al limite dell'indicatore di rischiosità definito dalla normativa pari al 20% - limiti di attenzione più prudenziali il cui superamento comporta la valutazione di strategie operative volte ad abbassare l'esposizione.

Il rischio di tasso viene misurato secondo la metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006. Il controllo è effettuato tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul patrimonio di vigilanza nel caso di *shift* dei tassi dell'2% .

I dati al 31.12.2009 relativi alla *sensitivity analysis* mostrano un rischio contenuto sul portafoglio bancario (si veda tabella in calce come impatto totale e percentuale sul valore economico).

Shift	Sensitivity Totale*	Patrim. di Vigilanza	Sensitivity %
± 200 bps	42,6	990,8	23,3

valori in milioni di euro

Il rischio di prezzo del portafoglio è riconducibile principalmente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e da Banca Patrimoni Sella & C. con finalità di stabile investimento. Si tratta di posizioni assunte direttamente sulla base di disposizioni del Consiglio di Amministrazione e gestite operativamente dall'Area Finanza della Capogruppo medesima sulla base delle disposizioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

B. Attività di copertura del *fair value*

Le strategie delle operazioni di copertura mirano principalmente a mitigare l'esposizione al rischio di tasso di interesse implicito negli strumenti finanziari, che derivano prevalentemente da forme di erogazione del credito (coperture generiche, quali quelle su mutui ipotecari, credito al consumo e canoni periodici dei contratti di *leasing*) oppure prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo Banca Sella e presenti nel portafoglio bancario (coperture specifiche).

L'esposizione al rischio di tasso implicito nelle forme di erogazione del credito è coperta tramite strumenti derivati del tipo *interest rate swap amortizing* e opzioni cap, sulla base dell'ammontare del portafoglio mutui erogato e sulla base delle scadenze medie del portafoglio medesimo. Altri *interest rate swap* sono posti in essere a seguito dell'emissione dei prestiti obbligazionari a tasso fisso. Ulteriori coperture vengono poste in essere con la finalità di mitigare il rischio di tasso o il rischio di cambio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic*

currency swap, currency options, overnight interest swap negoziati dalla clientela delle banche del Gruppo

La Capogruppo adotta generalmente le metodologie e le tecniche di valutazione basate sui modelli di Black-Scholes, Monte Carlo e Net Present Value utilizzando alcuni parametri, variabili a seconda dello strumento finanziario che si vuole valutare. Tali parametri, validati dal servizio Risk Management e Controlli di Gruppo, sono scelti ed impostati sull'applicativo di calcolo al momento della richiesta di valutazione di un nuovo strumento derivato. Ad ogni periodicità di calcolo del *fair value* dello strumento finanziario, i suddetti parametri vengono riverificati ed aggiornati sia dall'area che ne effettua il calcolo sia dal Risk Management e Controlli di Gruppo.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

In ragione del sostanziale bilanciamento delle strutture del passivo e dell'attivo, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da *cash flow* generato da poste a tasso variabile.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

In ragione dei volumi marginali degli investimenti esteri, non vengono effettuate coperture per il rischio tasso d'interesse da essi generato.

1.2.3 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di cambio

L'operatività relativa alle divise avviene principalmente presso la Direzione Finanza della Capogruppo nella quale l'unità di Tesoreria effettua operazioni di impieghi e raccolta interbancaria in valuta estera, e gestisce il rischio cambio connesso con gli sbilanci in divisa.

Il rischio di cambio viene monitorato mediante l'applicazione della metodologia "standardizzata" definita dalla Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006, che nel corso dell'anno non ha mai dato esito ad un assorbimento maggiore del 2% del Patrimonio Netto.

Viene altresì monitorato il rispetto di limiti gestionali più stringenti rispetto al livello citato in modo da avere delle soglie di pre-allarme.

L'unità di Risk Management di Gruppo monitora i valori di esposizione al rischio di cambio e li riferisce al Comitato ALM di Gruppo. Tale organo, avvalendosi della Tesoreria della Capogruppo valuta eventuali azioni di copertura nel caso si verificassero esposizioni verso valute giudicate troppo elevate.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Banca Sella Holding negli anni ha progressivamente ridotto la propria attività di *market making* sul mercato dei cambi. Nell'esercizio le operazioni poste in essere sono state riconducibili principalmente all'attività di copertura del rischio di cambio per le banche e società del Gruppo.

Le coperture specifiche invece vengono poste in essere, con controparti terze, con la finalità di elidere ovvero mitigare il rischio di prodotti derivati di semplice costituzione quali *domestic currency swap, currency options* e *forward* negoziati dalla clientela con la Banca.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollaro USA	Franco svizzero	Yen giapponese	Sterlina inglese	Dollaro australiano	Altre valute
A. Attività finanziarie	82.876	52.737	23.596	14.626	1.002	15.480
A.1 Titoli di debito	40	2.843	-	-	1	-
A.2 Titoli di capitale	2.810	1	-	9.663	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	58.792	28.334	12.390	3.675	693	13.499
A.4 Finanziamenti a clientela	21.234	21.559	11.206	1.288	308	1.981
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	11.893	44.327	808	1.440	686	2.802
C. Passività finanziarie	264.453	23.922	1.836	15.940	4.133	8.988
C.1 Debiti verso banche	35.004	237	-	1.334	11	166
C.2 Debiti verso clientela	229.449	23.685	1.836	14.606	4.122	8.822
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	12.401	2.349	713	731	573	3.725
E. Derivati finanziari	180.081	(32.177)	(23.457)	8.824	2.021	(5.733)
- Opzioni	-	-	-	(47)	11	-
+ Posizioni lunghe	27.001	-	1.403	631	102	-
+ Posizioni corte	27.001	-	1.403	678	91	-
- Altri	180.081	(32.177)	(23.457)	8.871	2.010	(5.733)
+ Posizioni lunghe	368.543	20.148	17.685	15.445	6.857	10.746
+ Posizioni corte	188.462	52.325	41.142	6.574	4.847	16.479
Totale attività	490.313	117.212	43.492	32.142	8.647	29.028
Totale passività	492.317	78.596	45.094	23.923	9.644	29.192
Sbilancio (+/-)	(2.004)	38.616	(1.602)	8.219	(997)	(164)

1.2.4 Gli strumenti derivati

Il 1° aggiornamento del 18 novembre 2009 della circolare 262/2005 emanata da Banca d'Italia prevede che nelle tabelle relative ai derivati non siano ricompresi i titoli e i cambi negoziati a pronti. Di conseguenza è stato modificato, ove previsto, anche il periodo di confronto.

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	1.274.378	127.700	1.304.432	859
a) Opzioni	333.511	-	290.678	-
b) <i>Swap</i>	940.867	-	1.013.754	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	127.700	-	859
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	135.922	443	152.717
a) Opzioni	-	133.452	443	144.507
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	2.470	-	8.210
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	321.012	-	666.792	-
a) Opzioni	109.503	-	110.934	-
b) <i>Swap</i>	120.751	-	313.820	-
c) <i>Forward</i>	67.367	-	73.327	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	23.391	-	168.711	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.595.390	263.622	1.971.667	153.576
Valori medi	1.695.177	208.821	1.638.538	339.279

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	1.682.284	-	1.682.462	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Swap</i>	1.682.284	-	1.682.462	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.682.284	-	1.682.462	-
Valori medi	1.333.288	-	1.435.448	-

A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi di interesse	328.676	-	163.492	-
a) Opzioni	328.676	-	163.492	-
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	3.179	-
a) Opzioni	-	-	3.179	-
b) <i>Swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Forward</i>	-	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	295.700	-	2.050	-
a) Opzioni	89.346	-	2.050	-
b) <i>Swap</i>	490	-	-	-
c) <i>Forward</i>	205.864	-	-	-
d) <i>Futures</i>	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	624.376	-	168.721	-
Valori medi	511.082	-	324.258	-

A.3 Derivati finanziari: *fair value* positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza	18.833	3.528	35.792	3.720
a) Opzioni	5.683	3.528	7.815	3.720
b) <i>Interest rate swap</i>	8.341	-	6.992	-
c) <i>Cross currency swap</i>	1.582	-	2.666	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	2.634	-	6.004	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	593	-	12.315	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	3.037	-	4.457	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	3.037	-	4.457	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	222	-	1.554	-
a) Opzioni	165	-	825	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	57	-	729	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	22.092	3.528	41.803	3.720

A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	Totale 31/12/2009		Totale 31/12/2008	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	9.628	3.606	51.033	6.355
a) Opzioni	2.667	3.606	5.071	6.355
b) <i>Interest rate swap</i>	5.526	-	17.727	-
c) <i>Cross currency swap</i>	167	-	14.243	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	739	-	3.459	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	529	-	10.533	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	85.074	-	71.526	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) <i>Interest rate swap</i>	85.074	-	71.526	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	-	-	-	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	4.149	-	3.190	-
a) Opzioni	3.566	-	2.910	-
b) <i>Interest rate swap</i>	-	-	-	-
c) <i>Cross currency swap</i>	-	-	-	-
d) <i>Equity swap</i>	-	-	-	-
e) <i>Forward</i>	583	-	280	-
f) <i>Futures</i>	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	98.851	3.606	125.749	6.355

A.5 Derivati finanziari OTC: portafoglio di negoziazione di vigilanza - valori nozionali, *fair value*
lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e							
tassi d'interesse	-	-	689.855	406.054	5.511	191.746	2.163
- valore nozionale	-	-	685.662	392.579	5.000	189.025	2.113
- <i>fair value</i> positivo	-	-	4.107	6.675	-	1.465	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	5.438	436	762	41
- esposizione futura	-	-	86	1.362	75	494	9
2) Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	11.119	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	3.507	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	3.606	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	4.006	-	-	-
3) Valute e oro	25.834	-	119.773	31.694	441	128.899	26.981
- valore nozionale	25.834	-	114.457	30.378	441	124.148	25.753
- <i>fair value</i> positivo	-	-	2.182	791	-	1.437	314
- <i>fair value</i> negativo	-	-	1.205	131	-	1.359	256
- esposizione futura	-	-	1.929	394	-	1.955	658
4) Altri valori	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC: portafoglio bancario - valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
	-	1.652	1.940.646	-	62	20.237	157.497
- valore nozionale	-	1.647	1.835.009	-	62	19.969	154.273
- <i>fair value</i> positivo	-	-	3.037	-	-	1	-
- <i>fair value</i> negativo	-	5	85.075	-	-	171	3.224
- esposizione futura	-	-	17.525	-	-	96	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
	-	-	276.015	-	-	12.304	11.314
- valore nozionale	-	-	273.329	-	-	11.697	10.674
- <i>fair value</i> positivo	-	-	1.938	-	-	57	108
- <i>fair value</i> negativo	-	-	748	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	550	532
4) Altri valori							
	-	-	-	-	-	-	-
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
- <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	687.025	263.068	324.285	1.274.378
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	321.012	-	-	321.012
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	305.484	737.512	967.964	2.010.960
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	295.700	-	-	295.700
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	1.609.221	1.000.580	1.292.249	3.902.050
Totale 31/12/2008	1.711.688	1.134.193	976.969	3.822.850

B. DERIVATI CREDITIZI

B.1 Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	-	-	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2009	-	-	-	-
VALORI MEDI	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	-	-	2.500	-
2. Vendite di protezione				
a) <i>Credit default products</i>	-	-	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2009	-	-	-	-
VALORI MEDI	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2008	-	-	-	-

B.3 Derivati creditizi OTC: *fair value* negativo - ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value negativo</i>	
	Totale 31/12/2009	Totale 31/12/2008
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	-	-
a) <i>Credit default products</i>	-	-
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
B. Portafoglio bancario	-	75
a) <i>Credit default products</i>	-	75
b) <i>Credit spread products</i>	-	-
c) <i>Total rate of return swap</i>	-	-
d) Altri	-	-
Totale	-	75

B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2009
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati su crediti con <i>reference obligation</i> "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con <i>reference obligation</i> "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati su crediti con <i>reference obligation</i> "qualificata"	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti con <i>reference obligation</i> "non qualificata"	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	-	-	2.500	2.500

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta come il rischio derivante dalla incapacità di far fronte ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*)¹.

Il monitoraggio e la gestione della liquidità per il Gruppo Banca Sella sono formalizzati nella *Policy di Liquidità di Gruppo*, contenente sia le linee guida per la gestione del rischio di liquidità sia le strategie da intraprendere nei momenti di criticità. Tali strategie sono parte integrante del piano di emergenza denominato *Contingency Liquidity Plan*.

Il modello di *governance* definito per la gestione ed il controllo del rischio di liquidità del Gruppo Banca Sella si fonda sui seguenti principi:

- conformità dei processi e metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità con le indicazioni della vigilanza prudenziale;
- condivisione delle decisioni e chiarezza delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi.

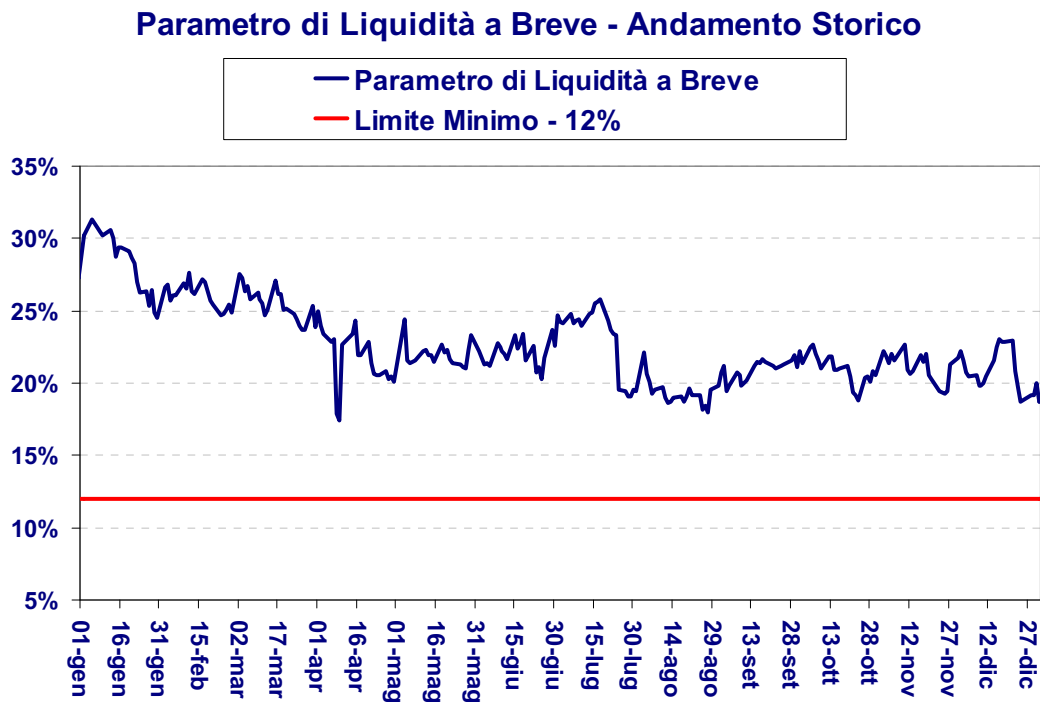
La gestione del livello di liquidità del Gruppo è affidata alla Direzione Finanza di Banca Sella Holding, la quale con il supporto del Risk Management e Controlli e del Comitato ALM di Gruppo interviene prontamente con azioni correttive qualora se ne verifichi la necessità.

La Policy di Liquidità di Gruppo prevede accanto alla tradizionale rilevazione dell'indicatore di liquidità a breve, il continuo monitoraggio di un ampio set di indicatori focalizzati sull'andamento della situazione di liquidità sistemica e specifica, a breve termine e a medio lungo termine. Più in dettaglio, il monitoraggio e la gestione del rischio di liquidità avvengono in riferimento alle scadenze contrattuali delle attività e passività generate da strumenti non derivati tenuto conto che questi ultimi essendo esclusivamente utilizzati per finalità di copertura di poste del *banking book* sono caratterizzati da una struttura finanziaria semplice ed impattano in misura assolutamente marginale a livello di flussi di liquidità.

Di seguito si riporta l'andamento dell'indicatore a breve di liquidità relativo al Gruppo Banca Sella, che dà indicazioni circa la capacità di far fronte agli impegni presi sia nei confronti della clientela ordinaria sia nei confronti delle banche in caso di un'improvvisa tensione di liquidità. Il limite minimo di tale indicatore è prudenzialmente posto pari al 12%, il livello effettivo dell'indicatore nel corso dell'esercizio è stato sempre ampiamente superiore a tale soglia.

¹ Circolare di Banca d'Italia n.263/2006, titolo III, cap.1, Allegato D

Figura 1: Andamento indicatore liquidità a breve del Gruppo Banca Sella



Ad integrazione delle informazioni fornite dagli indicatori di liquidità, il Risk Management e Controlli e la Direzione Finanza del Gruppo Banca Sella hanno il compito di eseguire analisi di *stress* sulla scorta di liquidità del Gruppo stesso.

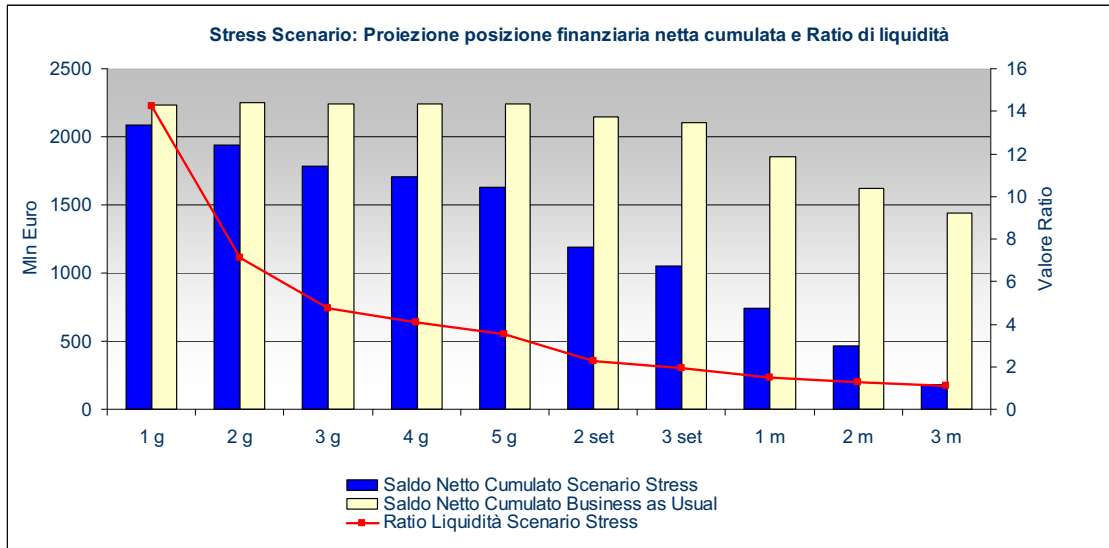
La metodologia sottostante l'analisi di *stress* consiste nel valutare, tramite l'utilizzo del *Maturity Ladder*², la capacità di resistenza alla crisi di liquidità (misurata in giorni), dell'intero Gruppo Banca Sella al verificarsi di una situazione di crisi sistemico-specifica. La capacità di resistenza è calcolata con l'ipotesi che non venga modificata la struttura di *business* e il profilo patrimoniale del Gruppo.

Il *Maturity Ladder* è costruito mediante la mappatura in fasce temporali (orizzonte fino a 3 mesi) di flussi di cassa, certi ed ipotizzati, congiuntamente a poste considerate quali "riserve potenziali" di liquidità. Lo strumento consente di apprezzare in differenti scenari operativi (*business as usual* e *stress scenario*) la posizione finanziaria netta di liquidità nei differenti *bucket* temporali.

Lo stress test ha sempre dimostrato la piena capienza delle fonti di liquidità del Gruppo Banca Sella per fronteggiare eventuali crisi di origine sia sistemica che specifica.

² Per *Maturity Ladder* s' intende la proiezione della posizione finanziaria netta nel tempo

Figura 3 – Stress Scenario: Proiezione posizione finanziaria netta cumulata e ratio di liquidità (Stress test al 30 Dicembre 2009)



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione:

Euro	Voci/Scaglioni temporali	A vista										Durata indeterminata
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni			
	Attività per cassa	1.576.239	123.146	183.536	414.408	1.224.145	783.761	945.098	3.390.444	2.419.507	35.943	
	A.1 Titoli di Stato	-	566	969	763	116.073	156.806	159.376	502.271	266.717	-	
	A.2 Altri titoli di debito	805	19.587	2.000	78.478	90.846	77.414	201.874	244.455	78.952	-	
	A.3 Quote di O.I.C.R.	6.523	-	-	-	-	-	-	-	-	10.128	
	A.4 Finanziamenti	1.568.911	102.993	180.567	335.167	1.017.226	549.541	583.848	2.643.718	2.073.838	25.815	
	- Banche	282.236	23.961	25.000	57.556	269.517	45.133	50.109	1.019	201	-	
	- Clientela	1.286.675	79.032	155.567	277.611	747.709	504.408	533.739	2.642.699	2.073.637	25.815	
	Passività per cassa	7.667.897	51.874	194.103	145.182	443.467	282.242	253.301	1.287.904	374.421	-	
	B.1 Depositi e conti correnti	7.623.071	14.134	65.496	59.143	117.582	64.201	42.254	154	7.549	-	
	- Banche	38.378	484	500	4.090	6.085	485	325	-	7.546	-	
	- Clientela	7.584.693	13.650	64.996	55.053	111.497	63.716	41.929	154	3	-	
	B.2 Titoli di debito	582	13.020	57.563	21.589	80.885	55.432	157.527	1.261.294	364.092	-	
	B.3 Altre passività	44.244	24.720	71.044	64.450	245.000	162.609	53.520	26.456	2.780	-	
	Operazioni "fuori bilancio"	713.839	413.149	90.968	25.715	86.573	134.841	131.992	368.320	396.980	7.274	
	C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- Posizioni lunghe	4.100	177.504	28.335	4.766	45.911	58.202	32.472	123.305	123.084	-	
	- Posizioni corte	123.600	224.047	59.300	19.664	20.750	35.997	27.520	19.626	101.894	-	
	C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- Posizioni lunghe	-	7.205	1.646	544	10.043	18.700	30.774	80.305	36.526	-	
	- Posizioni corte	-	4.370	1.678	623	8.410	14.708	23.776	58.325	21.529	-	
	C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere											
	- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi											
	- Posizioni lunghe	210.917	-	-	-	438	5.520	7.104	74.046	78.592	-	
	- Posizioni corte	369.329	-	-	-	16	-	-	-	-	7.274	
	C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	5.893	23	9	118	1.005	1.714	10.346	12.713	35.355	-	

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione:
Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	40.788	1.843	3.967	12.644	14.374	6.373	64	25	1	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	13	1	-	23	1	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	40.788	1.843	3.967	12.644	14.361	6.372	64	-	-	-
- Banche	36.653	-	-	6.942	9.322	5.913	-	-	-	-
- Clientela	4.135	1.843	3.967	5.702	5.039	459	64	-	-	-
Passività per cassa	149.672	7.378	15.494	24.612	55.206	8.026	4.063	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	148.595	7.378	15.494	24.612	55.206	8.026	4.063	-	-	-
- Banche	13.888	6.182	2.346	2.884	6.979	2.724	-	-	-	-
- Clientela	134.707	1.196	13.148	21.728	48.227	5.302	4.063	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1.077	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	5.819	139.770	80.929	29.399	63.671	31.583	16.790	164	434	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	83.160	59.271	25.702	30.474	8.729	7.537	82	217	-
- Posizioni corte	-	50.791	21.658	3.697	33.197	22.854	9.253	82	217	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	5.553	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	5.553	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	266	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	266	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione:

Franco svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorno a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	4.431	3.356	7.658	2.802	28.194	256	1.450	2.576	2.014	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	1.394	1.449	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.431	3.356	7.658	2.802	28.194	256	56	1.127	2.014	-
- Banche	4.012	57	4.887	674	18.705	-	-	-	-	-
- Clientela	419	3.299	2.771	2.128	9.489	256	56	1.127	2.014	-
Passività per cassa	20.232	-	-	109	259	654	2.667	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	20.213	-	-	109	259	654	2.667	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	236	-	-	-
- Clientela	20.213	-	-	109	259	654	2.431	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	1.325	18.667	-	-	18.199	-	775	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	18.465	-	-	1.348	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	49	-	-	16.851	-	775	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	739	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	586	153	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione:
Yen giapponese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	966	5.371	3.114	7.938	5.595	489	22	101	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	966	5.371	3.114	7.938	5.595	489	22	101	-
- Banche	589	4.656	1.125	5.558	462	-	-	-	-
- Clientela	377	715	1.989	2.380	5.133	489	22	101	-
Passività per cassa	1.837	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.647	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.647	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	190	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	47.591	1.550	7.133	-	2.100	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	15.741	154	-	-	1.050	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	31.850	1.396	7.133	-	1.050	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione:
Sterlina inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.165	291	615	559	287	45	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.165	291	615	559	287	45	-	-	-
- Banche	3.055	281	-	338	-	-	-	-	-
- Clientela	110	10	615	221	287	45	-	-	-
Passività per cassa	11.421	80	384	55	2.849	35	1.115	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	11.413	80	384	55	2.849	35	1.115	-	-
- Banche	49	-	1	-	1.283	-	-	-	-
- Clientela	11.364	80	383	55	1.566	35	1.115	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	8	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	3.683	3.396	449	191	388	338	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	189	707	449	191	316	169	-	-
- Posizioni corte	-	3.494	2.689	-	-	72	169	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie -valuta di denominazione:
Dollaro australiano

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	565	41	270	125	-	-	-	-	1	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	565	41	270	125	-	-	-	-	-	-
- Banche	564	4	-	125	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	37	270	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	3.672	-	-	115	-	16	330	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	3.672	-	-	115	-	16	330	-	-	-
- Banche	11	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.661	-	-	115	-	16	330	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	3.747	193	187	219	219	-	-	314	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	182	102	-	-	219	-	-	157	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.565	91	187	219	-	-	-	157	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie - ALTRE VALUTE

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 15 giorni				Da oltre 1 mese fino a 6 mesi				Da oltre 6 mesi fino a 5 anni				Durata indeterminata
		Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni					
Attività per cassa	6.832	922	181	-	5.852	746	739	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.832	922	181	-	5.852	746	739	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6.715	885	181	-	5.506	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	117	37	-	-	346	746	739	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	8.131	-	110	243	332	21	105	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	7.921	-	110	243	332	21	105	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	121	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	7.800	-	110	243	332	21	105	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	210	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	13.868	-	1.525	5.639	-	530	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	6.204	-	768	81	-	265	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	7.664	-	757	5.558	-	265	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.4 GRUPPO BANCARIO - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il Rischio Operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall' inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi interne/esterne, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Banca Sella Holding assolve la funzione di direzione e coordinamento per il controllo dell'esposizione ai rischi assunti dalle Società del Gruppo Banca Sella durante lo svolgimento delle attività ordinarie e straordinarie, delegandone gli aspetti operativi al servizio di Risk Management e Controlli. Tale servizio ha la responsabilità di misurare, monitorare e gestire l'esposizione dell'intero Gruppo ai rischi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2, migliorando costantemente gli strumenti e le metodologie per la valutazione quantitativa e qualitativa dell'esposizione ai rischi stessi.

I sistemi di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo adottati dal Gruppo Banca Sella sono sintetizzabili dal *framework* di gestione del rischio operativo costituito da:

1. rilevazione dei dati quantitativi di perdita operativa (*data collection*);
2. presidi organizzativi di mitigazione e controllo;
3. valutazione dell'esposizione al rischio operativo.

Attraverso l'attività di *data collection* vengono raccolte le informazioni necessarie per effettuare la valutazione dell'esposizione al rischio operativo del Gruppo nel suo complesso e delle singole Società. Inoltre, l'attività di *data collection* permette al servizio Risk Management e Controlli di essere tempestivamente informato in merito agli eventi di rischio operativo che si verificano all'interno del Gruppo e alle relative perdite operative, in modo da porre in essere gli interventi necessari. Rientrano tra gli strumenti di rilevazione del rischio operativo:

- le applicazioni informatiche, in gestione al servizio Risk Management e Controlli di Banca Sella Holding, per la raccolta delle perdite operative (procedura segnalazione Anomalie a supporto del processo "Ciclo del Controllo" e software "OpRisk" per la Contabilizzazione fondi rischi ed oneri");
- il Risk Self Assessment (RSA);
- i dati di perdita di eventi di rischio operativo provenienti da fonte esterna (DIPO - Database Italiano Perdite Operative, cui il Gruppo Banca Sella aderisce)³.

Il Ciclo del Controllo è un processo interno, adottato efficacemente per tutto il Gruppo da diversi anni, che regola il trattamento delle anomalie, la rimozione degli effetti e delle cause che le hanno generate. Tale processo, attraverso l'utilizzo di un'apposita applicazione informatica, presidia le attività di censimento, monitoraggio e gestione di tutti gli eventi anomali che si verificano all'interno di ogni società del Gruppo, in modo da favorire le conseguenti attività di *follow up*.

Il *Risk Self Assessment* (RSA) è un'analisi quali-quantitativa di esposizione ai rischi operativi, il cui valore aggiunto consiste nella stima delle perdite attese e inattese del Gruppo (quantificazione sia in termini di impatto economico sia di frequenza di accadimento dei possibili eventi di rischio) attribuite ai diversi processi aziendali mappati e validati presso le Società del Gruppo.

Nel 2009 il Risk Self Assessment è stato condotto per il secondo anno, affinando la modalità di raccolta di dati rispetto all'anno precedente. Tale attività, sotto la responsabilità del servizio Risk

³ Le informazioni provenienti dal DIPO consentono, inoltre, analisi di raffronto tra i dati di perdita interna ed i dati di perdita del sistema.

Management e Controlli della Capogruppo, ha coinvolto attivamente tutte le aree/servizi della Holding e le Società del Gruppo, che hanno fornito una stima della frequenza media di accadimento e dell'impatto economico medio dei potenziali eventi legati ai processi di propria responsabilità, in particolare valutando gli eventi a bassa frequenza ed alto impatto.

Tra i principali presidi organizzativi adottati dal Gruppo Banca Sella per la mitigazione ed il controllo del rischio operativo, oltre al già citato processo del Ciclo del Controllo, vi è l'attività di mappatura e validazione di nuovi processi aziendali e/o l'aggiornamento di quelli già esistenti, proseguita ed affinata anche nel corso del 2009.

A ciascun processo viene "assegnato" un *rating* di rischio operativo inerente di processo (che valuta i fattori di rischio sul processo senza tener conto dell'effetto mitigante dei controlli esistenti) ed un *rating* di rischio operativo residuo di processo (ottenuto valutando l'effetto mitigante dei controlli sui rischi inerenti). I *rating* di rischio sono misurati su scala discreta con valori da 1 (rischio minimo) a 5 (rischio massimo). Particolare attenzione viene posta alla coerenza tra mappa operativa e realtà del processo sottostante.

L'introduzione di nuovi processi o la modifica di processi esistenti con *rating* di rischio operativo residuo uguale o maggiore di 4 viene sottoposta preventivamente all'esame e alla valutazione del Comitato Rischi Operativi.

La mappatura completa ed il continuo aggiornamento dei processi del Gruppo consentono di effettuare una ricognizione della qualità degli stessi e della loro esposizione al rischio, al fine di:

- formalizzare le responsabilità delle strutture organizzative e delle figure professionali nell'ambito dei processi aziendali analizzati;
- rilevare i rischi legati ai processi con conseguente valutazione di efficacia del modello organizzativo e del sistema dei controlli a presidio degli stessi;
- verificare l'efficacia dei singoli processi.

Ulteriore presidio alla mitigazione del rischio operativo è rappresentato dall'attività svolta dalla funzione "Controlli Operativi", attiva all'interno della Società Consortile e finalizzata alla mitigazione del rischio tramite lo svolgimento di controlli operativi di secondo livello sull'area "servizi amministrativi" della Società stessa e di controlli di primo livello accentrati e di secondo livello in *outsourcing* per le Società del Gruppo. Le attività svolte da questo servizio, formalizzate all'interno dei contratti di *outsourcing* e corredate di livelli di servizio, consistono in controlli sistematici e controlli a campione volti alla mitigazione dei rischi operativi. In particolare meritano essere citati i controlli svolti attraverso i cosiddetti "campanelli di allarme" ossia elaborazioni automatiche su diversi ambiti (quali ad esempio: anagrafica e abilitazioni; crediti personali e mutui; movimenti; carte di credito; operatività promotori) aventi la finalità di individuare e prevenire eventuali anomalie interne e/o esterne.

Il monitoraggio del rischio si traduce anche in funzionalità di *reporting* mirato a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, in conformità alla normativa che prevede che siano assicurate informazioni tempestive in materia di rischi operativi. Il Ciclo del Controllo fornisce la base informativa che, al verificarsi dell'evento anomalo segnalato e secondo precisa escalation, origina flussi di comunicazione ai soggetti interessati.

Inoltre, al fine di attivare una gestione proattiva del rischio operativo il servizio Risk Management e Controlli produce regolarmente prospetti sintetici e di dettaglio che evidenziano per ciascuna società del Gruppo il grado di rischio assunto relativamente:

- agli eventi pregiudizievoli e alle perdite operative segnalati nel database del Ciclo del Controllo, ponendo in evidenza le anomalie con gravità più elevata; tra gli eventi registrati nel corso del 2009, circa il 20% sono costituiti da eventi relativi a frodi e furti perpetrati dall'esterno.
- all'esito dei controlli di linea;
- all'andamento dei livelli di servizio;

- al “*rating* interno di rischio operativo”⁴ (c.d. R.I.R.O) sulla base dell’analisi di alcuni KPI (Key Performance Indicators) e KRI (Key Risk Indicators);
- all’andamento dei fondi rischi ed oneri.

Analoghe evidenze sono inserite in un report prodotto mensilmente per il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Ai fini del calcolo del requisito patrimoniale a fronte dell’esposizione al rischio operativo, il Gruppo Banca Sella adotta il metodo di calcolo Base (*Basic Indicator Approach*, BIA). Nel metodo Base il requisito patrimoniale si calcola applicando alla media delle ultime tre osservazioni disponibili del margine di intermediazione un coefficiente regolamentare pari al 15%.

Il requisito patrimoniale calcolato sul margine di intermediazione del triennio 2007-2009 è pari a 81,7 milioni di euro .

⁴ Il “*rating* interno di rischio operativo” è uno strumento che consente di rappresentare l’esposizione al rischio operativo di una Società del Gruppo attraverso un indicatore sintetico ordinato in classi crescenti da 1 a 5 (dove 1 è il valore minimo e 5 il valore massimo). Viene calcolato attraverso un sistema proprietario di ponderazione, elaborato all’interno del Gruppo Banca Sella, sulla base di specifici KPI (*Key Performance Indicator*) e KRI (*Key Risk Indicator*).

Sezione 2

Rischi delle imprese di assicurazione

Il Gruppo Banca Sella detiene la maggioranza di due Compagnie di Assicurazione collocate rispettivamente in Irlanda ed in Italia e specializzate per tipologia di prodotti e di clientela. La prima si rivolge ad un pubblico *private* offrendo prodotti atti a soddisfare maggiormente bisogni di diversificazione di investimento, mentre la seconda, rivolgendosi ad un panorama di acquirenti diversificato, propone un catalogo completo, quindi, con presenza di rischi connessi alla durata della vita umana.

Sella Life Ltd.

L'attività assicurativa di Sella Life riguarda esclusivamente la Classe III del Ramo Vita, ed in particolare prodotti "Linked". Per loro natura tali prodotti non comportano un rischio finanziario per la Compagnia in quanto lo stesso viene completamente trasferito al Contraente della polizza.

Le coperture assicurative prestate dalla Compagnia sui prodotti che commercializza sono pari come massimo al 101% del valore della polizza e, pertanto, il rischio di mortalità viene coperto con i mezzi propri della Compagnia.

C.B.A. Vita S.p.A.

L'attività assicurativa di C.B.A Vita riguarda prevalentemente i Rami Vita, ed in misura minima il ramo Infortuni ed il ramo Malattia.

Vengono di seguito descritti i principali rischi assunti dalla Compagnia nell'ambito della propria attività ed i processi adottati per l'assunzione e la gestione di tali rischi.

RISCHIO DI MORTALITÀ

E' il rischio dell'andamento sfavorevole della sinistrosità effettiva rispetto a quella ipotizzata per il calcolo del premio delle polizze.

CBA Vita attua una politica di assunzione dei rischi diversificata per tipologia tariffaria. Viene posta particolare attenzione nell'assunzione di polizze temporanee caso morte per le quali le procedure in essere prevedono precise modalità assuntive in funzione del capitale da assicurare e dell'età dell'assicurato, entro predeterminati limiti di età e capitale.

Sotto il profilo degli importi assicurati caso morte, CBA Vita ricorre a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione più che adeguati alla struttura patrimoniale della Compagnia (in coerenza con la delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare ISVAP n. 574/D del 2005).

La qualità della assunzione è evidenziata dal confronto della mortalità effettiva del portafoglio con la mortalità teorica dello stesso, che evidenzia, per l'esercizio 2009, una mortalità effettiva inferiore a quella teorica.

RISCHIO DI MORBILITÀ

E' il rischio dell'andamento sfavorevole della morbidità effettiva rispetto a quella teorica ipotizzata per il calcolo del premio ed all'insorgere di nuove patologie invalidanti.

CBA Vita attua una politica di assunzione dei rischi diversificata per tipologia tariffaria. Viene posta particolare attenzione nell'assunzione di polizze LTC per le quali le procedure in essere prevedono precise modalità assuntive.

CBA Vita provvede ad accantonare una parte del premio incassato per far fronte all'aggravamento del rischio dovuto all'aumentare dell'età degli assicurati per poter così far fronte agli impegni derivanti dall'attività assicurativa (costituzione della riserva di senescenza).

CBA Vita ricorre a coperture riassicurative coerenti con la natura dei prodotti commercializzati e con livelli di conservazione più che adeguati alla struttura patrimoniale della Compagnia (in coerenza con la delibera quadro adottata dal Consiglio di Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dalla Circolare ISVAP n. 574/D del 2005).

RISCHIO DI LONGEVITÀ

E' il rischio del progressivo allungamento della durata della vita umana sui contratti assicurativi vita che forniscono direttamente prestazioni di rendita o consentono, alla scadenza, la possibilità per il cliente di optare per una prestazione liquidabile in forma di rendita in luogo della riscossione del capitale maturato con coefficienti di conversione predefiniti.

Alcuni contratti assicurativi vita forniscono direttamente prestazioni di rendita o consentono, alla scadenza, la possibilità per il cliente di optare per una prestazione liquidabile in forma di rendita in luogo della riscossione del capitale maturato. Per tali contratti, la Compagnia è esposta, quindi, ad un rischio longevità, dovuto al progressivo *trend* di allungamento della vita umana. Già da alcuni anni, tale rischio è limitato nei nuovi contratti di capitale con opzione in rendita rimandando il calcolo del coefficiente di conversione al momento dell'esercizio dell'opzione.

Per i contratti già in portafoglio, con coefficiente di rendita garantito calcolato con basi demografiche non aggiornate, si è provveduto ad una adeguata integrazione delle riserve.

RISCHIO FINANZIARIO

CBA Vita commercializza, tra l'altro, prodotti con prestazioni rivalutabili in base ai rendimenti realizzati dalle proprie Gestioni Separate, con un minimo garantito.

La Compagnia è quindi esposta al rischio di ottenere, dagli investimenti sottostanti, dei rendimenti inferiori a quelli garantiti agli assicurati.

Il rischio connesso a tali polizze viene periodicamente monitorato e valutato, al fine di un'allocazione ottimale delle risorse finanziarie, in un'ottica di ALM (*Asset Liability Management*).

A fronte del rischio di un possibile scostamento tra i tassi di rendimento prevedibili delle attività a copertura delle riserve tecniche collegate a gestioni separate e gli impegni assunti, le riserve matematiche della Compagnia sono state integrate di 1,328 milioni in conformità a quanto disposto dal regolamento Isvap n.21 del 28 marzo 2008.

Il *Liability Adequacy Test*, eseguito utilizzando la modellizzazione già predisposta per l'analisi ex regolamento 21 con estensione delle valutazioni fino alla scadenza contrattuale del portafoglio, ha dimostrato la sufficienza delle riserve matematiche calcolate con i principi locali.

Tra i rischi finanziari è infine da segnalare un limitato numero di contratti *index*, sottoscritti negli anni passati, con rischio di controparte a carico della Compagnia.

RISCHIO DELLA RIASSICURAZIONE

I riassicuratori con cui CBA Vita opera devono, in linea generale, soddisfare criteri di qualità, impegno e solvibilità. In particolare, i criteri di selezione dei partner riassicurativi prevedono la scelta di riassicuratori con elevato *rating* ed una verifica costante dell'esposizione totale per singoli riassicuratori e raggruppati per classi omogenee di *rating*. Il Servizio Risk Management verifica che l'esposizione della compagnia verso i singoli riassicuratori rispetti i seguenti limiti, deliberati dal CDA:

- 75% dell'esposizione complessiva o 10 milioni per riassicuratori con *rating* almeno pari ad A;
- 25% dell'esposizione complessiva o 3 milioni per riassicuratori con *rating* inferiore ad A.

Sezione 3

Rischi delle altre imprese

All'interno del Gruppo Banca Sella non sussiste questa tipologia di imprese.



PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

Le informazioni di carattere qualitativo e quantitativo sull'Informativa al Pubblico a livello consolidato, come richiesto dalla Circolare di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006, riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, misurazione e gestione dei rischi sono pubblicate sul sito internet del Gruppo Banca Sella, www.gruppobancasella.it.



Sezione 1

Il patrimonio consolidato

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, la Banca adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale. Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*,
- emissioni di obbligazioni subordinate.

Al 31 dicembre 2009, l'eccedenza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo in linea con gli obiettivi di crescita attesi.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	620.418	56.300	-	(523.365)	153.353
Sovrapprezzi di emissione	274.944	-	-	(176.923)	98.021
Riserve	472.160	(1.347)	-	(69.488)	401.325
Strumenti di capitale (Azioni Proprie)	-	-	-	-	-
Riserva da valutazione:	10.951	78	-	(168)	10.861
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.999	(95)	-	(216)	5.688
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	173	-	48	221
- Leggi speciali di rivalutazione	4.952	-	-	-	4.952
Utile (perdita) d'esercizio (+/-) del gruppo e di terzi	44.456	2.098	-	(17.472)	29.082
Patrimonio netto	1.422.929	57.129	-	(787.416)	692.642

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale	
	Pos.	Neg.	Pos.	Neg.	Pos.	Neg.	Pos.	Neg.	Pos.	Neg.
1. Titoli di debito	536	253	-	95	-	-	-	216	536	564
2. Titoli di capitale	5.716	-	-	-	-	-	-	-	5.716	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2009	6.252	253	-	95	-	-	-	216	6.252	564
Totale 31/12/2008	4.508	2.091	-	1.220	-	-	148	163	4.656	3.474

Legenda*Pos. = Riserva positiva**Neg. = Riserva negativa***B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue**

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(3.354)	4.535	-	-
2. Variazioni positive	6.406	6.645	-	-
2.1 Incrementi di fair value	5.972	5.352	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	434	127	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	434	127	-	-
2.3 Altre variazioni	-	1.166	-	-
3. Variazioni negative	3.080	5.464	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	3.080	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	-	5.464	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(28)	5.716	-	-

Sezione 2

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

L'applicazione delle istruzioni contenute nella circolare citata comporta una differente modalità di consolidamento per le società assicurative inserite nel Bilancio Consolidato; pertanto tali società, consolidate con il metodo integrale per il bilancio, sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto ai fini del patrimonio e dei coefficienti prudenziali.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Patrimonio di base

risulta composto da:

- Capitale Sociale
- Sovraprezzo di emissione
- Riserve patrimoniali
- Utile del periodo

al netto dei dividendi da distribuire, delle immobilizzazioni immateriali e delle riserve negative di valutazione su titoli disponibili per la vendita.

2. Patrimonio supplementare e di terzo livello

risulta composto da:

- Riserve positive di valutazione su attività materiali
- Strumenti ibridi di patrimonializzazione
- Passività subordinate

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Valuta	Importo originario (migliaia di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza (migliaia di euro)
Banca Sella Holding S.p.A.	1,35%	variabile	16-set-02	16-mar-13	Euro	50.000	49.991
Banca Sella Holding S.p.A.	1,30%	variabile	1-set-03	1-set-14	Euro	24.612	24.542
Banca Sella Holding S.p.A.	1,50%	variabile	15-lug-04	15-lug-15	Euro	18.560	18.510
Banca Sella S.p.A.	1,82%	variabile	3-giu-09	3-giu-19	Euro	850	850
Banca Sella S.p.A.	1,54%	variabile	15-lug-09	15-lug-19	Euro	438	438
Banca Sella S.p.A.	1,42%	variabile	10-set-09	10-dic-19	Euro	10.000	9.995
Banca Sella S.p.A.	4,10%	Fisso	15-ott-09	15-gen-20	Euro	5.000	5.000
Banca Sella S.p.A.	4,10%	Fisso	26-ott-09	26-gen-20	Euro	5.000	5.000
Banca Sella S.p.A.	4,10%	Fisso	29-ott-09	29-gen-20	Euro	10.000	9.995
Banca Sella S.p.A.	4,00%	Fisso	16-dic-09	16-mar-20	Euro	3.238	3.238
Banca Sella S.p.A.	4,10%	Fisso	23-nov-09	23-feb-20	Euro	5.000	4.999
Banca Sella Nord Est - Bovio Calderari S.p.A.	1,41%	variabile	16-set-09	16-dic-19	Euro	930	930
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1,42%	variabile	4-set-09	4-dic-19	Euro	2.500	2.500
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,075%	Fisso	4-set-09	4-dic-19	Euro	1.000	1.000
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,10%	Fisso	26-ott-09	26-gen-20	Euro	2.500	2.500
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,10%	Fisso	5-ott-09	5-gen-20	Euro	2.500	2.500
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1,42%	variabile	31-lug-09	31-lug-19	Euro	2.500	701
Totale strumenti ibridi (Upper Tier II)							142.689
Banca Sella Holding S.p.A.	1,20%	variabile	14-nov-05	14-nov-11	Euro	8.000	7.977
Banca Sella Holding S.p.A.	1,864%	variabile	15-dic-04	15-dic-14	Euro	50.000	50.000
Banca Sella Holding S.p.A.	1,217%	variabile	28-nov-06	28-nov-16	Euro	50.000	50.000
Banca Sella Holding S.p.A.	1,11%	variabile	21-giu-07	21-giu-17	Euro	10.000	2.450
Banca Sella Holding S.p.A.	1,51%	variabile	27-dic-07	27-dic-17	Euro	30.000	21.500
Banca Sella Holding S.p.A.	1,02%	variabile	6-giu-08	6-giu-14	Euro	13.900	11.450
Banca Sella S.p.A.	1,54%	variabile	15-lug-09	15-lug-19	Euro	1.692	1.665
Banca Sella S.p.A.	1,82%	variabile	3-giu-09	3-giu-19	Euro	3.450	2.800
Banca Sella S.p.A. (*)	1,26%	variabile	4-gen-06	4-gen-13	Euro	80.000	0
Banca Sella S.p.A.	1,00%	variabile	24-giu-08	24-giu-14	Euro	50.000	42.359
Banca Sella S.p.A.	1,06%	variabile	30-set-08	30-set-16	Euro	30.000	23.226
Banca Sella S.p.A.	1,51%	variabile	16-mar-09	16-mar-15	Euro	20.000	18.581
Banca Sella S.p.A.	3,45%	Fisso	18-feb-09	18-feb-15	Euro	10.000	9.915
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	1,54%	variabile	15-lug-09	15-lug-19	Euro	210	190
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	1,20%	Variabile	1-dic-04	1-dic-10	Euro	600	572
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A. (*)	1,215%	Variabile	23-nov-06	23-nov-12	Euro	4.500	0
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	1,29%	Variabile	27-giu-08	27-giu-14	Euro	10.000	9.620
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	1,42%	Variabile	27-ott-08	27-ott-14	Euro	7.500	6.243
Banca Sella Nordest Bovio Calderari S.p.A.	1,88%	variabile	5-mar-09	5-mar-15	Euro	6.000	5.949
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1,30%	Variabile	22-set-03	22-set-11	Euro	880	865
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,10%	Fisso	18-set-03	18-set-10	Euro	5.000	1.000
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,55%	Fisso	25-mag-09	25-mag-19	Euro	1.000	1.000
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,10%	Variabile	18-set-03	18-set-10	Euro	2.479	496
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1,15%	Variabile	1-dic-04	1-dic-10	Euro	400	376
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	5,30%	Fisso	16-lug-08	16-lug-15	Euro	10.000	9.393
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,90%	Fisso	22-set-08	22-set-14	Euro	10.000	8.465
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,00%	Fisso	15-dic-08	15-dic-14	Euro	2.500	2.184
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	4,00%	Fisso	12-gen-09	12-gen-15	Euro	2.500	1.964
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	3,50%	Fisso	24-feb-09	24-feb-15	Euro	2.500	1.962
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	3,90%	Fisso	6-feb-09	6-feb-15	Euro	2.500	2.355
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	3,50%	Fisso	21-mag-09	21-mag-16	Euro	5.000	4.990
Banca Sella Sud Arditi Galati S.p.A.	1,42%	variabile	31-lug-09	31-lug-19	Euro	2.500	1.769
Sella Bank Luxembourg S.A. (*)	3,90%	Fisso	2-mag-05	2-mag-15	Euro	5.000	0
Totale subordinati computabili (Lower Tier II)							301.316
Banca Sella Holding S.p.A.	1,05%	variabile	4-apr-08	4-apr-11	Euro	20.000	19.133
Totale subordinati di 3° livello (Upper Tier III)							19.133
Totale							463.138

(*) Sottoscritti da altre società del Gruppo e pertanto non computabili nel patrimonio di vigilanza del Gruppo.

Strumenti ibridi (Upper Tier II)

I prestiti subordinati Upper Tier II sono conformi ai requisiti di Banca d'Italia per essere computati tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato;
- il rimborso a scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia;
- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possono essere maturati per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;
- in caso di liquidazione dell'ente emittente, il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Subordinati Lower Tier II

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza". In particolare:

- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- non esistono clausole di rimborso anticipato se non su iniziativa della Banca previo consenso della Banca d'Italia.

Subordinati di terzo livello (Lower Tier III)

Tali prestiti obbligazionari sono conformi ai requisiti previsti da Banca d'Italia ai fini della deducibilità dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato. In particolare:

- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale dell'ente emittente dovesse scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali stabiliti dalle "Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia";
- in caso di liquidazione dell'ente emittente il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che saranno soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati;
- la durata originaria non è inferiore ai due anni.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2009	Totale 2008
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	585.775	547.023
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(163)	(3.697)
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	199	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(362)	(3.697)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	585.612	543.326
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	5.357	5.089
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	580.255	538.237
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	445.931	374.313
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(3.001)	(2.268)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(3.001)	(2.268)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	442.930	372.045
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	5.357	5.089
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	437.573	366.956
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	42.401	36.575
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	975.427	868.618
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	14.801	9.842
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	990.228	878.460

Nel patrimonio di base non sono presenti strumenti finanziari incrementativi del capitale diversi da azioni ordinarie. Di conseguenza il Tier 1 del Gruppo rappresenta anche il suo Core Tier 1.

Si evidenzia che il patrimonio di vigilanza al 31 dicembre 2008 è stato ricalcolato per effetto dell'applicazione dello IAS 8 così come illustrato nella Parte A della Nota Integrativa e per una miglior classificazione delle riserve di valutazione delle attività disponibili per la vendita su titoli di debito.

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'esercizio 2008 sono entrate a regime le "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le Banche" (Circolare di Banca d'Italia n. 263 del 27 dicembre 2006), che recepiscono gli ordinamenti in materia di Convergenza internazionale della misurazione del capitale e dei coefficienti patrimoniali (Basilea II). In tale ambito, il patrimonio del Gruppo creditizio deve rappresentare almeno l'8% del totale delle attività ponderate (total capital ratio) derivanti dai rischi tipici dell'attività bancaria e finanziaria (rischi di credito, di controparte, di mercato e operativi), pesati in base alla segmentazione regolamentare delle controparti debentriche e tenendo conto delle tecniche di mitigazione del rischio di credito. Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, il Gruppo presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 6,84% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 11,67%, superiore al requisito minimo richiesto dell'8%.

Periodicamente, nell'ambito del Comitato di Asset e Liability Management, viene monitorata l'adeguatezza Patrimoniale e il rispetto dei requisiti richiesti.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2009	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2008
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	16.944.333	18.259.085	7.202.997	6.817.503
1. Metodologia standardizzata	16.935.299	18.244.642	7.194.238	6.636.965
2. Metodologia basata sui rating interni		-	-	-
2.1 Base		-		-
2.2 Avanzata		-		-
3. Cartolarizzazioni	9.034	14.443	8.759	180.538
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte	x	x	576.240	538.779
B.2 Rischi di mercato			20.730	13.785
1. Metodologia standard	x	x	20.730	13.785
2. Modelli interni	x	x		-
B.3 Rischio operativo			81.698	81.363
1. Metodo base	x	x	81.698	81.363
2. Metodo standardizzato	x	x		
3. Metodo avanzato	x	x	-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali	x	x	-	-
B.5 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3+B4)	x	x	678.668	633.927
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	x	x		
C.1 Attività di rischio ponderate	x	x	8.483.347	7.924.089
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	x	x	6,84%	6,79%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	x	x	11,67%	11,09%

Si evidenzia che le attività di rischio al 31 dicembre 2008 sono state ricalcolate per tener conto della facoltà, non utilizzata in tale anno, di elisione di partite infragruppo ai fini della ponderazione per il rischio di credito.

A seguito del ricalcolo del patrimonio, come spiegato nella nota alla pagina precedente, e delle attività di rischio, come sopra specificato, i coefficienti al 31 dicembre 2008 sono passati da 6,76% a 6,79% per il Tier 1 e da 10,98% a 11,09% per il Tier 2.

Sezione 3

Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza assicurativi

Il margine di solvibilità, calcolato a norma di legge, ammonta per i Rami Vita a 26,110 milioni. Per i Rami Danni il margine di solvibilità ammonta a 2,3 milioni, pari cioè alla quota minima di garanzia prevista dall'art. 46 del D.Lgs. 209 del 17 settembre 2005 e dagli artt. 5 e 11 del Regolamento Isvap n. 19 del 14 marzo 2008 ed adeguato secondo le indicazioni del provvedimento Isvap n. 2768 del 29/12/2009. Tali importi risultano ampiamente coperti dai mezzi propri della Compagnia con un'eccedenza di 13,676 milioni per i Rami Vita e Capitalizzazione e di 2,039 milioni per i Rami Danni.

MARGINE DI SOLVIBILITÀ

Al 31 dicembre il margine di solvibilità da costituire, la quota di garanzia, il totale degli elementi costitutivi del margine medesimo, separatamente per i rami danni e per i rami vita, sono costituiti dai seguenti importi:

Margine di solvibilità

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2009
Rami vita	
Margine di solvibilità da costituire	26.110
Quota di garanzia	8.704
Elementi costitutivi del margine	39.786
Rami danni	
Margine di solvibilità da costituire	2.300
Quota di garanzia	2.300
Elementi costitutivi del margine	4.339

Alla chiusura dell'esercizio gli elementi costitutivi del margine di solvibilità dei rami vita ammontano a 39,786 milioni a fronte di un ammontare da costituire pari a 26,110 milioni, per i rami danni gli elementi costitutivi del margine di solvibilità ammontano a 4,339 milioni a fronte di un ammontare da costituire pari a 2,300 milioni.

Solvibilità corretta

La verifica della solvibilità corretta al 31/12/2009, prevista dall'art. 217 del D. Lgs. 209/2005 ed effettuata in base alle prescrizioni del regolamento Isvap n. 18 del 12 marzo 2008, presenta la seguente situazione:

<i>(importi in migliaia di euro)</i>	31/12/2009
Ammontare del margine di solvibilità corretto richiesto	33.625
Totale elementi costitutivi	37.809
Eccedenza	4.184



PARTE G OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

Nel corso dell'anno non si sono verificate operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.





PARTE H OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE



Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per il Gruppo Banca Sella con riferimento alla specifica struttura organizzativa e di *governance* comprendono:

- a) società controllate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo;
- b) società collegate sulle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- c) amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- d) familiari stretti di amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- e) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti c) e d).

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Alla luce dell'attuale assetto organizzativo del Gruppo, sono inclusi nel perimetro dei "dirigenti con responsabilità strategiche": i Consiglieri di Amministrazione e i membri della Direzione Generale di Banca Sella Holding S.p.A. in ordine all'esercizio delle funzioni di direzione, coordinamento e controllo.

Gli emolumenti corrisposti al 31 dicembre 2009 ai sopraccitati esponenti sociali della Capogruppo sono riportati nella seguente tabella:

Compensi corrisposti ai dirigenti con responsabilità strategiche (compresi amministratori) <i>(dati in migliaia di euro)</i>		31 dicembre 2009
a) benefici a breve termine per i dipendenti		4.422,3
b) benefici successivi al rapporto di lavoro		-
c) altri benefici a lungo termine		-
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro		121,6
e) pagamenti in azioni		-
Totale		4.543,9

Di seguito viene esposta una tabella che differenzia i compensi percepiti nel 2009 da Amministratori e Sindaci della Capogruppo:

Compensi percepiti al 31 dicembre 2009 <i>(dati in migliaia di euro)</i>	
Consiglieri di Amministrazione	2.460,0
Sindaci	616,4

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Le operazioni infragruppo sono state effettuate a seguito di valutazioni di reciproca convenienza, condizioni di mercato, con l'obiettivo di creare valore all'interno del Gruppo.

Nella redazione del Bilancio consolidato le operazioni e i saldi in essere con parti correlate infragruppo sono elisi.

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2009 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

Transazioni con parti correlate (*dati in migliaia di euro*)

	Società controllate	Società collegate	Amministratori e Dirigenti
Crediti		1.987,5	1.048,5
Debiti		2.554,3	2.797,3
Garanzie prestate		0	75,0
Garanzie ricevute dal Gruppo		550	81,8



PARTE I ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Il Gruppo Banca Sella non ha in essere questa tipologia di operazioni.





PARTE L
INFORMATIVA DI SETTORE



In coerenza con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 l’informativa di settore è stata predisposta facendo riferimento alle caratteristiche operative e all’assetto organizzativo e gestionale del Gruppo.

Informativa di settore – distribuzione per settori operativi

Gli “operating segments” individuati a livello gruppo sono i seguenti:

RETI E COMMERCIALE

Nell’ambito delle Reti e Commerciale confluiscono le entità che hanno come *mission* lo sviluppo e la gestione della relazione con la clientela del Gruppo, conoscere le esigenze della clientela e prevenirne le aspettative al fine di raggiungere gli obiettivi economici e di crescita, coordinando le attività distributive e le iniziative commerciali e di marketing.

Sono, quindi, ricomprese le seguenti società: Banca Sella, Banca Sella Sud Ardit Galati, Banca Sella Nord Est Bovio Calderari, Banca Patrimoni Sella & C., Sella Bank AG, Biella Leasing, Consel, Selfid, Sella Bank Luxembourg e Secursel.

SOCIETÀ PRODOTTO

Nell’ambito delle Società Prodotto confluiscono le entità la cui attività è prevalentemente focalizzata sulla realizzazione di prodotti o la fornitura di servizi specialistici.

Sono, quindi, ricomprese le seguenti società: Sella Gestioni, Cba Vita, Sella Life, Brosel e Selgest.

FINANZA

La Finanza ha il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività di natura finanziaria del Gruppo Banca Sella perseguendo una attenta gestione del rischio ed una solida posizione di liquidità.

La Finanza si occupa delle attività di *trading* in conto proprio svolte dalla sala mercati della omonima area di business, di gestione del Portafoglio Titoli di Proprietà della Capogruppo e di Corporate Finance.

Nella Finanza confluisce, quindi, il corrispondente “*operating segment*” di Banca Sella Holding.

SERVIZI BANCARI

Servizi bancari ha come *mission* quella di dotare il Gruppo di una adeguata struttura tecnica e organizzativa improntata alla massima efficienza, eccellenza operativa, innovazione e qualità. Servizi bancari coordina inoltre lo sviluppo di alcuni business specifici e legati a tale gestione operativa. Suo compito è, pertanto, anche la fornitura in outsourcing alle banche e società del Gruppo dei sistemi informativi e dei prodotti e servizi da essa condotti.

Poiché tali attività possono rappresentare un’offerta anche nei confronti di operatori istituzionali esterni al Gruppo Banca Sella (banche, SIM, SGR, ecc...), uno dei compiti dell’Area è quello di offrire i propri servizi anche all’esterno del Gruppo.

Confluiscono in quest’ambito le società strumentali del gruppo (Sella Servizi Bancari, Immobiliare Lanificio M. Sella, Immobiliare Sella, Sella Synergy India, Selir e Easy Nolo) e l’area Servizi Istituzionali di Banca Sella Holding che raggruppa le seguenti entità: Sistemi di Pagamento, Banca Depositaria, Negoziazione, Clienti Banca Sella Holding e Accesso ai Mercati.

STRUTTURA CENTRALE E ATTIVITÀ DIVERSE

La componente prevalente è rappresentata dagli enti che svolgono le attività di governo, supporto e controllo degli altri settori di attività del gruppo.

Nella struttura centrale vengono anche ricomprese le società di partecipazione e le società in corso di liquidazione.

Nelle funzioni centrali confluiscono, quindi, oltre alla Direzione Centrale di Gruppo e le funzioni di staff e coordinamento della Capogruppo, le seguenti società: Sella Holding NV e Sella Capital Management.

Criteria di calcolo della redditività ai fini dell'informativa di settore:

Il conto economico degli operating segments è stato predisposto secondo le seguenti modalità:

- *Per le entità la cui operatività è svolta sia a livello di capogruppo sia di società controllate, si è proceduto ad attribuire alle singole aree la quota di pertinenza delle poste della capogruppo sulla base dei seguenti principi:*
 - *il margine di interesse è stato calcolato utilizzando opportuni tassi interni di trasferimento;*
 - *sono state quantificate, oltre alle commissioni effettive, anche le commissioni figurative a fronte dei servizi resi da una business unit a favore di un'altra;*
 - *sono stati calcolati i costi diretti di ogni entità e sono stati ribaltati alle aree i costi delle strutture centrali diversi da quelli propri delle funzioni di holding.*
- *Per i settori la cui operatività è svolta interamente a livello di società controllate sono stati riportati i conti economici delle società*

Il conto economico sintetico è riclassificato in modo analogo a quello adottato nella Relazione sulla gestione.

Ove ritenuto significativo, per una migliore comprensione dei risultati economici e patrimoniali, i dati 2008 sono stati ricostruiti in termini omogenei alla classificazione del 31 dicembre 2009, tenendo conto anche delle rettifiche apportate in seguito all'applicazione dello IAS 8 da parte di alcune società del Gruppo.

Di seguito è riportata la tabella riguardante l'informativa di settore – distribuzione per settori operativi:

Prospetto di informativa di settore - distribuzione per settori operativi (dati in milioni di euro)

	Reti e Commerciale	Società prodotto	Servizi bancari	Finanza	Struttura centrale	Totale
CONTO ECONOMICO:						
MARGINE DI INTERESSE ⁽¹⁾						
anno 2009	268,9	1,8	3,0	19,0	-2,3	290,3
anno 2008	300,1	2,1	1,7	10,1	-2,7	311,3
RICAVI NETTI DA SERVIZI						
anno 2009	171,8	19,4	36,5	21,6	-0,4	248,9
anno 2008	141,9	12,6	37,1	4,8	0,7	197,1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE						
anno 2009	440,7	21,1	39,4	40,7	-2,8	539,2
anno 2008	442,0	14,8	38,7	14,9	-2,0	508,4
COSTI OPERATIVI						
anno 2009	-321,5	-15,5	-32,5	-10,7	-26,9	-407,1
anno 2008	-308,3	-15,7	-45,1	-5,8	-19,9	-394,7
di cui RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI						
anno 2009	-8,7	-0,7	-22,6	-0,4	-1,8	-34,2
anno 2008	-10,1	-0,7	-20,2	-0,3	-1,0	-32,3
RISULTATO DI GESTIONE						
anno 2009	119,2	5,6	7,0	29,9	-29,7	132,1
anno 2008	133,7	-0,9	-6,4	9,2	-21,9	113,7
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI						
anno 2009	-83,4	0,0	0,0	0,0	-0,4	-83,8
anno 2008	-45,5	0,0	0,1	0,0	-0,5	-45,9
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE						
anno 2009	35,2	6,2	5,1	29,8	-26,7	49,7
anno 2008	82,4	-1,3	-6,7	9,2	-42,4	41,2
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO (comprensivo della pertinenza di terzi)						
anno 2009	19,0	3,5	2,5	19,0	-14,9	29,1
anno 2008	46,8	-1,7	-4,3	6,3	-33,9	13,2
ALTRE INFORMAZIONI:						
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (ante elisioni)						
anno 2009	14.089	1.329	239	3.950	936	
anno 2008	14.169	1.081	165	5.481	1.001	
CREDITI VERSO CLIENTELA (ante elisioni)						
anno 2009	8.636	11	70	1.318	-	
anno 2008	8.153	0	54	1.599	-	
DEBITI VERSO CLIENTELA (ante elisioni)						
anno 2009	8.747	28	110	-	-	
anno 2008	8.741	36	129	-	-	
TITOLI IN CIRCOLAZIONE (ante elisioni)						
anno 2009	2.276	-	-	1.204	-	
anno 2008	2.008	-	-	1.623	-	
N. DIPENDENTI						
anno 2009	2.742	119	1.342	53	173	4.429
anno 2008	2.792	142	1.304	50	168	4.456

⁽¹⁾ Gli interessi attivi vengono riportati al netto degli interessi passivi nella voce Margine d'interesse (IFRS 8 paragrafo 23)

Informativa di settore – distribuzione per aree geografiche

L'informativa per settori geografici richiesta dallo IFRS 8 riporta sinteticamente i principali dati operativi dell'Italia, che rappresenta l'area su cui si è incentrata gran parte dell'attività del Gruppo, e del Resto del mondo.

Di seguito è riportata la tabella riguardante l'informativa di settore – distribuzione per aree geografiche:

Prospetto di informativa di settore - distribuzione per area geografica (dati in milioni di euro)

	Italia	Resto del Mondo	Totale
CONTO ECONOMICO:			
MARGINE DI INTERESSE ⁽¹⁾			
anno 2009	286,8	3,5	290,3
anno 2008	307,1	4,3	311,3
RICAVI NETTI DA SERVIZI			
anno 2009	236,8	12,1	248,8
anno 2008	185,1	11,9	197,1
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			
anno 2009	523,6	15,6	539,1
anno 2008	492,2	16,2	508,4
COSTI OPERATIVI			
anno 2009	-392,6	-14,5	-407,1
anno 2008	-375,1	-19,6	-394,7
di cui RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI ED IMMATERIALI			
anno 2009	-33,1	-1,1	-34,2
anno 2008	-30,2	-2,3	-32,4
RISULTATO DI GESTIONE			
anno 2009	131,0	1,1	132,1
anno 2008	117,1	-3,4	113,7
RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI			
anno 2009	-85,4	1,7	-83,8
anno 2008	-42,9	-3,0	-45,9
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE			
anno 2009	46,3	3,4	49,7
anno 2008	45,1	-3,9	41,2
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO			
anno 2009	27,0	2,1	29,1
anno 2008	17,6	-4,4	13,2
ALTRE INFORMAZIONI:			
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO (ante elisioni)			
anno 2009	19.716	828	
anno 2008	21.066	832	
CREDITI VERSO CLIENTELA (ante elisioni)			
anno 2009	9.984	51	
anno 2008	9.769	37	
DEBITI VERSO CLIENTELA (ante elisioni)			
anno 2009	8.603	283	
anno 2008	8.641	265	
TITOLI IN CIRCOLAZIONE (ante elisioni)			
anno 2009	3.475	5	
anno 2008	3.625	5	
N. DIPENDENTI			
anno 2009	3.953	476	4.429
anno 2008	3.966	490	4.456

⁽¹⁾ Gli interessi attivi vengono riportati al netto degli interessi passivi nella voce Margine d'interesse (IFRS 8 paragrafo 23)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE
(ORA ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39)**

**Agli azionisti della
BANCA SELLA HOLDING S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, della Banca Sella Holding S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Sella") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli amministratori della Banca Sella Holding S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stata svolta in conformità alla normativa vigente nel corso di tale esercizio.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1 nonché dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 (1° Aggiornamento del 18 novembre 2009), si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sella al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Sella per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Sella Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Banca Sella al 31 dicembre 2009.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Vittorio Frigerio
Socio

Torino, 14 aprile 2010